IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 193 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 15 AGOSTO 1997

«Non si fida di noi? È un pirla»

E Bossi spara sul Cavaliere

ROMA «Berlusconi è un povero pirla, è un traditore del Nord, un poveraccio». Fuochi di Ferragosto esplosi da Umberto Bossi contro il leader del Polo. Colpevole di aver dichiarato di non fidarsi di lui, di non aver mai cambiato il suo punto di vista né sul leader né sulla Lega. Così, tra gli insulti pesantissimi del Senatur e le diffidenze del Cavaliere sembra proprio affossato l'accordo anti-Ulivo per Venezia.

Nel ritiro montano di Ponte di Legno Bossi ha sparato con violenza contro Berlusconi. «Le sue parole sono bolle di sapone, cosa vuol parlare, cosa vuol minacciare. La verità vera è che le contraddizioni politiche si pagano. Ormai Berlusconi fa parte dell' esercito di Franceschiello, seppur nelle retrovie. L'Ulivo paga bene, basti pensare alla legge sull' antitrust e sulle tv, e il Polo si è lasciato corrompere. Ma il Polo non esiste più. Chi è Berlusconi? Chi è?».

● A pagina 2

Grande fuga (ma inferiore all'anno scorso) dalle città del Nord verso Sud - Nel Meridione si preferisce la stanzialità

Brividi a Ferragosto nello Yemen

Rapiti 10 turisti italiani (tra cui due bambini), 4 piemontesi e 6 napoletani

ROMA Ferragosto davvero col brivido per alcuni turisti amanti delle «vacanze diverse». Lo Yemen non perdona: a neppure una settimana dalla liberazione del tecnico-grafico di Lecco Giorgio Bonanomi rimasto per cinque giorni ostaggio degli uomini di una tribù del deserto yemenita, ieri i sequestratori hanno davvero «esagerato». In due riprese, due diverse tribù locali hanno rapito altri dieci turisti italiani - sei napoletani, quattro piemontesi - tra cui due bambini.

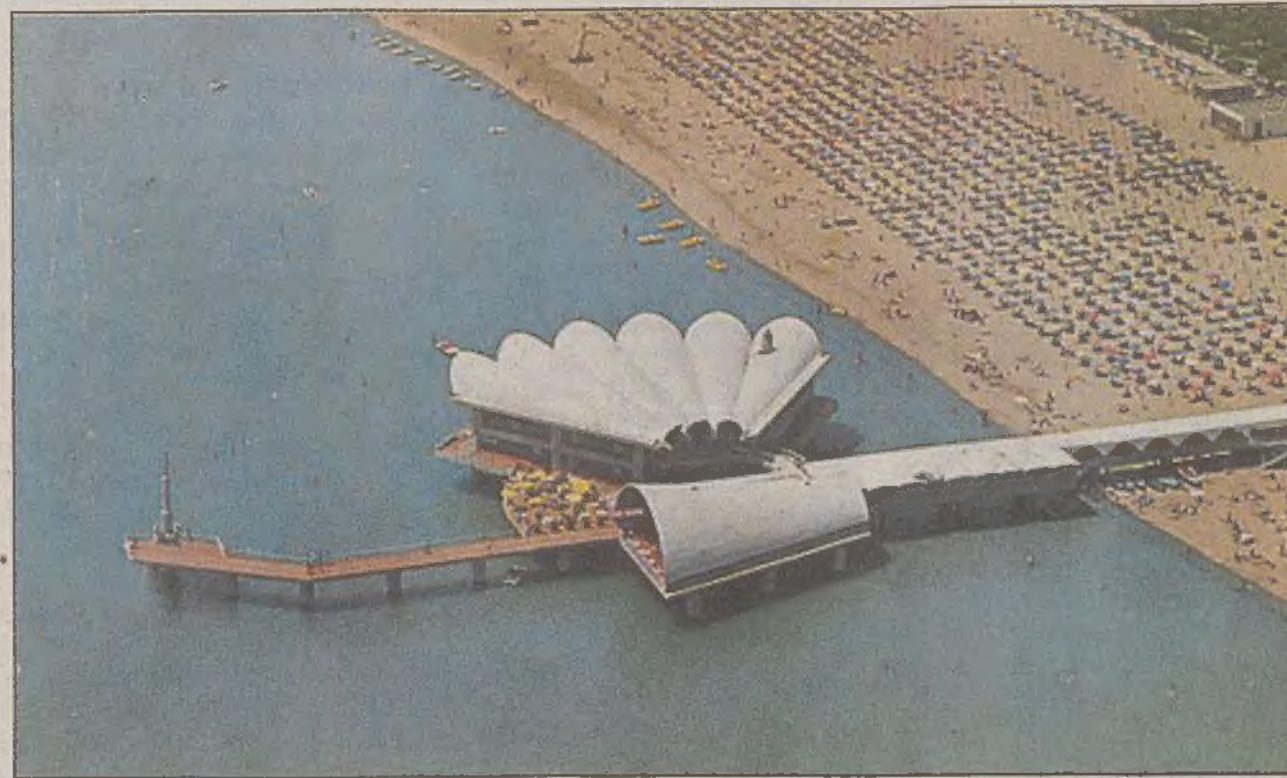
Il ministero dell'Interno yemenita ha subito avviato i contatti con le due tribù autrici del sequestro, che si spera abbiano tempestivo esito positivo. Comunque, stanno tutti bene, ha riferito il nostro ministero degli Esteri.

Intanto anche il Ferragosto finisce per spaccare l'Italia in due. Gli abitanti del Nord infatti vanno in vacanza in gran numero a metà agosto, quelli del centro un po' meno, quelli del Sud quasi per niente. I settentrionali vanno in ferie di preferenza al Centro e al Sud, mentre i meridionali sembrano optare per delle vacanze stanziali.

Il primato dell'esodo di Ferragosto tocca a Milano, dove si registrano appena il 23,7% delle presenze, che però è l'11,4% in meno rispetto all'anno scorso. Flessioni nell'esodo anche a Torino e a Genova, dove però risultano presenti rispettivamente il 39% e il 58% dei residenti, ovvero meno 10% e meno 4% rispetto al 1996.

E danno ragione a chi sceglie la vancanza adriatica i dati sui nostri mari, che sono «sempre più blu» secondo Goletta Verde. In testa le acque del Molise, poi Veneto, Romagna e Friuli (nella foto Lignano) Venezia Giulia.

● A pagina 3

In seguito alla festività del Ferragosto, domani tutti i quotidiani non saranno in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente domenica.

Domenica mattina vertice urgente Prodi-Napolitano per accelerare (e modificare) la nuova legge - In città un algerino ferito da un connazionale versa in fin di vita

Immigrati violenti: scontri a Padova, rissa a Trieste

ROMA Fissato per domenica mattina a Roma l'incontro tra Prodi e Napolitano su immigrazione e criminalità. Il presidente del Consiglio rientrerà appositamente per il vertice dalle vacanze nell'Appenino reggiano. L'obiettivo del governo è di affrontare con decisione il problema con la nuova legge sull'immigrazione all'esame del Parlamento, e nella riunione Prodi e il ministro dell'Interno potrebbero proporre qualche novità al testo, dopo i casi di violenza sulla costiera romagnola che hanno reso la questione incandescente, scatenando l'opposizione. La quale chiede misure molto più severe di quelle allo studio ed espulsioni molto più facili.

E mentre Rimini si appresta a un Ferragosto «blindato», situazione incandescente anche a Padova, perchè la promessa di espulsioni a bordo di aerei militari e l'invio di cento agenti della celere non ferma la guerra tra bande della criminalità nera per il controllo dello spaccio di stupefacenti. Tra mercoledì e giovedì infatti a Padova c'è stata un'altra nottata di scontri sanguinosi tra immigrati in un locale del centro, e quattro di loro sono stati arrestati per rissa dai carabinieri. Sale così a 46 il numero di extracomunitari finiti in manette negli ultimi tre giorni. E intanto sono gli stessi stranieri a invocare leggi più severe.

E (ne parliamo in Cronaca) un sanguinosa rissa si è scatenata l'altra notte anche in un locale triestino tra due algerini. La prognosi riservata per le gravi ferite riportate al capo dall'aggredito e l'arresto dell'aggressore costituiscono il bilancio del fatto di violenza.

● A pagina 2

Indagato per abuso d'ufficio in concorso con l'ex capo dei vigili urbani Eleuterio Rea

Di Pietro, nuovi guai giudiziari

L'ex pm avrebbe favorito l'amico Radaelli nell'inchiesta Atm

RIENTRATI I RUSSI

Mir, dallo spazio alla commissione d'inchiesta

MOSCA Dopo sei mesi di odissea, con giorni di grande tensione, Tsibliev e Lazutkin gli astronauti russi, sono rientrati a casa a bordo della navicella Soyuz. Il modulo, dopo 3 ore e 20 dallo stacco dalla Mir, ha atterrato nel deserto del Giazkazgan. Ma, ad attendere i due piloti c'era già anche una commissione d'inchiesta: troppi sono stati infatti i guasti e gli inconvenienti verificatisi nel corso della missione.

● A pagina 8

BRESCIA Ancora guai giudiziari per Antonio Di Pietro. La procura di Brescia avrebbe aperto un nuovo fronte investigativo nei suoi confronti. A mettere in moto i pm sarebbe stato il memoriale del costruttore Antonio D'Adamo, prima amico e poi grande accusatore di Di Pietro. Grazie alle rivelazioni dell'imprenditore amico di Berlusconi e foraggiato da Pacini Battaglia il Tonino nazionale sarebbe finito nel registro degli indagati. Il reato ipotizzato: abuso d'ufficio in concorso con Eleuterio Rea.

La vicenda è quella legata agli appalti dell'Atm nella quale Sergio Radaelli, tra il 1987 e l'88, avrebbe avuto dall'allora pm di Mani Pulite un trattamento di riguardo. Nel memoriale D'Adamo è scritto che «Di Pietro riuscì a tenere fuori dalle indagini Radaelli e che Radaelli si sdebitò facendo avere all'amico un appartamento ad equo canone nel centro di Milano.

● A pagina 4

Crolla l'improvvisata messinscena imperniata sulla banda degli albanesi

Torino, storie di tradimenti dietro l'omicidio del bancario

TORINO Dietro l'assassinio del bancario torinese Franco Cafasso, 44 anni, accoltellato giorni fa davanti alla sua casa in collina, c'è una storia di tradimenti, altro che banda di albanese.

Una bella moglie, che dietro agli occhiali neri il giorno dei funerali sussurra «lasciatemi sola con il mio dolore», ma prima, al giovane amante, un idraulico di venticinque anni, Enrico Cubello, confidava di sentirsi trascurata e maltrattata proprio dal marito.

E poi, continuando nei personaggi di questa storia a tinte fosche, tutti ora in cella con l'accusa di omicidio premeditato, ecco l'amico dell'idraulico, il ventitreenne Massimo Di Vico che accompagna l'amante della «mantide» nella spedizione punitiva che diventarà assassinio. Secondo l'idraulico convinto dall'amante a dare una lezione al marito, tutto sarebbe precipitato oltre le intenzioni. Gli inquirenti però nutrono dubbi.

● A pagina 4

REPORTAGE

In viaggio a Cuba, l'isola dove la vita è un sogno

L'AVANA Fino dall'inizio cercheranno di farvela vedere, Cuba, chiudendovi in ghetti di lusso dove ai cubani è proibito entrare. Ma, se uscite dal giro infernale, vi accorgerete che avete perso tempo, che non esiste al mondo un posto più semplice da girare in libertà.

● In Cultura

Paolo Rumiz

ALL'INTERNO

Genova, terribile proposta a un commerciante assediato dagli usurai

«Paga, o venditi la moglie»

GENOVA Assediato dagli usurai, un uomo si è trovato a dover rifiutare l'invito a far prostituire la moglie, più giovane, per estinguere il debito. L'uomo, un commerciante di pellami di mezza età, ha raccontato di aver avuto bisogno di un prestito di 50 milioni e di essersi trovato di fronte al rifiuto delle banche.

Allora si è rivolto agli usurai. Per un anno sarebbe riuscito a pagare gli altissimi interessi, poi non ce l'ha fatta più. «Mi hanno picchiato - racconta l'uomo - poi mi hanno detto: hai una moglie giovane, portala a fare la prostituta. Io ho risposto: non posso fare una cosa del genere. Se non ce la fai tu - hanno risposto - la mandiamo noi: può tranquillamente guadagnare più di 10 milioni al mese».

● A pagina 4

Napoli, le auto blindate dei giudici usate per scortare i capi camorra

NAPOLI Dopo i magistrati finiti in cella per collusioni con la camorra, i poliziotti ed i carabinieri che negli anni si sono alternati sui «libri paga» della criminalità organizzata, ecco l'ultimo paradosso della legalità all'ombra del Vesuvio: per difendersi dagli aguati dei clan rivali boss e luogotenenti si spostavano sulle auto blindate utilizzate precedentemente per proteggere la vita dei giudici impegnati nell'anti-camorra.

● A pagina 2

E dal leader del Carroccio subito una raffica di accuse e di insulti al Cavaliere: «Fa parte dell'esercito di Franceschiello»

Berlusconi dalle Bermude: «Non mi fido di Bossi»

Sempre più incerto l'accordo anti-Ulivo a Venezia mentre Gasparri attacca Violante: «Sei secessionista»

LE REAZIONI

Matrimonio d'interesse all'ombra di San Marco

La calata lumbard in laguna lascia perplessi i veneziani Solo Tinto Brass è con Bossi

VENEZIA Venezia espugnata dalla Lega con la complicità del Polo? I veneziani restano freddini di fronte agli abboccamenti di Ferragosto tra i fedelissimi di Bossi e gli azzurri di Berlusconi in vista della battaglia elettorale d'autunno. Dalla laguna alla terra ferma, fa eccezione lo scandaloso Tinto Brass, che fa il tifo per le verve ruspante del senatur.

«Aiuto!», è la prima reazione di Arrigo Cipriani, titolare dell'Harry's Bar, che da veneziano doc ha un moto d'orrore di fronte alla calata dei lumbard in laguna. «Il funerale di Bossi è già stato fatto a Venezia quando è venuto a proclamare l'indipendenza della Padania, ora se vuole fare bis... Non ha capito niente di Venezia: questa città è un unicum mondiale che trasforma i pensieri del mondo, è internazionale. E se un becero come Bossi insiste su Venezia, significa che non ha capito niente».

«I leghisti sono la forma di politica più rozza d'Italia», s'indigna il d.j. Frank Pinazza, «Polo e Lega per espugnare la poltrona di sindaco? Questa cosa fa capire che non esistono nè duri nè puri a questo mondo, non darei ai leghisti una briciola di credito. Tanto non vincono, anche se si mettono insieme». E se vincono c'è chi pensa già a fare le valigie.

«Dico che per i soldi si fa tutto. E con un sindaco leghista mi aspetto che vengano a prendermi, mi mettano i piombi e mi decapitino in piazza San Marco», prevede Skardy, il leader della band reggae veneziana dei Pitura Freska.

Davvero si amano Polo e Lega, ma quanto si amano? E soprattutto, sarà amore eterno? Il dottor Franco Fabbro, medico di famiglia, non crede ai ritorni di fiamma. «Un Fini che va in Istria a dire che dobbiamo riunificare l'Italia insieme ad un Bossi che vuole l'indipendenza del Nord? Sarebbe solo un accordo di spartizione che non ha un minimo di orizzonte, visto che si sono scannati per anni su secessionismo e filonazionalismo».

«Quando ho aperto i giornali mi sono subito venute in mente le elezioni nazionali del '94», commenta Rosanna Sovilla, libraia. «A chiunque si proponga, Polo o Ulivo, la Lega è inaffidabile». E Bossi è un «trasformista» secondo l'avvocato Gaio Tesser, difensore dei trevigiano che ha progettato i blindati del serenissimo commando di piazza San Marco: «Si può utilizzare un momento da una parte e il momento dopo dall'altra». «Provo molta tristezza di fronte a questi pastrocchi fatti solo per occupare potere», scuote la testa il parroco Don Armando Trevisio.

«Non ce l'ho né con l'uno né con l'altro, solo con gli accordi che non sono rispettosi degli ideali: certo la politica è fatta di piccole mediazioni continue, ma al fondo deve restare la correttezza».

«Il buonsenso per poter governare il paese è cosa più importante», dice Moreno Argentin, in testa al polo dei possibilisti. Per il campione mondiale a Colorado Springs nell'82 e general manager del team ciclistico Roslotto «le persone possono avere colori svariati ma è necessario che ci sia la voglia di fare le cose per il bene della gente: tutti gli accordi possono essere buoni se fatti nell'ottica di risolvere i problemi dei cittadini». Stesso registro per un altro sportivo, Daniele Scarpa, oro per la canoa ad Atlanta: «E' importante che al centro ci sia l'interesse della città e saranno i cittadini a giudicare».

Arrigo Cipriani, titolare dell'Harry's: «Già fatto il funerale del Senatur». Il ciclista Argentin: «Vinca il buonsenso»

«Bossi ha fatto bene, è una mossa contro il regime dei comunisti», si entusiasma Germana Toso, commessa. «L'importante è che non sia messo in dubbio il discorso della secessione: intanto spero si faccia, come in provincia di Vicenza, poi vedremo. E' l'accordo del Veneto che produce contro il Veneto della partitocrazia».

«L'accordo in sè non mi è sembrato particolarmente interessante», premette il regista Tinto Brass. «Invece mi è piaciuto Bossi quando ha detto che il Polo si attacca al tram se non accetta l'idea della secessione. Ecco, lì ho riconosciuto il Bossi battagliero, l'unico politico che mi dà eccitazione nei grigi duetti D'Alema-Berlusconi. Se lo vedrei come sindaco? Preferisco la mia Monella, che metterebbe d'accordo tutti».

Monica De Crescenzo

Forza Italia fa sapere di avere in cantiere uno studio per conquistare l'elettorato del Carroccio sui temi del decentramento e del federalismo fiscale

ROMA «Berlusconi è un povero pirla, è un traditore del Nord, un poveraccio». Fuochi di Ferragosto esplosi da Umberto Bossi contro il leader del Polo.

Colpevole di aver dichiarato, mentre si trova in vacanza alle Bermuda, di non fidarsi di lui, di non aver mai cambiato il suo punto di vista nè sul leader nè sulla Lega. E che gli elettori del Carroccio troverebbero invece nel programma del Polo le risposte che cercano.

Così, tra gli insulti pesantissimi del Senatur e le diffidenze del Cavaliere sembra proprio affossato l'accordo anti-Ulivo per Venezia.

Nel ritiro montano di Ponte di Legno Bossi ha sparato con violenza contro Berlusconi. «Le sue parole sono bolle di sapone, cosa vuol parlare, cosa vuol minacciare. La verità vera è che le contraddizioni politiche si pagano. Ormai Berlusconi fa parte dell' esercito di Franceschiello, seppur nelle retrovie. L'Ulivo paga bene, basti pensare alla legge sull' antitrust e sulle tv, e il Polo si è lasciato corrompere. Ma il Polo non esiste più. Chi è Berlusconi? Chi è?».

Bossi ha poi ribadito che la condizione che pone, il banco di prova per una possibile intesa su Venezia è che il centro destra sponsorizzi gli emendamenti del Carroccio in Bicamerale. Una condizione che appare davvero difficile da accettare. Sia per Vicenza che per Venezia, ha comunque chiarito il leader, la Lega non ha fatto nessun accordo. E se nel pomeriggio gli aveva dato del «ciarlatano», in serata Bossi ha rettificato la sua posizione nei confronti del sindaco di Venezia, Massimo Cacciari. «Ho letto l' intervista che Cacciari ha concesso a 'Repubblica' - ha detto in serata ai giornalisti il segretario della Lega Nord, dopo aver a lungo conversato con loro nel pomeriggio - e devo ammettere che, se sono vere le parole da lui dette nell'intervista, significa che è uno che ha capito i termini del problema».

Lo scambio a distanza Berlusconi-Bossi gela quindi il possibile dialogo. Eppure l'interesse del Polo per conquistare gli elettori leghisti è manifesto. E irrita Bossi, al quale non va giù che si faccia differenza tra l'elettorato e i suoi dirigenti. Il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia ha ammesso che stanno lavorando in dodici a un progetto «per recuperare gli elettori leghisti». Ma non è «un piano segreto», è soltanto, ha spiegato, «una bozza di studio a uso interno, che Berlusconi non ha ancora potuto leggere perchè aspetta di essere meglio definita».

Punta sul decentramento e il federalismo fiscale: «speriamo- ha spiegato La Loggia- di convincere che questo si può ottenere con facilità e in tempi brevi, mentre la secessione è un sogno disperato».

Alleanza nazionale, dopo che Gasparri aveva assicurato il via libera di Fini alla trattativa di Vicenza, sembra la più attiva nel difendere gli spiragli di dialogo con la Lega. «Se il Polo si allea con la Lega, di fatto diventa anch'essa sostenitore della secessione» ha accusato il presidente della Camera Luciano Violante. «Se ci sarà un accordo tra Polo e Lega per le amministrative d'autunno, spero che questa non metta in crisi l' unità nazionale», ha aggiunto da Courmayeur Violante, dove si trova per un convegno-dibattito. «Spetterà ai leader politici se fare o no questa alleanza - ha precisato Violante - io posso solo esprimere una preoccupazione. Tuttavia, potrebbe anche darsi l' ipotesi che dopo tale accordo la Lega Nord diventi antisecessionista».

Gasparri gli ha replicato che il Pds ha sorretto insieme a Bossi il governo Dini, quindi anche Violante può essere considerato un «pericoloso secessionista».

Il presidente dei senatori di An Giulio Maceratini ha definito Prodi e Violante «scandalisti ipocriti». «Nell'Ulivo - ha detto - si sono dimenticati le centinaia di amministrazioni Lega-centro sinistra».

Marina Maresca

Berlusconi stringe la mano a Bossi: è una foto d'archivio, scattata prima che tra i due scendesse il «grande gelo».

IN BREVE

Marini (Ppi) al contrattacco: «Stop alle giunte Ulivo-Lega»

ROMA Se il sindaco di Venezia Massimo Cacciari invita il Ppi a non rompere le giunte Ulivo- Lega, Franco Marini insiste sul contrario: ai suoi uomini che seguono da vicino le vicende venete e i rapporti con la Lega, il segretario dei popolari, dall'isola del Giglio dove si trova in vacanza, ribadisce: «Non possiamo proseguire oltre un' esperienza con la Lega». Dunque, dopo una verifica politica situazione per situazione, saranno messe in crisi tutte le giunte in cui il Ppi, da solo o come Ulivo, governa con il Carroccio. Una posizione netta che il Ppi aveva già assunto in un congresso a Verona, in giugno.

Prodi con le pedule ai piedi e familiari al seguito fa Ferragosto con pranzo al sacco sull'Appennino

REGGIO EMILIA Via le scarpette da ciclista, per far posto a robuste pedule. Per Ferragosto, Romano Prodi abbandona la bicicletta per una gita familiare a piedi sull'appennino reggiano. Una consuetudine per la famiglia Prodi, solita a trascorrere il Ferragosto in un grande casolare a Bebbio, nella valle del Secchia. Nelle grandi camerate dell' edificio, che ricorda una colonia estiva anni '50 a cui siano state aggiunte due torri, sono riuniti una cinquantina di Prodi, tra fratelli, mogli e nipoti. Stamane, sveglia di buon'ora e pranzo al sacco sull'Appennino.

La Padania vuole attrezzare la sua Farnesina e cerca via Internet il suo corpo diplomatico

ROMA «Feluche padane» cercasi per rappresentare la nuova nazione del Nord all'estero. Il governo provvisorio della Padania cerca di costituire la propria Farnesina e, tramite un annuncio diffuso via Internet nel sito della Lega Nord, lancia una campagna di reclutamento in grande stile e per molti versi curiosa se non altro per vedere chi e con quali titoli si candiderà al delicato incarico. E' stato infatti deciso, a dicembre scorso la creazione di un «corpo diplomatico della Padania (ambasciatori, consoli, addetti commerciali)». «In conseguenza di ciò - spiega l'avviso - i padani residenti all'estero che fossero interessati, sono invitati ad inviare il proprio curriculum vitae al recapito e-mail, specificando «corpo diplomatico della Padania».

Domenica un vertice tra Prodi e il ministro Napolitano: il testo del nuovo provvedimento forse potrebbe subire qualche modifica

La Lega: macché legge, gli immigrati sul Bianco

La Jervolino respinge le critiche sui ritardi del Parlamento: «È Bossi che fa ostruzionismo»

Anche il Polo accusato di boicottaggio. Sul disegno di legge il peso di 700 emendamenti. E in Riviera Ferragosto «caldo» per le forze dell'ordine

ROMA Fissato per domenica mattina a Roma l'incontro tra Prodi e Napolitano su immigrazione e criminalità. E non è escluso che il premier e il ministro propongano qualche novità al testo. Napolitano, quando i casi di violenza sulla costiera romagnola hanno reso la questione incandescente, scatenando l'opposizione ha sempre dichiarato che il primo passo utile per fronteggiare l'immigrazione clandestina è l'approvazione della legge.«Il Parlamento - ha detto - ha perso fin troppo tempo». Alle critiche del Viminale ha risposto ieri la presidente della commissione Affari costituzionali Rosa Russo Jervolino, sottolineando che la commissione «ha lavorato con grande intensità ed impegno con la collaborazione di tutti i gruppi politici». Il 9 settembre, primo giorno utile di attività parlamentare comincerà ad esaminare gli emendamenti. La Jervolino chiederà però che i lavori siano pubblici così «si vedrà chi vuole la legge e chi no». Sono infatti 700 gli emendamenti presentati, dei quali, accusa la presidente, circa 500 sono di carattere ostruzionistico, la maggior parte presentati dalla Lega Nord. «Il Carroccio - ha detto- ha una posizione oltranzista, contro il riconoscimento dei diritti agli immigrati». Ieri l'ex parlamentare leghista Erminio Boso ha detto che gli immigrati «andrebbero messi tutti sul nevaio del monte Bianco: da un lato potremmo contarli tutti bene, dall'altro potrebbero macinare il ghiaccio per fare granatine alla menta». Altro che «campi di lavoro».

Anche il verde Marco Boato, bicameralista e membro della commissione Affari costituzionali, respinge le critiche sui ritardi delle Camere ricordando che la data del 9 settembre era già fissata. Bolla anzi come «pretestuose e risibili» queste polemiche d'agosto sull' immigrazione, che sono uno sproporzionato «tormentone estivo» anche per la Comunità Sant'Egidio.

Il presidente dei deputati del Ccd Carlo Giovanardi sostiene che il Polo non fa ostruzionismo sulla legge, ma «il governo non ha mai chiesto l'urgenza per questo provvedimento e oggi non può prendersela con il Parlamento». Le modalità e i tempi delle espulsioni dei clandestini sono stati e saranno il nodo più difficile da sciogliere.

Intanto, continua l'operazione «Riviera blindata»: da Cattolica a Bellaria, passando ovviamente per Rimini, le forze dell'ordine pattugliano con discrezione ma incessantemente per evitare nuovi episodi di violenza. A Bellaria ci sono anche i vigilantes privati a sorvegliare l'arenile. Il week end di Ferragosto si annuncia particolarmente caldo anche per vigili urbani e capitanerie di porto. Multati, perfino due fotografi, per aver usato i pupazzi del Gabibbo e Topo Gigio: sulla spiaggia non ci possono essere animali, nemmeno di peluche... Sul piano politico i primi cittadini di Torino, Milano e Rimini decideranno in un prossimo incontro la linea da tenere sulla nuova legge sull'immigrazione.

Padova, continua la guerriglia Il sindaco chiede più poliziotti

PADOVA La promessa di espulsioni a bordo di aerei militari e l'invio di cento agenti della celere a Padova contro la criminalità nera non ferma la guerra tra bande per il controllo della droga a Padova: tra mercoledì e giovedì scorso c'è stata un'altra nottata di scontri sanguinosi tra immigrati in un locale del centro, e quattro di loro sono stati arrestati per rissa dai carabinieri. Sale così a 46 il numero di extracomunitari finiti in manette negli ultimi tre giorni.

La battaglia della Stanga conclusasi alle due di notte di martedì scorso con l'arresto di 33 tra marocchini e tunisini ha fatto scattare l'emergenza clandestini. Solo poche ore dopo la mega-rissa nel cantiere la Cittadella, all'enoteca San Biagio è scoppiata un'altra lite furibonda finita con nove arresti e la distruzione del locale. Una guerra per il controllo dello spaccio combattuta a colpiti di accoltellamenti e spietate spedizioni punitive, una guerra che secondo l'amministrazione può essere fermata solo con un'iniezione di uomini in divisa per le strade di Padova. Non militari dell'esercito, come a Napoli, ma poliziotti veri e propri, agenti della celere: è stato il sindaco Flavio Zanonato a chiederli al Viminale. Nel corso dell'incontro a quattr'occhi avuto a Lecce con il ministro dell'Interno, il primo cittadino è riuscito a strappare a Napolitano la promessa di rinforzi: da 50 a 100 uomini del reparto Celere sono stati messi a disposizione della Questura patavina.

Napoli: le macchine blindate dei magistrati finiscono nell'autoparco della mala

Ai boss le Alfette dei pm

Sono state comperate a un'asta per 10 milioni. La «scientifica» al lavoro

NAPOLI Dopo i magistrati finiti in cella per collusioni con la camorra, i poliziotti ed i carabinieri che negli anni si sono alternati sui «libri paga» della criminalità organizzata, ecco l'ultimo paradosso della legalità all'ombra del Vesuvio: per difendersi dagli aguati dei clan rivali boss e luogotenenti si spostavano sulle auto blindate utilizzate precedentemente per proteggere la vita dei giudici. Per evitare, insomma, i prevedibili agguati della mala contro i pm dell'antimafia.

Una notizia che, se non fosse per la gravità dell'argomento, rasenterebbe il grottesco. Eppure è proprio quanto emerge da un'indagine dei carabinieri del nucleo operativo di Napoli, che hanno sequestrato in un garage del quartiere periferico di San Giovanni a Teduccio (quello dove qualche giorno fa è stata trucidata in casa un'intera famiglia), due vecchie «Alfette» blindate di proprietà di due persone ritenute legate al clan Formicola. Il garage si trova a meno di un chilometro in linea d'aria dalla cosiddetta «roccaforte» degli Altamura, ritenuta l'organizzazione avversaria, di cui facevano parte proprio l'uomo ed i due figli assassinati nella loro abitazione.

La storia recente dei due mezzi, ai quali per molti mesi è stata affidata l'incolumità di magistrati impegnati in inchieste con protagonisti dal «grilletto facile», non è del tutto chiara. Pare che ad un certo punto le due Alfette sono state acquistate «regolarmente» per dieci milioni di lire ciascuna a un'asta. Come e chi le abbia in seguito dirottate nel parco macchine della mala napoletana ancora non si sa. Nè se nell'operazione c'entra qualche prestanome che al momento giusto si è dileguato, fornendo alle cosche due mezzi importanti.

Di certo è che il rinvenimento delle due autovetture in questo particolare contesto potrebbe riservare delle sorprese di non poco conto per gli investigatori. Le moderne tecniche investigative e i ritrovati tecnologici più avanzati potrebbero infatti svelare tante storie insospettabili proprio partendo dalle gomme o da un capello rimasto infilato in uno dei sedili. Sulle auto, i carabinieri stanno svolgendo infatti sofisticati esami chimici e balistici per accertare se siano state utilizzate per agguati, oltre che per accompagnare in sicurezza gli spostamenti dei boss.

Sul passto delle due Alfette blindate si sa invece quasi tutto, come si diceva. Per molti mesi sono state impiegate per accompagnare negli spostamenti alcuni pubblici ministeri impegnati in complesse indagini sulla delinquenza organizzata e le sue tante ramificazioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello.**Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 14 agosto 1997 è stata di 62.050 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Sono due gruppi di sei napoletani e quattro piemontesi, fra i quali due bambini, che viaggiavano con mezzi propri: trattative già in corso per liberarli

Altri dieci turisti italiani rapiti nello Yemen

Prime reazioni politiche: «Il governo deve informare sulla pericolosità di alcune destinazioni»

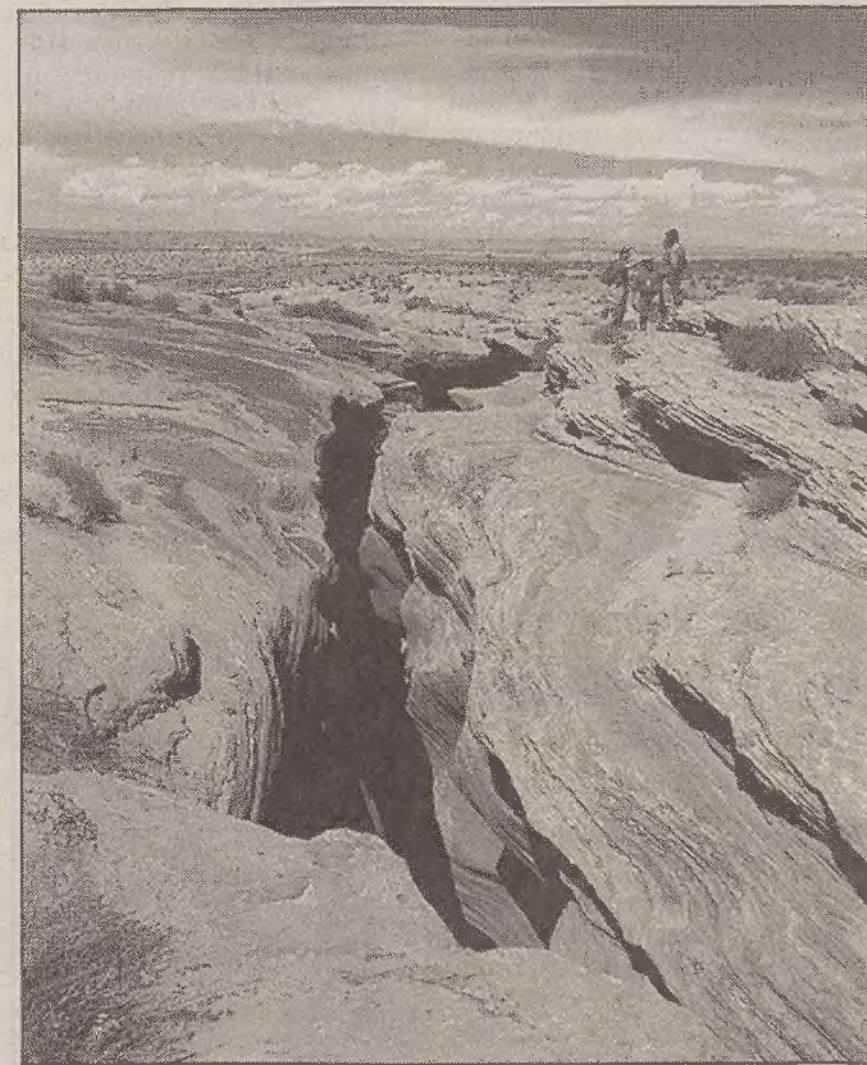
Sei giovani lombardi assaliti e derubati di tutto in Guatemala mentre stavano per raggiungere la frontiera con l'Honduras

ROMA Lo Yemen non perdona: così a neppure una settimana dalla liberazione del tecnico-grafico di Lecco Giorgio Bonanomi rimasto per cinque giorni ostaggio degli uomini di una tribù del deserto yemenita, ieri due diverse tribu locali hanno rapito altri dieci turisti italiani - sei napoletani, quattro piemontesi - tra cui due bambini. Un gruppo di sei è stato sequestrato mercoledì all' estremo sud del paese, mentre si spostava sulla strada costiera da Al Muqalla - nota località balneare sull'Oceano Indiano - ad Aden; l'altro gruppo - quattro viaggiatori - è stato bloccato e portato via ieri mattina nei pressi di Khami, circa 100 chilometri a nord di Sanaa.

La prima comitiva era costituita da due famiglie napoletane: di una fanno parte Enrico de Notaris, 47 anni, medico psichiatra, fratello dell'ex senatore della Rete Francesco, la moglie Mariella Palumbo, 35 anni e il figlio Svevo, 9 anni; l'altra è formata da Alfonso Ferraro, anch'egli medico, dalla moglie Ida Genovese e dalla figlia Francesca, 10 anni. Del secondo gruppo, quello di 4 piemontesi, fanno parte Danilo Manganiello, 32 anni, agente assicurativo; Mirella Bessone, 31 anni, commerciante; Franco Radogna, 34 anni, dentista; Paolo Silvestro, 28 anni, infermiera; tutti della provincia di Cuneo.

Il ministero dell'Interno yemenita ha subito avviato i contatti con le due tribù autrici del sequestro. Un primo «abboccamento» per la liberazione degli ostaggi è andato in porto con i rapitori del Nord, visto che la maggiore vicinanza alla capitale rende meno ardue le comunicazioni. Trattative sono state avviate anche per il gruppo di sei, ha fatto sapere l'Unità di crisi della Farnesina, che è riuscita a mettersi in contatto direttamente con il gruppo. Stanno tutti bene - ha riferito il nostro ministero degli Esteri - e hanno specificato di non essersi appoggiati a nessun tour operator. Per trasferirsi da al Muqalla ad Aden avevano noleggiato autonomamente alcuni taxi, bloccati poi dai rapitori. Anche gli altri quattro turisti viaggiavano per proprio conto.

Il Verde Alfonso Pecoraro Scanio, in un'interrogazione al ministero degli Esteri, ha denunciato la «totale inadeguatezza del sistema di informazione ai turisti italiani sulla pericolosità di alcuni paesi esteri». Il responsabile del dipartimento turismo di Forza Italia, Salvatore Lauro, ha invece sollecitato iniziative ad hoc per garantire l'incolumità degli italiani che vanno all'estero. Ma la Farnesina ha ricordato che per ben quattro volte, da aprile scorso, ha diffuso comunicazioni in cui si sconsigliano viaggi nello Yemen. Inoltre da ben tre anni - fanno notare al ministero degli Esteri- esiste un sistema informativo telefonico dell'Aci (06-491115) che fornisce a coloro che si recano all'estero informazioni dettagliate su circa 200 paesi e territori, con particolare riguardo ai livelli di rischio.

Sempre ieri sei giovani turisti italiani, tutti lombardi, sono stati assaltati e derubati in Guatemala mentre viaggiavano in direzione della frontiera con l'Honduras.

Undici dispersi a causa dell'improvvisa inondazione del Colorado

Arizona, canyon assassino

Due americani, un inglese, 7 francesi e uno svedese travolti dall'onda di piena

WASHINGTON Un turista è morto, e si teme che i suoi dieci compagni tuttora dati per dispersi siano anch'essi periti, a causa dell'improvvisa inondazione di un canyon molto stretto nell'Arizona settentrionale.

Finora nell'Antelope Canyon è stato trovato il corpo senza vita di un solo turista. La ricerca dei dispersi, la maggior parte dei quali turisti europei di nazionalità francese, svedese e britannica, continua ma le autorità non nascondono il proprio scetticismo sulla possibilità di trovare qualcuno di loro ancora in vita.

I turisti stavano facendo trekking quando un «muro d'acqua» alto più di tre metri li ha intrappolati. Il fiume si era infatti improvvisamente gonfiato a causa di piogge torrenziali verificatesi più a monte, in alcune località non molto distanti. E' stato impossibile per il gruppo risalire i pendii scoscesi del canyon e salvarsi dalla valanga d'acqua che li ha sommersi.

Nel gruppo di 11 c'erano sette cittadini francesi, due americani, un inglese e uno svedese. Il nome e la nazionalità del turista trovato morto non sono stati resi noti.

L'unico a salvarsi è stata la guida del gruppo, Poncho Quintana, dell'organizzazione turistica «TrekAmerica», che ha sede a Los Angeles.

Il canyon inondato, che si trova 75 chilometri a nordest del Grand Canyon, è gestito come attrazione turistica dai pellirosse «Navajo». Il gruppo era entrato per fare delle fotografie quando è avvenuta l'inondazione. Un'altra alluvione domenica scorsa si era verificata nel Cataract Canyon, che si trova sulla riserva della tribù «Havasupai». In quel caso però non si erano avute vittime.

Ancora morti in montagna: in Trentino e sul Cervino

BOLZANO Nuova vittima della montagna in Alto Adige. Un altoatesino, Emil Pescolderung della val Badia, è caduto per una settantina di metri mentre stava percorrendo con altri quattro amici un ripido sentiero in fondo alla Val di Vizze, per raggiungere il rifugio Cremona. Altre due persone hanno perso la vita sulle montagne svizzere: un alpinista tedesco di 69 anni che scalava il Cervino e un giovane deceduto perdendo la presa sul Piz Badile, nei Grigioni. L'alpinista di 26 anni è precipitato per 400 metri mentre si trovava sulla parete Ovest.

Il primato dell'esodo spetta anche stavolta a Milano, dove sono rimasti soltanto un quarto degli abitanti (con una flessione, comunque, dell'11,4% rispetto al 1996)

A Ferragosto grandi città semideserte, ma non come l'anno scorso

Cali di partenze anche a Torino e a Genova - A Palermo, Catania, Bari e Cagliari i più sono in vacanza a casa loro

MILANO Ferragosto: fuga dalle città? Le risposte a 25 mila questionari distribuiti in 12 grandi città dicono che la risposta è vera al 50%. L'Osservatorio che da Milano ha svolto l'indagine sulle presenze e sugli spostamenti degli italiani nel periodo estivo, ha constatato in 4 città del Nord, in 3 del centro e 5 del Sud (per complessivi 9 milioni e 400 mila abitanti) che il primato dell'esodo di Ferragosto tocca a Milano, dove si registrano appena il 23,7% delle presenze, che però è l'11,4% in meno rispetto all'anno scorso. Flessioni nell'esodo anche a Torino e a Genova, dove però risultano presenti rispettivamente il 39% e il 58% dei residenti, ovvero meno 10% e meno 4% rispetto al 1996.

Tutto il contrario al Sud, specie nelle città vicine al mare e meta di forti flussi turistici: in testa a tutte c'è Palermo, che fa registrare l'80% delle presenze, ossia il 15% in più dell'anno scorso; seguono Napoli, Bari, Cagliari, Catania che registrano presenze superiori al 70% con aumenti medi del 10% rispetto al Ferragosto 1996.

Risultano affollate di residenti le città d'arte, come Venezia, presenta un lieve incremento del 2%), anche per un motivo non dipendente dalla crisi economica, anzi: i residenti restano al lavoro perchè intensa è la presenza di turisti, e finalmente non si fanno loro trovare gli abitati deserti. Ma, secondo Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio, si sta verificando anche un allineamento agli altri paesi europei, dove in vacanza ad agosto ci va il 30-40% della popolazione, il giorno 15 agosto non è neanche festivo, e in parecchi si meravigliano che in Italia in questo mese le grandi fabbriche chiudano i battenti, fenomeno del tutto sconosciuto oltre le Alpi.

«Va rivista l'organizzazione del lavoro nell'industria - sostiene infatti Todisco - che qui da noi comporta una cessazione dell'attività produttiva fino al 90% contro il 70% degli altri paesi europei». Il direttore dell'Osservatorio segnala che la tendenza verso i valori europei si registra nell'analisi dei dati relativi all'apertura dei musei nelle 12 città sotto esame mediante il questionario: a Ferragosto musei aperti quasi dappertutto salvo che a Genova e a Bari; a Torino anche ingresso libero nel pomeriggio per i soli torinesi.

Nelle Cinqueterre

Una maxi-rissa fra spezzini e pugliesi dopo uno scontro

LA SPEZIA Circa 200 persone, quasi tutto un paese, hanno inseguito una dozzina di turisti pugliesi a Corniglia, nelle Cinque Terre (La Spezia) in seguito ad un diverbio nato dopo un incidente tra un motorino ed un'auto. Sono dovuti intervenire in forze i carabinieri i quali hanno sedato la maxi rissa ed hanno scortato i turisti in un'altra località della Liguria.

E' accaduto l'altra notte. Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, il conducente di un motociclo, un barese di 21 anni, avrebbe malmenato uno spezzino di 24 anni che era alla guida della vettura. Successivamente il barese, insieme ad altri concittadini, avrebbe inseguito l' automobilista per picchiarlo di nuovo.

Circa due ore dopo praticamente tutto il paese era in piazza per dare la caccia al gruppo di turisti pugliesi. Circa 200 persone infuriate li hanno raggiunti e sono volati schiaffi e insulti. Solo l' intervento di numerosi carabinieri del Nucleo Radiomobile del comando provinciale spezzino e di militari delle stazioni di Monterosso, Riomaggiore e Borghetto Vara ha evitato il peggio.

COSTE E AMBIENTE

Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna le regioni «promosse» a pieni voti - Un miglioramento rispetto all'estate scorsa

La Goletta Verde sentenzia: «Mare pulito al Nord, depuratori inefficienti guastano le acque al Sud»

ROMA Il mare italiano migliora, è sempre più in salute. Rispetto all'anno passato la trasparenza del «mare nostrum» nell'estate del '97 è migliorata del 10%. Le acque più blu sono quelle del Molise (100%). Promosse a pieni voti Veneto (79%), Emilia Romagna (78%) e Friuli Venezia Giulia (75%). Alla Sardegna dovrebbe essere assegnato la «palma» della migliore ma, in prossimità dei grandi insediamenti turistici, c'è una scarsa rete di depuratori. Bocciate invece Calabria e Campania (con il 50% delle acque off limits e un litorale particolarmente sporco: 13%). I dati di Goletta Verde, la campagna di monitoraggio del mare italiano realizzata ogni anno da Legambiente, fotografano «un'Italia divisa in due» sotto il profilo della qualità delle acque di balneazione.

L'associazione ambientalista ha presentato i risultati finali delle analisi effettuate lungo le spiagge da due imbarcazioni-laboratorio. In generale, Goletta Verde ha verificato che lo stato di salute della costa è migliorato: nel 68,3% dei casi (275 campioni su 400) non sono state trovate tracce di inquinamento. La salute dunque è migliorata, ma bisogna anche dire che è notevolmente diminuito il numero delle presenze turistiche.

Tuffi a rischio in parecchie note località di villeggiatura dove l'inquinamento del mare supera di 10 volte i livelli consentiti per legge. Sotto accusa tra le altre: Sanremo, Falconara Marittima, Forio d'Ischia, Bagni di Tiberio (Capri) e Cefalù.

La Calabria, alle analisi di Legambiente, si è presentata con un 13% delle acque segnate pesantemente da colibatteri e inquinamento fecale. La situazione nel Lazio è invece stazionaria con acqua blu in poco meno del 50% dei casi (per l'esattezza il 53% rispetto al 52,5 dello scorso anno).

Acque più pulite al Nord? Ebbene, sì. Se è vero che le regioni settentrionali producono un massiccio inquinamento provocato dagli scarichi industriali e zootecnici, è anche vero che i depuratori consentono di non compromettere più di tanto le acque di balneazione.

Il Sud ha, invece, un carico di inquinamento minore ma anche una rete di depurazione in emergenza. Nell'Italia meridionale esistono 2.000 impianti di depurazione dei quali, ben 565 non sono in funzione. La capacità depurativa del Sud supera di poco il 50% contro una media nazionale del 70%.

In particolare, in Calabria non funziona la metà dei 355 impianti esistenti (solo in provincia di Crotone sono fermi 20 depuratori su 28). In Campania, un terzo dei 304 impianti è inattivo con un deficit depurativo che interessa circa mezzo milione di abitanti».

b.c.

A Grado, invece, un'inchiesta assegna ai turisti più ampi spazi in spiaggia

Bagni «stretti» a Lignano

I metri quadri d'acqua che i bagnanti hanno sulle principali spiagge di Ferragosto è quanto Telefono Blu sos turismo mare (0547/680145) ha voluto conoscere attraverso un'indagine condotta dai suoi operatori nelle diverse regioni. In due diverse giornate, sempre alle 11, momento del tradizionale bagno per tutti in un fronte spiaggia di almeno 1 chilometro e per cento metri dalla battigia, è stata così calcolata la presenza dei bagnanti, e con ciò la percentuale di metri quadri d'acqua effettivi per turista.

È stato comunque considerato che alto è il numero dei «mordi e fuggi» e che la popolazione nei Comuni più abitati in estate addirittura può quadruplicare (come il caso di Cesenatico intorno alle 100mila presenze o Riccione oltre le 150mila presenze, ecc.).

In generale la situazione di disponibilità d'acqua è risultata buona. Insorgono invece i problemi concernenti la sicurezza: come per i salvagenti-salvataggio, gli accessi al mare degli scafi, eccetera.

Ed ecco l'elenco (in ordine crescente) degli spazi mare a disposizione, mediamente, di ogni turista (fra parentesi, in metri quadri) nelle singole località balneari citate: Riccione (18); Alassio (20); Cervia (20,5); **Lignano Sabbiadoro (21,5);** *San Remo (22,0);* **Iesolo (22,5);** *Cesenatico (22,7); Senigallia (23,1); Bellaria (23,2); Fano (24); Rapallo (25); Palermo Montello (25,2); Portoferraio (27,2); Numana (27,3); Metaponto (27,5); Pesaro (27,6); Positano (28); Forte dei Marmi (28,5); Viareggio (29); Rimini (30); Sorrento (30,4); Taormina (30,5); Erice (31); Lido Estensi (31,5); Porto S. Elpidio (33,0); Rosolina (35);* **Grado (37);** *S. Teresa di Gallura (38); Maratea (38,5); Roseto degli Abruzzi (39,2); Vieste (40); Rodi Garganico (42); Ostuni (45); Otranto (48).*

L'acqua a disposizione viene poi calcolata sull'intero specchio d'acqua, quando tradizionalmente i bagnanti tendono a convergere fra di loro riducendo quindi ulteriormente lo spazio a disposizione.

Parlano i giudici che indagano su Melpignano, «er Cusani de Roma»

Toghe sporche, si cercano i politici

Novità solo dopo Ferragosto, ma intanto il caso Fantozzi crea imbarazzi a Dini

Critiche di Borrelli

«La riforma dell'art. 513 causerà troppe assoluzioni»

COURMAYER Francesco Saverio Borrelli procuratore capo a Milano continua a non nascondere le sue preoccupazione dopo l'approvazione parlamentare delle modifiche all'articolo 513 del codice di procedura penale. «Il rischio - ha spiegato ieri a Courmayer durante un dibattito - è che partiti con accuse forti si arrivi a una pioggia di assoluzioni». In più «per alcuni processi ci saranno certamente problemi, sono quelli in cui ci sono un gran numero di imputati e una realtà complessa di indagini, in cui si è proceduto a scorpori, a stralci, a separazioni, magari a patteggiamenti o a giudizi abbreviati con alcuni imputati che pure avevano detto qualcosa che riguarda anche altri. In tutti questi casi possono nascere problemi».

Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, è «pienamente d'accordo con Borrelli sulla sua richiesta di arricchimento, così l'ha chiamato, delle disposizioni del nuovo articolo 513 del codice di procedura penale. Flick si è pronunciato in questo senso al termine del dibattito a Courmayer.

Ci sarebbero tre filoni principali: quello delle «toghe sporche», quello dei costruttori e degli imprenditori, quello degli ufficiali delle Fiamme gialle

PERUGIA Confidenze «off the records» degli investigatori che, impegnati nelle indagini sulla Tangentopoli romana, si preparano a trascorrere un afoso ferragosto di lavoro: «C'è un girone che riguarda i magistrati, le cosiddette toghe sporche: alcuni direttamente legati al filone d'inchiesta che stiamo seguendo in questi: da Orazio Savia a Roberto Napolitano; fino a quelli del solito giro, come l'ex capo dei gip romani Renato Squillante o Antonino Vinci, attualmente sospeso dal Csm. Il secondo girone è quello dei costruttori e degli imprenditori romani: qualcuno, come Marco e Pietro Mezzaroma già indagati; o altri, che sono sotto 'osservazione'. Il terzo girone è quello degli ufficiali della Guardia di finanza: dall'ex responsabile della Dia, Giovanni Verdicchio, a Mario Querchi: il loro compito era quello di occuparsi di inchieste scomode, cercare di disinnescarle...».

C'è il quarto girone, quello mancante: quello dei politici... Silenzio di tomba. «L'Espresso» in edicola questa settimana punta il dito senza esitazione: Sergio Melpignano, il tributarista considerato, per il suo ruolo centrale nella vicenda «er Cusani de Roma», sarebbe stato una sorta di «super consulente degli uomini di Rinnovamento italiano». E in un fascicolo personale del tributarista, presentato alla Banca Popolare del Commercio e Industria, Melpignano sarebbe stato descritto come «componente della commissione consultiva del ministero delle Finanze (ndr.: al tempo in cui il titolare era Augusto Fantozzi), su indicazione di Dini...». Puntuale la smentita. Il responsabile organizzativo di Ri, Paolo Ricciotti, fa sapere che Melpignano non ha mai avuto alcun legame con il gruppo; e quindi non può esserne considerato consulente.

Torniamo ai nostri «gironi». Al vertice dei quali, gli investigatori pongono Melpignano e il costruttore romano Domenico Bonifaci. Nessuno a Perugia crede all'esistenza di una «Cupola», a un'organizzazione per delinquere. Il tributarista & C. sarebbero responsabili invece di singoli episodi di «corruzione disinvolta e protratta» di «apparati pubblici», magistrati compresi.

Altri nomi eccellenti oltre quelli noti, per ora sono da escludere. E anche i magistrati coinvolti, come l'ex procuratore di Grosseto, Roberto Napolitano, o l'ex procuratore di Civitavecchia, Antonio Albano, garantiscono di essere in grado di spiegare e chiarire ogni cosa.

Ma quante sono, con esattezza, le «toghe sporche»? Risposta: «Se prendiamo tutti i filoni dell'inchiesta, nella torta ne troviamo invischiati circa una decina». Gli altri indagati, per restare al filone sul quale si stanno concentrando i magistrati di Perugia e gli investigatori dei Ros, sono signori Rossi che al grande pubblico dicono poco o nulla; e che tuttavia, secondo il teorema accusatorio, avrebbero svolto, ognuno ruoli ben accusatorio, avrebbero svolto, ognuno ruoli ben definiti: da Annamaria Amoretti, dipendente dello studio Melpignano; a dirigenti di enti pubblici, come Antonio Carta, Luigi Marchione, Paola Moi, Luigi Perricone, alti funzionari dell'Inpdap; a imprenditori come Rodolfo Ciccotti, Vitorio Sortelli, Angelo Briziarelli.

«Freddure di mezza estate» sbotta dalla Norvegia l'avvocato Dinoia

Brescia indaga per abuso d'ufficio per l'ex pm di Mani pulite

Nuova tegola su Di Pietro

BRESCIA Ancora guai giudiziari per Antonio Di Pietro (nella foto). La procura di Brescia, incurante della calura estiva, avrebbe aperto un nuovo fronte investigativo nei suoi confronti. A mettere in moto i pm sarebbe stato il memoriale del costruttore Antonio D'Adamo, prima amico e poi grande accusatore di Di Pietro. Grazie alle molteplici rivelazioni dell'imprenditore amico di Berlusconi e foraggiato da Pacini Battaglia (per 15 miliardi) il Tonino nazionale, secondo quanto ha riferito ieri «Il Foglio», sarebbe finito nel registro degli indagati. Il reato ipotizzato: abuso d'ufficio in concorso con l'ex capo dei vigili urbani milanesi, Eleuterio Rea.

La vicenda è quella legata agli appalti dell'Atm nella quale - sospettano i magistrati bresciani - Sergio Redaelli, tra il 1987 e l'88, avrebbe avuto dall'allora pm di Mani pulite un trattamento di riguardo. Nel memoriale - che D'Adamo ha portato ai magistrati dai quali è stato interrogato l'8 luglio scorso - è scritto che «Di Pietro riuscì a tenere fuori dalle indagini Redaelli, presentando a suo favore una richiesta di archiviazione poi accolta» e che Redaelli «ebbe modo di disobbligarsi». Come? «Facendo avere all'amico un appartamento della Cariplo, a equo canone, nel centro di Milano».

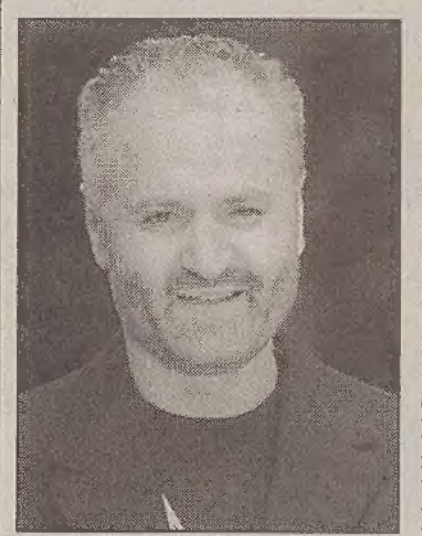
Di tutto questo il procuratore Tarquini e i pm Chiappani e Piantoni avrebbero chiesto conto a Rea nel lungo interrogatorio svoltosi ai primi di agosto nella caserma della Guardia di finanza. Per nove ore l'ex capo dei vigili urbani di Milano sarebbe stato messo sotto torchio. D'Adamo, infatti, nel suo memoriale raccontò che Rea, all'epoca capo della mobile, «collaborò alle indagini sulle tangenti Atm della quale si occupava Di Pietro». Come si sia difeso non è dato sapere. «Il Foglio» non lo dice.

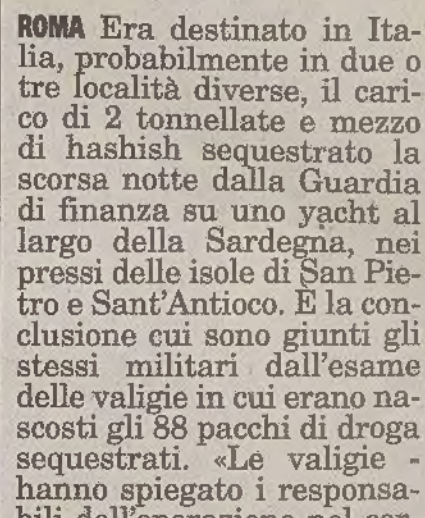
Tace intanto Di Pietro, che da Montenero di Bisaccia ha programmato una puntatina al mare di Capalbio. Parla invece il suo avvocato. «Freddure di mezza estate», manda a dire Massimo Dinoia dalla Norvegia dove si trova in vacanza.

Gongola invece Tiziana Parenti, da tempo ai ferri corti con l'ex collega. E sottolinea che gli anni cui fa riferimento l'inchiesta - il periodo tra l'87 e l'88, sulla quale «giusti» per far luce sulla storia di Di Pietro, sui prestiti, i regali... E' indignato infine il procuratore capo di Milano Borrelli per quel che l'ex comandante dei vigili urbani milanesi avrebbe riferito su di lui. «E' la mia parola contro quella di Rea - dice tra i denti - comunque riferisce informazioni avute in via indiretta».

IN BREVE

La tentata profanazione della tomba

Versace: friulano voleva «montare una storia» da proporre ai giornali

COMO Si sta valutando l'ipotesi di una denuncia per simulazione di reato nei confronti di Gianfranco Paesano, 48 anni, originario di Udine ma residente in Romania, l'uomo che si è autoaccusato del tentativo di profanazione della tomba di Gianni Versace (foto). Il racconto di Paesano, infarcito di particolari ritenuti inverosimili dagli inquirenti - a partire da una fantomatica richiesta di riscatto che due albanesi avrebbero voluto fare alla famiglia Versace - ha per ora fruttato all'uomo una segnalazione della questura alla procura della Repubblica per il reato di violazione di sepolcro. Gli investigatori sono intenzionati a denunciare il friulano anche per simulazione di reato. Il maldestro tentativo di profanazione della tomba (era stato forzato il lucchetto della catena all'ingresso della cappella che ospita provvisoriamente le ceneri) potrebbe infatti servire solo a rendere verosimile una storia da «vendere» ai giornali.

Nelle paratie di uno yacht 25 quintali di hashish Manette a tre sardi, un campano e un marocchino

ROMA Era destinato in Italia, probabilmente in due o tre località diverse, il carico di 2 tonnellate e mezzo di hashish sequestrato la scorsa notte dalla Guardia di finanza su uno yacht al largo della Sardegna, nei pressi delle isole di San Pietro e Sant'Antioco. È la conclusione cui sono giunti gli stessi militari dall'esame delle valigie in cui erano nascosti gli 88 pacchi di droga sequestrati. «Le valigie - hanno spiegato i responsabili dell'operazione nel corso di una conferenza stampa - erano di tre diversi colori, ciascuno probabilmente riferito a una destinazione diversa, in Italia, che stiamo cercando di accertare». Il carico di stupefacenti era nascosto lungo le paratie dell' imbarcazione. La Guardia di finanza ha anche accertato l'identità delle cinque persone arrestate, rendendo noto che tre sono originari di Iglesias, uno è campano con precedenti penali specifici e il quinto è un marocchino.

«Scippa» il bottino di 15 milioni al rapinatore che aveva appena «alleggerito» una banca

RAVENNA Enrico Noè, 25 anni, progettista bergamasco: è il turista che si è sostituito alla polizia strappando, dalle mani di un rapinatore, il sacchetto della spesa dove il bandito aveva appena infilato 15 milioni in contanti, prelevati dalle casse di una banca. L'uomo, armato di un taglierino, aveva compiuto la rapina con l'aiuto di un complice. L' attenzione di Noè, in vacanza sul litorale ravennate, era stata richiamata dalle grida di una turista tedesca travolta dai due rapinatori all'uscita dell' istituto di credito. L'urlo «polizei» ha fatto scattare il progettista.

Mozzo eritreo si licenzia al largo di Panarea: si tuffa dallo yacht e torna a terra nuotando

MESSINA Se uno si licenzia in mezzo al mare e vuole andarsene subito sbattendo la porta, non c'è alternativa: tuffo in acqua e una bella nuotata fino a terra. È accaduto nelle Eolie: un eritreo di 24 anni, mozzo su un panfilo ancorato al largo di Panarea, dopo un acceso scambio d'opinioni col padrone della barca, gli ha dato il benservito e, indossati costume e pinne, a nuoto è approdato a riva. L'arrivo non è passato inosservato: è stato intercettato dai carabinieri, che l'hanno trasferito per il rimpatrio a Messina perchè sprovvisto di permesso di soggiorno.

Feriscono un carabiniere e una bimba di cinque anni in un conflitto a fuoco dopo la rapina in gioielleria

LECCE Un maresciallo dei carabinieri e una bimba di cinque anni sono rimasti feriti (la piccola solo di striscio) durante un conflitto a fuoco con quattro rapinatori che avevano appena svaligiato una gioielleria a Muro Leccese. I quattro, armati con fucili e pistole, avevano compiuto una rapina in una gioielleria. Dopo essersi impossessati di gioielli per una valore di un'ottantina di milioni, sono saliti su una «Audi 80». Nella fuga hanno incrociato una pattuglia di carabinieri: i militari hanno tentato di fermarli e i rapinatori hanno cominciato a sparare ferendo al braccio sinistro con alcuni pallini il maresciallo Raffaele Scardaci, di 35 anni. Uno dei proiettili ha raggiunto di striscio anche una bimba che era con i genitori, provocandole una ustione che guarirà in tre giorni.

Non sono stati gli albanesi a finire a coltellate davanti a casa, sulla collina torinese, il bancario quarantaquattrenne

La mantide disse all'amante: «Uccidi mio marito»

Crolla la messinscena «studiata» dalla consorte arrestata assieme a due complici

TORINO Altro che banda di albanesi. Dietro l'assassinio del bancario, il quarantaquattrenne torinese Franco Cafasso accoltellato venerdì sera davanti alla sua casa in collina, c'è una storia di tradimenti. Una bella moglie, bionda che dietro agli occhiali neri il giorno dei funerali sussurra «lasciatemi sola con il mio dolore», ma prima al giovane amante, un idraulico di venticinque anni, Enrico Cubello, confida di sentirsi trascurata e maltrattata proprio dal marito. E poi, continuando nei personaggi di questa storia a tinte fosche, tutti ora in cella con l'accusa di omicidio premeditato, ecco l'amico dell' idraulico, il ventitreenne Massimo Di Vico che accompagna l'amante della «mantide» nella spedizione punitiva che diventarà assassinio. E sì, perchè secondo l'idraulico convinto dall'amante a dare una lezione al marito, tutto sarebbe precipitato oltre le intenzioni. Sarà. Gli inquirenti nutrono dubbi.

Come hanno fatto fin da subito nei confronti del racconto della moglie della vittima. C'erano troppi lati oscuri e poi un lasso troppo lungo di tempo dalla morte dell'uomo, accoltellato senza altri segni di colluttazione, e la richiesta di aiuto giunta ai carabinieri proprio da parte della vedova. Quei minuti erano stati preziosi per permettere all'amante e al suo complice di allontarsi dalla villetta all'esterno della quale avevano aggredito mortalmente il bancario.

Lui era caduto nella trappola tesagli proprio dalla moglie: ci sono dei rumori, gli aveva detto. Lui era uscito e fuori c'erano i suoi carnefici coperti in volto delle calzemaglie procurate proprio da Luisella Pullara, la vedova apparentemente inconsolabile, ma che alla fine in cella è crollata e come gli altri complici ha confessato tutto.

Non aveva dimenticato neppure di tenere a bada il cane di grossa taglia per impedirgli di scacciare gli intrusi appostati la fuori al buio, dove lei avrebbe raccontato di aver sentito delle voci di stranieri, albanesi forse. Aveva disegnato lo scenario di un agguato da parte di bande di extracomunitari, la moglie del bancario. E per far reggere questa tesi i suoi complici avevano anche forzato una finestra, lasciando evidenti tracce, della casa dei vicini.

È crollata in cella Luisella Pullara, «vedova inconsolabile» che si sentiva trascurata dal coniuge

Tutto per far credere che Franco Cafasso avesse sopreso dei ladri nel buio e da questi fosse stato barbaramente ucciso. Una storia di violenza che aveva accresciuto il timore fra chi abita in collina e teme la sempre cerscente criminalità Questa volta, però il delitto è solo il tragico epilogo di una storia di corna.

Lisa Gandolfo

IL CASO

Strozzato dai debiti si confessa al Tg un commerciante genovese di pellami

Il «consiglio» degli usurai alla vittima: «Fai prostituire tua moglie, sarai ricco»

GENOVA *Assediato dagli usurai, un uomo si è trovato a dover rifiutare l'invito a far prostituire la moglie, più giovane, per estinguere il debito. Il caso, emerso da un'inchiesta giornalistica del Tg regionale della Liguria sui nuovi poveri a Genova, non è stato denunciato, per paura, alla polizia. L'uomo, un commerciante di pellami di mezza età la cui identità non viene svelata, ha raccontato di aver avuto bisogno di un prestito di 50 milioni in un momento di crisi finanziaria e di essersi trovato di fronte al rifiuto delle banche alle quali si era rivolto per un credito.*

«Sono andato in più di una banca - racconta l'uomo con la voce contraffatta nell'intervista al Tg regionale -. Mi hanno chiuso la porta in faccia. Non offrivo garanzie». Disperato, il commerciante, che secondo quanto si è potuto appurare vive nel centro di Genova da qualche anno, si è rivolto agli usurai che, in un primo momento, secondo quanto ha raccontato, gli avrebbero chiesto un interesse del 30 per cento mensile, poi, siccome si trattava di una somma notevole, sarebbero scesi al 20 per cento, circa 10 milioni al mese.

Della somma l'uomo aveva bisogno per comprare, sembra, della merce in un momento di grande difficoltà. Ha quindi accettato le condizioni dell'usuraio. Per un anno sarebbe riuscito a pagare, poi non ce l'ha fatta più. «Mi hanno picchiato anche - racconta l' uomo -. Mi hanno detto: hai una moglie giovane, portala a fare la prostituta. Io ho risposto: non posso fare una cosa del genere. Loro mi hanno detto: se non ce la fai tu la mandiamo noi. Se vuoi, può ranquillamente guadagnare più di 10 milioni al mese».

Alla moglie, il commerciante non ha mai parlato delle sue difficoltà. «Non volevo darle un dispiacere - si giustifica - Non gode di buona salute». A far uscire l'uomo dall'incubo sarebbe stato poi un prete che lo avrebbe aiutato a ottenere un credito in banca e a estinguere il debito.

Non sembra intanto attenuarsi il fenomeno dell'usura, e la Guardia di finanza continua ad assestare duri colpi ai professionisti del prestito a «strozzo»: 137 reati scoperti nel primo semestre 1997, in crescita rispetto al corrispondente periodo '96 (108 casi). Nel corso delle indagini le Fiamme gialle si imbattono però anche in una sgradita sorpresa: nell'Italia in cui finalmente si riducono i falsi invalidi, crescono invece i «falsi finanzieri», cioè persone che si spacciano per appartenenti al Corpo e «suggeriscono» abbonamenti a fantomatiche riviste.

Proseguono le indagini dei carabinieri per l'assassinio dell'ex calciatore della nazionale e della Fiorentina di origine monfalconese

Gratton fatto fuori per un paio di arance e un fiasco di vino

«Ti amo Maria» sui gusci di 200 mila uova in vendita per farsi perdonare dalla moglie il carattere burbero

CITTADELLA «E' stato un gesto molto simpatico da parte di mio marito. Mi ha spiegato che siccome lo rimproveravo perchè non mi diceva mai quella frase, l'ha voluta scrivere, così la potrò leggere tutte le volte che vorrò». E' il commento di Maria Lago, moglie dell'imprenditore avicolo Alfonso, di Laghi di Cittadella, all'iniziativa del marito di far timbrare sui gusci di 200 mila uova prodotte nella sua azienda la frase «Ti amo Maria». La trovata di Alfonso Lago, di cui ha dato notizia ieri un quotidiano di Padova, è nata proprio dal bisogno dell'imprenditore di farsi perdonare dalla consorte il suo carattere poco incline a slanci affettuosi. Le uova con la dichiarazione d'amore sono state regolarmente poste in distribuzione e la loro comparsa in negozi e supermercati ha provocato una grande quantità di telefonate nella sede dell'azienda.

FIRENZE L'ex calciatore della Fiorentina e della nazionale, il monfalconese Guido Gratton, è stato ammazzato per un sacchetto di arance e un fiasco di vino. A sostenere questa tesi sono i carabinieri del nucleo operativo di Firenze, che continuano a lavorare alle indagini dell'omicidio di Gratton, trovato in fin di vita il 18 novembre nel suo alloggio nel tennis club che gestiva alle porte di Firenze. A parte le arance e il vino, infatti, da quell'abitazione non è stato portato via altro.

Sarebbe stato il rumore della bottiglia, trovata rotta a terra, a mettere in allarme l'ex calciatore della Fiorentina e a farlo uscire per affrontare i ladri. «Non c'era intenzione di ucciderlo - continuano gli investigatori - altrimenti lo avrebbero finito subito». Gratton morì otto giorni dopo l'aggressione, dopo essere stato sottoposto a un intervento chirurgico alla testa, all' ospedale di Santa Maria Nuova.

Ai militari sembrò subito chiaro che a compiere il delitto fossero stati due balordi, forse gli stessi che il giorno dell'aggressione a Gratton avevano svaligiato un'altra casa della zona, portando via alcuni gioielli. Teoria che sembrava aver trovato la sua conferma tre mesi fa, quando uno slavo arrestato per furto cercò di ottenere un «trattamento di favore» dicendo di aver assistito in prima persona alla scena di violenza, senza avervi però partecipato. Ma le verifiche degli investigatori sui nomi e le circostanze fornite da quel nomade non trovarono riscontri positivi.

Un nuovo impulso era arrivato poi un mese fa, quando un «collaboratore» dell' ambiente albanese, riferì ai carabinieri di aver sentito «discorsi in merito alla vicenda». L'extracomunitario aveva dato anche indicazioni sui tratti somatici dei due presunti colpevoli. Indicazioni in base alle quali, con l'ausilio del programma informatico «Minilase», in dotazione col software «Spis-photo», i carabinieri erano riusciti a ricostruire due identikit. A quei volti l'albanese aveva dato anche due nomi, aggiungendo che si trattava di persone che si erano spostate nella zona della costiera romagnola. Tuttavia il collaboratore «ha avuto un ripensamento», azzerando il lavoro degli investigatori.

A proposito del «quarto polo»

Si invoca la «società civile» perché sulla scena politica ci sono troppe comparse

Il dibattito animatosi attorno al quadro politico regionale, in seguito alla paventata nascita di un ipotetico quarto polo, quale espressione della cosiddetta società civile, ha certamente catalizzato l'attenzione degli addetti ai lavori, determinando, come era inevitabile, schieramenti contrapposti fra i favorevoli e i contrari, seppure con i prevedibili distinguo. Diciamo subito che siamo dalla parte dei contrari e cercheremo di spiegarne i motivi.

Prima considerazione, banale se si vuole, è che, nel momento in cui sembra che a livello nazionale ci siamo incamminati, finalmente, sulla strada del «bipolarismo», nella nostra regione si raddoppia, per cui alla semplificazione si preferisce la strada di un appesantimento del quadro politico, immaginando appunto la nascita di un quarto polo, partendo dall'assioma che la presenza in regione di tre poli (centro-destra, centro-sinistra e Lega Nord) ha determinato una situazione di paralisi amministrativa, di stallo politico insuperabile. Un quarto polo, appunto, come motore di una nuova stabilità e che trova le sue risorse negli uomini provenienti dalla cosiddetta società civile.

Ecco allora la seconda considerazione. Allorquando si va constatando la fine di una situazione di emergenza con il riappropriarsi da parte della politica del ruolo che le compete, il lavoro svolto e il risultato della «Bicamerale» ne costituiscono un esempio in tal senso, c'è per contro chi, magari proprio da politico, chiede un aiuto esterno, denunciando ancora la propria incapacità, sperando così di venire fuori dal pantano in cui versa la politica regionale, abdicando miseramente al proprio ruolo. Certo il quadro politico in generale e i personaggi-attori responsabili della gestione della cosa pubblica autorizzano la gente comune a non nutrire per l'immediato e il futuro sentimenti di speranza che anche in Fvg si esca dalla situazione di emergenza, insorta e sviluppatasi in seguito a Tangentopoli e alla decapitazione di una intera classe politica-dirigente.

Ciò nonostante sempre più si sente la necessità che le cose tornino ognuna al proprio posto e che ciascuno torni a occupare lo spazio che gli è proprio; la confusione dei ruoli non contribuisce di certo a creare stabilità. Per ottenere ciò bisogna attrezzarsi con un minimo di onestà intellettuale e non millantare ruoli e capacità non corrispondenti al vero e partire dal riconoscere, molto umilmente, che scarseggia la materia prima per fare politica: gli uomini all'altezza del compito. Anche nel Fvg, sull'onda dell'entusiasmo del repulisti di Tangentopoli, un'intera classe dirigente è stata cancellata, a torto o a ragione non sta a noi dirlo; a questa, però, non ne è succeduta un'altra in grado di sostituirla, questo sì che possiamo dirlo. Se così non fosse, non credo che personaggi della cosiddetta società civile, per quanto benemeriti, come il sindaco Illy di Trieste, non ce ne voglia se lo citiamo a illustre esempio, in altri tempi avrebbero trovato spazio con tanta facilità. E deve preoccupare ciò, perché chi fino a ieri si limitava a tutelare i propri interessi, operando nel mondo economico-finanziario attraverso la gestione della propria azienda, oggi si dedica anche al controllo della cosa pubblica, divenendo interlocutore di se stesso, svincolandosi di fatto da qualsiasi controllo politico.

Ecco allora che alla cosiddetta «società civile» dobbiamo chiedere di ritornare a svolgere il ruolo che le compete e che finalmente ci sia un'assunzione di responsabilità da parte di chi è deputato a fare politica, ognuno quindi nel ruolo di sua competenza. E per questo anche che la nascita di un quarto polo deve essere guardata con sospetto e preoccupazione e se non ci meraviglia più di tanto l'atteggiamento, che ci sembra favorevole, da parte del «sindacato», evidentemente preoccupato di mantenere un posto al tavolo della concertazione regionale, ci sconforta leggere l'assenso da parte di alcuni leader politici regionali che, chiedendo alla società civile di fare un passo avanti, certificano l'incapacità di svolgere il ruolo che spetterebbe loro in quanto tali.

Perché allora non contribuire alla realizzazione di un perfetto bipolarismo, con gli strumenti propri della politica? Perché allora non impegnarsi a ricercare la strada che porti il Polo per le libertà, nella sua interezza, a trovare le giuste motivazioni per un'intesa, che riteniamo utile e possibile, con la Lega Nord? Perché non cercare questa intesa impegnandosi sul serio a realizzare le condizioni di un reale federalismo fiscale che si basi sulla sussidiarietà, incidendo poi nelle scelte che si andranno a fare nei prossimi mesi in Parlamento, allorquando sarà in discussione il testo approvato in «Bicamerale»?

Crediamo possibile ciò se finalmente i partiti di centro del Polo, uniti in una federazione, si assumono la responsabilità di guida di un tale processo. E a Forza Italia, maggiore azionista fra le forze del centro, il compito gravoso, ma lungimirante, di dare vita a un vero partito popolare e democratico, capace in un prossimo futuro di catalizzare l'elettorato moderato del Fvg.

Per fare ciò è necessario che sulla scena politica si facciano da parte le comparse per far posto a uomini coraggiosi, a quei liberi e forti di sturziana memoria. Non è nostalgia della Dc, che sappiamo non potrà tornare a nuova vita; è la speranza che presto nasca un partito capace di garantire altri 50 anni di democrazia e libertà in un quadro politico generale di perfetto «bipolarismo».

Michele Luise
già segretario regionale Cdu

Invitati scomodi al raduno degli esuli

Per il 14 settembre '97 appropriata è la scelta di Trieste, estremo lembo orientale d'Italia, ad accogliere la nota manifestazione degli esuli giuliano dalmati in occasione dei cinquant'anni della firma dell'iniquo Trattato di pace di Parigi. Fu l'esodo dei 350.000 sopravvissuti al massacro iniziato già nel '44 in Dalmazia e proseguito in Fiume, Pola, Istria.

Il «Libero Comune di Zara in esilio» – come più tardi le altre comunità di esuli delle terre perdute – ogni anno ha ricordato tale data con raduni nazionali in varie località d'Italia, in nome della Patria e in nome delle eroiche anime le quali diedero la vita per le nostre città.

Ma in codesto raduno di Trieste gli organizzatori – per la prima volta – hanno «invitato» i rappresentanti di Slovenia e Croazia. Nazioni componenti che, per noi zaratini e dalmati, rappresentano coloro che, al tempo della Jugoslavia unita, operarono la «pulizia etnica», il cui spettro, sotto forma diversa, è tutt'oggi in agguato.

Invito che senz'altro calca la politica italiana delle aperture a Est, particolarmente verso le nazioni sorte dalla ex Jugoslavia. Ma moltissimi esuli dalmati lo dissentono: è un atteggiamento sinonimo di «amarezza».

Leonardo Grandich
Trieste

Una piccola Europa soltanto con il TlT

Ho letto la lettera del signor Stanko Kosara del 3 agosto, e affermo che non sono d'accordo con lui. È vero che «Trieste è una testa senza corpo», perché infatti l'ha perduto nel 1918! Altrettanto certamente essa non potrà avere alcuna prospettiva futura e fintantoché sarà l'estrema periferia di uno stato nazionale centralista.

Riguardo alla Venezia Giulia assicuro che è un'invenzione fascista per unire politicamente ed amministrativamente dei territori portati via all'Austria-Ungheria. Non vedo concretizzabile nuovamente la Venezia Giulia, perché è assurdo unire territori che non c'entrano nulla con Trieste, come Tarvisio che è Carinzia, la Benecia abitata da popolazione slovena seppur locata in territorio friulano.

Dopo Osimo i triestini chiesero l'autonomia e la zona franca integrale; se ciò non è avvenuto, la colpa è imputabile proprio alla Lista per Trieste che non ha saputo o voluto realizzare tali richieste. Altrettanta colpa spetta al governo italiano, che in quarant'anni ha sviluppato una politica negativa nel comparto produttivo ed economico di Trieste.

Seppure negli anni Venti si sia parlato d'indipendenza della Venezia Giulia, poi mi risulta che non si è mai deciso qualcosa con dei trattati internazionali. Viceversa, mediante il Trattato di Pace di Parigi è stato sancito il Territorio libero di Trieste. Questo rappresenta l'unico diritto che si può rivendicare a Trieste. La Slovenia e la Croazia potrebbero acconsentire la sua costituzione effettiva, in quanto legali stati successori della Repubblica federativa di Jugoslavia di Tito, e che è stata firmataria dello stesso Trattato.

Il Territorio libero di Trieste può ridare naturalmente a Trieste il suo ruolo di città «porta dell'Est» e della Mitteleuropa, con i conseguenti benefici economici che da tutto ciò deriverebbero.

Il TlT deve essere un centro di convivenza e di pace fra le genti, un centro di cultura, un posto dove tutti sono rispettati qualunque lingua essi parlino o religione professino. Ciò sarebbe una «Piccola Europa» come in sostanza la definisce il signor Kosara.

E perché il TlT sia realizzato, occorre che lo si faccia attraverso il consenso dell'Italia, della Slovenia e della Croazia e con l'appoggio degli Stati membri dell'Onu.

Affinché ciò avvenga i politici devono capire che non si possono fare campagne nazionalistiche ed irredentiste, oppure tirare in ballo delle cose inventate a tavolino negli anni Venti.

Carlo Orel

Il sindacato non deve fare l'imprenditore

Sulle pagine del vostro giornale nella prima decade di agosto si è sollevato un gran polverone su argomenti come: cooperazione, e accuse generalizzate sul mondo del lavoro cooperativistico. O come quello: appalti in ribasso lamentato dalla Lega delle cooperative nei confronti del Comune di S. Dorligo. Se mi è permesso vorrei mettere un tassello (anzi due) su questa vicenda. Sul primo caso lamentato dal presidente della Lega cooperativa del Friuli-Venezia Giulia Pasqual condivido in minima parte le sue giustificazioni, perché ho avuto a casa mia una persona che è stata per quasi sedici anni alle dipendenze di queste cooperative. Al momento del pensionamento gli mancavano quasi 50 settimane di contributi, a quell'epoca ero un componente del direttivo di un sindacato della triplice e mi ero illuso di saper sbrogliare la matassa. Mi rivolsi al sindacato di quella categoria ma ben presto mi accorsi che questo era anche il titolare della cooperativa di pulitrici. Allora mi rivolsi al segretario provinciale di sigla che mi disse: «Caro amico il peggior datore di lavoro è il sindacato». Tutto questo si svolgeva 6-7 anni fa e da allora le cose sono peggiorate, basta vedere decine di cooperative fallite con perdite di milioni e milioni dei suoi soci o con i suoi dipendenti supersfruttati da un carico di lavoro insostenibile alle soglie del Duemila. Basta informarsi dai dipendenti che hanno in appalto il servizio della nettezza urbana e si scoprirà che per lo stesso lavoro sono corrisposti diversi stipendi e diversi sono i carichi di lavoro. Questo vuol dire che gran parte di queste cooperative sono figlie o figliocce del sindacato e che hanno tutto l'interesse a nascondersi dietro questo paravento cooperativistico. Perciò consiglio il sindacato acciocché non faccia l'imprenditore; come in un processo l'accusatore non può fare l'avvocato difensore.

Il secondo tassello, riguardante gli appalti in ribasso al Comune di San Dorligo, sembra sia una partita di ping pong tra Gianluigi Bettoli e l'assessore Darij Brajnik, nessuno dei due si accorge che in mezzo al tavolo di questo gioco c'è la rete, e che questa è rappresentata dagli handicappati, i dipendenti, i lavoratori i cittadini cioè i contribuenti, che risentiranno maggiormente dei contraccolpi dovuti al ribasso degli appalti.

La conferma della verità l'abbiamo già sulla pagina della cronaca del vostro giornale dell'8 agosto '97: bagno chiuso «causa le nuvole». Un cliente s'infuria: «Il capanno vale per tutta la stagione». È successo all'ex Sticco: i bagnini mandati a casa e pagati solo metà giornata. Guarda caso anche questa si chiama cooperativa «Delfino». Tutto questo per il gioco al ribasso;, di esempi non ne mancano sia in campo locale (vedi palazzo dello sport) sia in campo nazionale (per ben due volte intossicati i bambini di Torino) come vediamo, utilizzando questa vergognosa regola del ribasso lo Stato non solo sfrutta i suoi cittadini e i suoi contribuenti ma gioca addirittura sulla vita dei bambini che saranno i contribuenti di domani. Anche su questo tassello un consiglio (senza scoprire l'acqua calda). Le aste e gli appalti vanno fatti ma con una cifra segreta al minimo, sotto di questa si viene automaticamente espulsi. Anzi direi di più: denunciati per turbativa d'asta.

Antonio Coslovich
Trieste

50 ANNI FA

15 agosto 1947

Sono rientrati in nottata 174 prigionieri provenienti dal campo n. 301 in Jugoslavia. Sono nella totalità militari provenienti dalla provincia di Bolzano, fra cui una decina di giovanissimi delle classi 1927-1928, rilasciati grazie all'interessamento del vescovo della diocesi altoatesina. Essi hanno tutti prestato servizio militare nelle forze armate tedesche di montagna (Alpenjaeger), degli altoatesini cui era stato concesso il diritto d'opzione per gli accordi prebellici fra Italia e Germania. All'entrata dei loro alloggiamenti di transito al Silos, hanno posto un cartello bilingue con la scritta «Altoatesini-Südtiroler», fiancheggiato dal tricolore italiano e dalla bandiera bianco-rossa.

Lo sloveno è utile ma non indispensabile

Mi sia concesso di esprimere la mia opinione su il bilinguismo, che il sig. Emo Tossi su Il Piccolo del 7 agosto a pag. 7 trasforma addirittura in trilinguismo. Anzitutto un chiarimento: quando Trieste si trovava sotto la dominazione austriaca gli ufficiali della sua Imperial Regia Marina davano gli ordini in italiano, non in sloveno, se volevano essere compresi. Precisato un tanto, condivido che la conoscenza delle lingue è un fatto positivo soprattctutto nel mondo d'oggi. Esiste peraltro un ordine di priorità dovuto all'importanza della lingua che a sua volta è rapportata al numero delle persone che la parlano. Per meglio essere compreso elenco qui di seguito, in milioni, il numero degli abitanti dei principali Stati: Germania 74, Francia 48, Gran Bretagna 55, Stati Uniti d'America 205, Cecoslovacchia 14, Croazia 4,3, Lituania 2,9, lettonia 2,3, Slovenia 1,7, Estonia 1,2. Dati del 1971. La lettura di questi dati parla già chiaro. In breve con la conoscenza dell'inglese sono in grado di girare tutto il mondo, la lingua slovena mi sarebbe stata forse utile nelle due volte che mi sono recato a Lubiana. Ricordo di aver letto sul Piccolo che una nazione del Nord Europa, non ricordo purtroppo quale, poiché la propria lingua era conosciuta soltanto dai suoi pochi abitanti ha adottato l'inglese come lingua ufficiale dello Stato. Un bell'esempio di Real Politik! Personalmente sono amico degli sloveni dei quali ammiro la serietà, l'organizzazione, la laboriosità e altro ancora. Ma per favore cerchiamo di imporre meno cose possibili «in nome di quella libertà che m'è sì cara». Comunque lo sloveno è già parlato in questa regione, anche se nei limiti delle necessità del commercio frontaliero.

Aldo Modugno

CHI ERA

Niceta Elia, sotto la divisa ironia e intelligenza

Il maresciallo aiutante sostituto ufficiale di Polizia di sicurezza Niceta Elia era nato a Melendugno in provincia di Lecce nel 1940. Dopo aver frequentato la Scuola sottufficiali fu destinato giovanissimo, nel 1964, alla Compagnia di Muggia, quale esperto conoscitore della lingua inglese. Dopo tre anni trascorsi al comando di una stazione in provincia di Como ritornò a Trieste in qualità di comandante della stazione di Scorcola e dal 1973 ricoprì l'importante incarico di comandante del nucleo comando del gruppo carabinieri di Trieste. Si dedicò con straordinaria passione al suo incarico con il dinamismo e lo spirito di iniziativa che lo contraddistinguevano. Per la sua professionalità e per la sua grande umanità venne nominato capo sezione segreteria e personale del comando provinciale di Trieste. In questi incarichi, talora anche delicati, riusciva a mantenere sempre una sottile ironia, un senso di intelligente distacco che gli consentirono di diventare un punto di riferimento per tutti i comandanti provinciali succedutisi a Trieste dal '73 ad oggi. Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica, fu anche decorato con la medaglia Mauriziana al merito di carriera. Grande sportivo, giocava a tennis con grande maestria e ogni giorno faceva una «passeggiata» di dieci chilometri in quel di Basovizza. Ai due figli, Mauro e Rossella, trasmise, con la moglie Adele, i principi della corretta convivenza civile.

Maria Balbi, dalle uova all'insalata senza arrendersi mai

Maria Balbi nacque a Trieste, in zona Costalunga, nel 1919, terzultima di otto figli, due maschi e sei femmine. Erano gli anni difficili dell'immediato dopoguerra. Si trasferì poi con la famiglia nel rione di Servola e da «Subieta», trattoria con annessa sala da ballo, conobbe Giordano Poropat, giovane promessa del calcio degli anni '30 nella squadra del Ponziana. Si innamorarono, si sposarono ed ebbero due figli. Maria Balbi trascorse la sua vita all'insegna del lavoro, tanto più necessario in quanto a poco più di quarant'anni rimase vedova con i due figli adolescenti da far crescere e il mutuo dell'Ina casa da pagare. Lavorò in un magazzino di uova: doveva controllarle con una lampadina facendo attenzione che non fossero rotte o imperfette prima di disporle nei contenitori. Poi, con una sorella, gestì per tre anni una latteria in via Ghega e infine andò a fare la «venderigola» al mercato coperto alle dipendenze di «Ricardo salata». Non si arrendeva mai, sorretta da un carattere coraggioso e seppe sempre guardare con fiducia al futuro diventando punto di riferimento per i parenti e per gli amici ai quali metteva a disposizione la sua casa nelle varie feste «canoniche» e ai quali regalava i suoi bellissimi centrini all'uncinetto. Solo ogni tanto aveva qualche brivido, quando ricordava le evoluzioni di Pippo, il bombardiere solitario. Ma era un attimo perché la vita era troppo importante per avere paura.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Bessi
Azzurro d'Italia

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio FABIO con MARIA PIA, il cognato MARIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 16 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1997

Ricordandoti con affetto.
- ALDA
- NEVIO
- NOVELLA

Trieste, 15 agosto 1997

Ricordando storiche gesta sportive partecipano commossi gli ATLETI AZZURRI.

Trieste, 15 agosto 1997

La Società GINNASTICA TRIESTINA tutta partecipa commossa alla scomparsa del suo olimpionico

«Checo» Bessi

Trieste, 15 agosto 1997

La PALLACANESTRO INTERCLUB partecipa al lutto per la scomparsa dell'atleta olimpionico di basket

Nino Bessi

Trieste, 15 agosto 1997

Si è spenta serenamente

Valeria Godina

A tumulazione avvenuta lo annunciano la nipote LIVIA e la cugina SAVI.

Trieste, 15 agosto 1997

X ANNIVERSARIO

Per ricordare l'

AVVOCATO

Mario Silvano Adami

a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 15 agosto 1997

VIII ANNIVERSARIO

COLONNELLO

Paolo Panarello

Un pensiero, un ricordo, un rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 16 agosto 1997

15.8.1992 15.8.1997

Matteo Furlan

I tuoi familiari ti ricordano sempre con immutato rimpianto.

Trieste, 15 agosto 1997

†

«Il Signore sia sempre con te»

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bonin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio ROMEO, la nuora SUSANNA, le nipoti TAMARA e JESSICA, fratelli, sorelle, cognati, suocera e parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e personale tutto del reparto di Emodialisi.
I funerali avranno luogo sabato 16 agosto alle ore 9 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1997

Addolorati partecipiamo alla triste perdita di

Mario Bonin

ricordandolo con immenso affetto per la sua bontà e per la particolare bravura nel lungo periodo di collaborazione con la nostra società.
- PERTOT SRL ECOLOGIA/SERVIZI

Trieste, 15 agosto 1997

Un particolare abbraccio ai familiari.
- ALMA e LUCIO PERTOT

Trieste, 15 agosto 1997

Si associano al lutto di ROMEO e famiglia i dipendenti della ditta PERTOT.

Trieste, 15 agosto 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cilicar

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, il figlio BRUNO con MARISA, i nipoti MORENA e STEFANO e il caro pronipotino DANIEL.
I funerali seguiranno sabato 16 agosto alle ore 10.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1997

Il 14 agosto è deceduta

Emilia Zornada
ved. Gavagnin

Ne danno il triste annuncio i nipoti ELIDA, ANTONIO, ALESSIO e PAOLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1997

16.8.1993 16.8.1997

TENENTE COLONNELLO

Neven Sodi

Ci manchi sempre tanto.
Con tristezza

IRMINA e CATERINA

Trieste, 15 agosto 1997

III ANNIVERSARIO

Maria Beltramini
da Cittanova d'Istria

Ti penso sempre.
Il domani sarà come oggi.

Tuo marito ROMANO

Trieste, 15 agosto 1997

VII ANNIVERSARIO

Roberto

Viviamo nel tuo amore.

Fam. LIPIZER

Trieste, 16 agosto 1997

†

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Agostino Senica

Lo annunciano la moglie MILKA, il figlio CLAUDIO, la nuora MARIA, il nipote DAVIDE con ALESSIA.
Per espresso desiderio del defunto l'annuncio viene dato dopo la tumulazione.

Trieste, 15 agosto 1997

Si è unito ai suoi cari

Giovanni Heidebrunn

Addolorati danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, i figli FABIO, MARISA, CLAUDIO, ALESSANDRA, i nipoti, MANUELA, MARIA, cognati e conoscenti.
I funerali seguiranno sabato alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1997

Non ti dimenticherò.
- VALENTINA

Trieste, 15 agosto 1997

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Franco
in Andrian

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle unitamente ai parenti tutti.
Il funerale si svolgerà sabato 16 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale «San Giuseppe Artigiano» di Monfalcone.

Monfalcone-Staranzano, 15 agosto 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ipavitz
ved. Balzia

A tumulazione avvenuta danno l'annuncio figlio, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 15 agosto 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Sauda
Tarabocchia

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1997

Renato Guiducci

È passato un anno ma il ricordo di te è ancora struggente. Ci manchi.

Tua moglie EMMA e le figlie LUCIANA e LUISELLA

Trieste, 15 agosto 1997

PIAZZA AFFARI

■ MILANO L'ultima seduta prima della pausa ferragostana si chiude con un risultato di stabilità (+0,05%), dopo aver toccato un +0,6% a due minuti dalla fine. Gli scambi sono saliti fino a quasi 1800 miliardi di lire di controvalore, grazie soprattutto all'attività, determinata in apertura, dalla conclusione delle negoziazioni delle opzioni sul Mib30 e sui singoli titoli (scadenza agosto). Questo appuntamento tecnico può considerarsi l'unico evento di una giornata condotta all'insegna della linearità dopo la seduta estremamente volatile della vigilia. In attesa di una settimana che si annuncia cruciale per i mercati finanziari europei in vista del Consiglio Bundesbank di giovedì 21. Il mercato ha avuto una lieve reazione positiva (+0,45%) nel primo pomeriggio, con la diffusione degli ultimi dati macroeconomici americani, ma poi si è ricollocato su livelli più moderati. Gli operatori aspettavano solo di vedere l'avvio di Wall Street (positivo) per concludere le ultime operazioni e via via le sale operative si sono svuotate. Solo l'andamento delle Comit, al centro del mirino per rialzo e scambi, e la ripresa di interesse su Generali, hanno dato un pò di sapore.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2215	-2.29	2215	2215	4
Acq.De Ferrari	5800	0.35	5800	5800	70
Acqua Marcia	374.7	-5.14	365	385	22
Acque Pot To	4400	0.00	4400	4400	0
Aedes	8100	0.16	8100	8100	8
Aedes mc	4400	0.00	4400	4400	0
Impregilo mc	1095	-0.45	1070	1117	22
Ina	2617	-0.38	2605	2650	39386
Intek	801.4	-0.57	800	805	40
Intek mc	667	0.00	667	667	0
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	4816	1.30	4750	4935	602

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10879	10893	-0.13
Alto Azion.	13638	13670	-0.23
Apulia Az.	13404	13469	-0.48
Aureo Previd.	25384	25521	-0.54
Blue Cis	10231	10255	-0.23
Capitalg. Az.	20356	20419	-0.31
Adriat.F.East	13886	13939	-0.38
Arca Az Far E.	14331	14401	-0.49
Azimut Pacif.	14162	14227	-0.46
Capitalg.Pacif	10288	10337	-0.47
Carif.Az.Asia	11431	11368	0.55
Centr.Em.Asia	14544	14590	-0.32
Centr.Em.A.USD	8.057	8.03	0.37
Interban. Rend	31733	31740	-0.02
Intermoney	13568	13583	-0.11
Oasi Mon.Ita	13459	13458	0.01
Oasi Obbl.Ita	18687	18698	-0.06
Personal Lira	15798	15818	-0.13
Pitagora	16775	16788	-0.08
Prudential Mon	10695	10693	0.02
Eur.Contovivo	17455	17454	0.01
Eur.Liquid.	11345	11346	-0.01
Eur.Tesoreria	16018	16019	-0.01
FEF Moneta	10055	10051	0.04
Fideuram Mon	21557	21546	0.05
Fondersel Cash	12879	12878	0.01
Fondicri Monet	20505	20500	0.02
S.Paolo Antar.	16768	16780	-0.07
S.Paolo Ob.Ita	10350	10359	-0.09
Verde	12576	12589	-0.10
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10887	10868	0.17
Capitalg.B.Mar	9810	9817	-0.07
Carif.Ob.Dmk	10.11	10.111	0.00
Carif.Sicilcas	12931	12936	-0.04
Carif.Tesorer.	10411	10409	0.02
Carimon. Mon.	12072	12084	-0.10
Centr. Cash	12493	12491	0.02
Centr. Conto C	14527	14519	0.06
Cisalpino Cash	12806	12806	0.00
Cliam Cash Im.	10064	10062	0.02
Credis Mon.Lir	11278	11267	0.10
Ducato Monet	12344	12347	-0.02
Epta Impresa	10658	10657	0.01
Eptamoney	20340	20336	0.02
Euganeo	10645	10645	0.00
Lagest Obb.It.	25498	25490	0.03
Mida Obbligaz	23109	23143	-0.15
Nordfondo	22640	22653	-0.06
Oasi Btp Risk	16049	16056	-0.04
Oltrem. Obbl.	11926	11929	-0.03
Padano Obblig	13124	13132	-0.06
Perform.Ced.	10244	10242	0.02
Perform.Ob Lir	13547	13564	-0.13
Prime Redd.Ita	12547	12556	-0.07
Primecl.Obb.It	24500	24518	-0.07
Prof. Redd.Ita	17845	17846	-0.01
Risp.It. Redd.	26487	26505	-0.07
Interm.sec.fund (Ecu)	108160	[illegible]	
Italfort. A (Lit)	100749	100749	
Italfort. B (Dlr)	26825	14.82	
Italfort. C (Dlr)	20725	11.45	
Italfort. D (Ecu)	21544	11.21	
Italfort. E (Lit)	11603	11603	
Italfort. F (Dlr)	9792	5.41	
Euroras Bond (Ecu)	73476	38.25	
Euroras Equity (Ecu)	72074	37.52	
Rom Italbonds (Lit)	243520	243520	
Rom Short Term (Ecu)	360194	187.38	
Rom Universal (Ecu)	72523	37.75	

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.290	-0.01	Btp Giu 01	118.400	-0.14	Cct Ago 98	100.400	+0.07	Cct Mar 03 Cl	100.120	[illegible]
Btp Nov 97	100.220	-	Btp Lug 01	106.340	-0.11	Cct Set 98	100.320	+0.05	Cct Feb 03	100.640	
Btp Dic 97	100.120	-0.05	Btp Set 01	119.350	+0.04	Cct Ott 98	100.370	+0.03	Cct Apr 03	100.810	+0.04
Btp Gen 98	101.200	-0.04	Btp 15 Set 01	105.100	-0.08	Cct Nov 98	100.420	+0.05	Cct Mag 03	100.680	-0.02
Btp Gen 98	101.130	-0.09	Btp Gen 02	120.710	+0.04	Cct Dic 98	100.570	+0.12	Cct Gen 04	99.310	
Btp Mar 98	101.820	-0.05	Btp Gen 02	100.170	+0.02	Cct Gen 99	100.570	+0.05	Cct Mar 04	99.400	-0.02
Btp 19 Mar 98	102.480	+0.09	Btp Mar 02	100.160	-0.01	Cct Gen 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Mag98	102.700	
Btp 15 Apr 98	101.870	+0.01	Btp Mag 02	121.950	+0.02	Cct Gen 99 Cl	103.000	-	Cct Ecu Giu98	104.000	
Btp Mag 98	102.600	-0.06	Btp 15 Mag 02	100.150	-0.03	Cct Feb 99	100.580	+0.01	Cct Ecu Lug98	102.280	
Btp Giu 98	102.720	-0.10	Btp Set 02	123.000	+0.07	Cct Mar 99	100.620	+0.02	Cct Ecu Set98	102.750	-0.15
Btp 20 Giu 98	103.500	-0.09	Btp Gen 03	124.260	+0.07	Cct Apr 99	100.660	-0.04	Cct Ecu Set98	101.500	
Btp 15 Lug 98	103.180	-0.06	Btp Mar 03	122.500	-0.23	Cct Mag 99	100.890	+0.16	Cct Ecu Ott98	102.800	
Btp Ago 98	103.070	+0.03	Btp Giu 03	121.050	-0.06	Cct Giu 99	100.850	-0.06	Cct Ecu Nov98	101.790	
Btp 18 Set 98	104.960	-0.07	Btp Ago 03	116.620	-0.24	Cct Ago 99	100.710	+0.01	Cct Ecu Gen99	101.600	
Btp Ott 98	102.720	+0.13	Btp Ott 03	112.140	+0.15	Cct Set 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Feb99	100.000	
Btp Nov 98	104.360	-0.01	Btp Gen 04	109.750	-0.06	Cct Nov 99	100.960	-0.01	Cct Ecu Feb99	101.300	
Btp Gen 99	102.620	-0.03	Btp Apr 04	109.850	-0.10	Cct Gen 2000	100.980	-	Cct Ecu Lug99	104.200	
Btp 17 Gen 99	106.840	-0.01	Btp Ago 04	109.880	-0.09	Cct Feb 2000	101.190	-0.04	Cct Ecu Nov99	105.950	
Btp Feb 99	104.160	-0.10	Btp Gen 05	115.850	-0.30	Cct Mar 2000	101.220	-0.06	Cct Ecu Mag00	108.350	
Btp Apr 99	103.110	-0.04	Btp Apr 05	122.100	-0.45	Cct Mag 2000	101.400	-0.09	Cct Ecu Set00	107.990	
Btp 15 Apr 99	104.960	-	Btp Set 05	123.150	+0.04	Cct Giu 2000	101.650	-	Cct Ecu Feb01	111.000	
Btp 18 Mag 99	108.680	-0.11	Btp Feb 06	117.850	-0.10	Cct Ago 2000	101.670	-	Cct Ecu Lug01	105.000	
Btp Lug 99	103.400	-	Btp Lug 06	113.230	-0.11	Cct Ott 2000	100.580	+0.07	Cto Set 97	100.060	-0.09
Btp Ago 99	103.600	-	Btp Nov 06	106.800	-0.33	Cct Gen 01	100.550	-0.14	Cto Gen 98	101.800	-0.07
Btp Ott 99	102.410	-0.08	Btp Feb 07	101.200	-0.17	Cct Apr 01	100.630	-0.07	Cto Mag 98	103.120	-0.17
Btp Dic 99	106.100	-0.25	Btp Lug 07	101.170	-0.21	Cct Ago 01	100.750	-	Ctz 29 Ago 97	98.250	+0.00
Btp Gen 2000	99.770	-0.03	Btp Nov 23	119.100	-0.26	Cct Ott 01	100.680	+0.04	Ctz 31 Ott 97	97.320	+0.04
Btp 15 Feb 2000	99.790	-0.01	Btp Nov 26	100.490	-0.31	Cct Dic 01	100.450	-0.04	Ctz 30 Dic 97	96.600	+0.01
Btp Apr 2000	109.500	+0.18	Cct Set 97	99.820	-	Cct Feb 02	100.500	+0.03	Ctz 27 Feb 98	95.790	+0.00
Btp 15 Mag 2000	99.770	-0.07	Cct Gen 98	101.700	-0.39	Cct Apr 02	100.620	+0.02	Ctz 30 Apr 98	95.040	-0.06
Btp 15 Lug 2000	110.060	-0.53	Cct Mar 98	99.980	-0.01	Cct Giu 02	100.510	+0.02	Ctz 30 Giu 98	94.280	[illegible]
Btp Nov 2000	111.750	-0.03	Cct Apr 98	100.030	+0.02	Cct Ago 02	100.630	+0.07	Ctz 15 Lug 98	94.550	[illegible]
Btp Feb 01	109.750	+0.12	Cct Mag 98	100.090	+0.02	Cct Ott 02	100.710	+0.02	Ctz 31 Ago 98	93.450	[illegible]
Btp Mar 01	118.950	+0.34	Cct Giu 98	100.350	+0.10	Cct Nov 02	100.590	+0.01	Ctz 15 Gen 99	91.820	[illegible]
Btp Mag 01	110.050	-0.05	Cct Lug 98	100.390	-	Cct Dic 02	100.600	-	Ctz 15 Mar 99	90.810	[illegible]
									Ctz 14 Mag 99	89.980	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7400	7400	+0.00
Base H p	151	151	+0.00
Bca Pop Com Ind	23500	23500	+0.00
Bca Pop Crem	10440	10300	+1.36
Bca Pop Crema	55000	55000	+0.00
Bca Pop Emilia	69100	68600	+0.73
Bca Pop Intra	12850	12750	+0.78
Bca Pop Lodi	11200	11200	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	8690	8550	+1.64
Bca Pop Sirac	15800	15830	-0.19
Bca Pop Sondrio	28900	28950	-0.17
Bca Prov Na	2400	2415	-0.62
Bonaparte	18	18	+0.00
Borgosesia	84.5	84.5	+0.00
Borgosesia rnc	80	80	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	70	69.5	+0.72
Ferr Nord Mi	765	755	+1.32
Finance	-	-	-
Finpe	748	748	+0.00
Frette	3000	2550	+17.65
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14295	14200	+0.67
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1805.18	1805.18
Fiorino ol.	869.42	869.42
Yen	15.56	15.56
Marco ted.	979.48	979.48
Franco fr.	290.39	290.39
Franco bel.	47.43	47.43
ECU	1922.16	1922.16
Dol. canad.	1295.89	1295.89
Dol. austral.	1341.25	1341.25
Peseta	11.59	11.59
Franco sv.	1189.97	1189.97
Sterlina	2845.87	2845.87
Corona sved.	225.72	225.72
Scellino	139.2	139.2
Corona dan.	257.04	257.04
Corona norv.	236.02	236.02
Dracma	6.24	6.24
Escudo port.	9.66	9.66
Marco finl.	327.08	327.08
Lira irl.	2599.46	2599.46

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.890	18.930
Argento (per kg.)	258.000	262.000
Sterlina (v.c.)	135.000	146.000
Sterlina (n.c.)	138.000	160.000
Sterlina (post.74)	136.000	152.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	110.000	127.000
Marengo Francese	106.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	585.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	115	[illegible]
B Pop Bg 2004 5,25%	100.6	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	121.05	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	150	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	114	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	111.1	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	120	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	150.3	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	115	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	109.3	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	111.74	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	113.1	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	120.1	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		
Cir 94-99 Cv 6%	97.93	+0.04
Cr Fond 94-01 6,5%	101	+0.00
Cr Valtell. 95-98 7%	123	-1.66
Gifim 94-00	101.7	+0.44
Imi Cirio 95-00 10%	110.6	+0.00
Medio Italmob 93-99	103.93	+0.06
Medio Unic. r 2000	103.85	-0.34
Medio Unic.2000 4,5%	114.04	+0.00
Medio Alleanza 93-99	124.63	-0.83
Medio-Sai R 95-02 6%	105	-0.17
Olivetti 93-99	100	+0.00
Pirelli Spa 94-98 5%	179.76	-1.15

BORSE ESTERE

New York	+0,12%	Parigi	-0,08%
Londra	-0,25%	Zurigo	-1,81%
Francoforte	-1,10%	Tokio	+1,13%

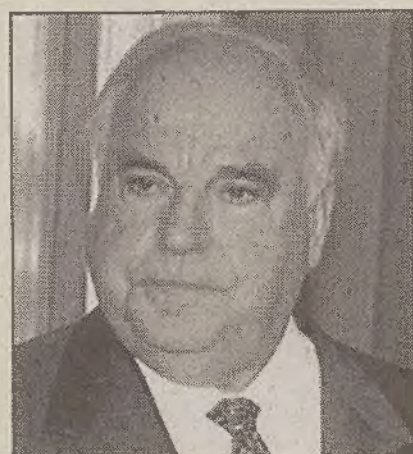
La crisi tedesca si aggrava mentre la Bundesbank lancia l'allarme inflazione

Kohl, un rimpasto per l'euro

Continua il duello a distanza con il ministro delle Finanze Waigel

E per risolvere il problema della disoccupazione si parla di un secco giro di vite contro gli stranieri immigrati

BONN Sulla scia delle difficoltà economiche continua la guerra tra il cancelliere tedesco **Helmuth Kohl** e il suo ministro delle Finanze **Theo Waigel** che anche ieri è tornato a chiedere un rimpasto di Governo, che oltre a ridare slancio alla coalizione, consentirebbe, a giudizio del ministro delle Finanze di ridurre il numero dei dicasteri con nuovi risparmi.

Un nuovo ultimatum che segue di pochi giorni un' analoga richieste e che questa volta sembra aver fatto breccia nelle difese del Cancelliere. Per la prima volta Kohl in un'intervista televisiva che sarà trasmessa domani, non esclude di dover affrontare la questione, anche se rimanda il problema all'autunno. «Sono del tutto disponibile, anche se non è il caso di gonfiare la cosa». Un buon momento per rivedere la composizione della compagine di governo potrebbe essere la fine dell'anno quando il ministro delle Poste lascerà l'incarico visto che il dicastero sarà eliminato dopo la privatizzazione di Deutsche Telekom. «Questo - ha spiegato il Cancelliere - cambierà gli equilibri interni della coalizione e si dovrà quindi studiare un nuovo assetto garantendo un nuovo posto alla Csu che viene a perdere un ministro».

Ieri sempre Waigel ha aperto un terzo fronte di polemiche. Dopo l' allarme della Bundesbank sul negativo andamento delle entrate fiscali e sulla crescita dell'inflazione ieri si è tornati a parlare della preoccupante situazione dell'occupazione. E il ministro delle Finanze non ha esitato a chiedere un secco giro di vite contro gli stranieri immigrati illegalmente e che aggravano il problema della disoccupazione.

Malgrado le smentite continua a circolare la richiesta di rimandare l' avvio dell' Euro. A insistere è il presidente bavarese Edmund Stoiber che la ritiene «la migliore soluzione». Specie se Francia e Germania «non rispettassero alla lettera i criteri di Maastricht». Un' ipotesi tutt' altro che improbabile alla luce delle difficoltà economiche tedesche. Ieri un membro del Consiglio della Bundesbank ha infatti precisato che il buco nelle entrate fiscali a fine anno potrebbe allargarsi di altri 10 miliardi di marchi, circa 10 mila miliardi di lire. Un problema che unito all'andamento dell'inflazione potrebbe indurre la Banca centrale tedesca a rialzare i tassi. Un'evenienza confermata ieri dal vice presidente della Bundesbank Johan Gaddum. A preoccupare la Banca tedesca sono in particolare i possibili riflessi inflazionistici della marcia del dollaro che però non dovrebbero portare i prezzi a una crescita superiore al 2%.

Nel primo trimestre il Nord-Est conferma il primato - Friuli-Venezia Giulia in calo del 2,7%

La mappa del made in Italy

Crolla l'interscambio a Venezia. Treviso e Vicenza sono al top

ROMA Conferme e sorprese, con più di un dato eclatante, nella mappa del *made in Italy* aggiornata al primo trimestre di quest'anno. Torino è la provincia più attiva d'Italia, il Nord-Est può contare su due pesi massimi come Treviso e Vicenza. Modena è al quarto posto, ma l'area che ha compiuto i maggiori progressi sul fronte dell'import-export è il Mezzogiorno. A conti fatti, le prime quattro province in classifica valgono da sole quasi tutto l'attivo italiano. In compenso Roma, come e più di Milano, ha un disavanzo con l'estero superiore al surplus dell' intera Italia.

È la fotografia che si ottiene riaggregando i dati territoriali dei saldi commerciali con l'estero nel primo trimestre di quest'anno rilevati dall'Ufficio italiano cambi. Torino, grazie soprattutto al rilevante surplus della voce mezzi di trasporto, contribuisce con 2.173 miliardi all'attivo totale della bilancia commerciale italiana, che nel primo trimestre è stato pari a 6.378 miliardi. Al secondo posto Treviso con 1.413 miliardi, poi Vicenza con 1.273 e Modena con 1.135. Roma e Milano hanno pesato invece con deficit di 7.278 e 7.032 miliardi.

Il Nord-Est vanta nel complesso l'attivo di gran lunga più elevato: 7.487 miliardi nei primi tre mesi del '97, in crescita dell'8,74% rispetto allo stesso periodo del '96. Un avanzo superiore all'intero surplus della bilancia commerciale valutaria, che però nel primo trimestre di quest'anno evidenzia dati non ripartibili per 2.090 miliardi di attivo (+834,8%).

La spina dorsale del *made in Italy* allinea, secondo la definizione della Banca d'Italia, quattro regioni, tutte in attivo. L'Emilia Romagna è infatti seconda nella graduatoria regionale con un avanzo di 3.572 miliardi (+9, 24%). Terzo è il Veneto, il cui saldo è positivo per 2.464 miliardi (+16,39%). Sesto il Friuli-Venezia Giulia (+1.268 miliardi, in calo però del 2,69%), mentre il Trentino Alto Adige è al nono posto con un surplus di 183 miliardi (-6, 15%).

Il ministro Bersani

Analizzando le coordinate trimestrali delle province italiane si scoprono particolari curiosi, soprattutto in termini di variazioni. Venezia, che per centinaia di anni è stato uno dei centri commerciali più importanti del mondo, ha accusato nei primi tre mesi di quest'anno una flessione dell'attivo pari al 68,28% (da 145 a 46 miliardi). Peggio ancora ha fatto un'altra delle ex repubbliche marinare: a Genova, infatti, il deficit è peggiorato del 132,7% da 419 a 975 miliardi.

Arriva la nuova imposta sulle rendite finanziarie: scatterà dal luglio 1998

Ultimi mesi di guadagni esentasse in Borsa

Nel mirino i ricavi dovuti alla compravendita di azioni

Cosa cambia per gli italiani che, negli ultimi mesi, sono tornati ad investire su Piazza Affari, al centro di un vero e proprio «boom»

ROMA Non solo gli investitori ma anche il fisco italiano è tornato a guardare con interesse ai rialzi segnati dai listini azionari della borsa di Milano. E' infatti in arrivo una mini rivoluzione sulla tassazione delle rendite finanziarie che per i guadagni di borsa, di fatto esenti da imposte, segna un ritorno alla tassazione. L' aliquota prevista è, per la maggior parte dei casi, la stessa prevista per i titoli di Stato e quindi per i ricavi dovuti all' acquisto e alla vendita di azioni il fisco azzera i vantaggi dell' esenzione per applicare un concetto di «neutralità fiscale». In pratica, per i piccoli investitori, il fisco considererà alla stessa stregua i guadagni di Bot e Cct ma anche quelli dovuti all' andamento dei listini di borsa. Il nuovo regime, secondo la bozza delle Finanze che attende solo il via libera ufficiale (non vincolante) da parte del parlamento, partirà comunque a metà 1998. Così, gli italiani che hanno scoperto i borsini in questi giorni di rialzi azionari, non dovranno ancora nulla. Saranno invece tenuti a pagare il tributo all' erario sui guadagni realizzati a partire dal prossimo luglio.

TASSAZIONE GLOBALE: Il meccanismo studiato dalle Finanze prevede l' applicazione della tassazione sul *global income*. In pratica sarà tassato tutto cioè che rappresenta una guadagno dovuto ad una rendita finanziaria: saranno considerati alla stessa stregua i redimenti dovuti agli interessi e quelli legati alle plusvalenze (cioè ai guadagni tra l' acquisto e la vendita di un titolo). Il prelievo riguarderà quindi anche le plusvalenze degli strumenti derivanti come *future* e *swaps*. Saranno tassati in base allo stesso principio anche gli aumenti di valore delle quote dei Fondi comuni di investimento.

DUE LE ALIQUOTE: Il sistema di tassazione delle rendite finanziarie si reggerà su due aliquote: la prima è del 12,5% (la stessa dei titoli di Stato) e la seconda del 27% (uguale a quella sui conti correnti bancari). Per le azioni di borsa l' aliquota che sarà applicata per i piccoli investitori sarà del 12,5%. Scatterà al 27% quando riguarderà la vendita di quote che il fisco considera qualificate (per le quali si presuppone che il possesso rappresenti anche il «controllo» della società). La soglia oltre la quale scatta la tassazione maggiorata è fissata al 20% per le società non quotate mentre per quelle iscritte nel listino di borsa è previsto un doppio meccanismo: la soglia sarebbe differenziata a seconda se la vendita riguarda azioni con diritto di voto (e rimane in questo caso al 2%) o solo azioni di partecipazione (per le quali la soglia sale al 5%).

IL RISPARMIO GESTITO: La riforma pevede tre regimi di tassazione ma, in sostanza, «punta» sul risparmio gestito e quindi su un ruolo più attivo degli intermediari (banche, sim, finanziarie). Nel caso del risparmio affidato ad un intermediario (che garantisce l' anonimato del possessore e anche meno adempimenti fiscali) sarà quest' ultimo ad applicare un' imposta del 12,5% sul risultato netto della gestione (interessi, dividendi e plusvalenze incassati e maturati nell'anno). Risultato netto significa che dai guadagni dovranno essere tolte le eventuali perdite (cioè le minusvalenze) per le quali, se risulteranno eccedenti, è prevista anche la possibilità di riporto per un quinquennio . L' imponibile sarà calcolato sul valore complessivo del portafoglio gestito e non sulle singole operazioni.

Le Finanze «graziano» le Fs per tremila miliardi d'imposte

ROMA Tregua di un anno per le Ferrovie dello Stato, che non dovranno versare al fisco 3.000 miliardi di imposta sul patrimonio arretrata. Lo ha annunciato ieri sera il ministero delle Finanze che accoglie la richiesta di sospensiva fatta dalle Fs richiamandosi alla necessità di salvaguardare l'occupazione e lo svolgimento dei servizi pubblici. Ieri è arrivato il via libera definitivo alla decisione che, spiega una nota delle Finanze, è stata presa «in stretto concerto» con il ministero del Tesoro.

Le polizze dell'Olocausto: Trieste conferma la sua linea di condotta dopo la decisione degli Usa di ordinare un'inchiesta sull'operato di alcune compagnie

Generali, a Tel Aviv un dialogo già aperto

TRIESTE La notizia della decisione degli Stati Uniti di ordinare un'inchiesta sull' operato di alcune compagnie di assicurazioni europee accusate di non aver onorato le polizze stipulate negli anni '30 e '40 con ebrei poi morti nei campi di sterminio, è giunta negli uffici triestini delle Generali, semideserti per Ferragosto, non del tutto inaspettata.

La compagnia affronta infatti da molti mesi un confronto con le autorità israeliane, su cui il 17 giugno scorso era stato trovato un compromesso, basato sull' istituzione, da parte delle Generali, di un fondo di 12 milioni di dollari per i sopravvissuti e i familiari delle vittime dell' Olocausto. La compagnia ha però sempre sostenuto di non avere nessun obbligo rispetto alle polizze, in gran parte stipulate dalle proprie ex filiali nell' Europa dell' est, nazionalizzate dopo la guerra dai regimi comunisti. Le Generali hanno intanto aperto un «centro informazioni» con sedi a Tel Aviv e Trieste, su richiesta dell' Istituto Yad Vashem per gli studi sull' Olocausto, a disposizione di chi intenda rintracciare quelle polizze, per motivi affettivi o di ricerca storica, ribadendo il venir meno, a loro giudizio, degli obblighi assicurativi a proprio carico. Sembra fra l' altro che tra quelle polizze vi fosse anche quella del nonno dell' attuale segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, ebreo residente a Praga prima della guerra e poi deportato ad Aushwitz, anche se la notizia non è mai stata ufficialmente confermata.

Piazza Affari, scambi record: fari puntati sul titolo (+1,43%)

MILANO Vigilia di Ferragosto da ricordare per Piazza Affari dove il mercato, l'unico europeo in lieve rialzo, ha archiviato una giornata da 1.805 miliardi di scambi. Un record, considerato il carattere semifestivo della seduta, raggiunto grazie alle scadenze tecniche, ma alimentato anche dalle attese per l'inflazione americana e dagli acquisti ancora insistenti su Comit e Generali che hanno spuntato un altro rialzo dell'1,43% a quota 36.900 (massimo a 37.100) in una seduta opaca per gli assicurativi.

Si rifiuta di comparire oggi davanti alla «Corte costituzionale» della Repubblica serba

La Plavsic dice «no» ai giudici di Pale

Si acuisce il conflitto con Karadzic, che guida le file dei «falchi»

SARAJEVO L'ombra tetra dell'ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, che guida la lista dei ricercati dal Tribunale penale internazionale dell'Aja per crimini di guerra e genocidio, continua ad oscurare il cielo della politica della Republika Srpska (Rs, entità serba di Bosnia) prolungando all'infinito il conflitto scoppiato 60 giorni fa tra la presidente Biljana Plavsic e l'ala dura del governo locale.

La signora Plavsic, che da alcuni mesi gode dell'appoggio della comunità internazionale e soprattutto degli Stati Uniti, ha preannunciato che oggi non risponderà alla convocazione della Corte costituzionale della Rs a Pale, il piccolo villaggio di montagna vicino Sarajevo, quartier generale dei «duri» del Partito democratico serbo al potere. «Non vedo alcun motivo valido per recarmi a Pale», ha detto la ex «Lady di ferro» serbo bosniaca a Banja Luka, la principale città della Rs e considerata la capitale dei moderati serbo bosniaci.

Secondo la maggior parte degli osservatori la lotta contro la signora Plavsic è condotta, dietro le quinte, da Karadzic, che, nonostante le premesse fatte di non interessarsi più della vita politica dell'entità serbo bosniaca, guida le file dei «falchi», contrari alla benché minima diminuzione di poteri nell'ambito della Rs. Nei giorni scorsi, il futuro di Karadzic è stato al centro di colloqui tra l'inviato statunitense Richard Holbrooke (architetto degli accordi di pace di Dayton) ed il suo collega Robert Gelbard con il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic.

Agli incontri, svoltisi a Belgrado, ha partecipato anche l'esponente serbo bosniaco della presidenza della Bosnia Erzegovina, Momcilo Krajisnik, divenuto l'uomo di Milosevic in uno dei continui e rapidi cambiamenti compiuti dallo «Houdini di Belgrado». Ufficialmente Krajisnik ha promesso ad Holbrooke e Gelbard che Karadzic non si occuperà più di politica, promessa già vecchia di quasi due anni, mentre agli Stati Uniti interessa la consegna dell'ex leader serbo bosniaco e del suo comandante militare, generale Ratko Mladic, all'Aja.

Fonti qualificate citate dall'agenzia di stampa indipendente jugoslava Beta hanno riferito che Karadzic non andrà di fronte al Tpi. «Vi sarebbe un accordo tacito tra Rs e Jugoslavia (Serbia e Montenegro) per la sua scomparsa in quanto egli è considerato un testimone pericoloso che potrebbe fare un gran male a molti: dall'esercito, alla polizia, ai politici non solo della Rs ma anche della Serbia», ha detto la fonte che parlava sotto la garanzia dell'anonimato a Bijeljina, vicino alla sede dei sostenitori della Plavsic.

La presidente della Rs ha deciso giorni fa di fondare un suo partito, quello «serbo della Rs» che parteciperà alle elezioni parlamentari nell'entità in programma il 12 ottobre di quest'anno, in contrapposizione alla formazione politica al potere.

La sua richiesta di sciogliere l'attuale parlamento ha portato i «duri» ha chiedere la rimozione della Plavsic, che sarebbe stata già decisa dalla Corte costituzionale ancor prima che la presidente si presentasse a Pale.

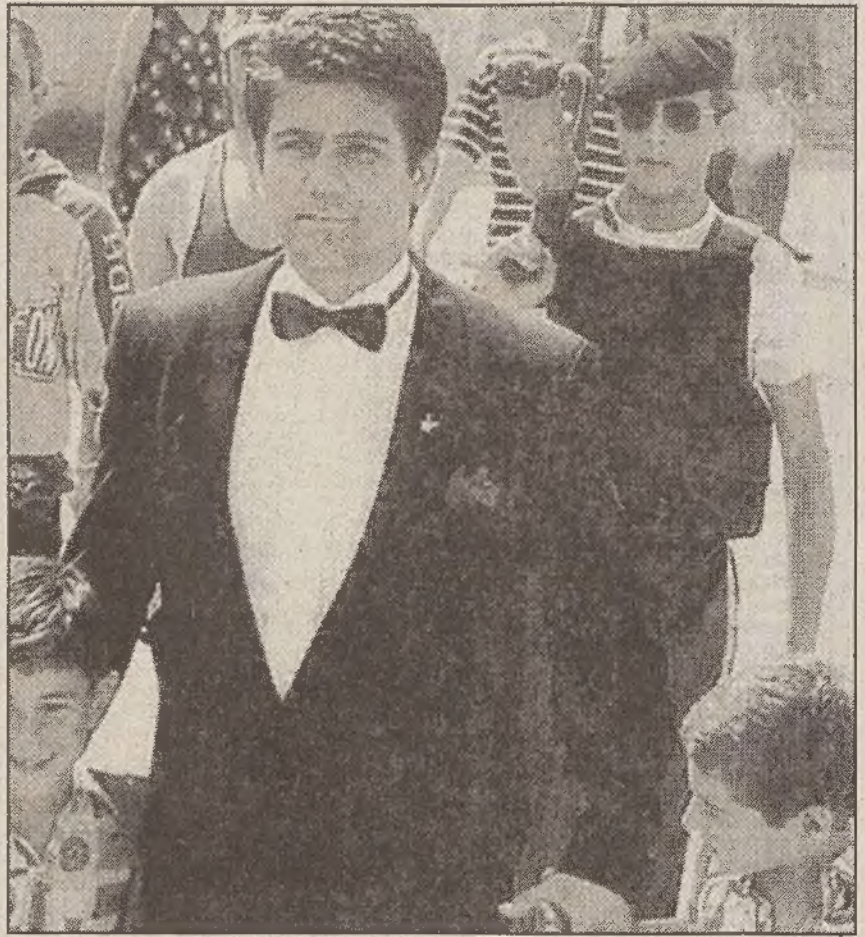
Ma Holbrooke, secondo gli osservatori, ha ottenuto da Krajisnik la promessa che le dimissioni della Plavsic non saranno richieste dimostrando che, pur discutendo per interminabili ore con Milosevic e Krajisnik, la ex «Lady di ferro» rimane una carta di riserva nella difficile partita a poker politica per il futuro della sicurezza nei Balcani.

Annuncia di aver preso il largo, ma la Farnesina non ha conferme

Zani Caushi, «boss» di Valona, consegna le armi ed espatria

Il re dei banditi fugge in Italia

TIRANA Myrteza «Zani» Caushi, considerato il re della malavita della città meridionale di Valona e di gran parte del sud dell'Albania, ha lasciato la notte scorsa il suo paese ordinando ai suoi uomini di consegnare tutte le armi alle forze speciali di polizia che da tre giorni cingono d'assedio la città, dirigendosi forse verso le coste dell'Italia (ma la notizia - secondo la Farnesina - non è confermata né dall'ambasciata italiana a Tirana né dalle autorità locali).

«Sto al sicuro tra amici in un paese vicino», ha detto Zani ieri mattina, in una breve telefonata dal suo cellulare al fratello Luan rimasto a Valona, mentre gli uomini della banda facevano trovare agli «speciali» della polizia un vero e proprio arsenale nel quartiere di Cole, considerato la «base» della gang che per cinque mesi ha seminato il terrore e l'anarchia nella regione.

Zani, assurto alla notorietà dopo aver offerto i suoi uomini come «scorta» al presidente del consiglio italiano Romano Prodi ed essere andato a votare alle elezioni del 29 giugno scorso in smoking, accompagnato da due bambine in vestitino bianco e con due enormi mazzi di fiori tra le braccia, sembra aver dato, con il suo gesto, se confermato, un contributo al ritorno di Valona alla normalità.

In una telefonata fatta mercoledì sera al quotidiano di Tirana «Koha Jone» e registrata da un redattore del giornale, Zani aveva detto di essere in procinto di «partire per l'Italia».

«Ho lo scafo pronto per attraversare il canale di Otranto. Comunque stiamo consegnando tutte le armi alla polizia dato che il criminale Berisha se n'è andato», aveva detto.

Il vice ministro degli interni albanese Sokol Bare, che dirige le operazioni di polizia a Valona, non ha confermato la fuga di Zani, ma non l'ha neppure smentita.

La «soffiata» degli uomini di Zani sulle armi ha fruttato alla polizia un bel bottino costituito da due cannoncini anticarro, due mitragliere antiaeree, 31 granate RPG ed 84 casse di munizioni per mitragliatrici pesanti.

All'inizio si era pensato che il «paese vicino» citato da Zani nella sua telefonata al fratello Luan avrebbe potuto essere anche la Grecia, ma la cosa è apparsa poco probabile per la severità dei controlli ellenici sulle immigrazioni clandestine.

La partenza da Valona di Zani, la cui attività malavitosa ha spaziato da una sorta di Robin Hood ad un esattore di «pizzi» ai danni di commercianti o contrabbandieri, non sembra aver chiuso il discorso delle attività delle bande, dato che ieri, in tutta l'Albania, si sono avuti nove morti.

DAL MONDO

Timothy McVeigh andrà al patibolo

Condanna a morte per Oklahoma City

DENVER E' stato condannato a morte a Denver, nel Colorado, Timothy McVeigh, il giovane di 29 anni accusato dell'attentato di Oklahoma che fece 168 morti e 500 feriti nell'aprile del 1995, la maggiore strage consumata in tempo di pace negli Stati Uniti. McVeigh, in pantaloni marrone chiaro e camicia in tinta, era all'apparenza tranquillo e comunicativo prima del verdetto, ma quando il giudice distrettuale Richard Matsch ha letto la sentenza, si è incupito e ripiegato su se stesso. Quando il giudice era già entrato in aula, prima che leggesse il verdetto, McVeigh aveva ricordato che lo Stato «insegna con il suo esempio».

Record di longevità a una francese del Quebec Ha quasi 117 anni ed è vegetariana

LONDRA E' una signora del Quebec di 116 anni, e il 29 agosto ne compirà 117, la nuova detentrice del record assoluto di longevità secondo il Guinness dei Primati, autorità assoluta in materia. Marie-Louise Febronie Chasse in Meilleur, è nata nel 1880 a Kamouraska, lungo le rive del San Lorenzo, e si è sposata due volte. La sua famiglia spiega che è riuscita a campare così a lungo, e bene, grazie soprattutto all'amore per la vita all'aria aperta e alla dieta vegetariana.

Cercatore dilettante trova una pepita di oltre cento grammi in un torrente svizzero

DISENTIS Vacanza fortunata per Peter Boelsterli, un campeggiatore che in un fiumiciattolo sulle Alpi svizzere ha trovato una pepita d'oro del peso di 123,1 grammi. Il valore della pepita è stimato 2.000 franchi, in lire quasi due milioni e mezzo, ma «per me non ha prezzo», ha dichiarato il novello cercatore d'oro. Anche perchè in realtà non di fortuna si è trattato, ma di fatica. Per trovare il suo tesoro Peter ha passato ore e ore a rivoltare le pietre nel letto del fiume, nell'acqua gelida.

Scienziati giapponesi sono vicinissimi a produrre energia dalla fusione fredda

LONDRA Ricercatori giapponesi hanno messo a punto una nuova tecnica per arrivare a produrre energia nucleare dalla fusione fredda ottenendo già risultati tali da far credere di essere «impressionantemente vicini» all'obiettivo, anche se rimangono problemi non ancora risolti. A guidare la ricerca, presentata nell'ultimo numero di 'New Scientist', è Kenatada Nagamine che lavora al Laboratorio Rutherford Appleton di Didcot, nella contea inglese dell'Oxfordshire.

Dopo la ripresa della cooperazione sulla sicurezza si attende l'arrivo della Albright

Israele revoca il blocco interno dei territori ma l'allarme terrorismo resta gravissimo

Il segretario di Stato Usa arriverà ai primi di settembre e intanto ha chiamato Re Hussein, che funge sempre più da mediatore tra arabi e israeliani

GERUSALEMME Con una decisione inattesa, Israele ieri mattina ha revocato il divieto di spostamento da due importanti città della Cisgiordnia, Ramallah e Hebron. La misura non intacca il divieto di ingresso in Israele che coinvolge decine di migliaia di lavoratori palestinesi. E resta in vigore il blocco del trasferimento di 40 milioni di dollari in tasse e contributi pagati da lavoratori palestinesi. Ora però si può spostarsi liberamente in quasi tutta la Cisgiordania, esclusa Betlemme, città che si trova sei km a sud di Gerusalemme dove la settimana scorsa fu scoperto un laboratorio clandestino per la preparazione di esplosivi.

Dopo quattro giorni di spola nel tentativo di riallacciare il dialogo fra governanti israeliani e palestinesi, il mediatore statunitense Dennis Ross ha annunciato ieri la ripresa del «meccanismo» della cooperazione per la sicurezza. Il meccanismo consiste in incontri tripartiti, sotto la supervisione del capo della stazione locale della Cia.

Nabil Abourdeineh, portavoce del presidente palestinese Yasser Arafat, ha fatto sapere che i palestinesi erano stati «informati ufficialmene che la visita di Ross costituisce la prima fase dell'iniziativa americana», e che il segretario di stato americano Madeleine Albright potrebbe arrivare ai primi di settembre, per portarla avanti.

Netanyahu, che ieri ha incontrato a Aqaba il re di Giordania Hussein, ha affermato di augurarsi un accordo che metta fine «una volta e per tutte al conflitto tra israeliani e palestinesi».

Intanto è scattato un nuvovo allarme terrorismo: i servizi di sicurezza israeliani segnalano il pericolo di altri attentati.

Ieri la Albright ha chiamato al telefono re Hussein, che le ha riferito del contenuto del colloquio avuto con Netanyahu, riferiscono fonti ufficiali della corona hashemita. Re Hussein non è riuscito a convincere il premier israeliano a revocare le sanzioni imposte ai palestinesi e ha avvertito che il processo di pace si trova in «una fase difficile»: «Il nostro messaggio è chiaro... abbiamo due scelte: andare avanti con il processo di pace oppure trovarci in una situazione difficile e grave», ha detto.

Ieri in Cisgiordania sono state indette una serie di manifestaizoni di protesta contro il blocco dei Territori. Durante la notte, le forze di sicurezza israeliane hanno arrestato altri nove palestinesi in Cisgiordania.

Vasili Tsibliev, l'astronauta iellato, è rientrato a Terra dopo sei mesi sulla Mir

Ritorno dallo spazio senza onori

Conclusa una missione fra le più sfortunate della storia

MOSCA I ciechi colpi del caso, che lo bersaglia fin dal suo arrivo nella stazione spaziale Mir, gli danno la statura dell'eroe conradiano che affronta in solitudine le prove riservategli dal destino. Ma la prova più difficile per Vasili Tsibliev, 43 anni, comandante dell'equipaggio giunto ieri sulla Terra dopo sei mesi d'inferno trascorsi nella stazione orbitale, è quella che lo aspetta in Russia dov'è già cominciato il processo in cui viene indicato da giornali e da leader politici come il responsabile dei più gravi disastri capitati nella Mir nei suoi undici anni di vita.

Il destino avverso cominciò ad accanirsi contro Tsibliev il 23 febbraio quando scoppiò a bordo un incendio domato in pochi minuti con gli estintori, ma che lasciò per un paio di giorni un fumo denso. Il mese successivo andò in 'tilt' il climatizzatore. Ma la vicenda che più scosse Tsibliev fu quella che appare come l'insubordinazione dell'americano Jerry Linenger. Ci furono aspri diverbi, hanno scritto i giornali, al termine dei quali l'astronauta della Nasa voltò le spalle al comandante russo isolandosi per una settimana a bordo del modulo 'Spektr'.

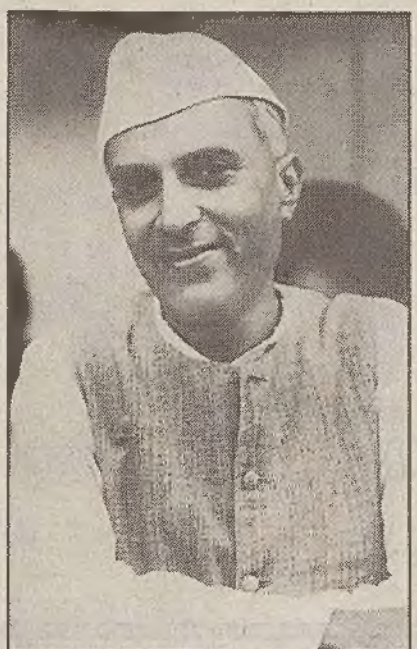
Lo scontro di un traghetto spaziale il 25 giugno scorso con la Mir viene totalmente attribuito a Tsibliev. Altri esperti mettono in luce invece il grande coraggio e la determinazione del comandante che in pochi secondi decise di recidere i cavi e tutti gli altri collegamenti con il modulo 'Spektr' salvando così la stazione.

I sei mesi d'inferno hanno provocato al comandante un'aritmia cardiaca che potrebbe pregiudicare il futuro della sua professione di astronauta. L'inchiesta, se si concludesse con un verdetto di colpevolezza, comporterebbe come minimo il taglio degli emolumenti per Tsibliev, che ammontano a cento dollari al giorno, meno del guadagno di un ragazzo che venda sigarette di contrabbando in una via del centro di Mosca.

Incidenti anche in Pakistan nel corso delle celebrazioni per i cinquant'anni dalla partenza dell'esercito britannico

L'India commemora l'indipendenza nel sangue

Dal leggendario discorso del Pandit Nehru a oggi: mezzo secolo di guerra

PAKISTAN La violenza che da mesi insanguina il Pakistan ha turbato anche le celebrazioni del cinquantesimo anniversario dell'indipendenza dello Stato asiatico: la polizia ha caricato con i manganelli una folla turbolenta di migliaia di persone accorse a rendere omaggio alla tomba dell'uomo venerato come Padre della patria, Mohammed Ali Jinnah; molti tra la gente hanno reagito togliendosi le scarpe e lanciandole contro gli agenti; un poliziotto ha sparato ad altezza d'uomo, uccidendo due giovani. Mentre cresceva il tumulto, altri agenti hanno cominciato a sparare in aria per disperdere la folla, alcuni civili armati hanno fatto lo stesso.

Nella confusione una pallottola ha colpito un agente del corpo dei Ranger, che è in fin di vita. Si contano altri feriti, in numero imprecisato, colpiti da pallottole o da sassi. Sono poi intervenuti in massa centinaia di Rangers appoggiati da autoblindo che nel giro di mezz'ora sono riusciti a disperdere la folla che ha invaso terrorizzata le strade vicine provocando un enorme ingorgo di traffico.

Il Pakistan divenne indipendente il 14 agosto del 1947; l'India, su avviso degli astrologi che avevano dichiarato il giorno poco propizio, spostò l'«ora zero» fino alla mezzanotte. Questa circostanza ispirò a Jawaharlal Nehru uno dei discorsi più famosi della storia («Allo scoccare della mezzanotte - disse - mentre il mondo dorme, l'India si sveglia alla vita e alla libertà...»). E a Salman Rushdie il titolo di uno dei romanzi più riusciti degli ultimi venti anni, «I figli della mezzanotte».

Due mesi dopo quella storica mezzanotte, una forza di alcune migliaia di «irregolari» sostenuta dal neonato esercito pachistano, entrava nell'allora Principato dello Jammu e Kashmir, per annetterlo con la forza; nel giro di pochi giorni i paracadutisti del neonato esercito indiano li respinsero, mentre il maharajà indù Hari Singh, forse contro la volontà della maggioranza dei suoi sudditi musulmani, firmava a New Delhi l'atto di annessione all'India.

Negli anni seguenti, India e Pakistan hanno combattuto altre due guerre (nel 1965 e '71), ma il Kashmir è rimasto diviso, proprio come nei giorni successivi all'indipendenza. Alla fine del 1979, scoppiò nel Kashmir una rivolta secessionista appoggiata dal Pakistan che ha provocato la militarizzazione del territorio (centinaia di migliaia di soldati indiani combattono contro alcune migliaia di guerriglieri) e la morte di circa 25 mila persone.

I due Paesi - nei quali vivono oltre un miliardo di persone (949 milioni in India e 134 milioni in Pakistan) - condividono una frontiera lunga oltre tremila chilometri, che corre dalla catena dell'Himalaya al deserto del Rajastan. Dalle due parti della frontiera almeno 70 milioni di persone - quelle di etnia punjabi - parlano la stessa lingua (del resto la lingua nazionale indiana, l'hindi, e quella pachistana, l'urdu, differiscono solo nella scrittura; parlate, sono la stessa lingua).

I due attuali capi di governo - l'indiano Inder Kumar Gujral e il pachistano Nawaz Sharif - hanno iniziato nella primavera scorsa un cauto processo di distensione, ma per ora l'unico risultato concreto è una maggiore facilità nei viaggi tra i due paesi, in precedenza sottoposti a pesanti restrizioni.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Dopo i pesanti «tagli» alle scuole della minoranza decisi dal ministro all'Istruzione

Ui-Vokic, la parola ai magistrati

Presentati ricorsi alla Corte costituzionale e al Tribunale amministrativo

Tremul: «La nostra è una battaglia per i diritti acquisiti, in pericolo, mentre Tudjman si proclama ancora una volta democratico. La Vokic si dimetta»

FIUME Botta e risposta Ui-Vokic. L'Unione italiana denuncia il ministro, il quale a sua volta respinge le accuse, in una lettera diffusa nei giorni scorsi. Il ministro all'Istruzione ha giustificato le sue mosse (contenute in una «Decisione» presa a luglio) citando la Banca mondiale, la quale avrebbe raccomandato dei «risparmi» al governo croato. Che ha pensato bene di rifarsi sulle minoranze.

La Vokcic (foto) nelle scorse settimane ha disposto una serie di pesanti «tagli» ai programmi delle scuole delle minoranze. Un vero e proprio «assalto» alle scuole italiane.

È stato pertanto inviato un esposto alla Corte costituzionale, mentre una denuncia vera e propria è stata inoltrata al Tribunale amministrativo della Croazia, per «difetto di procedura». Non senza arroganza il ministero ha spiegato inoltre che «nella stesura della delibera in questione sono stati presi in considerazione i principi del multiculturalismo e della tolleranza, il rispetto dei principi educativi ma anche il rispetto dei contribuenti». Ora la palla passa alla Corte costituzionale e al Tribunale amministrativo. «Ho fiducia nella giustizia – replica Maurizio Tremul (foto), presidente della giunta esecutiva Ui – e quindi non posso credere che la Corte costituzionale e il Tribunale amministrativo si permetteranno di violare le leggi.

«La nostra è una battaglia – rincara l'esponente minoritario – per i diritti acquisiti. Oggi un Paese che si professa democratico diminuisce quei diritti che erano stati riconosciuti da uno Stato considerato "oppressore", la Jugoslavia di Tito. Secondo l'Ui le giustificazioni nella risposta del ministero sono insufficienti. «L'interpretazione che ne viene data – sostiene Tremul – è arbitraria, infondata e quindi debole». L'Ui invoca un intervento del Presidente Franjo Tudjman, che nel suo recente discorso d'insediamento aveva garantito il rispetto dello stato di diritto. «Un ministro che crea solo problemi come la Vokic – sottolinea, a livello personale, Tremul – può solo che dare le dimissioni».

Nella famigerata «decisione» il ministro Vokic ha ridotto le ore d'insegnamento della lingua italiana, ha praticamente cancellato gli spazi dedicati allo studio della storia, della geografia e dell'arte italiane e, dulcis in fundo, ha decretato che il numero minimo di iscrizioni per classe dev'essere lo stesso di quello previsto per le scuole croate. Insomma, una vera e propria mazzata sulle istituzioni minoritarie, volte a comprimere ulteriormente la presenza italiana in Istria e a Fiume. Il tutto in barba ai trattati internazionali, l'ultimo dei quali è stato siglato in novembre a Zagabria, dai ministri degli Esteri Granic e Dini.

a.r.

Il summit dell'opposizione (esclusi i socialdemocratici) guarda all'integrazione euratlantica

Si progetta il dopo-Tudjman

PISINO «Dobbiamo prepararci al dopo-Tudjman». È questo lo spirito del summit dell'opposizione croata convocato dalla Dieta democratica istriana, in programma dal 21 al 23 agosto prossimi nella località di Parenzo (foto). Al vertice saranno presenti i leader dei liberali, dei contadini e dei popolari. Non parteciperanno, come annunciato, i dirigenti dei socialdemocratici, la principale forza politica dell'opposizione. «Sono dispiaciuto di questa assenza - ha riferito ieri nel corso di una conferenza stampa a Pisino il leader dietino Ivan – Nino Jakovic – ma rispetto la loro decisione». Fra le motivazioni addotte dagli ex comunisti, il travaglio interno che starebbe per stravolgere i liberali e i contadini (quest'ultimi acerrimi oppositori di qualsiasi alleanza con la sinistra alle ultime elezioni politiche). Nemmeno per i socialdemocratici c'è pace. I «vecchi» Tomac e Vujic preannunciano un «autunno caldo»" per l'attuale leader Ivica Racan.

«Non sarà una riunione storica, per spodestare l'Hdz. Tuttavia, l'opposizione deve valutare il futuro in Croazia – ha aggiunto Jakovcic – specie dopo che ultimamente è stato chiaro che il Paese non verrà inserito nemmeno nel secondo gruppo delle nazioni che si assoceranno all'Unione Europea, per non parlare della Nato. Per questo è necessaria una strategia comune non solo in parlamento».

«Dobbiamo quindi chiederci – ha precisato Jakovcic – cosa possiamo fare per fare avvicinare finalmente il nostro Paese ai processi integrativi euroatlantici. Un'opposizione seria deve essere lungimirante e, se intende un giorno governare, deve guardare con una prospettiva di almeno un decennio».

In merito al dopo-Tudjman, non riferito al comunque delicato stato di salute del Presidente, i dietini propongono un'azione coordinata dell'opposizione in vista delle prossime elezioni, alle quali non si potrà più presentare l'attuale capo dello Stato, in quanto la Costituzione non consente più di una rielezione del presidente.

A Pirano

Diego de Castro, festa per i 90 anni

PIRANO I 90 anni di Diego de Castro saranno celebrati in Istria, alla Comunità degli italiani di Pirano. E' prevista infatti, martedì 19 agosto alle 20 (nella sala delle Vedute di Casa Tartini) la presentazione del volume "Dedicato a Diego de Castro".

Si tratta di un numero speciale del periodico "Las pur dir" che descrive l'opera del "grande vecchio" piranese. Il tomo comprende una bibliografia essenziale dal 1927 a oggi. Marino Vocci, a nome del circolo "Istria", parlerà del rapporto di de Castro con queste terre, specie negli ultimi anni.

IN BREVE

La rapina di lunedì scorso a Santa Lucia

Il rapinatore è un catanese: «Confesso, il complice in fuga è mio fratello Salvatore»

PORTOROSE Nuovo colpo di scena nella rapina compiuta lunedì scorso da due giovani nella filiale di Santa Lucia della Banca di Capodistria. Ieri il 24.enne Antonino V., operaio disoccupato di Catania, catturato da un agente in borghese e alcuni clienti della banca poco dopo il colpo, ha confessato che l'altro rapinatore, tutt'ora in fuga, è suo fratello Salvatore di 22 anni. Da tempo i due sarebbero ricercati dalla polizia italiana per una serie di reati. Stando ad Antonino, i giovani sono giunti a Portorose alla fine della scorsa settimana con pochi soldi, per una breve vacanza. Avrebbero adocchiato nella tranquilla Santa Lucia gli uffici della banca: dopo una perlustrazione l'hanno rapinata. Antonino, dopo aver preso circa 80 milioni di lire in varie valute, è stato subito arrestato. Si presume che Salvatore sia riparato in Italia.

Frontale contro un pullman sulla Zara-Zagabria Muoiono un turista ceco e i suoi due bambini

FIUME Gravissimo incidente stradale la notte scorsa sulla Zara-Zagabria, a Korenica. Una famiglia di turisti cechi è stata distrutta. A perdere la vita nell'incidente (poco dopo le 24) sono stati il conducente di un'auto e i suoi due bambini. L'uomo è deceduto sul colpo dopo che la vettura si è schiantata contro un pullman che procedeva in senso opposto. I bimbi sono deceduti poco dopo, in seguito alle gravi ferite. In gravi condizioni pure la madre, trasportata nottetempo in ospedale a Fiume. Sempre nello Zaratino, la notte scorsa in un altro tragico incidente stradale due giovani di 10 e 15 anni sono morti e altri due sono rimasti feriti. L'auto sulla quale viaggiavano per l'alta velocità ha compiuto una testa-coda e poi è andata a sbattere contro un'auto che proveniva dalla direzione opposta.

I restaurati alberghi del Parco dei Laghi di Plitvice segnano il tutto esaurito: italiani i più numerosi

FIUME Sono in prevalenza turisti o gitanti italiani i circa 8 mila visitatori che sabato scorso hanno fatto tappa nel Parco nazionale dei celebri Laghi di Plitvice. Stesso numero di visitatori anche nella giornata di domenica, mentre lunedì il numero delle persone a passeggio lungo i viottoli che costeggiano i laghi o passano sotto le cascate immerse nel verde è stato solo di poco inferiore. Anche domenica e lunedì sono stati gli italiani i più numerosi. I restaurati alberghi del Parco nazionale, parzialmente distrutti durante la guerra, segnano in questi giorni il tutto esaurito. Si ritiene che nella giornata odierna, Ferragosto, i visitatori giornalieri saranno sicuramente più di 10 mila.

Nel Capodistriano nel corso dell'ultima settimana

Brillante operazione antidroga In cinque finiscono in manette

Duro colpo a una rete internazionale: sequestrati in totale oltre tre chilogrammi di eroina, probabilmente destinati ai mercati del Friuli-Venezia Giulia

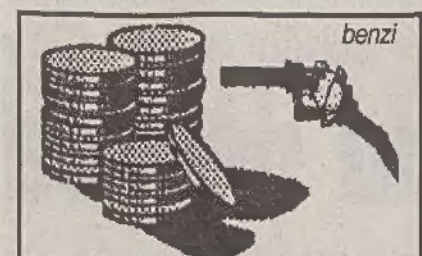
CAPODISTRIA Una brillante operazione anti droga è stata portata a termine da uno speciale nucleo investigativo della Questura di Capodistria in collaborazione con le stazioni di polizia del comprensorio costiero e il Ministero per gli affari interni.

Stando alle prime notizie trapelate, nell'ultima settimana nel Capodistriano sono finiti in manette cinque presunti spacciatori di stupefacenti. Si tratterebbe dei membri di un'organizzazione malavitosa internazionale che opera in alcuni Paesi europei. Nel corso delle varie fasi dell'operazione sono stati finora sequestrati oltre 3 kg di eroina di ottima qualità. Si calcola che il grosso contingente di droga venduto al dettaglio avrebbe fruttato alla banda almeno 400 milioni di lire. La prima fase dell'operazione è scattata all'alba di venerdì scorso; verso le 4 del mattino una decina di agenti in borghese hanno fatto irruzione nell'abitazione di R.B. ubicata nel nucleo storico di Isola d'Istria. Si tratta di un cittadino jugoslavo, originario di Sabac, automeccanico di professione, già coinvolto in passato in traffici di armi e droga. Sembra che recentemente l'uomo, senza fissa residenza, abbia affittato un appartamento nella cittadina istriana. Qualche ora dopo la polizia ha tratto in arresto altre tre persone a Capodistria. Finora gli inquirenti hanno comunicato solo le iniziali dei loro nomi. Si tratta del muratore M.Q., 28 anni, jugolsavo, originario di Belgrado, del 29.e meccanico M.S. di Capodistria, e del 20.enne studente universitario S.P. di Portorose. Tutti risiedono temporaneamente nel capoluogo costiero. Al termine di un'accurata perquisizioni di alcuni alloggi, autorimesse e negozi, gli inquirenti hanno sequestrato oltre 2 kg. e mezzo di eroina di ottima qualità. Poi i quattro indiziati sono stati consegnati al giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Capodistria. Al termine del primo interrogatorio, il magistrato ha rimesso in libertà il 20.enne studente S.P., mentre gli altri tre indiziati ha predisposto il fermo preventivo.

Infine martedì pomeriggio a conclusione di una lunga serie d'intercettazioni telefoniche è stato arrestato alla periferia di Capodistria il quinto membro della banda; si tratta del 24.enne imprenditore privato S.R. residente nel centro costiero, già da tempo ricercato per spaccio di stupefacenti. Gli investigatori hanno rinvenuto nel bagagliaio di un'automobile e nella sua abitazione oltre mezzo kg. di eroina, dello stesso tipo di quella rinvenuta negli appartamenti degli altri membri della banda. Si presume che parte del grosso contingente di droga sequestrato, era destinato ai mercati del Friuli-Venezia Giulia.

L'Sdp di Fiume smentisce voci di antagonismi interni apparse sulla stampa definita «di regime»

I socialdemocratici: «Tra noi nessuna faida»

Lo afferma lo stesso Vujic, al centro del caso - Social-liberali: cambi ad Abbazia

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 10,69 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 274,00 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 93,10 = 1.111,00 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.191,00 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 85,80 = 1.023,00 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.101,00 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di Capodistria

FIUME All'interno dell'Sdp e nella sua direzione centrale non vi sono antagonismi, fazioni contrapposte o lotte di potere; c'è, invece, pluralità di vedute e libero scambio di opinioni su come meglio perseguire gli obiettivi politici di fondo: così i responsabili della sezione regionale fiumana del Partito socialdemocratico hanno voluto replicare ieri ad alcuni scritti apparsi nei giorni scorsi su una parte della stampa definita di regime in merito a una presunta «spaccatura» in atto nell'Sdp tra fautori di un indirizzo moderato e «centristico» e il gruppo più sbilanciato a sinistra.

Oltre che dai componenti la direzione regionale socialdemocratica, la replica è venuta soprattutto dal presidente del consiglio centrale Sdp, Antun Vujic, le cui dichiarazioni di qualche giorno fa erano state per l'appunto interpretate come sintomo di un malcelato malessere o dissenso al vertice del partito. Vujic, come del resto il sindaco di Fiume e deputato parlamentare Slavko Linic, ha lasciato chiaramente intendere che le interpretazioni distorte e tendenziose date alle sue dichiarazioni fanno capo esclusivamente all'ormai pluricollaudato schema del partito al potere (l'Accadizeta del Presidente Tudjman) di destabilizzare tutte le maggiori forze politiche, in particolare quelle che danno più fastidio all'estabilishment zagabrese (momentaneamente in vacanza a Brioni).

Sempre per quanto riguarda il quadro politico regionale a Fiume e dintorni, da segnalare anche la serie di avvicendamenti alla guida della sezione social-liberale di Abbazia. Il presidente della sezione, Berislav Pucl, è stato rimosso e al suo posto nominato Dusan Wruss, assessore nell'attuale giunta municipale. In giugno, durante la movimentata e interrotta sessione costitutiva del nuovo Consiglio regionale, il deposto presidente aveva appoggiato le tesi del gruppo Accadizeta, sconfessando così pubblicamente la linea politica ufficiale dei social-liberali.

Alla riunione che ha segnato l'avvicendamento alla guida della sezione social-liberale abbaziana era presente anche il segretario nazionale del partito, Gorinsek. Questi ha preannunciano per settembre un consolidamento dello schieramento liberale e in particolare della sua direzione centrale, confermando inoltre l'adesione social-liberale al «summit» dell'opposizione che dovrebbe svolgersi dal 21 al 23 agosto a Parenzo su iniziativa dei regionalisti di Dieta democratica istriana.

Il bel tempo favorisce l'afflusso verso le località turistiche di mare e di montagna

Ferragosto secondo tradizione

A Lignano attese migliaia di persone per l'annuale Air Show

Anziano di Pontebba trovato senza vita in fondo al pendio

UDINE È stato trovato privo di vita, in località Fortin, sopra Pontebba, Ferruccio Filaferro, di 72 anni, di Pontebba, del quale non si avevano più notizie da mercoledì pomeriggio.

Il corpo dell' anziano è stato trovato da una delle squadre di soccorso poco prima delle 19 di ieri, quando era già stato deciso di sospendere le ricerche fino a stamane.

Ferruccio Filaferro era solito fare passeggiate quotidiane nella zona di Pontebba; il suo corpo è stato rinvenuto su un pendio scosceso, a 30 metri dalla strada per Studena Alta.

Al momento non è stato chiarito se la morte dell' anziano sia stata dovuta a un malore o a una caduta. Il recupero della salma era previsto nella serata di ieri.

Udinese cade in un crepaccio Salvato dall'assideramento

BOLZANO Un escursionista udinese ha rischiato ieri di morire assiderato sul ghiacciaio di Trafoi, nel gruppo dell'Ortles, a 3000 metri di quota.

L'uomo, Elio Cornacchini, 57 anni, è scivolato per una trentina di metri in un profondo crepaccio perdendo conoscenza. Le operazioni per salvarlo sono state tuttaltro che semplici.

Gli uomini del soccorso alpino hanno dovuto infatti usare martelli pneumatici per liberare l'uomo dal ghiaccio, che è stato quindi trasportato in elicottero all'ospedale di Bolzano dove fortunatamente è stato dichiarato fuori pericolo.

Nella stessa zona, poco più di una settimana fa, erano accaduti due dei più gravi incidenti alpinistici di quest'anno. Sul Gran Zebrù avevano perso la vita quattro vigili del fuoco di Reggio Emilia e tre guide che avevano interrotto l'ascensione per andare in loro soccorso.

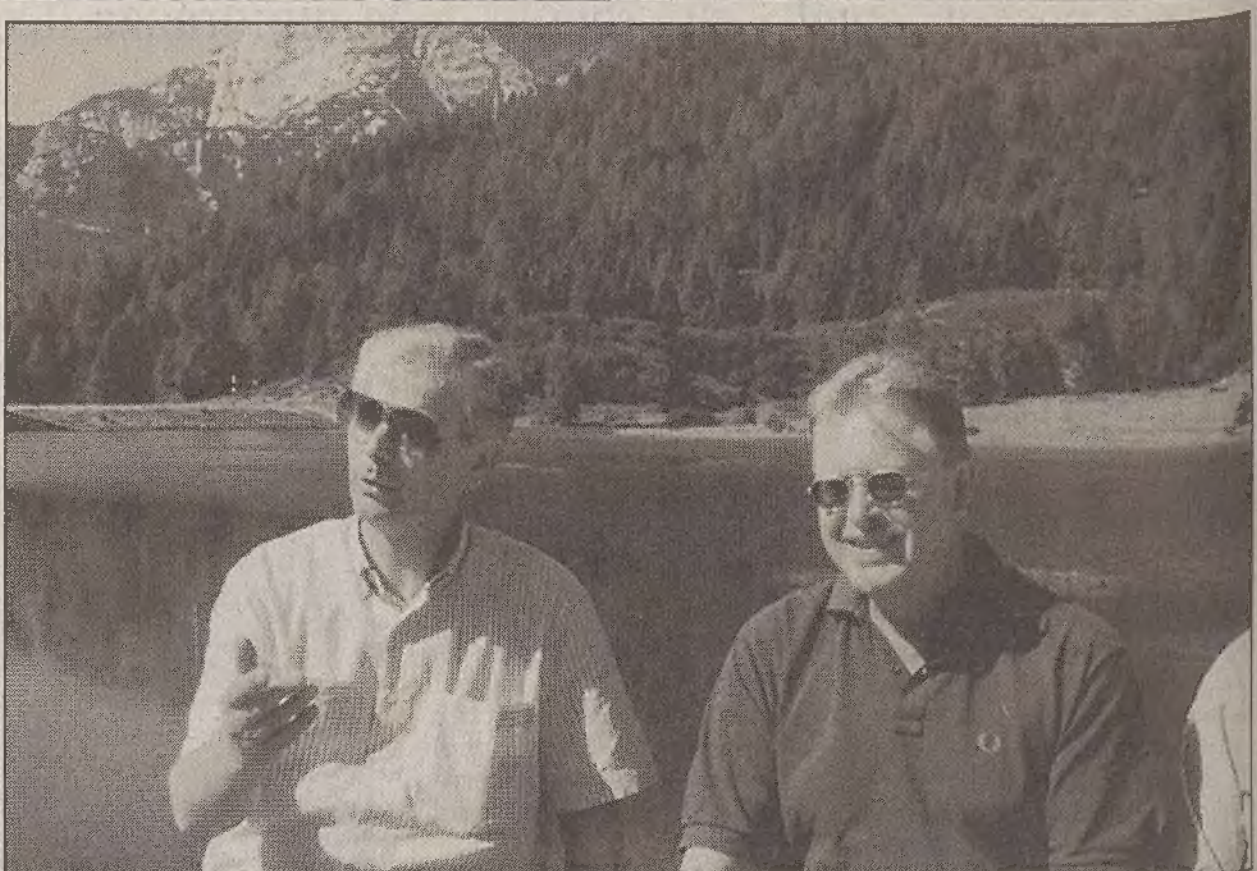
TRIESTE Favorito dalla possibilità del «ponte» e dallo stabilizzarsi del bel tempo, anche in regione il Ferragosto '97 si preannuncia contraddistinto dalle più tradizionali caratteristiche: città deserte, località turistiche prese d'assalto e traffico sulle strade.

Il mare la farà come sempre da padrone. Se a Lignano un'indagine nazionale indica che ogni bagnante ha a sua disposizione 21,5 metri quadri di superficie acquea — e il tradizionale Air Show contribuirà a far affluire molte migliaia di persone oltre ai turisti già presenti — anche il mare di Grado sarà ulteriormente preso d'assalto, dato che ai vacanzieri «stanziali» si aggiungeranno quelli che approfittano dei tre giorni festivi per una mini-vacanza.

«Complice» il miglioramento del tempo in questa pazza estate, anche in montagna si registra un consistente afflusso, incrementato da chi, anche se solo per qualche giorno, cerca di fuggire all'afa e alle temperature elevate della pianura.

Nonostante il caldo, comunque, c'è da star certi che le numerose sagre e feste ferragostane, organizzate in numerosissime località della regione, vivranno anche questa volta il loro momento di gloria.

Quanto al movimento sulle autostrade, se oggi la situazione dovrebbe essere abbastanza normale, fra il pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica sono previsti intensi flussi, soprattutto in direzione nord.

VERTICE INFORMALE

«Passeggiata» a Pramollo per Cruder e Zernatto

Incontro informale fra i monti che circondano Passo Pramollo, fra il presidente della Regione Cruder e quello della Carinzia Zernatto. Al centro dei colloqui soprattutto i rapporti fra le due regioni, dopo l'ingresso dell'Austria nell'Ue e in vista dell'applicazione degli accordi di Schengen, che devono intensificarsi superando la fase «culturale» per guardare a obiettivi comuni di sviluppo. I due presidenti hanno discusso anche dello sviluppo turistico di Passo Pramollo; Cruder ha ribadito l'interesse della Regione per il rilancio del versante italiano.

Il corpo di Giuseppe De Biasio, che abitava a Montereale, è stato trovato da un parente giunto dal Canada

Senza lavoro da cinque anni: si uccide

PORDENONE Lo ha trovato un parente nel piccolo deposito degli attrezzi della casa che la zia, scomparsa da qualche anno, gli aveva lasciato a Montereale e nella quale risiedeva da tempo. Giuseppe De Biasio, 58 anni, ex operaio alle dipendenze della «Cogefar Impresit», l'azienda del gruppo Fiat che ha curato la parziale realizzazione della diga di Ravedis – sconquassata dalle vicende di Tangentopoli – si è tolto tragicamente la vita mercoledì mattina impiccandosi, con una corda di canapa, per porre fine alla sua interminabile sofferenza.

Il medico legale stima che il gesto estremo si sia verificato poco prima delle sei. L'operaio aveva legato la corda (spessa circa un centimetro) a un gancio appeso al soffitto e si era lasciato andare, scalciando la sedia in paglia che gli aveva assicurato la sopravvivenza sino a qualche istante prima.

Giuseppe, secondo quanto si è appreso, era oramai sull'orlo della disperazione, intimo sentimento acuitosi in questi giorni d'estate prossimi alla festività del Ferragosto in cui tutti, per un verso o per l'altro, si riavvicinano alle persone care. Il suo gesto, così all'apparenza, non avrà mai giustificazioni plausibili ma soltanto ipotizzabili: riservato anche in un atto estremo, Giuseppe De Biasio ha preferito non lasciare alcun messaggio anche perché, francamente, non avrebbe saputo a chi indirizzarlo.

La solitudine era stata, negli ultimi tempi, un cruccio inestirpabile, un compagno di strada dal quale non aveva saputo liberarsi. Celibe, piuttosto introverso, menava da tempo un'esistenza infelice: pochi amici, pochi rapporti sociali e niente lavoro da oltre un quinquennio dopo il crac della Cogefar a Ravedis. Soltanto qualche lavoretto saltuario, troppo poco, davvero, per sbarcare il lunario. Poche uscite al bar, la sera, poco di tutto. Niente famiglia e niente amici.

Giuseppe si è tolto la vita, guardacaso, nel periodo in cui alcuni parenti lontani provenienti dal Canada si erano recati in Italia. È stato proprio uno di loro a trovarlo appeso al soffitto privo di vita.

Massimo Boni

Villaco: il monfalconese è morto annegato Per la polizia austriaca il caso è chiuso

MONFALCONE Daniele Pediroda è morto per annegamento. E' questo l'esito dell'autopsia svolta mercoledì sera all'ospedale di Villaco. La Bundespolizei propende per l'ipotesi che il 23enne monfalconese sia finito accidentalmente nella Drava e sia affogato senza neppure accorgersi di nulla: seppure alla squadra criminale carinziana non si esprimano ufficialmente, hanno la quasi certezza che il ragazzo sia stato molto ubriaco al momento della caduta in acqua. E infatti la loro intenzione è di archiviare il caso come morte accidentale. Per farlo aspettano solo che all'inizio della prossima settimana vengano comunicati ufficialmente dall'Istituto di medicina legale di Vienna gli esiti degli esami tossicologici sui campioni di sangue prelevati dal corpo di Pediroda.

Per la polizia di Villaco il caso dunque è chiuso, tanto che la salma del giovane già da ieri è a disposizione della famiglia. Manca ancora il nulla osta per il trasferimento in Italia; si è in attesa dell'espletamento delle pratiche burocratiche.

Appena i documenti saranno pronti, la salma potrà essere trasferita a Monfalcone. Considerando il ponte di Ferragosto, comunque, è presumibile che almeno fino a lunedì il corpo resterà a Villaco; per i funerali si dovrà aspettare la metà della prossima settimana.

Intanto ieri è spuntata una nuova testimonianza, quella di un giovane monfalconese che conosceva Pediroda da parecchi anni: sabato 2 agosto lo avrebbe visto disteso a terra, con gli occhi chiusi, in un vicolo dalle parti del duomo di Villaco prima che facesse notte.

Matteo Contessa

La decisione si rifletterà sulle posizioni di Biasutti, Agrusti e Rossignolo

Seleco, era solo un acconto: il pm chiede l'archiviazione

TRIESTE Non solo il Tribunale dei ministri, ma lo stesso sostituto procuratore Federico Frezza aveva chiesto l'archiviazione dell'inchiesta che vedeva tra gli indagati Adolfo Battaglia e Guido Bodrato, in tempi diversi al vertice del Dicastero dell'industria.

I due ex ministri erano "indagati" per un asserito episodio di corruzione collegato alla Seleco: 500 milioni che dopo le indagini non sono più risultati una tangente bensì una caparra per l'acquisto della società "Marte 85".

L'archiviazione per i due ex ministri si "riflette" anche sulle posizione processuali degli altri indagati. Il Tribunale dei ministri ha dovuto spogliarsi del caso riaffidandolo alla Procura di Pordenone, competente per territorio. Nei prossimi giorni i difensori dell'ex presidente della Regione Adriano Biasutti, dell'ex deputato Michelangelo Agrusti e dell'ex presidente della Seleco Gian Mario Rossignolo, presentranno istanza di archiviazione: forti dell'esito dell'inchiesta triestina in cui è stata determinante la posizione del rappresentantre dell'accusa.

«Il procedimento va archiviato» aveva proposto il sostituto procuratore Federico Frezza al Tribunale dei ministri. «Difetta qualsivoglia prova del pagamento di una tangente ad Adolfo Battaglia, ovvero del suo interessamento per una tangente versata ad altri. Il che comporta che deve venir richiesta l'archiviazione nei confronti di Battaglia e Bodrato, del tutto estraneo alla vicenda».

Se la tangente Seleco non esiste, ma si è trattato di un caparra come hanno detto congiuntamente p.m. e Tribunale, anche la loro posizione va assimilata a quella dei due ministri usciti indenni dall'istruttoria.

IN BREVE

Ventun clandestini rumeni bloccati a Gorizia ed espulsi

GORIZIA Ventun clandestini di nazionale romena sono stati fermati ieri mattina dagli agenti della Questura di Gorizia, poco dopo aver varcato il confine nella zona di Salcano. Un primo gruppo di undici persone, di cui un bambino di circa un anno, sono state bloccate una volante nella zona nord della città, in prossimità del confine. Un altro gruppo di dieci persone (sette romeni e tre bulgari), che si era dileguato all'arrivo della polizia, è stato intercettato un'ora più tardi dagli agenti della Polfer nelle vicinanze della stazione ferroviaria.

Tutti i romeni sono stati condotti all'Ufficio stranieri della Questura che ha provveduto a fornire loro il decreto di espulsione dal territorio italiano. Sono stati infine accompagnati al confine con la Slovenia. La polizia ritiene che i 21 romeni facessero parte di un gruppo più consistente che, a bordo di un furgone sfuggito al controllo, aveva varcato il confine utilizzando un valico agricolo vicino a Salcano.

L'intenzione dei clandestini era di raggiungere una delle grosse città del Nord Italia (Milano o Torino), dove esiste una forte comunità romena, per cercare lavoro.

E' da diversi mesi che quasi quotidianamente, sebbene in numero più esiguo, le forze dell'ordine di Gorizia fermano clandestini provenienti dai paesi dell'ex Jugoslavia o dell'Est.

Lignano: due rapinatori irrompono alla Crup e fanno un bottino di un'ottantina di milioni

UDINE Due malviventi a volto scoperto, armati di pistola, hanno rapinato ieri la filiale di Lignano Pineta della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone; circa 80 milioni il bottino. I banditi, che parlavano con accento meridionale, hanno intimato ai presenti di non muoversi; mentre uno rimaneva sulla porta, l' altro strattonava un cassiere e si faceva consegnare il denaro. Parte della somma rapinata è in valuta e per questo il conteggio dell' ammontare del bottino era ancora in corso. Dopo la rapina i due banditi si sono allontanati a bordo di una Cinquecento.

Udine, il ladro perde il pelo ma non il vizio: genovese di 72 anni arrestato per furto

UDINE Nel periodo estivo aumentano i furti, ma anche i controlli dei carabinieri, nelle cui maglie incappano generalmente minorenni. Questa volta, però, i militari hanno compiuto un arresto che alza molto l'età media dei ladri di agosto. A finire in manette, infatti, è stato un genovese, Gaetano Bisio, pregiudicato, classe 1925. Il settantaduenne topo d'appartamenti è stato sorpreso in via Roma, a Udine, dopo una «visita» nella casa di Lucia Rodaro, dove aveva fatto un bottino di tre milioni di lire.

Dopo il caso verificatosi a Londra, l'altra sera una ventiseienne è stata aggredita alle porte di Udine

Altra giovane friulana vittima della violenza

Aveva chiesto un passaggio in autostop nei pressi della stazione ferroviaria

UDINE Dopo i recenti episodi di violenza ai danni di turiste straniere verificatisi a Lignano, e quello della minorenne friulana aggredita a Londra, un altro caso di violenza si è verificato l'altra sera ai danni di una giovane donna che abita in un paese alle porte di Udine.

A denunciarlo è stata la stessa vittima, una donna di 26 anni. Lunedì scorso, dopo aver passato la serata assieme al suo fidanzato, davanti alla stazione di Udine ha chiesto un passaggio in autostop.

Si è fermata un'auto con a bordo due giovani, i quali, poco prima di giungere a casa della donna, hanno fermato la macchina in una stradina dell'area industriale che sorge nei pressi del paese. La donna è stata dapprima minacciata con un coltello. Quindi entrambi i giovani l'hanno violentata. Come se non bastasse, l'hanno anche derubata e quindi abbandonata sulla stradina.

A quanto risulta, in base alle indicazioni fornite dalla stessa vittima, la polizia sarebbe alla ricerca di due italiani.

L'altro grave episodio, di cui abbiamo già dato notizia nell'edizione di ieri, ha visto come protagonista (suo malgrado) una diciassettenne residente in provincia di Udine, che ha rischiato la morte in seguito alle violenze cui è stata sottoposta da un maniaco che Scotland Yard avrebbe individuato nel ghanese Ernest Asamoah. Il fatto è accaduto il 29 luglio, ma la polizia londinese ha divulgato la notizia solo nei giorni scorsi.

La giovane è stata trovata in condizioni molto gravi nel quartiere di Stoke Newington, a nord della capitale. Oltre ad aver subito violenza, è stata picchiata e drogata. I genitori sono immediatamente volati a Londra, dopo l'avviso giunto dal nostro consolato, e l'hanno assistita all'ospedale. La ragazza ha ripreso conoscenza solo dopo cinque giorni.

Denunciate 82 persone per violenza carnale, 172 per atti di libidine violenta

L'escalation dei reati sessuali

TRIESTE L'aberrante fenomeni dei reati a sfondo sessuale — caratterizzato, in questi ultimi anni, da una preoccupante «escalation» in tutto il Paese — sta contaminando anche la nostra regione. Nell'ultimo triennio documentato dall'Istat, infatti, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati denunciati 116 casi di violenza carnale (uno ogni nove giorni), per i quali l'autorità giudiziaria ha denunciato 82 persone, tra cui, 6 donne e due minori. Nel medesimo arco di tempo, nella nostra regione sono inoltre pervenute alla magistratura 172 denunce riguardanti «atti di libidine violenta» e 166 per «atti osceni».

L'«escalation» di queste forme di delinquenza trova un'inconfutabile conferma nel fatto che, nel giro di soli sei anni, il numero dei casi di violenza carnale denunciati nella regione è aumentato del 27,5 per cento; quello dei reati concernenti «atti di libidine violenta», del 91,1 per cento, e quelli classificati sotto la voce «atti osceni», del 17,7 per cento.

Per quanto in particolare attiene al più grave di questi reati, la violenza carnale, dal rapporto intercorrente fra il loro numero e la consistenza della popolazione residente emerge che nel Friuli-Venezia Giulia si registra — con 9,7 casi, per i quali nel triennio considerato l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, ogni centomila abitanti — una frequenza superiore, sia pur di poco, alla media nazionale (pari a 9,2 casi per ventimila abitanti), che colloca la nostra regione al settimo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane.

Le regioni nelle quali si registrano le frequenze più elevate, in rapporto ai rispettivi abitanti, sono la Liguria (con 12,9 casi di violenza carnale, in media, ogni centomila abitanti), il Lazio (11,1), la Basilicata (11), la Puglia (10,1), il Piemonte (10), e l'Umbria (9,9); dopo la quale viene il Friuli-Venezia Giulia, alla pari con l'Abruzzo.

Non va dimenticato che questi dati riflettono esclusivamente il numero dei casi denunciati. Con esclusione, quindi, di quelli che per vari motivi non vengono denunciati.

gio.p.

Conclusa una vasta inchiesta della Procura di Udine sulla criminalità che ha agito in Friuli negli ultimi 15 anni

Traffico di armi e droga, 47 rinviati a giudizio

UDINE La procura della Repubblica presso il tribunale di Udine ha chiesto 47 rinvii a giudizio nell'ambito di una vasta inchiesta sulla criminalità che aveva agito nel capoluogo friulano negli ultimi 15 anni, gestendo traffici di stupefacenti e di armi.

Nel primo bilancio sull'inchiesta «Operazione dance», fatto il 18 settembre '96, dagli inquirenti dagli inquirenti era stato posto in rilievo che il Friuli era divenuto punto cruciale dei traffici della malavita, trovandosi con l' ex Jugoslavia da un lato e con il Veneto e la «mala del Brenta» dall'altro.

L'operazione si era sviluppata dalla fine del '95 al settembre '96 e aveva portato a 14 ordini di custodia cautelare in carcere, di cui uno, a carico di uno sloveno.

L'inchiesta aveva interessato tutto il Triveneto, Milano, Torino, Sassari e Palermo; gli arrestati, quasi tutti friulani, secondo le imputazioni gestivano un vasto traffico di stupefacenti, soprattutto di eroina, anche proveniente dalla Croazia. Nell' inchiesta erano anche stati accertati collegamenti con la mafia trovati riscontri di un traffico di armi dall'ex Jugoslavia.

Interrogazione del consigliere regionale Ariis (Fi) al presidente Cruder

Più energia? Costa due milioni

TRIESTE Per un semplice contratto di maggiorazione di potenza a una utenza già titolare di fornitura di energia, l'Enel richiede una cifra superiore ai 2 milioni. Lo afferma in un'interrogazione il consigliere regionale di Forza italia Aldo Ariis.

Tale ragguardevole cifra - rileva Ariis - riguardando in molti casi piccole aziende agricole che ne fanno uso durante le vendemmie o piccole imprese produttive, risulta nettamente superiore ai costi dei consumi di dieci anni.

Ritenendo che la pratica di far pagare in modo esorbitante un contratto già attivato sia riconducibile al regime monopolistico in cui opera l'Enel, il consigliere ha interrogato il presidente della giunta regionale per sapere quali iniziative intenda assumere per sensibilizzare gli organi competenti affinchè l'Enel pratichi tariffe compatibili con le possibilità reali delle piccole-medie imprese e si superi l'attuale situazione monopolistica.

OGGI

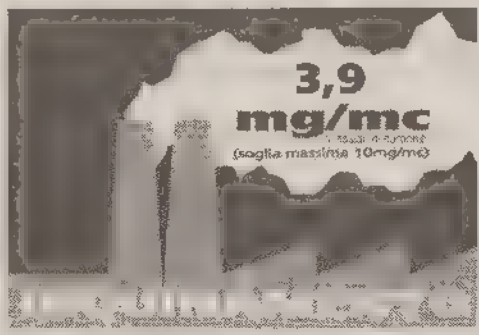
Il Sole:	sorge alle	6.05
	tramonta alle	20.13
La Luna:	sorge alle	17.46
	tramonta alle	2.33

33.a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

IL SANTO

Assunzione Maria Vergine

IL PROVERBIO

Le ingiurie sono gli argomenti di quelli che hanno torto (Rousseau)

TEMPO

Temperatura:	**21** minima
	28,1 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1022** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**15,5** da Est Nord Est
Mare:	**25,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.13	**+27**	cm
	ore	20.22	**+41**	cm
Bassa:	ore	2.34	**-48**	cm
	ore	14.34	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.42	**+36**	cm
Bassa:	ore	3.09	**-56**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Preoccupante episodio l'altra notte: e si affaccia anche nella nostra città l'emergenza immigrati

Rissa tra due algerini, uno è in fin di vita

Omar Solimani ha colpito con un bicchiere rotto il compatriota Maithedine Dekun: l'accusa è tentato omicidio

Nessun urlo. Nessuna imprecazione. Niente che potesse far prevedere il suo scatto d'ira. E invece all'improvviso, con in mano il frammento di un bicchiere che aveva rotto poco prima contro il bancone del "Red Devil" in via Donota, Omar Solimani, 24 anni, algerino, ha aggredito riducendo in fin di vita, Maithedine Dekun, suo compatriota.

Entrambi sono ricoverati all'ospedale Maggiore. Dekun versa in serie condizioni in un letto della seconda Divisione chirurgica. Ha perso molto sangue. E' ferito al collo, alla mandibola, al volto e solo per un caso fortuito il frammento di vetro non gli ha reciso la carotide.

Solimani è piantonato da due agenti nello stesso reparto dove ieri sera è stato operato alla mano. Oggi dovrebbe essere trasferito al carcere di via Coroneo dove domani sarà interrogato dal Gip Raffaele Morway alla presenza del sostituto Federico Frezza e del difensore Sergio Mameli. E' accusato di tentato omicidio. Rischia una pesante condanna.

Anche a Trieste dunque sale alla ribalta l'emergenza immigrati. Una situazione che i poliziotti e i carabinieri definiscono preoccupante. Molto spesso e sempre con maggiore frequenza sono chiamati a sedare le risse tra extracomunitari. Non è un caso che a livello nazionale il Sap, sindacato autonomo di polizia, «addebiti» agli immigrati almeno il 50 per cento degli episodi di stupri, violenze, spaccio di droga e furti.

Ma ritorniamo all'episodio dell'altra notte. Sono le 2.40. All'interno del locale di via Donota vi sono 20-30 clienti.

«Mi ricordo quei due. Erano davanti al bancone e stavano bevendo tranquillamente una birra», racconta Luigi Balanzin, 30 anni gestore del "Red Devil". «Parlavano nella loro lingua. A bassa voce. Nulla insomma poteva far presagire l'epilogo. E invece all'improvviso uno ha preso un bicchiere e lo ha rotto contro il bancone. Con il coccio appuntito in mano ha aggredito il connazionale che ha tentato disperatamente di difendersi. La lotta tra i due è continuata a terra, sul pavimento».

Gli altri clienti per qualche attimo hanno guardato, poi sono usciti in fretta e furia dal «Red Devil». Non volevano essere identificati.

Non è stato infatti facile per i poliziotti della squadra volante ricostruire l'accaduto. Pochi i testimoni. All'arrivo della volante infatti Maithedine Dekun non c'era già più. Era stato appena trasportato all'ospedale da un'ambulanza del «118».

Omar Solimani non ha neanche tentato di scappare. Senza dire nulla è salito su un'ambulanza che lo ha portato al Maggiore dove è stato ricoverato in stato d'arresto e per questo piantonato da due poliziotti. Oggi, come detto, sarà trasferito al Coroneo.

Un'aggressione della quale difficilmente si riuscirà a conoscere il movente. Per gli investigatori della Mobile, al momento non c'è altra spiegazione che quella dovuta alle conseguenze e agli effetti dell'alcol, delle troppe birre ingurgitate dai due l'altra notte.

Omar Solimani e Maithedine Dekun sono stati denunciati in passato molte volte per furto. Non erano in regola con il permesso di soggiorno. All'Ufficio stranieri risulta che il primo era stato raggiunto nel '95 da un decreto di espulsione mentre il secondo nel '90 aveva avuto un provvedimento analogo.

Corrado Barbacini

Omar Solimani

Maithedine Dekun

Microcriminalità

Fogli di via a raffica, ma nessuno lascia l'Italia

Anche Trieste nella giungla degli immigrati clandestini. Dagli albanesi agli algerini. Ma non solo. Quasi ogni notte i confini vengono attraversati da serbi e bosniaci, macedoni, filippini e cingalesi in cerca di fortuna. E a questi si aggiungono le prostitute che ogni notte stazionano lungo i marciapiedi del Borgo Teresiano.

I decreti di espulsione vengono fatti a raffica. Ma difficilmente i destinatari li ottemperano. A volte cambiano nome distruggendo i documenti, a volte cambiano città. E così pian piano anche a Trieste si sta creando quel sottobosco da cui prende forza la microcriminalità.

Ne sono esempio Omar Solimani e Maithedine Dekun i due algerini protagonisti dell'episodio dell'altra notte, più volte denunciati come borseggiatori. Entrambi erano stati raggiunti da decreti di esplusione. Uno, riguardante Dekun, addirittura porta la data del 1990: otto anni fa. E entrambi se ne sono rimasti tranquillamente in Italia in barba appunto ai decreti. L'altra notte erano al «Red Devil» a bersi tranquillamente una birra. Solimani era addirittura domiciliato in una pensione.

In otto mesi sono stati protocollati dall'ufficio stranieri ben 523 decreti di epulsione. Quasi due ogni giorno. Di questi la gran parte riguarda serbi, bosniaci, macedoni. Gli algerini colpiti sono stati quattro, altrettanti gli egiziani, due i marocchini e infine tre i tunisini.

L'altra notte, al Festival dell'Unità di Aquileia

Interviene per sedare una lite, ferito un poliziotto di Duino

Un poliziotto in servizio al commissariato di Duino-Aurisina è rimasto ferito l'altra notte nel tentativo di sedare una rissa scoppiata all'interno del Festival dell'Unità di Aquileia. Il poliziotto, del quale sono state fornite solo le iniziali, F. P., di 31 anni, originario di Fiumicello, ha riportato lievi ferite guaribili in due giorni. L'accoltellatore, Luciano Donato, 38 anni, di Aquileia, è stato invece denunciato a piede libero.

Ancora incerti i contorni della vicenda, sulla quale stanno indagando i carabinieri di Aquileia. Da una prima ricostruzione dei fatti, sembra che F.P. si fosse recato assieme ad alcuni amici al Festival dell'Unità. Ad un tratto, di fronte ai chioschi enogastronomici, verso l'una di notte, è scoppiato un diverbio presto degenerato in rissa.

A qual punto F.P., che era fuori servizio e in borghese, ha ritenuto opportuno cercare di calmare gli animi. Si è fatto avanti esibendo il tesserino della polizia e intimando ai litiganti di cessare le «ostilità».

Non si sa bene cosa sia poi successo, ma ad un tratto Luciano Donato ha estratto un coltello a serramanico, gettandosi addosso all'agente di polizia. Questi è riuscito a schivare i fendenti, ma è stato ugualmente colpito al volto.

A quel punto, sembra, sono intervenuti gli amici dell'uno e dell'altro, e il parapiglia è degenerato. Fino all'arrivo dei carabinieri, che hanno denunciato il feritore mentre il poliziotto veniva portato all'ospedale di Palmanova. Qui gli sono state medicate le ferite, giudicate dai sanitari gauribili in due giorni.

Come spesso accade in questi casi, sembra che il primo diverbio sia stato causato da futili motivi. F. P., comunque, anche se fuori servizio aveva ritenuto opportuno intervenire qualificandosi come poliziotto. Non è ancora chiaro cosa abbi scatenato la violenta reazione dell'aquileiese.

Fra cinque giorni entra in vigore la nuova legge che istituisce le sezioni-stralcio per smaltire i procedimenti pendenti dei Tribunali civili

Poche cause arretrate, Trieste forse esclusa dal salvataggio

In tutta Italia saranno reclutati mille magistrati, ma c'è il rischio che nessuno venga destinato alla nostra città

E' iniziato il conto alla rovescia. Fra cinque giorni entrerà in vigore la legge sulle "sezioni stralcio" per la giustizia civile. In cinque anni, con l'apporto di mille nuovi magistrati onorari, dovrebbe essere azzerato l'enorme numero di fascicoli che da anni e anni attendono una soluzione. Questo nelle intenzioni del Governo.

Al Tribunale di Trieste sono in attesa di definizione 1868 cause civili istruite col vecchio rito. Quello in vigore fino al 30 aprile 1995. Un numero esiguo di cause che rischia di far uscire la nostra città dall'elenco dei Tribunali in cui il Ministero deciderà di istitutire queste speciali sezioni.

Un quinto delle cause pendenti è concentrato nei Tribunali di Roma, Napoli e Milano. Nel primo "dormono" sonni profondi 73 mila fascicoli, nel secondo 46 mila, nel terzo 44 mila. Di fronte a questo oceano di carte e verbali i 1868 casi triestini sono poca cosa e il Ministero potrebbe dire "no" dopo aver esaminato le cifre e le statistiche. Trieste, forte di una buona operatività, rischia dunque essere esclusa proprio per i suoi meriti.

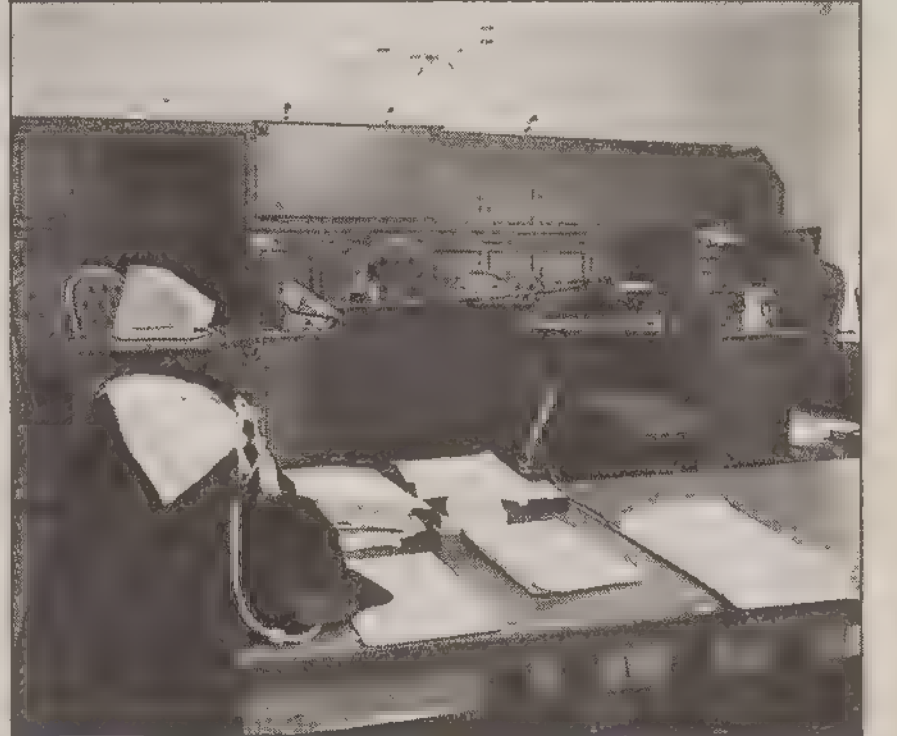
I "giochi" comunque non sono ancora fatti. Anzi si debbono ancora fare tra qui e novembre ma la situazione è a rischio. Trieste potrebbe essere "ripescata" perchè, unica in regione, è sede di Corte d'appello e già sopporta il peso in sede penale di tutti i "riesami" proposti nel Friuli Venezia Giulia.

Ma non basta. L'istituzione delle "sezioni stralcio" ha comunque già avuto un effetto negativo.

Molte cause che erano giunte quasi al traguardo della sentenza, resteranno bloccate proprio a causa delle legge che entra in vigore il 20 agosto. "Congelate" per almeno sei mesi. Se non verrà istituita la sezione stralcio a febbraio- marzo 1998 riprenderanno il loro cammino come se nulla fosse accaduto. Sempre davanti agli stessi magistrati.

Se al contrario il nuovo organismo si insedierà anche a Trieste le cause vecchie di anni è anni ricominceranno a essere "trattate" da zero. Il nuovo magistrato onorario dovrà giocoforza convocare le parti per una udienza di conciliazione. Altro tempo sarà speso per riassumere le posizioni. Una beffa per chi era ormai prossimo al traguardo e che rischia di rivedersi riportato ai blocchi di partenza. Dieci anni di udienze buttati al vento. Un paradosso per un provvedimento che secondo il governo doveva accelerare ciò che era rimasto fermo.

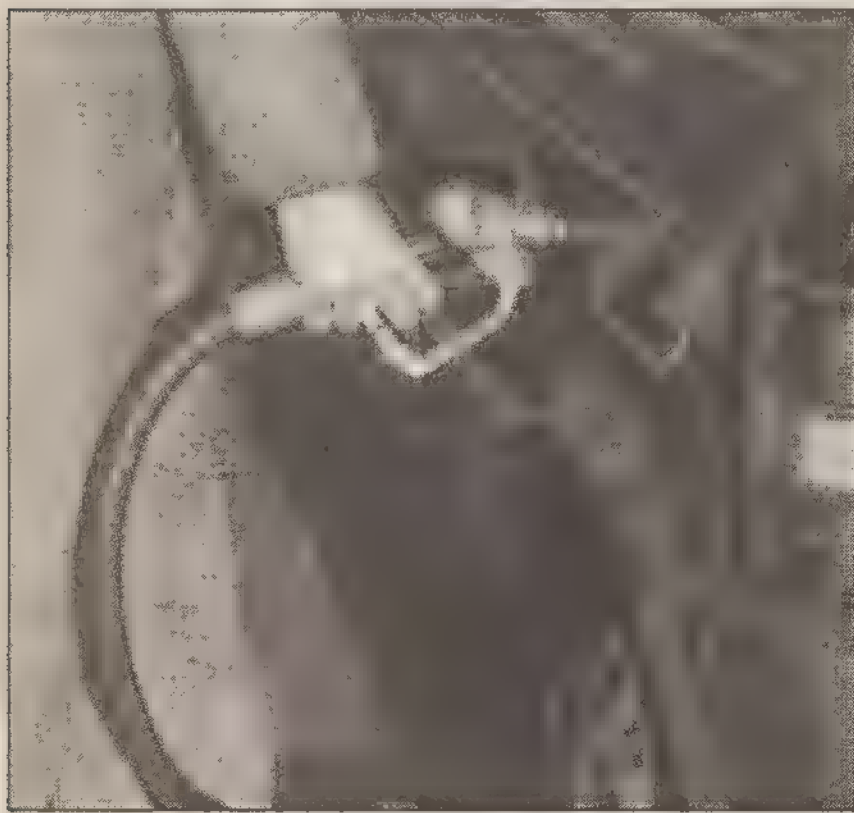
Altre difficoltà rischiano di inficiare la nuova legge. Ad esempio il reclutamento dei giudici onorari, ammesso che il Ministero riesca a farlo. Possono presentare domanda avvocati che non risiedono in Provincia di Trieste e che abbiamo maturato il diritto alla pensione o lo matureranno nei prossimi cinque anni. Al contempo i candidati non devono aver superato i 67 anni. Oltre ai legali che verranno automaticamente cancellati dall'albo, saranno ammessi nei nuvo ruoli professori universitari ed ex magistrati.

Secondo la legge i nuovi magistrati onorari- che decideranno tutto da soli e non in collegio - percepiranno 20 milioni l'anno a titolo di indennità di funzione: la cifra sarà dimezzata per i titolari di pensione superiore ai cinque milioni al mese. In più per ogni sentenza percepiranno 250 mila lire. Tutte cifre al lordo.

c.e.

Cause civili arretrate: il nostro Tribunale ne ha poche

Secondo il piano di razionalizzazione del Comune su 74 impianti ne rimarranno non più di 30

Addio piccole pompe di benzina

Chi rifornisce vetture in sosta sulla strada non è in regola con il nuovo Codice

«C'è un solo modo perchè il prezzo della benzina diminuisca anche di 80 lire. Razionalizzare la rete di distribuzione».

E' questa la parola d'ordine delle Compagnie petrolifere. Private e non. A Trieste il piano di "razionalizzazione" è pronto da tempo per iniziativa del Comune e fra un paio di giorni sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione. Con nomi, cognomi e indirizzi di chi entro due anni dovrà chiudere il chiosco per trasferirsi altrove o andare in pensione.

Secondo questo piano, ma anche secondo il Codice della strada, sono fuori norma tutti i distributori che riforniscono le vetture in sosta sulla pubblica via. Spariranno dunque tutti gli storici chioschi di via Fabio Severo, di viale Miramare, delle Rive, eccezione fatta per l'edificio che ospita nei pressi del grattacielo di Campo Marzio gli impianti della Monteshell. L'edificio ha un valore culturale perchè è stato progettato dall'architetto Rogers, l'autore della torre Velasca di Milano.

«In pratica sui 74 impianti oggi aperti a Trieste ne dovrebbero restare in vita non più di 30» spiega il professor Fabio Neri, docente universitario e assessore al commercio della giunta Illy.

Il punto discriminante oltre alla sede propria, è costituito dalle dimensioni e dalla possibilità di offrire più servizi. Esattamente come accade sulle autostrade. Oltre al carburante un distributore potrà quindi offire ai clienti un servizio bar, una rivendita di tabacchi è giornali, un gommista, un meccanico e quanto altro il gestore ritiene di poter metter esul mercato. In Europa un punto vendita differenzia le sue entrate: solo il 30-40 per cento arriva dai carburanti. Il resto viene invece dalle diverse iniziative. In Germania il rapporto è ancora più accentuato. Il 15 per cento dall'oil, l'85 per cento dal resto. In Italia è esattamente l'opposto.

Secondo il nuovo piano due nuovi grossi impianti saranno costruiti sulla Grande Viabilità tra Servola e l'Italcementi. Pe precisione nell'ex area Esso. Uno sulla carreggiata che porta fuori città, l'altro su quella opposta. Un altro grosso impianto sorgerà nel territorio del Comune di San Dorligo della valle, oggi non ne esiste nessuno. Dovrebbe trovar posto o nell'area artigianale e nella spianata della Grandi Motori. Dal momento che dovrà reggersi anche con altri servizi la prima localizzazione è la più probabile.

Resteranno in vita in città pochi impianti. Tra questi uno a Barcola, uno a Roiano, un altro all'Università, un altro ancora davanti al palazzo delle Assicurazioni Generali. Altri in viale Campi Elisi, in via Baiamonti, a Borgo San Sergio. Sono tutti impianti già oggi di notevoli dimensioni.

c.e.

Terminata una «campagna» di controlli da parte della Guardia di finanza

Operazione sicurezza in mare

Barche di salvataggio senza remi, pescatori di frodo: decine di sanzioni

Due settimane al cardiopalmo per ristoratori, gestori di stabilimenti balneari, bagnini. La Guardia di Finanza ha terminato ieri una vera e propria «campagna» di controlli a tappeto, prima, una settimana fa, tra ristoranti, bar, chioschi enogasatronomici. Poi, nei giorni scorsi, negli stablimenti balneari. Decine, spiega un comunicato stampa delle Fiamme gialle, le violazioni accertate di diversa natura, dal mancato rispetto di alcune normative nella somministrazione e vendita di generi alimentari, in particolare prodotti ittici, fino alle violazioni delle norme relative alla sicurezza negli stabilimenti balneari, come l'esistenza di scialuppe e di strumenti per il salvataggio di bagnanti in difficoltà.

E le soprese non sono mancate: in uno stabilimento, per esempio, c'era sì l'imbarcazione di salvataggio, ma non aveva i remi, mentre in altri stabilimenti non c'erano i servizi igienici per i disabili. Oppure - lungo la costa gradese - è stato fermato e sequestrato un motoscafo il cui conducente era intento alla pesca di frodo in uno specchio d'acqua protetto.

È stata, insomma, un'offensiva a largo raggio, che ha impegnato una ventina di pattuglie di militari delle Fiamme gialle e due unità navali, che incrociavano a largo della costa interessata dai controlli. Decine, dunque, le violazioni a carattere amministrativo sul funzionamento degli stabilimenti balneari, e decine le violazioni fiscali accertate nei vari esercizi commerciali situati all'interno delle stesse strutture. Nel corso di. questi controlli nei bar, ristoranti e chioschi degli stabilimenti balneari sono emersi - si legge in un comunicato della Guardia di finanza - «interessanti elementi suscettibili di ulteriori svilupi operativi nel campo della commercializzazione di prodotti ittici, di cui è regolata o addirittura vietata la vendita quali, ad esempio, i mitili». Tradotto significa che a dispetto dei divieti qualcuno continuava a vendere le cozze, e che forse alcuni di questi prodotti potrebbero essere di provenienza illecita.

L'operazione che si è conclusa ieri, sottolineano al Comando delle Fiamme gialle, è stata condotta «nel quadro di una specifica attività finalizzata alla verifica degli adempimenti diposti a tutela dell'incolumità degli utenti». Dopo i recenti casi di annegamento in varie parti d'Italia e gli altrettanto recenti casi di avvelenamento da cibo avariato, si è evidentemente reso necessario un attento controllo tra Trieste e Grado per individuare «mancanze» a tutela della salute e della sicurezza in mare.

Nuova ordinanza

Cozze vietate lungo tutta la costa della regione

Cozze proibite ormai lungo tutta la costa. La raccolta delle cozze (molluschi eduli lamellibranchi) è stata sospesa in via cautelativa e temporanea lungo tutto l' arco costiero del Friuli Venezia Giulia compreso tra la foce del Timavo e il confine di Stato, e nella laguna di Marano. Con un' ordinanza del presidente della Regione, che è andata ad assommarsi ad altre due in vigore dall' 11 luglio e dal 17 luglio scorsi, è stata infatti vietata nel tratto considerato la raccolta, commercializzazione, trasformazione, conservazione ed immissione al consumo dei mitili. Il provvedimento si è reso necessario perchè nelle acque è stata accertata la presenza di una biotossina algale.

Le ordinanze saranno revocate non appena risulteranno ripristinate le condizioni di idoneità biologica.

Centro di Fisica

Atomi-stringhe: a Goddard e Ian Olive la Medaglia Dirac

Sono due studiosi britannici, Peter Goddard (52 anni) dell'Università di Cambridge e David Ian Olive (60 anni) dell'Università di Swansea, i vincitori per il 1997 della Medaglia Dirac che il Centro internazionale di fisica teorica assegna ogni anno a partire dal 1985. Ancora una volta il riconoscimento è andato a due pionieri della teoria delle stringhe, una teoria che assimila gli atomi anziché a entità puntiformi a cordicelle infinitesimali in rapidissimo movimento.

Il lavoro svolto da Goddard e Olive tra il 1973 e il1983 è risultato di cruciale importanza sia per la prima «rivoluzione delle superstringhe» del 1984-85, sia per il «revival» che la teoria ha avuto negli ultimi anni. La medaglia Dirac è dedicata a Paul A.M. Dirac (1902-1984) il grande teorico inglese premio nobel per la Fisica nel 1933.

Il concorso, poi annullato, vinto dalla dottoressa triestina all'ospedale di Trento

Caso Stroili, indagini contabili

Oltre all'inchiesta penale, ce n'è una della Corte dei conti

Anche la Procura regionale del Trentino della Corte dei conti ha aperto un'inchiesta sul concorso che aveva portato alla nomina della dottoressa Manuela Stroili a responsabile del servizio di Igiene, organizzazione e rapporti con il pubblico dell'ospedale di Santa Chiara di Trento. Stroili, che in passato è stata direttore sanitario dell'ospedale di Cattinara, è attualmente direttore sanitario incaricato del Burlo Garofolo. Sui fatti di Trento è tuttora aperta anche un'inchiesta penale e la procura ha chiesto una proroga di sei mesi, fino al 20 settembre, prima di giungere alle proprie conclusioni.

Contro la nomina della Stroili erano state presentate numerose interrogazioni al Consiglio provinciale di Trento e un esposto, da parte del consigliere provinciale di Alleanza nazionale, Claudio Taverna, in Procura. In essi si adombrava il sospetto che il concorso fosse stato pilotato dal momento che la vincitrice è la moglie del direttore del personale dell'Azienda sanitaria di Trento, Franco Zigrino. L'assessore provinciale alla sanità Pino Morandini replicò che la Stroili era perfettamente titolata. Ma il primo marzo '96 clamorosamente la giunta provinciale revocò la nomina, affermando che l'incarico non è previsto nella pianta organica dell'ospedale, che nell'espletamento del concorso era stata applicata la legge nazionale anzichè quella provinciale e che erano state riscontrate irregolarità nella valutazione dei titoli.

Manuela Stroili

Franco Zigrino

Contro l'annullamento, l'interessata fece ricorso al Tar, ma perse il primo round. Nell'aprile dell'anno scorso infatti i giudici amministrativi hanno respinto la richiesta di sospensiva. In sostanza, non hanno riconosciuto i presupposti del danno grave e irreparabile. Si sono riservati di decidere sul merito del ricorso, ma la dottoressa Stroili ha rinunciato a perseverare con la giustizia amministrativa, avendo nel frattempo ottenuto l'incarico a Trieste.

Prosegue invece, come detto, l'inchiesta penale. Nel registro degli indagati, accanto al nome del direttore generale dell'Azienda sanitaria, Marino Nicolai, della stessa Stroili, di suo marito Franco Zigrino, dei componenti della commissione che valutò i requisiti della candidata, Claudio Bevilacqua, Claudio Buriani e Alessandro Cestrone, c'è anche il nome dell'ex assessore alla sanità, Pino Morandini. Per tutti l'accusa è di concorso nel reato di abuso d'ufficio. Secondo la Procura, l'ex assessore non avrebbe vigilato a sufficienza sul concorso.

Ora, come detto, anche la Procura regionale della Corte dei Conti ha aperto un'inchiesta per accertare se la vicenda ha arrecato un danno patrimoniale alla pubblica amministrazione ed eventualmente avviare un'azione di responsabilità.

L'INTERVENTO

Gambassini replica ad Achilli

«Movimento Nord-Est, una forza trasversale suggerita da Illy»

Da buon toscano, quando qualcuno nella polemica offre il tallone, non posso fare a meno di reagire: figuriamoci quando si tratta del... tallone d'Achilli, che ha attaccato me e la Lista per Trieste nel suo intervento su «Il Piccolo» del 12 agosto!

Non ho mai visto né conosciuto questo signore che cerca disperatamene di trovare una sua ondivaga posizione nella politica triestina, ma la prima cosa che noto è che non si qualifica più sostenitore di «Trieste azzurra» come finora, bensì aderente dell'altrettanto fantomatico «Movimento del Nord Est».

Si tratta di una proposta politica trasversale suggerita da Illy, per ora sulla carta, che dovrebbe presentarsi alle elezioni regionali del giugno 1998: questo dimostra ancora una volta che Achilli, come del resto «Trieste azzurra», sono in realtà fiancheggiatori di Illy e meglio farebbero ad aderire direttamente ai suoi programmi e obiettivi politici.

«La Lista per Trieste è stata penalizzata dal nuovo sistema elettorale, e non ha nulla da rimproverarsi»

Per il resto, non vale neppure la pena di replicare alle critiche mosse al glorioso passato della Lista per Trieste e addirittura all'elezione dell'on. Manlio Cecovini al Parlamento europeo e alle ripetute elezioni di Giulio Camber, due volte alla Camera e ora al Senato.

Abbiamo prevaricato tutti ogni volta?

No, io stesso dico sempre che posso morire contento per aver avuto la fortuna di partecipare in prima persona alla straordinaria epopea che la Lista ha fatto vivere alla nostra città: i suoi personaggi non devono ringraziare perciò nessun altro che gli elettori triestini che li hanno ripetutamente votati ed eletti per il loro intrinseco valore, per la loro integrità, per il nuovo esempio di fare politica che è partito da qui originando tutti gli altri movimenti autonomistici nazionali, per la stessa azione moralizzatrice antipartitocratica culminata nel terremoto della Prima Repubblica e di Tangentopoli.

A tutti quelli, poi, che artificiosamente vorrebbero insinuare che la Lista non ha avuto il coraggio di presentarli da sola alle ultime elezioni per la paura di farsi contare, preciso una volta per tutte che la Lista sarebbe stata e sarebbe ben lieta di poterlo fare, ma che costoro non capiscono, o meglio fanno finta di non capire, che il sistema elettorale è profondamente cambiato e che ha reso assolutamente inevitabile sacrificare il proprio egoismo e il proprio desiderio di visibilità per far parte invece dello schieramento bipolare di appartenenza, nel nostro caso del Polo delle Libertà.

Da questo nuovo sistema la Lista è stata certamente penalizzata, ma la sua fondamentale importanza e il peso del suo elettorato sono risultati chiaramente determinanti sia per l'«en plein» di tutti e tre parlamentari del Polo eletti alle politiche in controtendenza nazionale, sia per l'ampia vittoria a entrambe le elezioni provinciali, la prima, successivamente annullata, con Paolo Sardos Albertini e la seconda con Renzo Codarin.

Non voglio invece ritornare sull'esito negativo delle recenti elezioni comunali, già più volte attribuito alla suicida divisione del Polo: anche in questo caso, tuttavia, gli elettori della Lista hanno eletto con le loro preferenze ben quattro consiglieri comunali su cinque del gruppo di Forza Italia.

Infine l'ennesima critica all'accordo federativo tra Forza Italia e Lista per Trieste avanzata da Achilli, che si era finora qualificato come ideatore di un «comitato di liberazione di Forza Italia dalla Lista per Trieste».

«Il bipolarismo spinge tutti i partiti a federarsi sempre più fra di loro, basta vedere la nascita della Cosa 2 con il Pds»

Egli non ha capito, che proprio il bipolarismo spinge con un processo inarrestabile tutte le forze politiche a federarsi sempre più strettamente fra di loro: sicché egli è stato clamorosamente superato e smentito nel frattempo non solo della «Federazione di centro» che ha riunito oltre a Forza Italia e Lista per Trieste Ccd e Cdu, ma anche dalla contemporanea formazione di «Cosa 2» che, su iniziativa del Pds, dovrebbe riunire diverse altre componenti della sinistra triestina.

In conclusione, ringrazio Achilli per aver ammesso che non solo la LpT possa avere buone idee sulle cose più giuste da fare in difesa di Trieste, ma che queste e il diritto di sostenerle dovrebbero essere non un'esclusiva ma patrimonio comune e a un tanto gli suggerisco di attenersi, a partire da quella sull'autonomia.

Gianfranco Gambassini
presidente
della Lista per Trieste

S'inizia a giorni il restauro dello scheletro nel laboratorio di Paleontologia del Museo di Storia naturale

«Rivive» il grande Plesiosauro trovato in Africa

Un Plesiosauro aggredito in una ricostruzione. Il grande rettile marino visse tra il Giurassico Inferiore e il Tardo Cretacico, da 180 a 63 milioni di anni fa.

Lunghezza quattro metri. Altezza due. Sono queste le dimensioni del Plesiosauro di cui fra qualche giorno s'inizierà il restauro e il montaggio, a cura della società specializzata «Stonage», all'interno del Laboratorio di Paleontologia del Museo di Storia naturale. Il pubblico potrà assistere alle varie fasi del montaggio a partire da martedì 19 (orario 8.30-13.30). I plesiosauri erano un gruppo di rettili marini che anno vissuto negli oceani di tutto il mondo dal Giurassico Inferiore al Tardo Cretacico. Da circa 180 a 63 milioni di anni fa. Caratteristico di questo gruppo lo sviluppo di una lunga serie di vertebre cervicali che nell'esemplare in preparazione al museo raggiungono lo stesso numero di quelle dorsali e caudali congiunte. Le lunghe e poderose pinne permettevano all'animale scatti veloci per ghermire pesci e media taglia e cefalopodi.

Il lungo collo permetteva una visione della superficie marina dall'esterno, consentendo di individuare le prede in modo diverso dai pliosauri e dagli ittiosauri, predatori concorrenti dei plesiosauri nei mari mesozoici.

L'esemplare di cui s'inizia fra qualche giorno il montaggio è stato rinvenuto in Africa settentrionale nel 1995 in una serie di noduli di roccia carbonatica durissima. La preparazione ha richiesto circa otto mesi, con continui bagni in acidi deboli che hanno disgregato il calcare delle matrici lasciando intatte le ossa. di composizione chimica diversa.

Si sono così evidenziate delicate strutture di grande interesse che permetteranno agli studiosi una miglior interpretazione del modo di vita di questi abitanti del mare di cento milioni di anni fa.

Lo scheletro di Plesiosauro che verrà restaurato al Museo.

Interrogati ieri i primi indagati: sono marito e moglie e devono rispondere di atti di libidine e induzione alla prostituzione

Pedofilia a Muggia, il giro si allarga

Una ragazza «convinta» a intrattenersi con alcuni giovani - Altri sospettati

Marina Scheriani e il marito Libero Grisonich mentre attendono di entrare nel commissariato di Muggia.

Libero Grisonich, 62 anni, Marina Scheriani, 56 anni, marito e moglie. Lui è noto a Muggia anche come «caval de lata». Cavallo di latta, un soprannome di cui nessuno sa spiegare l'origine.

Sono trapelati ieri i primi nomi degli indagati coinvolti direttamente nell'inchiesta del sostituto procuratore Giorgio Milillo su presunti reati sessuali. Grisonich e la moglie sono proprio le due persone che sono state interrogate l'altro pomeriggio in un ufficio del Commissariato di Muggia.

Il primo è stato formalmente accusato del reato punito dall'articolo 609 bis e quater del Codice penale. In pratica di atti di libidine nei confronti di una minore. La seconda ha risposto della violazione della legge Merlin, in particolare di induzione alla prostituzione.

Gli investigatori muggesani ascrivono all'uomo un episodio in cui avrebbe tentato di toccare le parti intime di una ragazzina di 15 anni.

La donna invece è accusata di aver offerto una modesta somma di denaro a una ragazza per indurla a intrattenersi con alcuni giovani. Due reati dunque che non toccano direttamente l'ipotesi di pedofilia, nucleo centrale dell'inchiesta da cui è partita l'indagine dei poliziotti di Muggia. Le indagini vanno duqnue in un'altra direzione.

Lo ha se pur indirettamente confermato il difensore della coppia, l'avvocato Sergio Mameli. «I miei assistiti sono assolutamente estranei ad asseriti episodi di pedofilia e infatti per loro non è stata formulata nessuna accusa del genere», ha dichiarato piuttosto secco. Trova quindi spazio l'anticipazione de "Il Piccolo" di ieri. Sarebbero altri i presunti pedofili. Altri nomi, si dice due o tre, sui quali viene mantenuto il massimo riserbo sarebbero stati iscritti da qualche giorno nel registro degli indagati della Procura. A loro gli inquirenti sono giunti dopo aver perquisito l'abitazione della coppia interrogata mercoledì pomeriggio. Una perquisizione negativa sul piano probatorio ma che ha fornito nuovi elementi di indagine nei confronti di altre persone; persone, questa volta ritenute dall'accusa direttamente coinvolte nella vicenda delle foto Polaroid.

Sta prendendo intanto sempre più consistenza l'ipotesi investigativa che più persone siano coinvolte in questo giro. Ognuna con ruoli e responsabilità diverse. In scena è già entrato anche un secondo difensore. Una conferma che ci sono altri "indagati".

Le indagini proseguono a spron battuto anche per dare un nome alle piccole vittime "selezionate" sulla base del censo e dell'inserimento sociale.

I Servizi sociali avevano avuto qualche sospetto

Casi di pedofilia a Muggia con il probabile coinvolgimento di minori psicologicamente disagiati. Il servizio sociale del Comune spiega che tutti i casi di disagio minorile sono noti e seguiti dal servizio e che purtroppo certe eventualità rimangano imprevedibili.

Ad illustrare la situazione sono lo stesso assessore all'assistenza, Maurizio Grotto e la coordinatrice del servizio sociale di base, Silvana Norcio. I responsabili avevano già avviato qualche accertamento nei mesi scorsi, sulla base di qualche voce circolata nella cittadina, ma non si era avuta notizia di casi circostanziati nè di qualcosa che dovesse essere segnalato alle forze dell'ordine. Le indagini, concretizzatesi con gli interrogatori di questi giorni su presunti casi di pedofilia a Muggia, lasciavano intendere la possibilità che i minori coinvolti potessero essere bambini già seguiti dal servizio sociale del Comune, perchè psicologicamente disagiati e provenienti da famiglie con difficoltà economiche tali da ridurli alla fame. Come stanno in realtà le cose?

«Non siamo assolutamente a conoscenza dei nomi dei minori coinvolti – risponde Silvana Norcio – . È verosimile che si tratti di qualche caso seguito, ma non siamo in grado di confermarlo o di smentirlo. È bene comunque precisare che non sempre i bambini coinvolti provengono da famiglie con problemi economici. Ad ogni modo a Muggia tutti i casi di disagio psicologico, pur con modalità diverse, sono conosciuti e seguiti. Quando si parla di povertà oggi non dobbiamo più intenderla in modo «ottocentesco». Non ci sono a Muggia bambini che soffrono la fame o che vagano per la cittadina senza vestiti. Il più delle volte si tratta di carenze di tipo affettivo o forti mancanze di attenzione».

Ma come avvengono le segnalazioni di bambini in difficoltà all'interno del nucleo familiare? «In qualche caso è lo stesso Tribunale dei Minori ad affidare all'ente comunale un bambino, e in questo caso il Comune diventa quasi un "genitore adottivo". Altre volte le segnalazioni arrivano dalle stesse famiglie – continua la Norcio – o da un vicino di casa o più spesso dalla scuola. In questo caso si mettono in opera una serie di programmi previsti dalla normativa, ma qui a Muggia anche alcuni progetti innovativi che non rientrano negli obblighi di legge». «Ma in questo caso – specifica l'assessore Grotto – i bambini non possono, per legge, essere seguiti 24 ore su 24 perchè devono far ritorno alle famiglie».

r.c.

Retata dei carabinieri di via Hermet e del Portonuovo in alcune vie del centro

Lucciole e clienti sorpresi «all'opera»

Scene boccaccesche, mentre scattano le denunce per atti osceni

I carabinieri di via Hermet e di Portonuovo non lo hanno chiamato repulisti, ma ci sono andati molto vicini. Quello messo a segno l'altra notte nelle zone a luce rossa del centro è stato un vero e proprio rastrellamento. Anche perchè la zona delle Rive e del Borgo Teresiano sta diventando una sorta di alcova a cielo aperto dove accade di tutto.

A cadere nella rete questa volta non sono state solo le lucciole, ma anche i clienti. Dieci sono state le denunce nei loro confronti.

E tutte per atti osceni in luogo pubblico.

Scene boccaccesche a volte anche ridicole. Un operaio residente in città è stato scoperto completamente nudo in auto (con i finestrini aperti) nella zona di Campo Marzio in compagnia di una prostituta colombiana in piena azione. Alla vista dei militari l'uomo si è lasciato sfuggire: «Proprio adesso». Poi, in maniera spiritosa, ha aggiunto: «Almeno lasciatemi finire». Ma i carabinieri non hanno potuto acconsentire al suo desiderio.

Nella rete è "finito" anche un commerciante bloccato sulle Rive con un'altra colombiana. Pianti e suppliche da parte di un pensionato sposato scoperto in auto in compagnia di una francese sempre nella zona di Campo Marzio. «Vi prego non dite nulla a mia moglie. Mi manda fuori di casa», ha implorato l'uomo terrorizzato quando i militari gli hanno chiesto i documenti.

Nei guai sono finiti anche un commerciante di Gorizia e un operaio di Monfalcone. Il primo è stato "pizzicato" in compagnia di una nigeriana che alla vista dei carabinieri ha detto: «Devo finire, altrimenti non mi paga». L'altro che era con una brasiliana è stato a modo suo più ammiccante. Rivolgendosi ai carabinieri ha detto: «Ma siete giovani anche voi, cercate di capire...».

A tutti i "clienti" arriverà nei prossimi giorni la notifica del provvedimento da parte della procura presso la pretura. Un "avviso di garanzia" per il reato di atti osceni in luogo pubblico. Le prostitute sono state tutte accompagnate all'ufficio stranieri e a loro carico è scattata la procedura di espulsione in quanto erano tutte non in regola con i permessi.

Il repulisti messo a segno dai carabinieri di via Hermet con i colleghi della stazione di Portonuovo si colloca nell'azione di contrasto della situazione di escalation della prostituzione in città, un fenomeno fino a poco tempo fa assolutamente impensabile a Trieste. Le lucciole, generalmente africane o provenienti dai paesi dell'Est stazionano nell'area che va da via Trento a via Milano e talvolta si espande fino alle vie Valdirivo e Roma. Nei mesi scorsi gli albergatori della zona erano letteralmente insorti. Una protesta contro non solo le lucciole che stazionano a volte addirittura davanti ai portoni degli alberghi stessi, ma anche contro il traffico che in certe ore della notte è particolarmente caotico.

La magistratura italiana solo adesso può procedere contro Carboni per omicidio

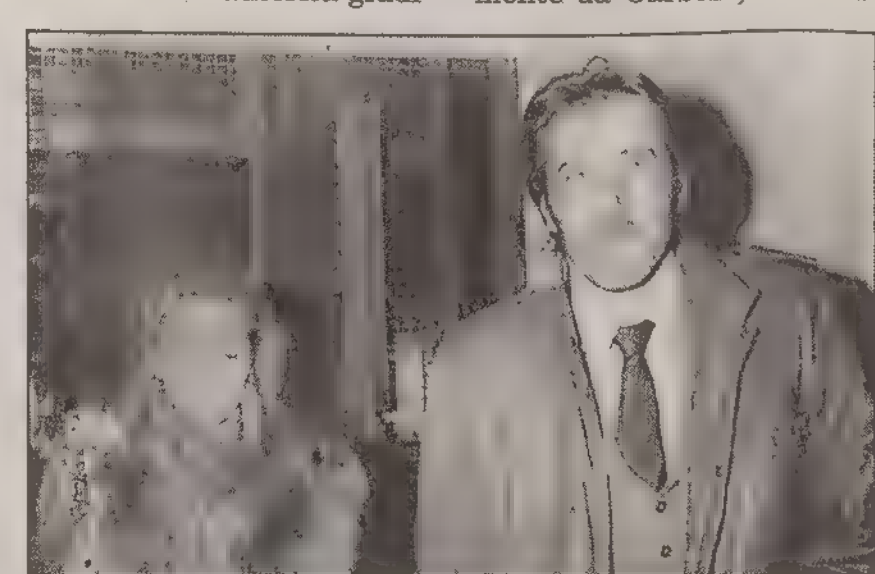
Scattò a Trieste l'imboscata a Calvi

Il boss mafioso Diotallevi gli portò qui il passaporto falso

Emilio Pellicani, segretario del faccendiere Flavio Carboni, Ernesto Diotallevi, esponente del clan Balducci-Abbruciati. L'11 giugno '82 entrambi sono a Trieste per organizzare quella che a Roberto Calvi, presidente del Banco ambrosiano sembra una fuga, ma che in realtà è una trappola che si concluderà con il suo omicidio. Carboni rappresenta la faccia criminale del grande potere finanziario, Diotallevi la criminalità organizzata, la mafia in particolare, ma nella fattispecie in combutta anche con la camorra.

A Trieste dunque sono presenti, quasi in un macabro summit mascherato, gli esponenti di tutte quelle realtà che hanno decretato la condanna a morte di Calvi reo di sperperi ed errori nella gestione del riciclaggio di colossali quantità di capitali provenienti soprattutto dai traffici criminali di Cosa nostra. Il banchiere viene ucciso il 18 giugno e in quei sette giorni l'uomo che gli sta più vicino è un triestino, seppure istriano di nascita, Silvano Vittor che, guarda caso, è anche «cognato» di Carboni: i due amano Manuela e Micaela Kleinszing, due sorelle di Klagenfurt.

Se solo da pochi mesi è stata definitivamente scartata l'ipotesi del suicidio di Calvi, è da alcuni giorni appena che la magistratura italiana ha avuto il via libera, a quindici anni di distanza dal fatto, per perseguire Flavio Carboni per il reato di omicidio. Le autorità svizzere infatti hanno acconsentito all'estensione dell'estradizione richiesta in aprile dal Gip di Roma, Mario Almerighi, contestualmente a un'ordinanza di custodia cautelare per il caso Calvi.

Carboni è finito in manette solo una ventina di giorni fa, il 27 luglio. Stava trascorrendo una piacevole serata in una discoteca di Porto Cervo quando è stato bloccato da investigatori del Gico della Guardia di Finanza e da agenti della Direzione investigativa antimafia. L'arresto è scattato per false certificazioni all'autorità giudiziaria e riguardava la presentazione di certificati medici per sottrarsi alle udienze di altri processi a suo carico. Proprio mentre qualche giorno fa Carboni stava per essere scarcerato da Regina Coeli su decisione del Tribunale della libertà, è giunta la decisione dell'Ufficio federale della polizia svizzera.

Silvano Vittor, nell'83, assieme a Micaela Kleinszing.

Non è escluso, di fronte alla nuova piega che ha preso l'inchiesta e dinanzi ad ulteriori riscontri, se non in base alle dichiarazioni stesse che Carboni eventualmente vorrà fare, che i magistrati intendano ora nuovamente vagliare la posizione di Silvano Vittor. Fu lui infatti a venir contattato telefonicamente da Carboni, a incontrare nella hall dell'albergo Savoia Pellicani che poi, sulle rive, gli presentò Calvi. Vittor portò il banchiere nel suo appartamento alle «Agavi», a Valmaura. Più tardi lo fece salire su uno dei suoi motoscafi, l'«Ouragan», un entrobordo da 650 cavalli su cui sarebbe avvenuta la consegna del passaporto falso intestato a Gian Roberto Calvini. A portarlo, usando probabilmente il «Cessna 500 Icuna» di Carboni, sarebbe stato Ernesto Diotallevi, uomo del clan Balducci-Abbruciati, collegato alla «banda della Magliana», indagato e poi prosciolto per concorso nell'attentato al vicepresidente dell'Ambrosiano, Roberto Rosone. (Il 12 giugno Calvi e Vittor si rivedranno a Klagenfurt. Il 15 giugno, solo tre giorni prima dell'omicidio, saliranno a Innsbruck su un areo privato e raggiungeranno Londra).

Il motoscafo «Ouragan» sul quale Vittor fece salire Calvi.

Balducci, assassinato nell'81, era socio con Carboni nella «Punta Volpe agricola industriale s.p.a.» una delle dodici società sarde che per qualche tempo ebbero sede a Trieste presso uno studio di commercialista di Piazza Oberdan. Quando la «Punta Volpe» chiese un fido di sei miliardi al Banco Ambrosiano, Calvi firmò il provvedimento senza esitazioni, ma Rosone si oppose ed evidentemente subì di conseguenza l'attentato. Uno dei tanti cerchi così si chiude e Trieste puntualmente riappare.

Il secondo ordine di custodia cautelare emesso dal Gip Almerighi riguarda Pippo Calò, arcinoto cassiere della mafia, che è già in carcere. E' considerato l'uomo cerniera tra la criminalità finanziaria e Cosa nostra. Ma il Pm Giovanni Salvi ha chiesto l'iscrizione nel registro degli indagati anche di Licio Gelli, ex capo della P2 che secondo il magistrato «aveva motivi molto seri per volere la morte di Calvi».

A dare la svolta all'inchiesta sono state le dichiarazioni del boss mafioso pentito Francesco Di Carlo che avrebbe detto di essere stato contattato per uccidere Calvi, ma di aver avuto un contrordine da Pippò Calò che gli avrebbe detto di aver già risolto tutto servendosi di uomini della camorra. E il killer di Calvi sarebbe stato Vincenzo Casillo, collegato al clan di Raffaele Cutolo. Lui non verrà processato: è saltato in aria a Roma con la sua auto nel gennaio '83, solo sei mesi dopo l'omicidio di Calvi. Gli investigatori sospettano che sia stato eliminato per evitare che spifferasse chi erano stati i mandanti dell'esecuzione compiuta a Londra.

Silvio Maranzana

MUGGIA Il comitato regionale di controllo chiede ulteriori chiarimenti sull'asilo di Fonderia

«Servizio 0-6», il Coreco frena

L'organo ha ritenuto insufficienti le controdeduzioni comunali

L'INTERVENTO

«Chi pagherà le spese dei nuovi residenti di Porto San Rocco? E come si ovvierà al rischio di ritrovarsi un club privato?»

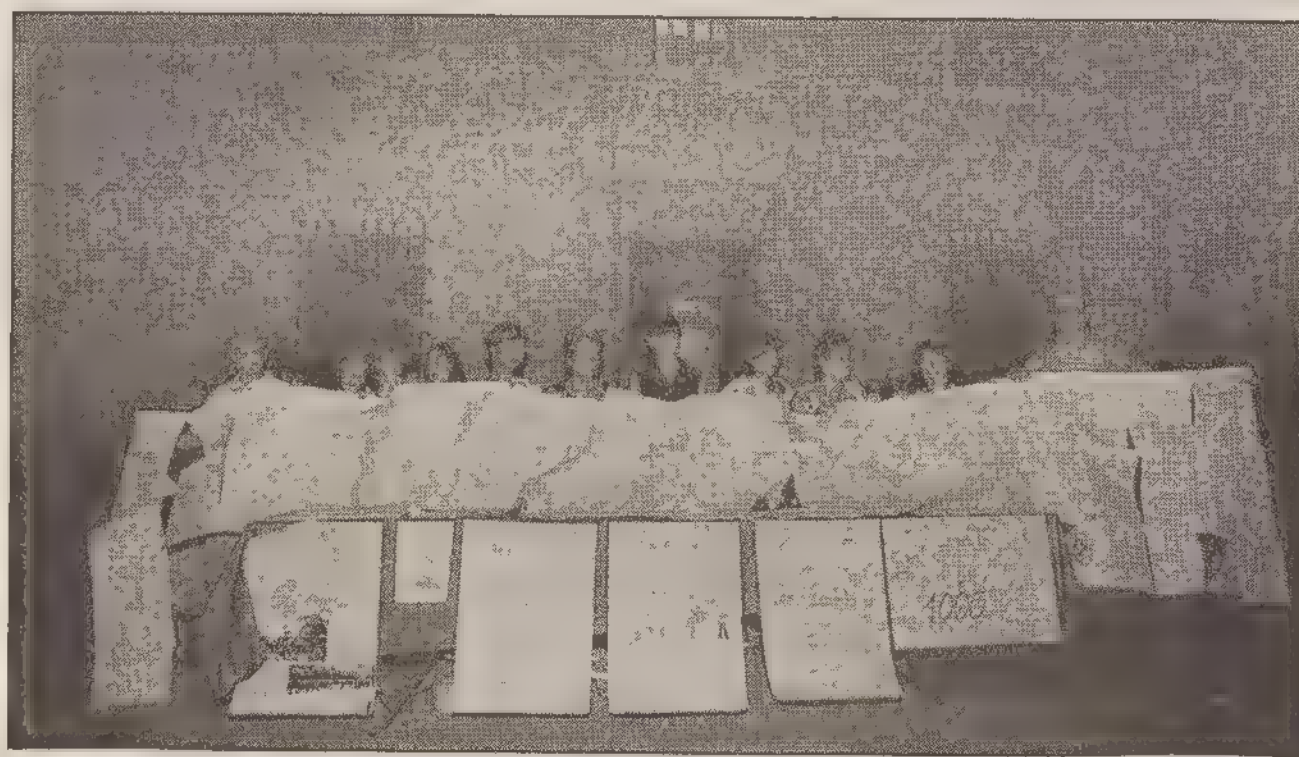
Martedì prossimo il consiglio comunale di Muggia sarà chiamato a votare due documenti tra i più importanti che l'amministratore dovrà adottare nei prossimi anni: il Piano particolareggiato di Marina Muja e la relativa convenzione tra il Comune e la società. Ambedue gli atti incideranno profondamente sugli equilibri attuali di Muggia. Quando si ipotizza la creazione di 500 appartamenti, oltre seicento posti barca e quasi mille parcheggi, si capisce subito che non ci sarà settore dell'economia e dell'amministrazione municipale che non ne sarà investito: i trasporti, i servizi sociali, la viabilità, le scuole, e la stessa dimensione di Muggia, che registrerà inevitabilmente un'aumento di popolazione: non c'è modo di impedire a chi compra una casa di non fissare là anche la sua residenza.

Al riguardo abbiamo chiesto che il Comune si cauteli con una clausola in base alla quale al verificarsi di un certo numero di residenze nell'ambito del complesso Porto S. Rocco, scatti automaticamente l'obbligo per la società di intervenire per contribuire alle spese per i servizi e le infrastrutture pubbliche. Altrimenti, chi pagherà i vigili, le scuole e gli asili in più, le nuove linee di trasporto pubblico?

Il complesso non sarà costituito soltanto da appartamenti e posti barca: avrà servizi, sale ricreative, infrastrutture per lo sport. In che misura la comunità muggesana potrà usufruirne per manifestazione pubbliche, culturali o altro, a condizioni, di favore, magari gratuitamente per un certo numero di giornate all'anno? E quale sarà la possibilità per il Comune di compartecipare alla loro gestione? In assenza di risposte il rischio di un mega club privato, molto esclusivo, è assai forte.

Al nostro sforzo per trovare una risposta unitaria a questi quesiti non è corrisposta una grande disponibilità dell'assessore. Aspettiamo di vedere il nuovo testo della convenzione per capire se almeno l'accesso alla spiaggia attrezzata dell'ex Crda e l 'uso di uno dei parcheggi sarà gratuito, come ci è stato assicurato, e per capire come il consiglio sarà coinvolto nella gestione degli oneri di urbanizzazione aggiuntivi che la società dovrà corrispondere.

Spiace perciò che alcune incaute dichiarazioni dimostrino di sottovalutare lo sforzo che stiamo facendo per creare le condizioni di una convergenza unitaria su una delibera così importante. Non ci appartiene né la facile demagogia né la logica del «mordi e fuggi», tanto poi saranno altri a gestire le conseguenze.

Giorgio Rossetti
capogruppo dell'Ulivo a Muggia

Una recente manifestazione di genitori davanti al Comune di Muggia.

Si allungano i tempi per la decisione del Coreco sulla delibera di statalizzazione dell'asilo di Fonderia a Muggia. Non ritenendo sufficienti le controdeduzioni del Comune, l'organo di controllo ha emesso un'ordinanza istruttoria, chiedendo ulteriori chiarimenti.

La questione, come ampiamente descritto nelle scorse settimane, era stata determinata da una decisione della giunta del Polo, che aveva avviato le pratiche per la statalizzazione dell'asilo, con la conseguente eliminazione del «Servizio 0-6». Ne era seguita una specie di sollevazione popolare con la raccolta di centinaia di firme e qualche assemblea pubblica infuocata, oltre a una serie di manifestazione di protesta davanti allo stesso Comune.

Nonostante tutto l'amministrazione comunale aveva continuato lungo la strada intrapresa, e i consiglieri d'opposizione avevano presentato ricorso al Coreco.

Nel documento si sosteneva, tra gli altri argomenti,

Adesso l'Amministrazione ha altri 15 giorni di tempo per fornire i dati sull'iter della delibera: con la risposta si arriverà a settembre

l'incompetenza della giunta a decidere su una questione che dovrebbe essere trattata dal consiglio comunale, e sull'assenza, negli indirizzi programmatrici proposti allo stesso consiglio, del proposito di statalizzare l'asilo e soprattutto di eliminare il «Servizio 0-6».

Con il ricorso dell'Ulivo e di «Avanti Muggia» erano state presentate le controdeduzioni dell'amministrazione, che evidentemente non sono state ritenute sufficientemente esaurienti dal Coreco, visto il supplemento d'indagine che si è riservato. Ora il Comune di Muggia ha 15 giorni di tempo per fornire altri dati a chiarimento dell'iter burocratico seguito per la delibera, e l'organo di controllo altri 10 per decidere in maniera definitiva sulla legittimità della stessa.

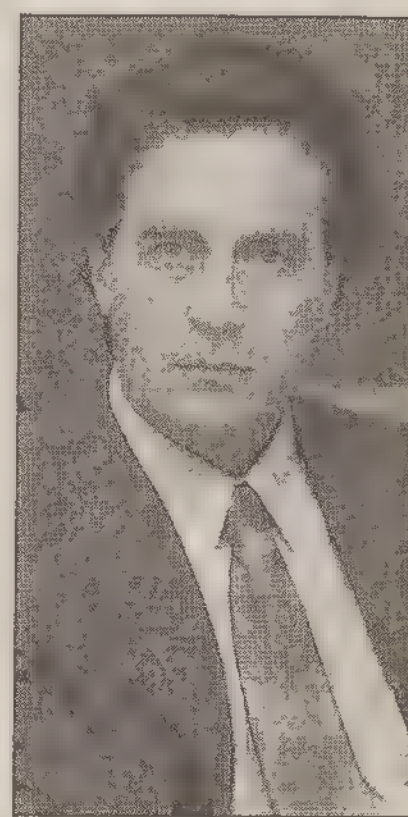
Tutto ciò sposta di molto la questione: praticamente fino alla scadenza di metà settembre, quando l'inizio dell'anno scolastico dovrebbe aver già messo la parola fine alle varie procedure.

r.c.

DUINO AURISINA Querelle tra l'esponente di An e il candidato

Dressi attacca Ret: «Fa il doppio gioco»

«Caro Ret chi troppo vuole nulla stringe». La decisione di Giorgio Ret (nella foto) di candidarsi a sindaco nelle prossime elezioni di Duino-Aurisina ha già suscitato le prime reazioni tra i partiti della destra. E Sergio Dressi, del coordinamento regionale di Alleanza Nazionale prende a prestito un vecchio proverbio per ammonire il neo candidato in nome di una chiarezza che, sempre secondo Dressi, è inizialmente mancata al «sedicente imprenditore apartitico».

Nel ricordare a Ret l'incontro riservato avvenuto proprio tra quest'ultimo e Dressi più di un mese fa sul tema di un'eventuale candidatura, Dressi rimprovera a Ret un doppio gioco fin troppo ingenuo. «Pensare, scrive Dressi in una nota stampa, che si possono scomporre gli schieramenti per portare a sinistra voti di destra o viceversa in nome dell'apartiticità, della società civile e chi più ne ha più ne metta, è velleitario e può riuscire solo in alcuni casi. Del resto Ret non è Illy». Il rappresentante di An rispolvera anche le antiche amicizie scudocrociate del candidato apartitico, quella «vicinanza alla Democrazia Cristiana che ha giovato nel passato al raggiungimento di importanti incarichi in enti economici triestini». E qualche dubbio ancora viene sollevato sull'effettiva possibilità che la sinistra individui in Ret il suo candidato sindaco. «Mi auguro, scrive Dressi, che egli abbia risolto i problemi di compatibilità con

l'Unione slovena e sia pronto a dialogare con Rifondazione Comunista. Ma proprio per la sua storia pubblica non può pensare a travestimenti che lo trasformino in un rappresentante della società civile che si candida, dialogando

L'imprenditore nega di essere stato vicino all'ex Dc, e si dice pronto ad accettare eventuali altre scelte della sinistra «senza farne un dramma»

con il centro, per portare la dote alla sinistra. D'altro canto il fatto che l'unico esponente del centrodestra, conclude Dressi con cui Ret abbia parlato sia stato io, non Marzi del Ccd, non Locchi del Cdu, la dice lunga sulla coerenza e sulla chiarezza del suo programma elettorale».

Immediata la replica di Ret che si dichiara dispiaciuto per l'attacco rivoltogli da Dressi. «Non ho mai nascosto gli incontri che ho avuto con i partiti, spiega Ret, ho sempre detto di voler tenere aperto il dialogo con tutte le forze politiche ed è quello che sto facendo. Francamente non riesco a comprendere le accuse di Alleanza Nazionale, ma se loro vogliono basare la propria campagna elettorale sparando a zero sul loro avversario, lo facciano pure e tanti auguri. Per me il rispetto delle persone deve andare al di là di ogni divergenza ideologica. E quando si tira in ballo una mia fantomatica vicinanza a Democrazia Cristiana per spiegare certi miei incarichi, si mente sapendo di mentire. Sono sempre stato eletto dai miei associati. Quanto ai miei rapporti con l'Unione slovena, prosegue Ret, per quanto mi riguarda sono sempre stati ottimi. Le scelte delle sinistra, a ogni modo, saranno autonome e se decideranno per un altro candidato non sarà certo un dramma. La mia, conclude Ret, non è una disponibilità che pone delle pregiudiziali ideologiche, ma soltanto programmatiche. Scenderà in campo con un programma preciso, fondato su progetti realizzabili e il dialogo con le forze politiche avverrà solo sul terreno delle possibilità reali, non nel retroterra delle segreterie di partito».

Erica Orsini

DIETRO L'ANGOLO

La frazione attende con un certo interesse l'anno venturo, che coinciderà con una serie di ricorrenze importanti

Padriciano, nel Consorzio boschivo un simbolo d'indipendenza

I problemi dell'oggi non sono più legati alla sola gestione dei terreni, ma anche al traffico e all'inquinamento

Stojan Zagar: «Alle soglie del 2000 il paese è molto cambiato, ma non per questo è diventato succubo dei fatti che accadono all'interno e dintorno»

Il 1998, per i paesani di Padriciano, sarà un anno di ricorrenze universali. Proprio un secolo prima, infatti, gli abitanti della frazione eressero la chiesetta di santi Cirillo e Metodio. E fu sempre in quello stesso anno che le autorità imperiali asburgiche riconobbero la creazione del Circolo corale di cultura locale, lo «Slovan».

Qualche anno più tardi (1907), per reagire alle decisioni del comune triestino, intenzionato a gestire direttamente tutti i terreni non appartenenti a privati (i cosiddetti usi civici) una cinquantina di autoctoni fondarono il «Consorzio dei legittimi proprietari», entrando per la prima volta in aperto conflitto con l'amministrazione cittadina.

Il carattere combattivo e la tendenza alla cooperazione dei residenti ebbe modo di evidenziarsi ancora più avanti, quando in tutta Trieste si accese una battaglia legale con il Comune per gestione di terreni. In tribunale, i 48 soci di Padriciano vinsero la causa, dividendosi una parte

Carlo Grgic: «Dal dopoguerra in qua il volto di questa parte del Carso è mutato in maniera profonda, ricorrendo spesso all'espropriazione delle terre»

di quei terreni. Per gestirli nacque quel «Consorzio boschivo» esistente a tutt'oggi. Una realtà che a più riprese si è trovata a fare da «tutore», in tempi più o meno bui di un territorio fatto di pascoli e bosco.

«Alle soglie del 2000 –, sottolinea il vicepresidente di questo organismo Stojan Zagar – è sempre quella stessa cinquantina di famiglie a far parte di un consorzio più vivo che mai in una Padriciano diversa, ma non per questo succubo o inerte rispetto ai fatti che le accadono all'interno e dintorno».

«Dal dopoguerra in poi – continua Carlo Grgic, presidente degli Usi civici della frazione – molte cose sono accadute, fatti e provvedimenti che hanno mutato sostanzialmente il volto di questa parte del Carso, dalla costruzione del campo profughi alla messa a punto della centrale dell'Enel, dalla creazione dell'Area di ricerca al perfezionamento della grande viabilità. Per fare queste cose si è espropriato a volontà, quasi sempre sottostimando i valori dei terreni e i legittimi proprietari. E in sede di stesura del nuovo piano regolatore generale, rincara Grgic, poco si è badato ai suggerimenti e alle indicazioni fornite dai residenti».

Oggi Padriciano consta di circa 600 anime, per due terzi formate dalle originaria etnia slovena. «la convivenza è buona, sostiene Zagar, infatti diversi "forestieri" hanno aderito con interesse alle svariate iniziative proposte dal circolo Slovan, diretto dal presidente Dario Gregori». Anche se in questi luoghi la vita cresce a fatica (un fe-

Per allargare ulteriormente l'area del Parco Globojner sono stati richiesti alla Comunità europea i fondi previsti per l'Obiettivo 2

nomeno dovuto alla particolare esposizione dell'abitato al sole), Padriciano è da sempre meta privilegiata delle classiche passeggiate ed escursioni dei cittadini.

«Oltre al movimento, per così dire turistico, il paese sopporta quotidianamente una gran mole di traffico e di inquinamento acustico. La vicina grande viabilità e l'Area di ricerca vi hanno contribuito, afferma Grgic. La gente chiede pure nuovi provvedimenti e vigilanza a dissuadere gli automobilisti dalle folli velocità con cui percorrono il paese».

Nonostante questi contrappempi, che incidono relativamente nella quotidianità, Padriciano è riuscita sostanzialmente a rimanere un'oasi di verde a pace. Il fiore all'occhiello è indubbiamente quel parco Globojner per il quale il consorzio boschivo ha inoltrato richiesta per l'ottenimento dei fondi comunitari previsti dall'«Obiettivo 2». Soldi utili anche socialmente, visto che sarebbero utilizzati per strutturare e potenziare ulteriormente la preziosa area verde, situata a due passi da uno degli angoli più suggestivi per ammirare la sottostante Trieste.

Maurizio Lozei

L'incrocio situato nel pieno centro di Padriciano, sempre più trafficato.

Errata corrige

La Festa di San Rocco si tiene ad Aurisina

A volte il caldo gioca qualche brutto scherzo anche a noi. Così, nell'articolo dedicato alla festa di San Rocco, pubblicato ieri nella pagina della Provincia, abbiamo fatto un po' di confusione con i borghi carsici. La festa di oggi si terrà infatti nella piazza di Aurisina (che vediamo nella foto a lato) e non in quella di Santa Croce, come erroneamente è stato scritto. Scusandoci con gli organizzatori della manifestazione e con i lettori, auguriamo a entrambi un buon Ferragosto.

Via Pindemonte

Chiusi i parcheggi «provvisori»

Ancora novità in via Pindemonte. Lo rende noto il Comune di Trieste, precisando che, a partire da martedì 19 agosto, a seguito dell'ultimazione dei lavori di sistemazione della viabilità di Rotonda del Boschetto, sarà soppressa la destinazione a parcheggio del lastrico solare di via Pindemonte. La struttura, che fa parte del parcheggio multipiano del Polo Dreher, era stata disposta in via provvisoria, assieme ai relativi divieti di sosta sulla stessa via, in concomitanza con i suddetti lavori. In quel tratto di via Pindemonte sarà ripristinata la viabilità consueta.

Al Ferdinandeo la festa dei cani e dei loro padroni

Siamo giunti a «Ferragosto con il nostro amico Fido», l'odierna festa campestre al Ferdinandeo, dove cani e padroni potranno intrattenersi dalle 13 alle 20 senza formalità di sorta. La minisagra, promossa per il sesto anno dalla Lega antivivisezionista nazionale, cui si è associata in questa edizione la Lega per la difesa del cane, e patrocinata per la seconda volta dal Comune di Trieste, che sensibilmente ha messo a disposizione la fresca e ombreggiata radura del Ferdinandeo. Sarà una festa tra amici con una particolare selezione. Un comitato, presieduto dal magistrato Antonio De Nicolo, del quale fanno parte l'avv. Franco Bruno, Massimo Gobessi, vicedelegato regionale della Lega antivivisezionista, Mauro Tabor della Lega per la difesa del cane, il veterinario Paolo Lanzi e il protezionista Giorgio Cociani, proclamerà i cani più caratteristici, dal più magro al più grasso, il più giovane, il più vecchio, il più grande, il più piccino, il più meticcio, il più mondano, il più timido e il più somigliante al padrone. Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta e la consueta festosa atmosfera.

m.r.

Domio

Sagra del liscio a Ferragosto

E' tutta incentrata sul liscio la Festa Ferragostana organizzata come di consueto dal circolo Domio sul proprio campo sportivo. Nella kermesse, apertasi ieri sera, oltre ai soliti chioschi enogastronomici, si ballerà dalle 20 e 30 alle 0.30 con alcune delle più rinomate orchestre romagnole.

Staserà è di scena "La Dolce vita", mentre domani è prevista l'esibizione di "Maurizio e la sua orchestra" e domenica di "Francescovelli e la sua orchestra".

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

STAGIONE 1997

Pagina a cura della **SPE** in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1997

La festa dell'ospite

I turisti che sono presenti nel comprensorio turistico di Grado e Aquileia hanno solo l'imbarazzo della scelta.

Il numero e la qualità delle proposte fatte dagli enti pubblici, associazioni e privati è infatti davvero elevato.

Per oggi – festa dell'ospite – questi sono gli appuntamenti più attesi.

Il primo è in programma per le 20.30 nei Giardini Marchesan per l'esibizione delle bande che tradizionalmente animano il famoso carnevale di Muggia, la Filarmonica Santa Barbara che intende portare a Grado per questa serata di festa, le note più allegre del suo repertorio.

Verso le 21.45 saranno invece almeno 50.000 le persone con gli occhi all'insù per assistere al grande spettacolo pirotecnico a mare.

La giornata si concluderà con «La notte del Walzer», l'elegante manifestazione che si svolgerà nella pineta del Parco delle Rose per iniziativa dell'Azienda di Promozione Turistica e dell'Associazione Musica Viva con l'esibizione de Wiener Ensemble che eseguirà i più famosi valzer musicati dagli Strauss e da Lehar.

L'iniziativa ha scopo benefico a favore delle sezioni gradesi della Sogit e della Croce Rossa. Da segnalare alcuni interventi collaborativi come quelli dell'Algida gelati e soprattutto dell'Azienda Agricola Rubini di Spessa di Cividale che ha voluto offrire anche quest'anno sia i vini che gli spumanti.

Va detto pure che i partecipanti oltre ad assistere al concerto, a poter ballare e degustare qualche leggero dopocena, avranno la possibilità di assistere anche da una postazione del tutto privilegiata allo spettacolo pirotecnico a mare.

Parliamo ora delle altre iniziative in programma: fra domani e domenica si svolgerà il «Golf Club Challenge» organizzato dal Golf Club Grado, ben 36 buche Stableford - 2 categorie.

E sempre domani grande appuntamento riservato soprattutto ai giovani, l'esibizione dei «Pitura Freska» che stanno riscuotendo grande successo in tutt'Italia.

Dal 18 al 23 per iniziativa della Libera Accademia di Cividale si svolgerà un corso di pittura di paesaggio denominato «En plein air».

Grado ospiterà poi – ed è questa una grande novità – due giornate dedicate al «Puppet Festival». Martedì 19, dopo una conferenza stampa, verrà presentato lo spettacolo «Il gallo meraviglioso» che sarà proposto dall'associazione teatrale Tiriteri di Firenze. L'indomani, sempre nel Giardino del Gazebo, con inizio alle 18, «Guarattelle» con il napoletano Salvatore Gatto.

La rassegna «Terme & Salute» propone invece per giovedì 21, alle 18, alla Palazzina delle Rose, una conferenza sul trapianto del midollo osseo con la relazione della dottoressa Cristina Rinaldi.

La stessa sera, all'Auditorium Biagio Marin, concerto del duo Piovani-Cantagallo (pianoforte a 4 mani), nell'ambito della rassegna «Musica a 4 stelle».

Venerdì 22 si torna alla Palazzina delle Rose – sempre alle 18 – per la conferenza sull'ipnosi e le sue applicazioni pratiche e sui più interessanti fenomeni ipnotici con la relazione del professor Rolando Marchesan.

Anche il prossimo fine settimana si presenta alquanto intenso. Innanzitutto parliamo di sport per dire che venerdì 22 e sabato 23 si svolgerà il torneo internazionale di pallacanestro denominato «Grado basket» con la partecipazione della Genertel Trieste, Dinamica Gorizia, Polti Cantù e Cibona Zagabria. Dal giorno 22 al 24 appuntamento anche per i tennisti: sui campi di via Vespucci avrà infatti svolgimento un torneo di doppio misto a squadre organizzato dal Tennis Club. E concludiamo con un altro appuntamento in programma per sabato 23.

Alle 18 nel Giardino del Gazebo è prevista la seguitissima manifestazione «In spiaggia con...» che vedrà questa volta la partecipazione di Gigi Marzullo che presenterà il suo libro intitolato «Le notti blu di sottovoce» edito dalla Rai-Eri.

Ricordiamo che la rassegna «In spiaggia con...» – organizzato dalla Apt con il patrocinio della Provincia di Gorizia e la collaborazione della Libreria Dante, dell'Antica Villa Berni Hotel e dell'Azienda Agricola Rubini, proseguirà con Stanislao Nievo e il suo libro «Il sorriso degli dei» edito da Marsilio in programma per il 29 agosto, con Claudio Magris e il libro «Microcosmi» (Garzanti) in calendario il primo settembre con Annamaria Bernardini de Pace con il libro «Separiamoci insieme» (Sperlin & Kupfer editori) che sarà presentata da Willy Pasini. «In spiaggia con..» si concluderà con Paolo Brosio che sarà a Grado il 10 settembre per presentare il suo libro «Schiusmi ai em en italian giornalist».

Le mostre

Sono numerose anche le mostre che possono essere visitate in questi periodi di alta stagione.

Incominciamo da quelle che si possono visitare a Grado.

Nella Sala Candioli ha luogo grazie all'intervento dell'Associazione Nazionale dei Marinai in congedo di Grado, dell'Azienda di Promozione Turistica e del Museo della civiltà contadina di Aiello, una particolare esposizione sull'editoria enogastronomica regionale, sulle attrezzature e reti da pesca e sugli strumenti di lavoro agricolo della pianura friulana.

Nella sala esposizioni dell'ingresso principale della spiaggia fino al 17 agosto espongono Flory Marocco e Metka Cesnovar.

Dal 18 al 24 è prevista invece l'esposizioni di Lucia Vescovo (Lucienne).

E passiamo ad Aquileia per segnalare alcune significative esposizioni: la mostra intitolata «Le monete d'oro al Museo di Aquileia», quella su Poppone, «L'età d'oro del Patriarcato di Aquileia» che ha luogo al Museo Civico e infine quella che si può visitare a Casa Pasqualis «Prima dei romani - scoperte di preistoria e protostoria fra colline e mare».

IL CASO

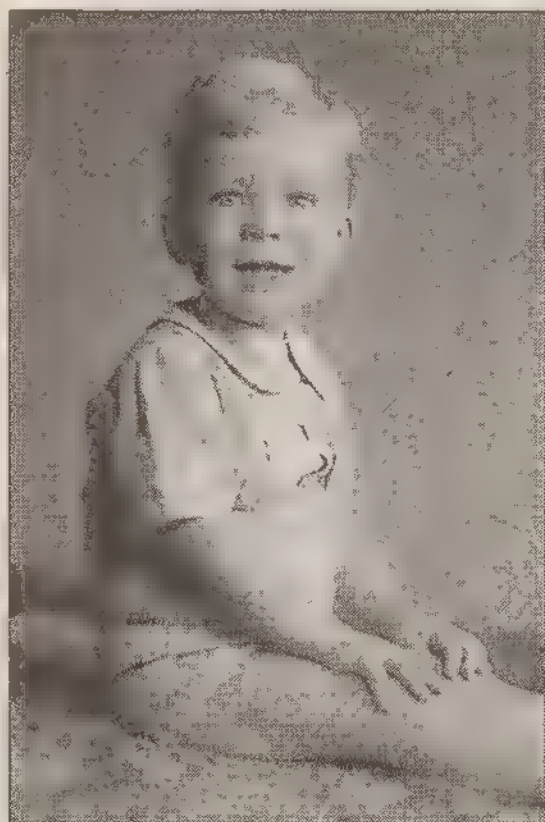
Vicolo delle Ville, l'angolo dei bambini deve essere tutelato dai parcheggi che non servono a nessuno

«Bisogna fermare il cemento inutile»

Estate inquietante per l'urbanistica quest'anno a Trieste. Fra un brutto piano regolatore che non vuole sparire e uno migliore che non si riesce a far funzionare, ecco apparire preoccupanti ipotesi di nuovi posteggi a San Vito. Vediamo così una proposta per l'area, oggi per bambini, di vicolo delle Ville: è una delle strade belle di Trieste che conserva dignità architettonica e significativa qualità ambientale, ed è pure bello quel tratto stretto della via Combi ricco di alberi e di edilizia di qualità.

Che fare, pensa la proprietà? Ma un garage, a più piani interrati, e sopra come coperchio, una piastra di cemento per il gioco dei ragazzi magari con alberi in vaso. Non bastano le esperienze architettoniche negative di piazza Perugino, né quelle delle coperture di parcheggi di altre città; abbattere alberi alti e sani, alterare un tessuto urbano storico, che sarà mai!

Si pensa a un nuovo garage a pagamento anche se c'è ostinatamente vuoto, il garage di via Locchi; misure di dissuasione della sosta libera nelle strade adiacenti forse porteranno clienti a questo nuovo spazio a pagamento; e poi perché non ricordare che in questa stessa zona strutture di parcheggio sono state trasformate in supermercati, in via Combi e via Franca e così, se va male col posteggio, una via di scampo c'è sempre.

Giorgio De Rosa
consigliere del Comune di Trieste

Cochi compie cinquant'anni: «Chi ti riconosce è bravo»!

«Da tanti, tanti anni il tenero sorriso di Duilio vive fra gli angeli e nel cuore di tutti i suoi cari. Buon compleanno, indimenticabile piccolino»! All'augurio dei parenti del bel bambino biondo raffigurato nell'immagine di sinistra fa eco il dolce ricordo della bimba che appare nell'immagine di destra, ritratta dal fotografo nel lontano 1913. «Quella bimba - scrive la signora Marisa - era la nostra mamma. Oggi avrebbe compiuto 85 anni». «La ricordano con tanto affetto - prosegue la lettrice - i figli Giuliana e Ferdi, i fratelli Giano e Mino con le loro mogli».
Nella giornata che segue il Ferragosto ricorre anche il compleanno di Cochi.
La simpatica bambina raffigurata nell'immagine centrale raggiunge il 16 agosto i cinquant'anni. La festeggeranno i suoi parenti, che con l'occasione le hanno voluto inviare un messaggio scherzoso: «Cochi, chi ti riconosce è bravo! Sempre vicini, domani più che mai, con amore e affetto il tuo papà e tua sorella con Flavio e Luca».
La sorpresa attende Cochi con un giorno di anticipo sulle pagine del giornale.

Obbrobri edilizi

Le ultime dichiarazioni d'intenti sul futuro della zona Stazione Centrale - Punto Franco Vecchio mi fanno venire in anteprima un senso di nausea. Troppe sono state le schifezze edilizie che hanno rovinato il centro di Trieste negli ultimi anni. Non ci fidiamo più. Questa, fino ad alcuni anni addietro, era una delle città più moderne ed eleganti d'Italia. Ma poi cominciarono a spuntare, anche in pieno centro, durissime offese a una viva storia architettonica che, attraverso neoclassicismo, eclettismo, secessione e razionalismo internazionale in soli duecento anni creò una città dal nulla.

Arrivò questo periodo di decadenza, che vide sorgere cose come l'edificio di fronte all'Inps di via Udine; il Lloyd · Adriatico di viale Campi Elisi, con la retrostante schifezza di via Locchi; l'edificio commerciale di Corso Cavour accanto alla Banca d'Italia, autentico insulto al perfetto equilibrio di forme e materiali di quest'ultimo e del vicino Hotel; l'oscena sistemazione di piazza del Tribunale; il parcheggio di viale Miramare e quello di piazza Perugino, che mostra tutta la propria nullità in confronto al perfetto Kulturni Dom poco distante; il complesso commerciale di via Piccardi e quello all'uscita della galleria di Montebello. L'Ospedale di Cattinara fu l'ultima opera decorosa realizzata.

La bassezza progettuale pare coincidente con la decadenza inarrestabile di questa città, col suo porto dimenticato e le sue attività in smantellamento. Tutto ciò mentre i ragazzotti figli di papà o universitari d'oggi, ignari di un mondo tecnologico che va avanti, non comprendendo forse neppure l'elettricità ballano serate tutte uguali di irritanti revival e insopportabili «salsa« e «merengue». Roba da America Latrina – scritto proprio così –. Viene voglia di scappare, potendoselo permettere.

Vittorio Vittori

Maturità sofferta

Sono il genitore di una ragazza che ha sostenuto l'esame di maturità nella stessa scuola e con la stessa commissione citata nella segnalazione del signor Riccardo Sisto, pubblicata venerdì 8 agosto.

La classe V E non ha subito miglior sorte di quella descritta per la sezione C e mia figlia, dopo cinque anni di buoni risultati e di attiva partecipazione alla vita del Liceo Galilei, è stata dichiarata matura con 36/60: esito che ha lasciato increduli, oltre lei e noi genitori, anche i suoi docenti che hanno visto sovvertire il giudizio positivo con il quale l'avevano presentata all'esame.

Condivido, dunque, i sentimenti di delusione e impotenza espressi dal signor Sisto ed esprimo la mia solidarietà a tutti i ragazzi che si sono trovati in situazioni analoghe, augurando loro che la rabbia provata in questa occasione, si trasformi in una forte carica nell'affrontare gli impegni futuri.

Onelio Flora

Un parco al cemento

Giorni fa mi trovavo presso il parco giochi della Pineta di Barcola e ho visto un bimbo cadere dall'altalena. Le conseguenze si possono immaginare: pianti e urla forti considerato che il «terreno» è di cemento. Gli amministratori preposti a cui compete la salvaguardia e la manutenzione della pineta potrebbero eliminare il cemento sostituendo con un pavimento più «morbido» considerato che a cadere sono i bambini e che cadere sul cemento può provocare conseguenze anche poco piacevoli? Si spera che nell'attesa di una semplice rimozione del cemento non si sentano altre urla di bimbi caduti.

Giovanni Pietrangeli

Fausto e Nives, Giovanna e Letterio, un «sì» pronunciato 50 anni fa

Ricorrono oggi i 50 anni di matrimonio di Fausto e Nives. Walter, Emanuela, i nipoti Alessandro, Mark, Sveli e Rej e tutti gli altri parenti vogliono ricordare in questa occasione il giorno di quel fatidico sì. Nozze d'oro anche per Giovanna Candice e Letterio Greco. Si sono sposati nella chiesa di Opicina il 15 agosto del 1947. Auguri a Giovanna e Letterio sono rivolti dalla nipote Lara, dalla figlia Iole, dal genero Giorgio e dagli amici tutti. Accanto agli auguri di coloro che vogliono festeggiare i lotro cari, anche i sentimenti di coloro che desiderano ricordare coloro che hanno amato.
Il dolce ricordo dei figli di Armando e Aurelia Pecchiarich, che avrebbero festeggiato quest'oggi le nozze d'oro. «Anche se non sono più fra noi - scrivono i figli Evi e Neva con le rispettive famiglie - noi li ricordiamo con immutato affetto».
La giornata del Ferragosto è densa di ricordi familiari per molti dei nostri lettori.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per le vacanze e la cerimonia scontato fino all'80% dalle tg. 46 alla 60.
- **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.
- **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Scontissimi dal 10 al 70%.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna.
Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14
Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.
- **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

ALBERGHI

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20.
Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI SPORTIVI

AUTO - MOTO

- **POLE POSITION PNEUMATICI.** V. Pirano 4. T. 816691 non-stop 8-18.30, auto-scooter-moto-fuoristrada. Nuova apertura.
- **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.
- **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

DIVERTIMENTI

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15-13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

VIAGGI E VACANZE

- **MILLENIUM VIAGGI.** Via NORDIO 7. Aperto anche SABATO MATTINA con LE OFFERTE "Ultimo minuto", destinazione GRECIA, SPAGNA, S. DOMINGO.

MACCHINE PER CUCIRE

LIBRERIE

MATERASSI

PANIFICI-PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3.
V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.
- **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

FRUTTA E VERDURA

- **NEGOZIO FRUTTA-VERDURA.** V. di Roiano 7 (dinanzi Chiesa). Aperto anche pomeriggio gio-ven-sab. Tel. 414243.

OTTICA

BELLEZZA E PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
- **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

PERSONAL COMPUTER - ASSISTENZA

- **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica en vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

TUTTOCASA

- **CHROMAS.** V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.
- **FERRAMENTA TRIESTE.** V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, casseforti con posa in opera. Chiuso lunedì.
- **TECNO PROJECT S.N.C.** Progettazioni edili, elettriche, termoidrauliche. Installazione e adeguamento impianti elettrici e tecnologici. Tel. 314041-417254.

LE ORE DELLA CITTA'

Soccorso anti-solitudine

Resta attivo anche a Ferragosto il numero di telefono anti-solitudine del progetto Amalia, attivato dall'Azienda per i servizi sanitari, dal Comune e da Televita. Chi lo desidera può chiamare il numero verde 1678-846079. Il telefono è in funzione 24 ore su 24.

Una festa per Fido

Ferragosto con il nostro amico Fido è il tema della odierna festa al Ferdinandeo dove cani e padroni potranno accedere senza alcuna formalità dalle 13 in poi. La piccola sagra, promossa dalla Lega antivivisezionisti nazionale e della Lega per la difesa del cane, è patrocinata dal Comune di Trieste che ha messo a disposizione anche l'ombrosa radura. Durante l'incontro, un comitato, presieduto dal magistrato Antonio De Nicolo, proclamerà i cani più caratteristici, dal più piccolo al più somigliante al padrone.

Revoltella Estate

Domani, sabato 16 agosto, alle ore 21 presso l'Auditorium del Museo Revoltella si terrà un concerto del duo composto da Guido Rimonda (violino) e Cristina Canziani (pianoforte). Le musiche in programma saranno di G. Tartini (sonata in fa magg. n. 12), W.A. Mozart (sonata Kv 379 in sol magg.), A. Dvorak (Quattro pezzi romantici op. 75), C. Saint-Saens (sonata in re min. op. 75).

CULTURA ELLENICA

Sofianopulo e i Canti popolari greci ai Musei di sera

Il soprano Veronica Vascotto e il chitarrista Giulio Chiandetti, con la partecipazione del danzatore tradizionale Petros Palmos, hanno interpretato in prima esecuzione i Ventuno canti popolari greci di Marco Sofianopulo. Il concerto si è svolto nelle sale che custodiscono la collezione del mecenate triestino di origine greca Socrate Sofianopulos in occasione della manifestazione Musei di sera. La comunità greca di Trieste ha offerto a tutti un rinfresco a base di specialità elleniche per festeggiare l'avvenimento culturale.

La sagra di Domio

La festa ferragostana che si tiene ogni anno al campo sportivo di Domio, si svolge fino al prossimo lunedì 18 agosto. Il programma prevede l'apertura dei chioschi enogastronomici alle 17, seguirà il ballo dalle 20.30 con le più rinomate orchestre romagnole. Sabato nel corso della serata si svolgerà l'elezione di Miss Ferragosto '97.

Concerto a Monte Grisa

In occasione della festività della Madonna Assunta, alla S. Messa delle 11.30 nel Tempio di Maria Madre e Regina a Monte Grisa, il Coeleste Convivium, all'organo Manuel Tomadin, eseguirà brani di Antonio Gracco, Georg Prenner, Zoltan Kodaly, Benjamin Britten, Claudio Monteverdi e in gregoriano.

Mercatino antiquario

Si rinnova domenica 17 agosto, dalle 8 alle 22, l'ormai tradizionale appuntamento nelle vie del centro storico con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. Per questa ragione, nell'intera giornata di domenica fino alle ore 24, sono stati disposti specifici divieti di transito, sosta e fermata lungo le vie Malcanton, delle Beccherie, delle Ombrelle, del Ponte, dei Rettori, del Rosario, nonché in via e androna del Pane, androna della Torre, largo Granatieri, piazza Piccola e piazza Vecchia.

A scuola da adulti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per adulti per l'anno scolastico 1997/98 nelle seguenti scuole: elementari «Lona» e «Suvich», alfabetizzazione, licenza elementare (tel. 212017 - 54166); medie «Addobbati - Brunner», «Bergamas» e «Caprin», 150 ore, licenza media (tel. 414291 - 7606503 - 827219); superiori «Carli» e «Volta» diploma di maturità (tel. 300726 - 54981).

Due sagre di Rifondazione

Nella giornata odierna, sabato 16 e domenica 17 agosto, avranno luogo due feste popolari di Ferragosto organizzate da Rifondazione comunista nelle Casa del popolo di Borgo S. Sergio (via di Peco 7) e di Sottolongera (via Masaccio 24). Alle 18 cominceranno gli intrattenimenti musicali.

Linea diretta Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi e domani 16 agosto gli uffici della Pro Senectute rimangono chiusi. Dal 18 al 31 agosto continua il servizio telefonico dalle ore 8 alle 19 giornalmente affinché le persone anziane sole abbiano un punto di riferimento per qualsiasi bisogno formando semplicemente il numero 365110.

Festa Confesercenti

Prosegue fino al 31 agosto a Barcola (capolinea del 6) la festa «Fuori orario» organizzata dalla Confesercenti triestina. Domenica 17, alle 20.30, Serenata a Trieste del Posani Quartett e Gino Guerriero.

Museo ferroviario sempre aperto

Il Museo ferroviario di Campo Marzio rimarrà aperto con il consueto orario (9-13) anche oggi. Nel museo è allestita una mostra monografica per il 140.o anniversario della ferrovia «Meridionale» (o «Südbahn»), prima ferrovia di Trieste. Sono anche aperte le adesioni al treno storico Trieste C.le – Gorizia – Cormons previsto per domenica 21 settembre. Per informazioni telefono 040–3794185.

Pellegrinaggio ad Assisi

La parrocchia Madonna del Mare organizza un pellegrinaggio ad Assisi, Cascia, Norcia, Orvieto, la Verna con visite a Gubbio e Perugia dal 1.o al 5 settembre. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (piazzale Rosmini 6, tel. 301411) dalle 9 alle 11.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Club cinematografico triestino

Il Club cinematografico triestino ha bandito il concorso «Minitest 97» a tema libero, riservato a video Vhs e S/Vhs e pellicole Super 8, della durata massima di cinque minuti, aperto a tutti i cinevideoautori non professionisti. La consegna delle opere dovrà avvenire nella serata di venerdì 26 settembre nella sede del cineclub in via Mazzini 32.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

NATI: Surz Daniele, Bevilacqua Michele, Tamanini Daniele, De Robbio Andrea, Petrachi Angela.

MORTI: Bonin Mario, di anni 66; Doljak Radovan, 27; Heidebrunn Giovanni, 75; Mauri Elsa, 90; Cilicar Giovanni, 89; Bessi Ambrogio, 82; Lanza Lucio, 73; Sfecci Guerrino, 93; Visintini Bruno, 83; Colarich Maria, 91.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/8	8.00	Tu K.B. ISIM	Istanbul	31
15/8	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
15/8	12.00	Tu AGRI	Batumi	rada
15/8	16.00	Le B. EL MOUSTAFA II	Beirut	rada
15/8	18.00	Ct PIONIR	Beirut	49
15/8	20.00	Rm INTERNATIONAL II	Trapani	rada
15/8	20.00	Le IBRAHIM	Beirut	rada
15/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. mar.
16/8	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
16/8	8.00	Ct FIANDARA	Koromacno	AFS
16/8	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/8	10.00	Br DENHAM	Gioia Tauro	50/10
16/8	10.30	It SOCAR 4	Monfalcone	52
16/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. mar.
15/8	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
15/8	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
15/8	21.00	Rs KAPITAN POPOVA	ordini	S. Legn.
15/8	21.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
15/8	21.00	Tu K.B.ISIM	Istanbul	31
16/8		Tu AGRI	Poti	45
16/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. mar.
16/8	8.00	It SOCAR 101	Venezia	52
16/8	12.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
16/8	14.00	Ct PIONIR	Koper	49
16/8	14.00	Sv KIMMEN	Porto alban.	43
16/8	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/8	20.00	Le IBRAHIM	Beirut	04

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/8	8.00	IBRAHIM	rada	04
16/8	8.00	BADER EL MUS. II	rada	05
16/8	8.00	K. POPOVA	rada	B/6
16/8	8.00	ZNAMYA O.	rada	40/7
16/8	8.00	INTERNATIONAL 2	rada	39
16/8	8.00	AGRI	rada	45

FARMACIE

Dall'11 al 16 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; Via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FARMACIE

Farmacie aperte a Ferragosto

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 6; via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia (tel. 232253); Basovizza (Tel. 226165).

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6; Via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) · telefonare al 350505, Televita.

QUI BENZINA

Distributori aperti a Ferragosto

AGIP: via Revoltella (ang. D'Angeli); Riva O. Augusto; via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino Pubblico); viale D'Annunzio 73; Riva T. Gulli 8.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).
IP: via F. Severo 2/8; viale D'Annunzio 38/B; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
ERG: Riva N. Sauro 14.
API: Passeggio Sant'Andrea.

I piccoli saharawi in visita al vicesindaco Damiani

Un gelato in municipio per i bimbi del Sahara

Un gelato offerto dal vicesindaco Roberto Damiani: senza troppi discorsi (che i bambini non avrebbero capito, non solo per l'età – hanno otto anni – ma anche perché parlano solo arabo) e senza troppe cerimonie. È stato questo il benvenuto ufficiale che i bambini del Sahara hanno avuto mercoledì sera, da parte del Comune.

Sono 11 bambini saharawi, un popolo che nel 1975 ha dovuto abbandonare la propria terra, il Sahara Occidentale, invaso dall'esercito del Marocco dopo l'abbandono della Spagna, della quale era colonia. Da allora i circa 400 mila saharawi vivono in esilio e difficoltà nel Sahara algerino.

I bambini partecipano a un programma di solidarietà internazionale: per alcuni mesi, a rotazione vengono trasferiti in Italia, in Toscana, dove possono vivere per un po' di tempo in condizioni più facili. La visita a Trieste – nata dalla buona volontà di una studentessa triestina, Silvia Chiodo Grandi, che ha trascorso luglio in Toscana proprio con questi piccoli – durerà una settimana, organizzata in collaborazione con i Comuni di Trieste e Duino Aurisina, il Collegio del Mondo Unito e la Casa dello studente sloveno, dove i bambini alloggiano insieme ai loro animatori e volontari, la Cgil regionale, le Cooperative operaie e le Acli. Scopo della visita triestina è di far conoscere ai bambini il mare, la nostra città e alcune famiglie. È stato predisposto un fitto programma di visite: ieri, dopo l'incontro con il sindaco di Duino Aurisina, i bambini sono stati ospiti della Società velica Barcola Grignano, del centro estivo sloveno Mitja Ciuk e dagli scout Amis di Prosecco. Oggi i saharawi visiteranno Aurisina, per la festa di San Rocco mentre domani saranno a Grado, ospiti dell'Apt e della Cgil regionale. Il 17 passeranno la mattinata nel club nautico sloveno Sirena, quindi saranno a pranzo da alcune famiglie triestine. Prima di partire, il 18 agosto, verranno visitati da un'oculista al «Burlo Garofolo», quindi giocheranno all'Oratorio di San Giovanni Bosco. Tra i piccoli ospiti c'è anche una ragazza di 14 anni, in affidamento a una famiglia fiorentina: Fatimetou, ha sei fratelli più uno in arrivo, lì nel deserto. Mentre mercoledì sera, in sala matrimoni, presentavano il video sul suo popolo lei canticchiava le canzoni che facevano da sottofondo alle immagini. Le piace vivere nel deserto ma anche a Firenze. Da grande farà la stilista di moda.

Francesca Capodanno

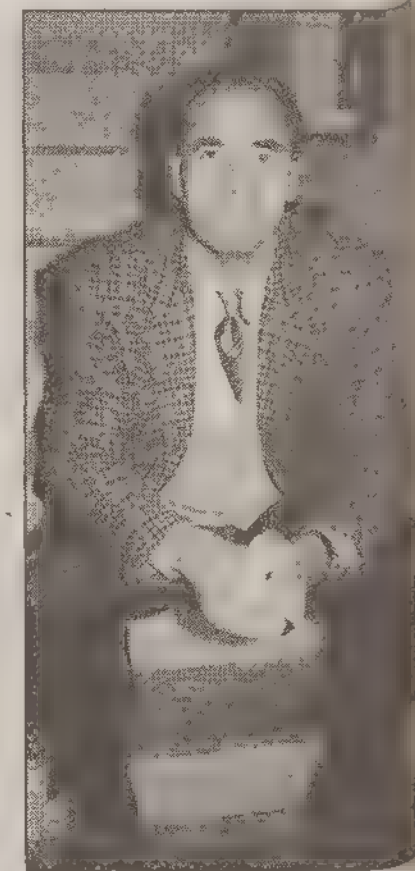
Appuntamento con Leopardi alla trattoria di Contovello

Il poeta triestino Claudio Grisancich ha ricordato l'autore sulla base di immagini e testi inconsueti

Per fortuna esistono a volte certe azzeccatissime e nobili presunzioni, come quelle di ricordare Giacomo Leopardi in una trattoria del Carso triestino. Basta mettere insieme un poeta, Claudio Grisancich, una voce recitante, l'attrice Liliana Saetti, un duo musicale, gli Etna Horo, ed ecco saltar fuori un'applaudita serata fatta di echi ed emozioni, che sono il sugo della poesia autentica.

Leopardi è morto 160 anni fa, ma la sua grandissima modernità ne fa tutt'oggi uno dei lirici più amati, in particolare dalle generazioni più giovani, che sui banchi di scuola si riconoscono nei patimenti sofferti dal gobbo di Recanati nella sua verde etate, e per rendersene conto basta vedere come vanno subito bruciate le edizioni economiche dei suoi immortali idilli.

Ma Leopardi aveva molte facce, ha detto Edoardo Kanzian, deus ex machina dei tradizionali «incontri con l'autore» alla Trattoria sociale di Contovello, e se il suo lato più conosciuto è quello del pessimismo cosmico, c'era anche un Leopardi che invitava a ridere, perché «chi ha il coraggio di ridere è padrone del mondo».

Claudio Grisancich, poeta dialettale molto apprezzato, oltre che autore di teatro e sceneggiatore, ha quindi scelto una via laterale, per parlare di Leopardi. Dopo aver sintetizzato nell'incontro tra la discorsività del linguaggio e la penetrante profondità di pensiero i tratti salienti della grandezza del poeta dell'Infinito, Grisancich ha fatto brillare alcune immagini ritrovandole nei ricordi della sorella Paolina (l'annuncio della morte del poeta, così commentata tra i singhiozzi del padre Monaldo; la sua ansia di verità mi intimoriva), nel giudizio di Bobi Bazlen (che di tutta la poesia italiana salvava solo il verso leopardiano «e chiaro nella valle il fiume appare») e, soprattutto, nelle parole di Umberto Saba, che ne sottolineava il rigore morale («Ha rifiutato la veste talare in un paese di venduti»).

Grisancich ha quindi l[…]to un gustosissimo scritto di Saba, una prosa non molto nota degli ultimi anni nella quale il poeta triestino immagina di invitare a cena Leopardi.

p. mar

ELARGIZIONI

— In memoria di Domenico Ghersi nel XVI ann. (13/8) dalla moglie Vera 50.000 pro chiesa Santa Maria del Carmelo; dai figli e nipoti 25.000 pro Airc, 25.000 pro Amici del cuore, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi e Giuseppina Bressan (15/8) dalla figlia Giuliana 50.000 pro Ass. de Banfield; 50.000 pro Lega del filo d'oro (Osimo).
— In memoria di Vito Furlan dalla fam. Cassio Silvano, Marino, Nadia e fam. 100.000, dai condomini di via Marco Praga 28 375.0000, dalle famiglie Bonicioli, Cenda, Cuccuru, Demarchi, Dobner, Stecher, Troian 140.000 pro Centro cardiovascolare; da Agenzia Reale Mutua 100.000 pro Amici del cuore.
— In memoria del cap. l.c. Eugenio Accerboni nelXIII ann. (15/8) da Elda e Sergio 100.000 pro Ass. naz. marinai d'Italia.
— In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'ann. di matrimonio (15/8) dai figli Tiziana e Walter 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Bon per l'ann. (15/8) dalla moglie 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Bremini per il 60.o compleanno (15/8) dalla moglie Adriana e dal figlio Alessandro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Walter Cannone (15/8) dalla nonna Tina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo e Rina nel LXV ann. di matrimonio (15/8) da Annamaria 50.000 pro monastero di S. Cipriano (mensa per i poveri).
— In memoria di Maria Delak ved. Bertuzzi dalla cognata Silva e figlie 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Del Rosso Rossi nell'XI ann. (15/8) dalla moglie 25.000 pro Astad, 25.000 pro Agmen; dalla figlia Elisabetta 30.000 pro Agmen
— In memoria di Maria de Zorzi in Scodnig per l'onomastico (15/8) dal marito Gino e figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luciano Katalan per l'83.o compleanno (15/8) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma (15/8) da N.N. 50.000 pro Astad.
— In memoria della mamma per l'onomastico (15/8) dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Assunta Parrello per l'onomastico (15/8) dalla figlia Maria 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di tutti i propri defunti di Livorno, Trieste, Lucca nell'ann. (15/8) da Cesarina Tintori 20.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di tutti i defunti famiglia Suzzi (15/8 e 23/8) da Viviana e famiglia Suzzi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Dario Clama per il compleanno (16/8) dalla moglie Franca 100.000 pro Ass. naz. marinai d'Italia, 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo).
— In memoria di Giuseppe Colombi nel XV ann. (16/8) dalla moglie e figlie 30.000 pro Uildm.
— In memoria dell'ing. Cesare D'Henry (16/8) dalle figlie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alba Gioppo nel trigesimo (16/8) dalla nipote Marina con il marito Giampietro Tevini 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella Gianna Torossi 200.000 pro Anffas; da Elvira Magris 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Neven Sodi nel IV ann. (16/8) dalla moglie Irmina e dalla figlia Caterina 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lorenzo Mancuso per l'onomastico (16/8) da Bruna Cerorvaz 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Antonio Melgusci Llupi nel V ann. (16/8) dalla moglie Geri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eberardo Tonon dalla moglie e figli da 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Lidia Umek ved. Borsi e ved. Canet dai figli e Bruna e Luciano Borsi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Olimpia D'Ambrosi da Frida e Fulvio Ciave 20.000 pro Aism (ricerca).
— In memoria del cav. Giuseppe Furfaro dalle amiche di Luigina 150.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Mariuccia e Giacomo Russi 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pina S., Fulvia A. e Gilda W. 60.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria del dott. Mario Gerbini da Tomaso e Nella Chersevani 100.000 pro famiglia Fianonese.
— In memoria di Bruna Lician in Silibara da Ass. «Rena Cittavecchia» 20.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Niceta Elia dalla zia Sofia e dai cugini Fulvio, Laila, Monica 100.000, dalla fam. Sturm 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Plisco dal bar alla Tranvia-Opicina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Posarini Machne da Irma Della Toffola ved. Chersi 50.000 pro Amis; da Lucy Muzinich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvatore Sabatti da Paolo e Liliana 50.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria del prof. Antonio Servello e della prof.ssa Fiammetta Talamo da Luisella Millo 50.000 pro Suore di carità della Assunzione.
— In memoria di Clara Soave Scrobogna dai colleghi di Maria 180.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della prof. Fiammetta Sponza Talamano dai figli Attilio e Marinù 400.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 200.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 200.000 pro Ist. Rittmeyer, 200.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla sorella Tina de Lorenzi 300.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla sorella Gianna Servello e figli 500.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla sorella Giorgina Sponza 300.000 pro Anffas; da Paola Catania e figli 100.000 pro Pro Senectute; da Gilda Graziadei 100.000 pro Pro Senectute, da Marucci Strudthoff 30.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi); dalla famiglia Garibotto (Genova) 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dello zio Gastone Trocca dai nipoti Pafio, Laura, Willy e Monica 100.000 pro Astad.
— In memoria di Nellj Trobitz dalla cugina Tina e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Maria Pastega e Anita Bacher 30.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
— In memoria di Angelina Vichi dalla famiglia Vichi 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ida Voch ved. Clicec da Nino e Paolo Biancolillo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania Vuk dalla famiglia Cadorini 50.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di tutti gli umaghesi defunti da Anita e Gemma Favretto 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *A Cuba tempi e spazi hanno altre misure e la fretta non esiste*

L'isola dove la vita è sogno

Inutile attraversarla cercando vie, monumenti e spiagge

L'AVANA Ho sognato una grande città in rovina, corrosa dall'incuria, dal sole, l'Oceano e i temporali. Una città nobile, coloniale e barocca, che si sbriciolava lentamente. Tutto era puntellato da travi, e ogni tanto, la notte, sotto un cielo afoso di poche stelle, sentivi un crollo: qui franava un intonaco, lì un davanzale. Strade rettilinee e vuote, pochissime luci, appena qualche neon. Sembrava una città di morti. E invece no: a guardar bene, era piena di vivi. Più cercavi e più ne apparivano, brulicando nelle architetture cariate, a migliaia.

Non erano umani qualunque. Erano bellissimi, giovani. Su un davanzale, una donna nera si asciugava i capelli con superba indolenza. Nel suo bagno, un pappagallo faceva la doccia e cantava a squarciagola. Sotto, un uomo bianco batteva disperato a un portone che nessuno apriva; e quando si spalancò, con un rumore cupo, ne uscì ridendo una ragazza con una torta alla panna, pesante e decorata. Poi una «Plymouth» verde smeraldo, modello anni Cinquanta, con a bordo dieci persone, si fermò e inghiottì la giovane. Intanto, sul tetto a terrazza, un adulto suonava il sax a torso nudo; sudava e solo una capretta lo ascoltava, mentre l'uragano arrivava dal mare.

Poi ho sognato che lasciavo la città ed entravo in una foresta popolata di granchi rosso-arancio, talmente tanti che era impossibile non schiacciarli. Poi, la sera, dalla montagna scese come un sipario una umidità calda che imperlò orchidee di una bellezza sguaiata, quasi oscena; gli alberi si riempirono di insetti che presero a suonare come campanellini, e la foresta intera divenne un concerto di xilofoni al ritmo della salsa. Un treno passò urlando nella notte, lentissimo, illuminò - ipnotizzò quasi - tre persone, si fermò in mezzo ai campi e le prese a bordo. E al primo villaggio, tra le piantagioni, una mulatta con un fiocco rosso sui capelli traversò scalza la strada, bellissima, con un maiale al guinzaglio.

Poteva essere davvero un sogno. Invece no, era Cuba. E Cuba non è un'isola reale. E' assolutamente inutile viaggiarla cercando vie, monumenti, spiagge, fiumi e montagne. L'isola va girata come in sogno, cioé a caso. La latitudine degli Alisei, con i suoi venti inaffidabili e le sue nubi alte come atomiche, non è fatta per programmare. Al Tropico le cose si trovano,

Fin dall'inisio cercheranno di non farvela vedere, chiudendovi in ghetti di lusso dove ai cubani è proibito entrare e mettendo fra voi e le notti profumate una barriera di aria condisionata

non si cercano. Ovviamente, non c'è guida che ve lo spieghi. Se lo facesse, la buttereste via. Partireste con in tasca solo un romanzo di Garcìa Marquez più una maglietta di ricambio. E le agenzie di viaggio chiuderebbero bottega.

Ma, se uscite dal giro infernale, vi accorgerete che avete perso tempo, che non esiste un posto al mondo più semplice da girare in libertà, che non rischiate nulla. Basta affidarsi alla gente

Fin dall'inizio, cercheranno di non farvela vedere. Vi rinchiuderanno in ghetti di lusso dove ai cubani non è concesso di entrare, vi attireranno su spiagge assolutamente identiche a quelle europee, metteranno tra voi e il profumo di quelle notti una barriera di aria condizionata. In questo, l'intesa tra il regime e le multinazionali è perfetta: entrambi hanno bisogno dei vostri dollari. Ma se uscite dal giro infernale, vi accorgete subito che avete perso tempo, che non esiste posto al mondo più semplice da girare in libertà, che non rischiate nulla. Basta affidarsi alla gente, arrendersi al fatto che qui fare amicizia è assai più facile che altrove.

Solo così entrerete nei bioritmi di un luogo dove tempo e spazio hanno altri metri e misure. O dove, forse, nulla è misurabile. Al carnevale di Sancti Spiritus, per ciascuno dei cinquantamila «invitati» all'infernale baraonda la «fiesta» iniziava in un momento diverso. «Ieri», mi disse Alvaro. «Stanotte», fece Mariel. «Domani mattina», rispose il vecchio Ramon. Quando capisci l'antifona, rinunci a far domande e ti lasci portare. Con Fidel, il «lider maximo», è la stessa cosa. Chiedi: quando terrà il comizio a Las Tunas? «Alle 16», secondo una versione. «Alle 19.30» secondo un'altra. «Castro non verrà», secondo altri. Nessuna voce si rivelò vera.

Pochissimi hanno l'auto, quasi tutti viaggiano in autostop. La fretta è inesistente, il tempo si misura non a ore ma a giornate. Se un cubano esce la mattina per fare la spesa, nessuno si preoccupa se non torna prima di sera. Dipende dagli incontri che fa. E quegli incontri sono per lui comunque più importanti della roba da comprare. Devi adattarti a questa logica. Capire che il viaggio non è una linea tra due punti, ma può essere anche un cerchio. Che lo spazio, di conseguenza, è elastico. Più mi avvicinavo a Holguin, e più la distanza aumentava: i cartelli dicevano prima 34 chilometri, poi 37, infine 39. Ma nessuno vi leggeva una contraddizione.

C'è una sola cosa netta nella foresta del Tropico: il passaggio dalla notte al giorno. L'ho visto a Trinidad. Alle 5.30 il ribaltone dei rumori: si spengono i grilli e attaccano gli uccelli. Mezz'ora dopo il ribaltone della luce: passi in tre minuti dal buio pesto a un'alba giallo zafferano che dura un soffio. Poi, è il sole. Per il resto, il confine fra terra, acqua e aria è assolutamente incerto. I faraglioni sono rari, la costa più comune è bassa o paludosa. Puoi camminare per centinaia di metri a pelo d'acqua come Gesù sul lago di Tiberiade. Ci sono foreste sul mare, labirinti di mangrovie con il loro legno pesante come la ghisa. La pioggia ti infradicia dalla testa ai piedi e mezz'ora dopo sei già asciutto. Può tuonare tutta la notte anche sotto le stelle.

Con i temporali è come se acqua, terra e aria dovessero ristabilire almeno una volta al giorno una loro unità primigenia. Il loro momento, ai Tropici, è il pomeriggio. Si annunciano con una passività invincibile che entra nelle giunture. Scende un silenzio d'afa, e per un momento - ricordo Camaguey - in città si sentono solo i ventilatori, le biciclette e le litanie per la Madonna Nera dell'Oceano. Dopo cinque minuti, il cielo già ribolle come un bancone pieno di calamari vivi, diventa un arco voltaico tipo l'apocalissi finale di «Ghostbusters». Gli alberi si agitano come posseduti, hanno spasmi di agonia, poi un pulviscolo giallo all'odore di ozono riempie il cielo e l'Aliseo si dispiega. Scrosci che ti buttano a terra, lampi verdi, tuoni da battaglia navale.

Smette in dieci minuti, passi da un caldo africano a un fresco atlantico irlandese; l'aria si pulisce, il sole radente illumina le case coloniali, ma per ore, anche con le stelle, continueranno i lampi in altri punti dell'orizzonte. E' un festival di scariche: lampi gemelli, diagonali, a ripetizione, a losanga, circolari, globulari. Implosioni, deflagrazioni, nuvole che si illuminano di sangue al loro interno, come una lampada liberty a forma di medusa. Masse di vapore che si coagulano, si sovrappongono, si scontrano. Vanno verso le Azorre, grande madre di tutte le perturbazioni.

In questo clima onirico, anche il confine tra la veglia e il sonno diventa meno definito, e di conseguenza quello tra te e l'inconscio. Anche questo fa parte della scoperta. Al Tropico anche i sogni cambiano, diventano più intensi e si ricordano meglio. I sogni «normali» sono angusti, con pochi protagonisti, spesso confinati in un interno. A Cuba, essi amplificano l'orizzonte, diventano collettivi, di massa, di moltitudine. Non sogni una ma tante donne, non pesci ma oceani, non una stanza ma città intere. Passi attraverso foreste popolate di uccelli, limoni, manghi e tamarindi. Traversi città di morti e di vivi, branchi, mandrie, savane. Il viaggio continua, anche di notte.

Paolo Rumiz

(continua)

Un «Cammello», tipico autobus dell'Avana. A lato l'Oceano visto da Avana Vieja. Sotto, padre e figlio al rodeo di Agrada de dos Pasajeros. In basso, a destra, dalle campagne di Vinales, uno dei pochi murales su Castro e, a sinistra, il Carnevale di Sancti Spiritus.

Quei viaggi «disorganizzati» inseguendo vecchi stereotipi

La situazione dell'italiano all'estero è ricorrente nella nostra commedia cinematografica, almeno da «Fumo di Londra» (1966), in cui l'antiquario Sordi corona con una gita nella capitale britannica un sogno di anglofilia. Nell'atlante dei viaggi di celluloide (all'italiana) si è aggiunta ora Cuba, in cui ci ha portato David Riondino al suo esordio come regista. «Cuba libre» è il titolo del film (uscito a primavera) in cui Riondino vola con un gruppo di amici nella patria di Fidel, per raccontarci il mito di quest'isola calda ed esotica, che incarna ancora l'ultimo sogno del socialismo reale.

E un viaggio «disorganizzato», come disorganizzate sono le passioni della generazione di Riondino & Co.: il cinema nella memoria, la democrazia nel cuore, ritmi caraibici nelle orecchie, qualche buco nelle tasche. La sceneggiatura (a episodi incrociati), firmata da un esperto del «sociale in commedia» come Paolo Virzì, ha un duplice obiettivo. Da una parte vuole portarci a Cuba, mostrarci le sue spiagge, le sue case, le sue facce, la sua povertà onesta e dignitosa. Dall'altra vuole estrarre nuovi effetti comici dalle tipiche situazioni della commedia all'italiana, con l'espediente di osservarle in un ambiente diverso da quello consueto.

E qui si prende in giro, con stereotipi bonari e piuttosto azzeccati, la sorridente ingenuità di tanti italiani che immaginano quest'isola come un Paradiso ideologico e naturale.

Così la maestrina Sabina Guzzanti – venuta a portare un carico di matite ai bambini di Cuba – si innamora di un quasi Che Guevara che in realtà è un bidello. E poi c'è l'intellettuale Remo Remotti con la studentessa al seguito, e c'è quello sbarcato per aprire una trattoria, uno «di sinistra» ovviamente che i cubani chiamano però «italiano capitalista». Senza la grevità dei «Selvaggi» dei Vanzina, né pretendendo di essere Sordi come Abatantuono nel «Barbiere di Rio», Riondino ci racconta tutto ciò senza dichiararsi pro o contro, con un'adesione sentimentale che scavalca la politica, o meglio ne fa una questione d'amore.

L'impressione, considerando anche il «mal d'Africa» di film recenti come «Cresceranno i carciofi a Mimongo» o «Pole pole» di Fazio, è che gli italiani del dopo-Sordi non stanno bene a casa ma nemmeno in Europa o a New York. Sognano un Terzo mondo che, è un Arcadia, una felicità modesta, atecnologica, che si respira nell'aria e sopravvive ai mille bisogni insoddisfatti.

Paolo Lughi

Ha abbandonato gli interventi fiume e l'enfasi, ma il settantunenne Castro «non si ritira mai»

Fidel fedele al Che. Un mito contro la crisi

L'AVANA *Fidel Castro ha compiuto 71 anni. Il presidente cubano, la cui prolungata assenza da eventi pubblici aveva lasciato spazio a speculazioni sul suo stato di salute, è apparso in buona forma nel suo ultimo intervento al Festival Mondiale della gioventù e degli studenti. Forse è l'età, o forse è una nuova strategia politica, ma Castro sembra aver abbandonato gli interventi fiume di un tempo che, carichi di enfasi e di passione, incantavano la folla. Il «lider maximo» nell'anno in corso ha preso parte solo a una mezza dozzina di manifestazioni pubbliche. L'ultimo discorso risale al 4 aprile, al Congresso dei giovani comunisti, mentre il silenzio più clamoroso è stato quello del 26 luglio quando Castro, in quello che viene ritenuto l'appuntamento più importante dell'anno, si è fatto sostituire dal fratello Raul.*

Fidel Castro è nato il 13 agosto 1926 a Biran, piccola località in provincia di Holguin, e non ha mai amato il clamore che suscita il suo compleanno. Solo nel 1996, in occasione del suo 70mo anniversario, ha confessato che non avrebbe mai immaginato di vivere così a lungo. Di padre spagnolo e madre cubana, Fidel Castro ha sempre sottolineato l'importanza dei principi, e continua da decenni a proclamarsi marxista-leninista. Sin dal principio gli Stati Uniti hanno tentato di soffocare la rivoluzione cubana ma, accompagnata dallo slogan castrista «Socialismo o morte», questa è sul punto di compiere i 38 anni.

«Un rivoluzionario non si ritira mai», ama rispondere il presidente a chi gli fa notare che la sua popolarità è calata anche per la crisi in cui versa il Paese. «Siamo la nazione più libera del mondo perchè non abbiamo padrone», dice di Cuba. «Bisogna osservare l'esperienza terribile (dei Paesi socialisti) e augurarsi che la gente comprenda quello che potrebbe significare il ritorno del capitalismo, la piaga più terribile che possa capitare a una società», ricordava in un recente discorso.

Il governo punta, intanto, molte delle sue carte sul mito del «Che», il braccio destro di Fidel, ucciso trent'anni fa in Bolivia. Se l'iconografia di Castro è quasi assente nel Paese, la cartellonistica, l'oggettistica e le pubblicazioni sul «Che» si moltiplicano. Tra gli ultimi libri apparsi vi è «Il sogno africano del Che», che riproduce integralmente i diari di Ernesto Guevara nei 225 giorni che trascorse con la guerriglia congolese. Il libro, del generale William Galvez, appena pubblicato all'Avana, ricostruisce l'avventura in Africa del «Comandante», dall'arrivo nel 1965 alle circa cinquanta azioni compiute con i miliziani di Patrice Lubumba.

Fioriscono le pubblicasioni sul Comandante Guevara. L'ultima, i diari africani

In una lettera della fine del 1965 indirizzata ai genitori, il Che scrive che, nonostante le difficoltà incontrate in Africa, ritiene la lotta armata «l'unica soluzione per i popoli che lottano per la loro liberazione... Molti mi chiameranno avventuriero, lo so e lo sono, ma di un tipo diverso e di quelli che rischiano per dimostrare la propria verità».

Galvez ha annunciato che sta scrivendo una biografia di Guevara in quattro volumi, il primo dei quali potrebbe essere pubblicato in ottobre, nei giorni in cui ricorre il 30esimo anniversario della morte del guerrigliero nella selva boliviana.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LA LEGGENDA DEL LOBO. Film (documentario '62). Di Johnny Algar.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI GIOVANNI PAOLO II
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'ombra di mia sorella"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO', PEPPINO E LA MALAFEMMINA. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Tot', Peppino De Filippo.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.30 CHI HA PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "La storia della minestra pericolosa"
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La corsa"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 IERI, OGGI E DOMANI. Film (commedia '63). Di Vittorio De Sica. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
22.55 TG1
23.10 LA STAZIONE. Film (drammatico '90). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Margherita Buy.
0.45 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 TEMPO - SEQUENZE: LA CITTA'
1.30 SOTTOVOCE: SHERE HITE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "La leggenda del coyote"
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Marie"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm. "Ragazzo del destino"
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 ASPETTADNO MACAO. Con Alba Parietti.
20.30 TG2 20.30
20.50 IGLESIAS CANTA TANGO. Con Paolo Limiti.
23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.45 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 TGS NOTTE SPORT
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 STORIE. Con Gianni Mina'.
1.35 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
10.30 TEMPO FUTURO
11.00 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 CONCERTO IN ALTA QUOTA
13.00 TEMA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Acquisti pericolosi"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 NUOTO SINCRONIZZATO: SINGOLARI - FINALI
16.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'INGILTERRA 250 CC
17.25 TUFFI: 1M. FEMMINILI - FINALI
17.55 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 U GIOCO A...
20.25 L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO. Film. Di Guy Hamilton. Con Roger Moore, Cristopher Lee, Britt Eldand.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 PALLANUOTOP: ITALIA - JUGOSLAVIA
23.55 FORMAT PRESENTA: DIETRO LA CRONACA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 COMIZI D'AMORE. Scenegg.
3.40 PIER PAOLO PASOLINI - UNA DISPERATA VITALITA'. Documenti.
5.35 SPECIALE PASOLINI
6.10 CONCERTO DAL VIVO: LOREDANA BERTE'
6.30 CARO PALINSESTO. Con Daniela Palladini.
6.45 LE SFUMATURE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Il volontario"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "La mamma di Jaime"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Cody si sposa"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Pressione alle stelle"
12.00 LA TATA. Telefilm. "E' bella ma porta iella"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Chi ha orecchie in tenda"
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UCCELLI DI ROVO. Scenegg.
16.15 FERRAGOSTO OK - 1A PARTE. Film (comico '86). Di Sergio Martino. Con Mauro Di Francesco, Silvio Spaccesi.
18.10 SPECIALE LUCIANO DE CRESCENZO RACCONTA L'ODISSEA
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "La segretaria galante"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 NESSUNA PIETA'. Film (poliziesco '87). Di Richard Pearce. Con Richard Gere, Kim Basinger.
22.45 TG5
23.00 SPECIALE: COSI' GIANNI VERSACE
23.30 DIECI SECONDI PER FUGGIRE. Film (drammatico '74). Di Tom Gries. Con Charles Bronson, Robert Duvall, Jill Ireland.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.40 DREAM ON. Telefilm. "Il fantasma"
2.00 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.15 TG5
2.45 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Una scimmia per amico"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Starkess il sensitivo"
10.25 GERARCHI SI MUORE. Film (commedia '61). Di Giorgio Simonelli. Con Aldo Fabrizi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie un nuovo James Dean" - 2a parte
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la grotta degli echi"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "La scarlattina"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Indovina con chi si va a cena?"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Questione di cuore"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'uomo di ghiaccio"
22.45 ORCHIDEA SELVAGGIA 2. Film (drammatico '91). Di Zalman King. Con Tom Skerrit, Wendy Hughes.
0.50 BEACH BEVERLY HILLS. Film tv (commedia '93). Di Jonathan Sarno. Con Christian Iansante, Alberto Caneva.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Uno come me"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Lupi"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PESCI D'ORO E BIKINI D'ARGENTO. Film (commedia '62). Di Carlo Veo. Con Maria Grazia Buccella, Mario Carotenuto.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 LA VERGINE, IL TORO E IL CAPRICORNO. Film (commedia '77). Di Luciano Martino. Con Edwige Fenech, Alberto Lionello.
22.35 SONO FOTOGENICO. Film (commedia '80). Di Dino Risi. Con Renato Pozzetto, Edwige Fenech.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 FRANCO, CICCIO E LE VEDOVE ALLEGRE. Film (commedia '68). Di Mario Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.50 MANNIX. Telefilm.
3.40 SPENSER. Telefilm.
4.30 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IL SERGENTE E LA SIGNORA. Film (commedia '45). Di Peter Godfrey. Con Barbara Stanwyck, Jaoyce Compton.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 38. PARALLELO. Film (guerra '58). Di Lewis Milestone. Con Gregory Peck, George Peppard, Rip Torn.
22.35 TMC SERA
23.00 DOTT. SPOT (R)
23.05 LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE. Film (commedia '69). Di Francois Truffaut. Con Jean Paul Belmondo, Catherine Deneuve.
1.05 TMC DOMANI
1.20 TMC RACE (R)
1.55 CHARLIE CHAN E IL DRAGONE ROSSO. Film (giallo '46). Di Harry Lachman. Con Sidney Toler, Majorie Weaver.
3.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.45 RIVEDIAMOLI...IN DIRETTA
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
12.15 JOANA. Telenovela.
13.00 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
13.40 FBI. Telefilm.
14.25 BUNNY
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.30 ADDIO MR. CHIPS.
17.17 JOANA. Telenovela.
17.50 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
19.00 SUPERDOG BLACK 1
19.30 RIVEDIAMOLI
20.30 I CARIBU: VIAGGIATORI DEL NORD. Documenti.
20.55 RAMBLE TAMBLE
21.50 IO NON SPEZZO... ROMPO. Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Alighiero Noschese, Enrico Montesano.
23.35 RIVEDIAMOLI...IN DIRETTA N
0.07 MADAME E MONSIEUR
0.55 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell.

TELEFRIULI

9.15 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
12.35 MATCH MUSIC MACHINE
13.10 MATCH MUSIC MACHINE
13.10 SPECIALE BRICO' FIERA
13.15 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
13.30 SHAKER PLANET
14.10 VIDEOSHOPPING
17.30 CANZONI ED EMOZIONI
18.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
18.40 LA GRANDE IPPICA
18.55 IL GRANDE SPERONE.
20.15 SPECIALE BRICO' FIERA
20.20 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 EIS CAFE'. Con Franca Rizzi.
22.30 SHAKER PLANET
23.10 SPECIALE BRICO' FIERA
23.15 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
23.30 VACANZE DOVE E .... QUANDO
0.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
1.00 VIDEOSHOPPING
1.20 MATCH MUSIC MACHINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.20 ANTHONY IL RIBELLE DELL'ARTE. Film. Di Robert Day. Con George Sanders, Paul Massie.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB
20.30 MUSEI VATICANI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 MEDITERRANEO
21.45 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film (avventura '71). Di Nicolas Roeg. Con Jenny Agutier, Lucien John.
23.20 ALICE
23.50 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 INCONTRI DI FERRAGOSTO: NAPOLEONE BONAPARTE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 SENZA BARRIERE:PADRE MARCO D'AVIANO
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 INCONTRI DI FERRAGOSTO: NAPOLEONE BONAPARTE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING

TMC2

10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK.
20.30 FLASH
20.35 IL FIUME ROSSO. Film (western '88).
22.20 COLORADIO
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: PLAYLIFE
0.05 COLORADIO

TELE+3

10.00 PROVE D'ORCHESTRA: V. GERGIEV (R)
11.00 MUSICA DEL NOVECENTO: A. BERG - WOZZECK
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA SINFONICA: W.A. MOZART - SINFONIA N31
21.20 W.A. MOZART: CONCERTO PER PIANOFORTE
21.55 R. SCHUMANN: QUINTETTO PER PIANOFORTE OP44
22.25 DANZA: MARGOT FONTEYN. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.50 TORNA A CASA SNOOPY. Film (animazione '72).
22.30 IL RITORNO DELL'ALIENO. Film tv. Di H. Bromley Davenport. Con J.M. Vincent, P. Koslo.
0.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 CAMPANIA VIVA. Con Serena Albano.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film.

TELECHIARA

14.30 VIAGGI DI SAN PAOLO.
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 CONCERTO TESTIMONIANZA
17.30 UN GIORNO DI PRIMA MATTINA. Film.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 ROBOTTINO
20.30 ESTATE DI UOMINI D'OGGI
21.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **22:** «P. come pubertà 2».
NAZIONALE 1 Anteprima. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Austin Powers». Arrendetevi alle risate o sarà peggio per voi!!! Con Elizabeth Hurley e Mike Myers. **Domani** alle **16, 18, 20.05, 22.10, 24:** «Con Air» con Nicholas Cage e John Malkovich. Preparate le armi, sceglietevi la poltrona, allacciatevi le cinture e tenetevi forte! **Domenica:** «Da giungla a giungla». **Lunedì:** «Le nuove avventure di Charlie».
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scambio d'identità» con Shirley MacLaine. Dal romanzo di Cornell Woorlich una commedia godibilissima! **Domani:** ultimo spettacolo alle **24.**
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «D.N.A.» con gli effetti più impressionanti del cinema fanta-horror. **Domani** ultimo spettacolo alle **24.**
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Funny money» una valanga di risate con Whoopi Goldberg. **Domani** ultimo spettacolo alle **24.**

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10 (a grande richiesta): «Il ciclone». Ultimo giorno. Da sabato: **18, 20, 22.10:** «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar 1997. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Il paziente inglese» di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas, Willem Dafoe. 9 Oscar 9! Girato a Cinecittà, in Africa, in Toscana e al Porto vecchio di Trieste (Pacorini docet). **N.B.:** anche domani col medesimo orario.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Lunedì 18 agosto ore **21.15:** «Il paziente inglese» (L. 7000). In caso di maltempo proiezione al cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Spia e lascia spiare» la più comica interpretazione di Leslie Nielsen. Un'unica risata dal principio alla fine. Domani: «Jack». Il bambino che tutti vorremmo essere. Il capolavoro di Francis Ford Coppola con Robin Williams.

GRADO

CRISTALLO. 16.30, 18: «Silvestro e Gonzales mattì e mattatori». Ritornano gli eroi di Space Jam. **Anteprima nazionale.** Ore **20.30, 22.30:** «Austin Powers» di M. Jay Roach, con E. Hurley e M. Myers. Licenza di ridere.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

«Ieri, oggi, domani» su Raiuno

Tuffo in un'Italia che non c'è più

Ecco i migliori film per trascorrere la sera di Ferragosto da alla tv.

«**Ieri, oggi, domani**» (1963) di Vittorio De Sica (Raiuno, ore 20.50). E' bello che, almeno una sera all'anno, quel cinema che fu popolare trent'anni fa e che riempiva platee estasiate al solo nome di Marcello Mastroianni e Sophia Loren ritrovi l'onore della migliore collocazione sulla prima rete televisiva. Si consiglia ai nostalgici e ai giovanissimi questo tuffo in un'Italia passata per sempre, in cui Sophia e Marcello giocano agli amanti in tre episodi: uno a Napoli (lei contrabbandiera, si fa mettere sempre incinta per evitare il carcere), uno a Milano (lei altoborghese flirta con un proletario) e il terzo a Roma. Questo è quello passato alla storia per il celebre spogliarello al suono di «Abatjour».

«**Nessuna pietà**» (1986) di Richard Pearce (Canale 5, ore 20.45). Amore e delitto al caldo di New Orleans per Richard Gere e Kim Basinger *(nella foto)*. Ma il più bravo è il cattivo Jeroen Krabbe.

«**L'uomo dalla pistola d'oro**» (1974) di Guy Hamilton (Raitre, ore 20.25). L'agente 007, alias Roger Moore, contro il pistolero Scaramanga, alias Christopher Lee.

«**La mia droga si chiama Julie**» (1969) di François Truffaut (Tmc, ore 23.05). Catherine Deneuve e Jean Paul Belmondo amanti e omicidi in una storia di amore e morte ispirata da Cornell Woolrich.

Raidue, ore 23

Tg2 Dossier su «quelli che restano»

«Quelli che restano» è il titolo della puntata odierna di «Tg2 Dossier», che propone un'inchiesta attraverso l'Italia alla ricerca di tutte le persone che nel giorno di Ferragosto restano al loro posto di lavoro. In scaletta: a Roma, i set cinematografici in piena attività; a Napoli, i soldati inviati per collaborare alla lotta contro la camorra; nel Nord-Est, le imprese che non chiudono mai; a Milano, la città che più si spopola, il ferragosto di chi resta; a Palermo, la nuova stagione con la «movida» e una vita notturna intensa e a Torino, i problemi che devono affrontare le forze dell'ordine.

Raidue, ore 20.50

Julio Iglesias canta Tango

Seconda e ultima serata dello speciale in replica «Ci vediamo in tv», che si apre oggi con la canzone «A media luz» eseguita da Julio Iglesias, che proporrà anche «Mano a mano», «Cambalache», «Mi Buenos Aires querido» e «El cochio». Tra gli altri ospiti: Milva, Ute Lemper e il tenore Pietro Ballo.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.30: Santa Messa; 11.00: GR1; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 20.40: Sipario d'operetta; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Eurochart; 15.35: Radiocontainer; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto sinfonico; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Madre Courage e i suoi figli; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.35: Giornale radio; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musica senza confini.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: In vacanza; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Musica orchestrale; 10: Teatro dei ragazzi: «Il lago di Bled» originale radiofonico di Franc Jeza. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica regia di Stana Kopitar; 10.20: Concerto in stereofonia; 11.40: L'br. aperto. Marko Sosic: «Mille giorni duecento notti» nell'interpretazione di Tone Gogala. VII puntata; 12: Realtà locali: Le campane del Natisone; indi: Musica reggae; 12.4: Musica corale; 13: Segnale orario Gr; 13.20: Intervallo in musica; l'interno: 13.30: «Steverjan ...; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 15.15: Tra gli indiani sulle Ande; 16: Conosciamo il mondo degli animali; 16.45: canzone del giorno; 17: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Melodie romantiche; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mr. Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17 Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30 I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 8.05, 18.05, 22.05: Hit parade; 18.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, Trieste; 20.05, 22.05: Cinema a 12.05; 8.05: Hit parade anni '60; 15.05 Hit parade anni '80; 10.10, 11.38, L'intervista del tuo cuore; 13.05, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8 05 10 05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Radio e Televisione

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 7.00 MEDUSE. Documenti.
- 7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
- 9.30 L'ALBERO AZZURRO: COSA C'E' SOTTO LA TERRA
- 10.00 MARATONA D'ESTATE: RASSE. INTERN. DI DANZA
- 10.45 GIULIO CESARE CONTRO I PIRATI. Film (avventura '62). Di Sergio Grieco. Con Abbe Lane, Gordon Mitchell.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio alla locanda"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona, D. Bianchi.
- 15.20 IL PARADISO DI CORALLO. Documenti.
- 15.55 PAZZA FAMIGLIA 2. Scenegg.
- 17.30 SETTIMO GIORNO SPECIALE
- 18.00 TG1
- 18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
- 18.30 IL PALIO DI SIENA
- 19.50 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
- 20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1997. Con Maria Teresa Ruta e Marco Presta.
- 23.10 TG1
- 23.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 23.20 SPECIALE TG1
- 0.10 TG1 NOTTE
- 0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.30 ABISSINIA. Film (drammatico '92). Di Francesco Martinotti. Con Enrico Salimbeni, Mario Adorf.
- 1.55 LA NOTTE PER VOI
- 2.00 AUGURI E FIGLI MASCHI. Film (commedia '51). Di Giorgio Simonelli. Con Carlo Croccolo, Delia Scala.
- 3.35 JULIETTE GRECO
- 3.35 RITA PAVONE

RAIDUE

- 6.30 VIDEOCOMIC
- 7.15 LA TRAIDORA. Telenovela.
- 7.55 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "Questione di stile"
- 8.20 LA RAGAZZA DEL PALIO. Film (commedia '57). Di Luigi Zampa. Con Diana Dors, Vittorio Gassman.
- 9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
- 10.00 TG2 MATTINA (10.30 - 11.50)
- 10.05 LASSIE. Telefilm. "Corsa della vita"
- 10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Trauma"
- 11.35 PERCHE'?
- 11.55 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- 14.00 METEO 2
- 14.10 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
- 15.35 UN LABIRINTO DI GUAI. Film (commedia '92). Di Rocky Lang. Con Bill Pullman, Peter Boyle.
- 17.10 TG2 DOSSIER
- 17.55 PALLANUOTO: ITALIA - BULGARIA
- 19.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
- 19.50 ASPETTANDO MACAO. Con Alba Parietti.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 MOMMY. Film tv (thriller '95). Di Max Allan Collins. Con Patty Mc Cormack, Jason Miller, Brinke Stevens.
- 22.30 RIGOLETTO
- 23.30 TG2 NOTTE
- 23.45 METEO 2
- 1.00 NAVI SENZA RITORNO. Film (avventura '52). Di Sidney Salkow. Con John Derek, Barbara Rush.
- 2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 15. Documenti.
- 3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 15. Documenti.
- 4.30 RICERCA OPERATIVA. LEZIONE 15. Documenti.

RAITRE

- 7.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
- 7.30 LO SBAGLIO DI ESSERE VIVO. Film (commedia '45). Di C.L. Bragaglia. Con Isa Miranda, Vittorio De Sica.
- 8.50 LE SEI MOGLI DI BARBABLU'. Film (commedia '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Antonio De Curtis, Isa Barzizza, Carlo Ninchi.
- 10.05 NON TI PAGO!. Film (commedia '53). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
- 11.10 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Scavo inaccessibile"
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.05 LA STRANIERA. Film (western '54). Di Mervyn Leroy. Con Greer Garson, Dana Andrews, Cameron Mitchell.
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.15 TG3 POMERIGGIO
- 14.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
- 14.55 TGS SABATO SPORT
- 15.00 NUOTO SINCRONIZZATO: DUO - FINALI LIBERO
- 16.40 TUFFI: 3M. MASCHILI - FINALI
- 18.15 EQUITAZIONE: SALTO AD OSTACOLI
- 18.50 METEO 3
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
- 20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.40 CALCIO: CESENA - LECCE
- 22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 23.05 LE INFEDELI
- 23.35 EROTIC TALES
- 0.05 TG3
- 0.15 TGS NOTTE SPORT
- 0.20 EQUITAZIONE: SALTO AD OSTACOLI
- 0.45 PUGILATO: CIARAMITARO - PASTORE
- 1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "L' amore e' cieco"
- 9.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Sorelle a confronto"
- 10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
- 10.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Bellezza bionica"
- 11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'inattesa fortuna"
- 12.00 LA TATA. Telefilm. "Genitore in blue jeans"
- 12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Tengo famiglia"
- 13.00 TG5
- 13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
- 13.45 RIDERA'. Film (commedia '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Marisa Solinas.
- 15.45 FERRAGOSTO OK - 2A PARTE. Film tv (comico '86). Di Sergio Martino. Con Mauro Di Francesco, Silvio Spaccesi.
- 17.30 SPECIALE 30 ORE PER LA VITA
- 17.45 I ROBINSON. Telefilm. "Colpi di sole"
- 18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Sara' ma non ci credo"
- 18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
- 20.00 TG5
- 20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
- 20.45 SOTTO A CHI TOCCA!. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
- 23.00 TG5
- 23.15 SPECIALE LEX
- 23.45 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Omicidio a Chinatown"
- 0.46 TG5
- 1.00 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "La figlia di Isaiah"
- 2.00 DREAM ON. Telefilm. "Amici per sempre"
- 2.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
- 2.45 TG5
- 3.15 CAPRICCIO. Film (commedia '87). Di Tinto Brass. Con Francesca Dellera, Vittorio Caprioli, Luigi Laezza.
- 5.15 CORTO CIRCUITO (R)
- 5.45 TG5

ITALIA 1

- 6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "L'importanza di chiamarsi Alex"
- 6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 10.10 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
- 10.30 FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA. Film (comico '69). Di Mario Amendola. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie un nuovo James Dean" - 3a parte
- 13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
- 13.55 CIAO CIAO PARADE
- 14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
- 14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
- 15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il saggio centauro"
- 16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 16.05 DOLCE CANDY
- 16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
- 16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
- 17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
- 17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
- 17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Football furioso"
- 18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "L'appuntamento"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 BAYWATCH. Telefilm. "La sirena e il marinaio"
- 20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
- 20.30 STUDIO APERTO
- 20.45 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telefilm. "Due simpatiche canaglie"
- 22.45 CONTROLLATO PER UCCIDERE. Film tv (azione '94). Di Mark Roper. Con Brian Genesse, Joe Lara.
- 0.50 TROPPO SOLE SULLA SPIAGGIA. Film tv (commedia '91). Di Anthony Markes. Con Holly Floria, Jackson Robinson.
- 2.40 STAR TREK: THE NEXT GENERETION. Telefilm. "Complotto a bordo"

RETE 4

- 6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
- 6.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Quello sono io"
- 8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 9.00 WINGS. Telefilm. "L'occasione della vita"
- 9.30 CASA PER CASA (R). Con Patrizia Rossetti.
- 11.30 TG4
- 11.45 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
- 12.30 MILAGROS. Telenovela.
- 13.30 TG4
- 14.00 HAWAII - MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Suicidio sospetto"
- 16.00 CLASSICI... MA NON TROPPO
- 17.00 EUROVILLAGE
- 17.40 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
- 18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
- 20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
- 20.35 I FIGLI... SO' PEZZI 'E CORE. Film (drammatico '81). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Anna Maria Ackermann.
- 22.35 AL DI LA' DELLA LEGGE. Film (western '68). Di Giorgio Stegani. Con Kee Van Cleff, Antonio Sabato.
- 1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.20 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
- 2.10 MANNIX. Telefilm.
- 3.00 SPENSER. Telefilm.
- 3.50 TROOPERS. Telefilm.
- 4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
- 5.10 KOJAK. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TMC

- 7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
- 10.00 CARTOON NETWORK (R)
- 11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 ALIEN NATION. Telefilm.
- 14.15 LA ROSA NERA. Film (avventura '50). Di Henry Hathaway. Con Tyrone Power, Orson Welles.
- 16.30 SWITCH. Telefilm.
- 17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 19.25 TMC NEWS
- 19.50 TMC SPORT
- 20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
- 20.35 SOGNI D'ESTATE '97: MODA E MUSICA DA SAN MARINO. Con Martina Colombari.
- 22.35 TMC SERA
- 23.00 OMBRE MALESI. Film (drammatico '40). Di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Marnhall.
- 1.00 TMC DOMANI
- 1.20 CHARLIE CHAN E IL PUGNALE SCOMPARSO. Film (poliziesco '36). Di Bruce Humberstone. Con Warner Oland, Boris Karloff, william Demarest.
- 2.40 CNN

TELEQUATTRO

- 7.00 BUNNY
- 7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 8.00 FBI. Telefilm.
- 9.00 I CARIBU: VIAGGIATORI DEL NORD. Documenti.
- 9.30 AMANDO. Telenovela.
- 10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
- 10.30 CERCO IL MIO AMORE. Film.
- 12.25 JOANA. Telenovela.
- 13.15 CARTONI ANIMATI
- 13.40 NON SIAMO MICA AMERICANI
- 14.40 AMANDO. Telenovela.
- 15.30 CAPPELLO A CILINDRO. Film (musicale '35).
- 17.10 JOANA. Telenovela.
- 17.50 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film (avventura '88). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter.
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.15 NEWS MGM
- 20.30 ENOS. Telefilm.
- 21.20 REGINA D'AFRICA. Film (avventura '52).23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.30 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
- 24.00 RAMBLE TAMBLE
- 0.55 SPECIALE RIVEDIAMOLI...
- 1.35 FATTI E COMMENTI
- 2.05 PICCOLE STELLE. Film (commedia '88). Di Nicola Francescantuono. Con Alessandra Celi, Luca Lionello.

TELEFRIULI

- 6.30 EIS CAFE'. Con Franco Rini.
- 8.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE VATICANA
- 8.15 VIDEOSHOPPING
- 10.30 MONSIEUR, MADAME
- 11.30 SAIGON. Film (giallo '48).
- 13.20 QUATTRO PASSI TRA I LIBRI
- 13.50 SPECIALE BRICO' FIERA
- 13.55 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
- 14.00 SPRINT
- 14.55 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
- 15.00 VIDEOTOP JUICE
- 16.00 VIDEOSHOPPING
- 18.10 SPECIALE BRICO' FIERA
- 18.15 KAOS
- 18.55 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
- 19.11 TELEFRIULI SPORT
- 19.25 TELEFRIULI SERA
- 20.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
- 20.15 SPECIALE BRICO' FIERA
- 20.25 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
- 20.30 CALCIO CARNICO
- 21.30 MONSIEUR, MADAME
- 22.30 TELEFRIULI NOTTE
- 23.10 SOTTO QUESTO SOLE...
- 24.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
- 0.08 TELEFRIULI SPORT
- 0.15 TELEFRIULI NOTTE
- 0.45 VIDEOSHOPPING
- 1.00 MATCH MUSIC MACHINE
- 1.30 UNDERGROUND NATION
- 1.55 SAIGON. Film (giallo '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 16.25 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film (avventura '71). Di Nicolas Roeg. Con Jenny Agutier, Lucien John.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.25 DOMANI E' DOMENICA
- 19.35 MANNIX. Telefilm.
- 20.30 PIAZZE D'ITALIA. Documenti.
- 21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
- 21.15 IL SILENZIO E' D'ORO. Film (commedia '47). Di Rene' Clair. Con Maurice Chevalier, Marcelle Derrien, Francois Perier.
- 22.50 PALLACANESTRO: SLOVENIA - JUGOSLAVIA DA POSTUMIA
- 0.20 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

- 19.30 TGA OGGI
- 20.00 SHOPPING CLUB
- 23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 TELEFILM. Telefilm.
- 12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 12.30 VIDEO SHOPPING
- 12.35 TELEFILM.
- 13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM.
- 18.30 VIDEO SHOPPING
- 18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 18.55 VIDEO SHOPPING
- 19.00 LA FRESCA ESTATE
- 19.00 INCONTRI DI FERRAGOSTO: MAURO CORONA
- 20.10 VIDEO SHOPPING
- 20.15 PIANETA AUTO
- 20.30 FILM..
- 22.15 VIDEO SHOPPING
- 22.30 INCONTRI DI FERRAGOSTO: MAURO CORONA
- 23.30 LA FRESCA ESTATE
- 23.35 VIDEO SHOPPING
- 23.55 PIANETA AUTO
- 24.00 VIDEO SHOPPING
- 0,05 VIDEO SHOPPING
- 0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 0.55 VIDEO SHOPPING
- 1.00 INCONTRI DI FERRAGOSTO: MAURO CORONA
- 2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

- 9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
- 10.00 CLIP TO CLIP
- 12.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 12.40 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 CLIP TO CLIP
- 16.00 COLORADIO
- 17.00 CLIP TO CLIP
- 18.00 HARDBALL. Telefilm.
- 18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
- 19.30 CARTOON NETWORK (R)
- 20.30 FLASH
- 20.35 IL PICCIONE D'ARGILLA. Film (poliziesco '71).
- 22.20 COLORADIO
- 22.50 TMC2 SPORT
- 23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
- 0.05 COLORADIO
- 1.00 DISCOTEQUE - MUSICA DANCE
- 2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

TELE+3

- 7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
- 10.55 R. SCHUMANN: QUINTETTO PER PIANOFORTE OP44
- 12.25 DANZA: MARGOT FONTEYN. Documenti.
- 13.00 MTV EUROPE
- 19.05 +3 NEWS
- 21.00 OPERA: P. HINDEMITH - CARDILLAC
- 22.20 J.S. BACH - CONCERTO BRANDEBURGHESE N6
- 22.35 G. MAHLER: SINFONIA N7
- 24.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 SUPERAMICI
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 CRISTAL. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 SAMPEI
- 13.30 KEN IL GUERRIERO
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 TOURING IN 16/9. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.15 POMERIGGIO CON ...
- 17.20 WEEK END
- 17.30 NORTHSTAR. Film tv (drammatico '85). Di Peter Levin. Con Greg Evigan, Deborah Wakeham.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
- 20.05 HE MAN
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 CHARLIE BROWN. Film (animazione).
- 22.30 CACCIATORE DI OMBRE. Film tv (avventura '85). Di K. Johnson. Con D. Dugan, T. Eve.
- 0.30 NEWS LINE 16/9
- 0.45 ANDIAMO AL CINEMA
- 1.00 TV MOVIE. Film tv.
- 2.45 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.55 NEWS LINE 16/9
- 3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 9.00 ADAM 12. Telefilm.
- 9.25 CARTONI ANIMATI
- 10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 11.30 Telefilm.
- 12.45 Telefilm.
- 13.15 Telenovela.
- 14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
- 17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
- 18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
- 21.10 ADAM 12. Telefilm.
- 23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film.

TELECHIARA

- 14.00 BUON POMERIGGIO
- 14.15 NEWS
- 14.30 CHIESA OGGI
- 15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 ECCLESIA
- 16.30 ROBOTTINO
- 17.00 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
- 17.30 IL PIRATA SONO IO. Film (commedia '40).
- 19.00 UN EROE DA 4 SOLDI. Telefilm.
- 19.20 ATTUALITA' ECONOMICA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST - GIORNO DI FESTA
- 20.00 ROBOTTINO
- 20.30 JACKY L'ORSO DEL MONTE TALLAK
- 21.30 Telefilm.
- 22.20 ATTUALITA' ECONOMICA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.44: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: GR1 - Invito speciale (R); 9.00: Storie di piccoli capolavori; 10.00: GR1 (12.00); 10.05: Radiouno Musica; 12.30: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 15.00: Radiouno Musica; 15.25: Bolmare; 16.00: GR1; 18.00: Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19 35: Radiouno Musica; 19.59: Il grande schermo; 22.00: GR1; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Estrazioni del Lotto; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: La piattina e' proibita; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade; 15.30: Hit Parade - Yesterday; 17.30: Invito a teatro: Gli affari sono affari; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Da dove chiama? (R); 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Concerto da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Concerto di musica da camera; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I protagonisti della musica; 17.30: Dossier (R); 18.00: La frontiera; 18.45: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.30: The gondollera; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Gioranale radio del Fvg; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli Incontri del giovedì, indi: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Alojz Rebula: «Lo spirito dei grandi laghi» - romanzo sceneggiato. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, III puntata; 9.40: I nostri usi e costumi; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr, indi Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (r); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Le sfide della società postindustriale, indi: musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Un programma-viaggio andrà in onda su Raidue il 27 agosto e il 3 settembre

«Vip» via col vento, in Vespa

Protagonisti Ghini, Salvatores, la Sandrelli e la Ferilli

ROMA «Vip» in sella a una Vespa per raccontare le estati di quattro generazioni. E' l'obiettivo di «Via col vento», un programma-viaggio in quattro puntate che Raidue trasmetterà in due serate il 27 agosto e 3 settembre alle 20.50.

I quattro «vip» sono Stefania Sandrelli, Massimo Ghini, Sabrina Ferilli (nella foto qui accanto), Gabriele Salvatores. La Vespa originale degli anni '50 che Gregory Peck e Catherine Hepburn usarono in «Vacanze romane» porterà ciascuno di loro, seduto sulla sella dietro alla conduttrice-conducente Margherita Ferrandino (autrice del programma con Adriana Sabbatini), in un luogo emblematico dell'estate e del costume italiani: la Versilia, Roma, la riviera romagnola, Napoli, tra un flash back e un ricordo, un breve spezzone di repertorio e l'incontro con amici e «testimoni».

«Più che un programma è un viaggio - spiegano le autrici - di cui la Vespa è il filo conduttore. Abbiamo scelto lo scooter perchè rappresenta meglio di qulsiasi altra cosa 40 anni di estati italiane». Sabbatini e Ferrandino non negano, ma anzi rivendicano, i punti di contatto tra il programma e l'episodio d'apertura di «Caro diario» di Nanni Moretti, in cui il regista scorrazza d'estate per Roma su una Vespa. «Abbiamo provato ad avere Nanni con noi - dicono - sulla porta del suo cinema di Trastevere, il Nuovo Sacher, nella puntata sulla Roma di Ghini. Lui ha gentilmente declinato l'invito».

«Via col vento», spiegano le autrici, «non è nè fiction nè talk show, nè documentario nè programma giornalistico. E' originale perchè indefinibile. Un viaggio spensierato sul filo della memoria, in cui emozioni e ricordi privati si legano ad emozioni collettive».

Nella prima puntata la Sandrelli racconta la Versilia della sua adolescenza, che coincide con gli anni '60 della «Bussola» e dell'ottimismo, e che lei lasciò a 15 anni.

«Torniamo davanti alla Bussola - dice la Sabbatini - dove nel '61 ci fu l'incontro con Paoli. E Gino è lì a ricordarlo. Ci sono immagini di repertorio di Mina, che alla Bussola tenne l'ultimo concerto. E sulle note di 'E se domani' la sua voce si mescola a quella di Stefania».

La Roma descritta da Massimo Ghini (nella foto qui sopra) ha luoghi e inquadrature in comune con quella delle celebri «Vacanze romane».

Ma Ghini esplora in Vespa anche le zone più autentiche e popolari della capitale, come Piazza Vittorio, fornendo un ritratto originale della città nella quale ha dapprima sognato e poi cominciato a fare cinema.

«Con la Ferilli - spiegano le autrici - autrice di forme felliniane, la riviera romagnola rivive nei luoghi di Fellini: il cinema Fulgor, il Grand Hotel di Rimini. C'è anche un incontro con Tonino Guerra. Marino Bartoletti compare su una rotonda sul mare, accanto a un juke box».

Gabriele Salvatores, infine, tornerà a Napoli, sua città d'origine, in viaggio dai lungomari eleganti ai vicoli del ventre della città.

DOMANI IN TV

Programma monografico su Raitre

Tre volte Wenders ma «fuori orario»

Ci sono tre buoni motivi per scegliere il cinema in tv nella giornata di sabato. Il primo riguarda la possibilità di ritrovarvi due vecchi film di avventure esotiche che si vedono poco. Uno è **«La rosa nera»**, di Henry Hathaway, in onda su Tmc alle 14.15, drammone medievale alla corte del Gran Khan Orson Welles, con Tyrone Power; l'altro è **«Ombre malesi»** di William Wyler (sempre Tmc, alle 23) con Bette Davis che uccide l'amante Herbert Marshall.

Il secondo motivo d'interesse è il programma monografico che «Fuori orario» dedica nella notte di Raitre al cineasta Wim Wenders con tre titoli a partire dall'1.35: **«Alice nelle città»** del 1973, **«Falso movimento»** del 1975 e il celebre **«L' amico americano»** del 1977.

La terza occasione cinematografica è fornita dai film in onda in serata.

«Mommy» (1995) di Max Allan Collins (Raidue, ore 20.50). In «prima tv». Una mamma troppo premurosa decide di proteggere la figlia anche quando scopre che è un'assassina. Con Patty McCormack e Jason Miller.

«Capriccio» (1987) di Tinto Brass (Canale 5, ore 3.15). Commedia erotica per nottambuli con Francesca Dellera *(nella foto)*, il compianto Vittorio Caprioli, Nicola Warren e Luigi Laezza.

«I figli... so' pezzi 'e core» (1981) di Alfonso Brescia (Retequattro, ore 20.35). Una delle più celebri «sceneggiate» di Mario Merola portata al cinema. Lui è uno sfortunato cantante che vuole ad ogni costo un figlio. Con Anna Maria Ackermann e Michele Esposito.

«Abissinia» (1992) di Francesco Martinotti (Raiuno, ore 0.30). Raro esempio di un buon noir italiano sulla desolata costiera riminese con l'attore italo-tedesco Mario Adorf e una serie di attori poco noti come, Enrico Salimbeni e Grazyna Szapolowska.

Raiuno, ore 20.50

Val di Sole ai Giochi senza frontiere

La puntata di domani del varietà «Giochi senza frontiere», condotto da Maria Teresa Ruta, vedrà confrontarsi la rappresentativa della Val di Sole (Trentino) con quelle di Orleans (Francia), Patra (Grecia), Raalte (Olanda), Felgueiras (Portogallo), Trzic (Slovenia), Erd (Ungheria) e del Lago di Lugano (Svizzera).

Raiuno, ore 18.30

A Siena si corre il Palio dell'Assunta

Si corre oggi a Siena il Palio dell'Assunta, «rivincita» di quello disputato il 2 luglio e vinto dalla contrada della Giraffa. Presentano Emilio Ravel e Susanna Petrone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

PER anziani autosufficienti bisognosi aiuto non invadente: pagamenti vari, spesa, ecc. Telefonate per accordi 040/826560. Pasti. (A8613)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata libera da impegni familiari, lingua italiana o tedesca, disposta trasferirsi in Alto Adige da famiglia giovane con 2 bambini di 3 e 6 anni. Richiedesi esperienza-sensibilità. Tel. 0431/81523 signora Alessandra Marzola.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. ETTA e Andrea cercano ragazze in gamba con esperienza per il loro nuovo salone di via Mazzini, presentarsi in via S. Caterina 8 tel. 631618. (A8694)

AGENZIA Ras ricerca n 3 candidate/i per la propria organizzazione di vendita. L'inserimento prevede: un corso di formazione, assistenza tecnica costante, concreta opportunità di carriera professionale. Scrivere a Cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. (A8627)

AZIENDA operante nel settore sicurezza cerca collaboratore tecnico. Richiedesi età 18-25 anni. Inviare curriculum a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A8816)

CERCASI apprendista barista bella presenza con esperienza max 24.enne. Scrivere a Cassetta n. 18/H Publied 34100 Trieste. (A8500)

CERCASI urgentemente cuoco/a per paninoteca possibilmente esperto/a. Presentarsi in via Fianona 9 tutte le sere dopo le 19 (chiuso la settimana di Ferragosto). (A8766)

CONFERMATA azienda locale di produzione software ricerca giovane programmatore per immediato inserimento con contratto a termine. Titolo preferenziale esperienza Cobol inviare curriculum dettagliato a Casella n. 25/H Publied 34100 Trieste. (A8781)

PIZZERIA in espansione cerca urgente pizzaiolo capace. Telefonare per appuntamento telefono 040/224189. (A8615)

RISTORANTE pizzeria al Pescatore in Aquileia cerca cameriera (banconiera), aiuto cucina anche straniera purché professionale. Tel. 0431/919570. (C569)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8818)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8818)

14 Auto-moto-cicli

HONDA Dominator 650 cc anno '89 30.000 km originali sempre tagliandata perfetta. Tel. ore pasti 0481/710210. (Co567)

PRIVATO vende causa inutilizzo moto Bmw K100 anno 1984 meccanica perfetta lire 5.000.000 trattabili. Tel. 040/271015. (A8775)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Uffici varie zone grandi piccole metrature. Ottimi palazzi. 040/371361. (A00)

20 Capitali - Aziende

VENDESI attività tabella XII licenza avviamento 150.000.000 con inventario 250.000.000 impianti a norma fatturato dimostrabile. Scrivere a Cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste. (A8290)

21 Case-ville-terreni
acquisti

DISPONIBILITA' 250.000.000 per 80 mq; box auto vista mare contattare Top 040/314777. (A8793)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Campi Elisi mansardine primo ingresso partendo da 90.000.000. 040/578944. (A8767)

BARCOLA bella villa trifamiliare costruzioni Zini Casebele vende appartamenti singolarmente tel. 040/420939.

GORIZIA VIA FAITI eccezionale vendita appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000. Mutuo regionale di L. 85.000.000 al tasso del 3%. Vendita diretta. VALDAGIDE 0481/31693

GRADISCA ultimo appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage L. 225.000.000. Vendita diretta. VALDADIGE 0481/31693.

MUGGIA in palazzina magazzino altezza mt. 4 circa 90 mq più tettoie 200 mq più scoperto mq 300 recintato accesso autocarri possibilità di trasformazione in appartamento. Tel. 040/271015 orario ufficio. (A8775)

PRIVATO vende Maddalena appartamento recente 90 mq completamente ristrutturato. Tel. 946788 feriali. (A8711)

CONCERTO Domani sera Daniele a Maiano e i Pitura Freska a Grado

Pino non invecchia mai

Il musicista napoletano affiancato da Barbieri

Dopo vent'anni di carriera, Pino Daniele sta vivendo una nuova giovinezza, attirando folle di teen-agers.

UDINE Vent'anni di carriera per **Pino Daniele**, che domani sera, alle 21, suona allo stadio di Maiano, nell'unica tappa regionale del suo attuale tour estivo. Il suo primo album, «Terra mia», uscì infatti nel '77. Assieme ai lavori successivi («Pino Daniele» nel '79, «Nero a metà» nell'80...) rivelò al pubblico italiano un artista allora giovanissimo, ma già in grado di svecchiare e cambiare radicalmente l'immagine stereotipata di una Napoli «pizza amore e mandolino». Iniezioni di blues, sapori di Mediterraneo, una melodia che sapeva e sa stare al passo coi tempi.

Oggi, a quarantadue anni, Pino Daniele sta vivendo una nuova giovinezza. Il suo ultimo lavoro, «Dimmi cosa succede sulla terra», ha superato abbondantemente il mezzo milione di copie e ha rivelato la sua rinnovata voglia di far musica e canzoni per la gente, per i ragazzi di ieri e di oggi che continuano a seguirlo.

«E' bello - ha detto alla conferenza stampa di presentazione di questo tour che ora arriva nella nostra regione - vedere ai miei concerti nelle prime file ragazzi di diciotto anni e sulle gradinate gente di quaranta, che segue la mia musica da tempo. Canto cose positive perchè mi sento sereno. In questo percorso è stato importante l'incontro con Jovanotti: ha una storia molto diversa dalla mia, ma scrive cose intelligenti».

In questo tour Pino Daniele è accompagnato da un gruppo nel quale brilla la stella del sassofonista James Senese, che è per Daniele quello che gli americani definiscono «brother in soul», cioè «fratello nell'anima».

Negli anni Sessanta, con gli Showmen, Senese inventò il «rhythm'n'blues all'italiana». Nei Settanta, con i Napoli Centrale, diede vita a una felice sintesi fra rock, jazz e cultura mediterranea. E non si può non ricordare che proprio dietro le quinte dei concerti dei Napoli Centrale, ben prima di debuttare discograficamente, si guadagnava la pagnotta facendo un po' di tutto proprio un Pino Daniele poco più che adolescente.

Il concerto di domani sera sarà aperto da Joe Barbieri, napoletano ventitreenne, che Pino Daniele ha già designato come suo «erede naturale» e di cui è prossima l'uscita del secondo album «Virus».

Sempre sul fronte della musica dal vivo, da segnalare che domani sera alle 21, al Parco delle Rose di Grado, arrivano i **Pitura Freska**. Un'occasione per vedere il gruppo reggae veneziano, a pochi giorni di distanza dall'«incidente sardo»: sono stati infatti denunciati per alcune frasi considerate dalle forze dell'ordine presenti una sorta di «apologia» delle droghe leggere.

Ca. m.

Le celebrazioni per il ventennale della morte di Presley culmineranno domani sera al Mid-South Coliseum di Memphis con un concerto nel corso del quale si esibiranno decine di musicisti che hanno lavorato con lui.

ANNIVERSARIO Celebrazioni tra nostalgia e kitsch a 20 anni dalla morte del leggendario cantante rock

C'è anche Barbie tra i fan di Presley

MEMPHIS *Si chiama «Barbie ama Elvis» ed è l'ultima nata della «famiglia» delle bionde bambole prodotte da decenni dalla Mattel. Il Re del Rock, di cui in questi giorni fra nostalgia e kitsch si commemora il 20mo anniversario della morte, ha preso il posto di Ken (compagno tradizionale di Barbie) in un kit che sarà venduto al prezzo di 80 dollari (144 mila lire). Il primo esemplare del «Barbie Loves Elvis Gift Set» è stato venduto in un negozio di Graceland, la località dove morì Presley il 16 agosto 1977, e non è detto che il prodotto sia facilmente reperibile sul mercato. Alla Mattel contano di stuzzicare la fantasia dei collezionisti di bambole e dei fans del Re del rock.*

Nel set «Barbie ama Elvis», il bambolotto che raffigura il cantante è vestito in tenuta da paracadutista e canta in un microfono con quel ghigno sul volto e quel ciuffo di capelli neri sulla fronte che lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Barbie, invece, è una classica fan scatenata con i capelli raccolti a coda di cavallo, una gonnellina corta e una foto del Re del Rock (qui sopra) *stretta al petto.*

«Abbiamo pensato di non usare Ken perchè riteniamo che Elvis sia più appetibile per i collezionisti», ha detto Lisa Mckendall, direttrice del marketing della Mattel. «Tutto il mito di Elvis è molto divertente», ha aggiunto, ricordando che non è la prima volta che Barbie viene 'legata' a un personaggio famoso: accadde lo stesso con la serie di Star Trek lo scorso anno. Ma la notizia della bambola-fan non ha entusiasmato i veri amanti di Elvis.

APPUNTAMENTI

Gli «U2» domani a Vienna Oggi i Bakkano a S. Giusto

AUSTRIA Domani, alle 21, allo stadio di Vienna, si terrà un concerto degli U2 *(nella foto qui sotto il leader del gruppo irlandese, Bono)*, che saranno poi in Italia il 18 settembre a Roma e il 20 a Reggio Emilia.

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Hotel Miramare, serata di classici italiani e internazionali con il cantante e pianista triestino Alex Vincenti.

Oggi, alle 20.30, alla Beach Arena di Lignano, si terrà il concerto dei Mambo Friends.

TRIESTE Stasera alle 21, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestate», concerto dei Bakkano (Francesco Contadini, Elisa Bombacigno e Michele Poletto); dopo le 23 c'è il d.j. Paolo Zippo. Domani sera suonano gli Zero Negativo, domenica gli Euforia Live. Informazioni al 308300.

Oggi, alle 21, al Caffè San Marco, concerto di musica klezmer con Davide Casali al clarinetto e Fabio Zoratti alla fisarmonica. Martedì tocca al trio Elisa Frausin (violoncello), Lara Sciarretta (pianoforte) e Paolo Spincich (clarinetto).

Domani, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, concerto del duo Guido Rimonda, al violino, e Cristina Canziani, al pianoforte.

Martedì prossimo, alle 21, al Caffè San Marco, per il ciclo delle Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, concerto del Trio Elisa Frausin violoncello, Lara Sciarretta pianoforte e Angelo Paccini clarinetto.

Martedì, alle 21, al Castello di San Giusto, concerto del gruppo Bamboleo.

Giovedì 21 agosto, alle 21, al Castello di San Giusto, per la rassegna Triestate, ritorna il cantante blues Andy J. Forest *(nella foto qui accanto)*.

UDINE Domani, alle 21, allo stadio di Maiano, si terrà un concerto di Pino Daniele. Ospite: James Senese. Supporter: Jor Barbieri.

Domani, alle 21.15, in piazza Matteotti, il Diapason Chorus Corus presenterà «America... America, America», le più note «song» della tradizione americana da Gershwin a Bernstein.

Lunedì, alle 21, a San Daniele, nel piazzale 4 Novembre, concerto dei Ladri di biciclette. Seguiranno martedì i Papasun Style, mercoledì David Riondino e giovedì la Formula 3. Ingresso libero.

Mercoledì prossimo, alle 21.15, in piazza Matteotti, «Libiamo», serata di arie liriche cantate con i calici alzati. Solisti: Sonia Dorigo soprano, Roberto Bencivenga tenore, Carmelo Corrado Caruso baritono. Al pianoforte Paolo Paroni.

PORDENONE Domani, alle ore 21.30, in piazza del Popolo a Sacile, nell'ambito della «Sagra dei osei» l'attore e regista Pierumberto Civaschi presenterà in anteprima lo spettacolo «Quater matt in galleria», un saggio di teatro popolare in gramelot ambientato nella Milano degli anni '50 e '60.

TEATRO Maurizio Scaparro sta lavorando allo spettacolo tratto dalle «Memorie»

«Il mio Casanova sarà scomodo»

Debutto il 26 settembre con Albertazzi protagonista

L'allestimento punterà non sul catalogo di conquiste del grande seduttore, bensì sul suo essere costruendo una morale dell'amoralità

ROMA «In un'epoca di povertà dello spirito è giusto ricordare cosa resta dello spirito di un uomo vivo e scomodo come Casanova, andando oltre lo stereoptipo del seduttore», spiega Maurizio Scaparro, che in vacanza al mare sta lavorando con Robert Abirached allo spettacolo tratto dalle «Memorie» del grande veneziano e altri testi su di lui.

Il lavoro, di cui sarà protagonista Giorgio Albertazzi, debutterà a Vicenza il 26 settembre e aprirà quindi la stagione romana dell'Eliseo, prima di andare in una tournée-pellegrinaggio a Parigi, Praga e Madrid, luoghi casanoviani per eccellenza e dove si celebreranno l'anno prossimo i 200 anni della sua morte, avvenuta a Dux, in Boemia, nel 1798.

Con Casanova finisce un' epoca e non è un caso, racconta Scaparro, che smettesse, un anno prima di morire, di scrivere le proprie memorie quando apprese la notizia della caduta della Serenissima Repubblica che oggi vorrebbe riesumare Bossi.

Lo spettacolo punterà, seguendo certe predilezioni del regista, «non sul catalogo di conquiste di Casanova ma sul suo spirito, sulla sua voglia di conoscere e essere costruendo una morale dell' amoralità, su quella disperata vitalità propria di certi personaggi del '700 in bilico tra utopia e ribalderia, come Da Ponte e, se si vuole, Cagliostro, ma con aggiunta in lui alla grande creatività una vera, moderna autoironia, cioè una capacità di osservare e osservarsi con distacco».

Per raccontare tutto questo Scaparro *(nella foto)* con Abirached, autore di studi sul personaggio (e ex capo di gabinetto di Jack Lang), punta sui rapporti di Casanova proprio col teatro.

Figlio di attori (la madre Zanetta era assai nota), calcò da piccolo il palcoscenico, imparò a suonare il violino, e si batte con veemenza per la riforma goldoniana, attacando tra l'altro l'abate Chiari con un duro pamphlet.

«Quel che ci ha stimolato - aggiunge sempre Scaparro - è poi il sospetto, di cui oggi si ha quasi certezza, dopo la scoperta in questi giorni a Praga di un suo manoscritto sulla figura di Don Giovanni, di certe correzioni da lui apportate al libretto di Da Ponte per Mozart, che debuttò allora a Praga».

La storia di «Giacomo Casanova comedien», come si intitola lo spettacolo che chiuderà il Festival d'autunno dell'Olimpico di Vicenza, di cui Scaparro è direttore, quindi lo riprende anziano nel castello di Dux quando arriva da Venezia una compagnia di attori che vuol rappresentare un Don Giovanni.

Il giovane attore che lo interpreta (Max Malatesta) chiede consigli al vecchio intellettuale e uomo di mondo dando vita a un rispecchiarsi tra i due, a un confronto tra vecchio e nuovo modo d'essere, mentre si hanno notizie della rivoluzione francese, della crisi di Venezia e si avvertono profondi cambiamenti.

Scene e costumi del lavoro saranno firmati da Roberto Francia, le musiche le curerà Paolo Terni.

CINEMA Al via il 22 agosto

Italiani (Carpi in testa) in cerca di rivincita al Festival di Montreal

ROMA Cinema italiano alla ricerca di una rivincita al XXI «Festival des Films du Monde» di Montreal, in programma dal 22 agosto al 2 settembre, con una massiccia partecipazione di opere recenti che in patria per motivi vari, nonostante il grande interesse della critica, sono state viste pochissomo o scarsamente valutate. Si tratta di «Nel profondo paese straniero» di Fabio Carpi (*nella foto*, in concorso), «Le mani forti» di Franco Bernini (fuori concorso), «Testimone a rischio» di Pasquale Pozzessere (nuove tendenze), «Il principe di Hombourg» di Marco Bellocchio (fuori concorso), «Il bagno turco» di Ferzan Ozpetek (nuove tendenze), «Strangers» di Emanuele Crialese (nuove tendenze), «La tregua» di Francesco Rosi (fuori concorso), la coproduzione italo-franco-russa «I briganti» di Otar Joseliani (fuori concorso) e due cortometraggi «Camera oscura» di Stefano Arduino e «Merda!» di Werther Genmondani.

A Montreal, unico Festival competitivo delle due Americhe, saranno in concorso 21 lungometraggi, mentre l'insieme della manifestazione riunirà complessivamente 413 film, di cui numerosi in «prima» mondiale.

In lizza per il «Grand Prix des Ameriques», oltre all'italiano Carpi, gli spagnoli Carlos Saura e Josè Luis Garci, i giapponesi Juni Ichikawa, Kei Kumai e Yoshimitsu Morita; i canadesi Michel Paulette e Olivier Asselin; il francese Yves Angelo, l'australiano Bill Bennett, l'iraniano Bill Bennett, lo svedese Daniel Bergman; gli inglesi John Duigan e Mike Barker.

Presenti, inoltre, gli jugoslavi Stole Popov e Peter Lalovic, il ceco Juraj Jakubisko, il cinese Xie Jin, il cui film «La guerra dell'oppio» è stato proiettato a Hong Kong il 1 luglio alla cerimonia del ritorno della città alla Cina; il venezuelano Alberto Arvelo. Infine, gli Usa con due opere «prime» di James F. Robinson e Bernie Casey.

Le altre sezioni sono per i migliori film de «La senmaine de la critique» di Cannes 1997, «Cinema d'Aujourd'hui» (92 film, tra i quali «Le monde splendid de l'Hotel Adlon» di Percy Adlon), «Les Nouvelles Tendences», e i «Fuori concorso», dove, fra 42 film, spicca «L'anguilla» di Shohei Imamura, Palma d'oro a Cannes.

CONCERTO Lunedì prossimo a Tolmezzo con il pianista Maurizio Zanini

Fiati della Scala in Carnia

UDINE Fiore all'occhiello dell'estate musicale carnica, il concerto dei Fiati Solisti della Scala, accompagnati al pianoforte da Maurizio Zanini *(nella foto)*, è in programma lunedì 18 agosto, con inizio alle ore 20.45, nel salone dell'albergo Roma di Tolmezzo.

L'ingresso è eccezionalmente gratuito, come per tutti i concerti proposti dalla rassegna CarniArmonie '97, la manifestazione promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Tolmezzo in collaborazione con la Provincia di Udine, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Comunità montana e l'Apt della Carnia, oltre alle amministrazioni comunali di venti centri della Carnia.

I quattro fiati solisti che si esibiranno lunedì prossimo a Tolmezzo sono tutti prime parti della prestigiosa orchestra milanese, mentre il pianista Zanini è vincitore del Concorso internazionale «Dino Ciani», riconosciuto solista in Europa e già vincitore dell'Oscar internazionale «Maschera d'argento» per la musica classica.

Il programma della serata prevede brani di Stamitz, Mozart e Beethoven.

Usata per «La monella»

Brass riconsegna la bici «rapita»

MANTOVA Tinto Brass è stato di parola ed ha restituito al vicesindaco di Pomponesco (Mantova), il leghista Francesco Coppi, la bicicletta rosa utilizzata per alcune scene del suo ultimo film «La monella».

La bicicletta era stata utilizzata dall'attrice Anna Ammirati, poi, terminate le riprese nella zona, la troupe si era spostata a Roma portando con sé la bicicletta, caro ricordo di famiglia del vicesindaco, senza avvertirlo. Tant'è che Francesco Coppi aveva minacciato di denunciare Brass per furto.

ARTE

Elogi dalla stampa estera alla Biennale di Venezia

VENEZIA «E' difficile non sentirsi pienamente soddisfatti dopo aver visitato questa Biennale» ha scritto Adam Gopnik sulla prestigiosa rivista «The New Yorker» nel servizio sulla 47.a Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia.

La manifestazione curata da Germano Celant, che rimarrà aperta ai Giardini del Castello e alle Corderie fino al 9 novembre, sta riscuotendo un particolare interesse da parte della stampa internazionale (oltre 3 mila i giornalisti e critici accreditati, di cui il 60 per cento stranieri) che ha espresso giudizi molto positivi, sottolineando la riuscita dello sforzo organizzativo nonostante i pochi mesi per allestire l'evento. «La filosofia sottesa a questa bella Biennale è: si può fare», commenta il «Sunday Times», mentre il «Financial Times» aggiunge: «La Biennale di quest'anno sembra più tranquilla, più coerente, più facilmente assimilanile delle passate edizioni». Una Biennale che «convince», secondo il quotidiano spagnolo «El Pais», mentre «Le Monde» osserva che «gli spazi sono perfettamente gestiti e il percorso è ben congegnato, piacevole da seguire».

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
OSLO	16 / 30
STOCCOLMA	13 / 25
HELSINKI	11 / 18
MOSCA	12 / 20
COPENAGHEN	16 / 28
LONDRA	np / np
AMSTERDAM	17 / 24
BERLINO	19 / 33
VARSAVIA	14 / 27
PRAGA	16 / 30
PARIGI	17 / 30
VIENNA	20 / 27
GINEVRA	20 / 28
BELGRADO	17 / 29
BUCAREST	19 / 26
MADRID	21 / 37
BARCELLONA	22 / 30
LISBONA	19 / 34
SOFIA	16 / 25
ISTANBUL	18 / 24
ATENE	19 / 29
ALGERI	np / np
TUNISI	24 / 30
LARNACA	np / np
IL CAIRO	22 / 33

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 15/18

Tmax. 26/29 Tmin. 19/22

IERI	min.	max.
TRIESTE	21	28,1
GORIZIA	17,7	32,3
MONFALCONE	17,9	32,6
UDINE	14,6	30,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 14 agosto 1997

OGGI — attendibilità 80%
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Sui monti cielo variabile. Possibili locali temporali, più probabili dal pomeriggio. Venti a regime di brezza

DOMANI — attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Sui monti cielo variabile. Dal pomeriggio probabili temporali, specie vicino ai monti.

TENDENZA PER DOMENICA
da poco nuvoloso a variabile con probabili temporali.

DOMANI

2.000 m 10 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 15/18

Tmax. [illegible] Tmin. 18/21

	MIN.	MAX.
VERONA	18	30
VENEZIA	18	28
MILANO	20	31
TORINO	20	28
GENOVA	24	29
BOLOGNA	20	32
FIRENZE	19	33
PISA	17	30
ANCONA	17	27
PERUGIA	22	30
PESCARA	17	28
L'AQUILA	14	26
CIAMPINO	19	31
FIUMICINO	21	29
CAMPOBASSO	17	24
BARI PALESE	22	28
NAPOLI	21	32
POTENZA	15	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	23	30
PALERMO	22	28
MESSINA	23	27
CATANIA	18	29
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	20	32

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI (MODERATI · FORTI) · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sul Trentino-Alto Adige, sul Friuli-Venezia Giulia e sul Veneto si prevedono condizioni di variabilità con ampie zone di sereno in pianura e annuvolamenti sulle zone alpine e prealpine, dove potranno verificarsi delle precipitazioni anche temporalesche, in particolare nel pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sul resto dell'Italia, a parte un moderato sviluppo di nubi torreggianti lungo la dorsale appenninica durante le ore più calde della giornata.

TEMPERATURA: senza variazioni significative; al più in lieve aumento le massime sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna.

VENTI: ovunque deboli: di direzione variabile al Nord; settentrionali sulle regioni adriatiche e joniche; occidentali sul Tirreno e sulle isole maggiori, con temporanei rinforzi di brezza lungo la fascia costiera.

MARI: tutti quasi calmi o poco mossi.

FANTASIA

Il sottile confronto tra acquirente e venditore in un gioco originale

Negozianti e ricchi signori: sfida a «Ponte vecchio»

Il fascino di vetrine e botteghe sistemate su un ponte ammalia sempre i turisti. Ne sanno qualcosa i commercianti di Rialto a Venezia e Ponte Vecchio a Firenze, e proprio questa particolare attrattiva sta alla base di «Ponte Vecchio», un gioco della Fg basato proprio sul richiamo esercitato dai bei negozi nei confronti del «Ricco signore» in passeggiata. Il dilemma del giocatore è lo stesso del negoziante: guadagnare poco a ogni vendita puntando sulla quantità, oppure spennare per bene il «pollo» di passaggio per poi attendere la prossima vittima sperando che la nomea di «troppo caro» non si sparga in fretta. Il gioco si presenta in maniera originale. La plancia è tridimensionale e costituita da un vero ponte (stile fiorentino) sul quale dovranno essere sistemati i negozi. Il «Ricco signore» sale e scende le gradinate fermandosi ogni volta per effettuare acquisti. Il movimento del cliente però non è casuale; a ogni turno si può contattare e vendere una camminata più lunga o una sosta repentina, magari davanti alla propria bottega. C'è molto da negoziare, quindi, e la parte lasciata al caso è limitata a una serie di carte (soldi) da giocare per aggiudicarsi la possibilità di muovere il Signore. Attenzione però: in questo caso vince chi si accontenta di poco, ma alla fine bisognerà aver accumulato più degli altri. **Appuntamenti:** il 23 a Pordenone (Inner Circle, villa Antonia in viale Grigoletti) selezione regionale di «Sei». Si replica il 13 e il 20 settembre a Trieste (Ludomania in via Svevo e Goblin in via dello Scoglio). Il 21 e 22 agosto a Marghera (041/936777) selezione per i campionati italiani e europei di fama internazionale. Dal 4 al 7 settembre a Padova (Palazzetto di Tencarola di Selvazzano), raduno nazionale dei giocatori di ruolo e società Cavalieri dell'esagono di Trieste, Inner Circle di Pordenone e Stadiotti di Talweg di Udine sono tra gli organizzatori). Informazioni tel. 049/685514. Ancora il 5- 6 settembre ad Aosta Festival celtique con musiche racconti e giochi sui Celti. Sono state nel frattempo definite le prove diverse per il «Giocatore dell'anno '97» giunto alla quinta edizione e curata da Studiogiochi di Venezia (041/5211029): Backgammon, Dama internazionale e scacchi, Cuori, Forza 4 (Hasbro), Labirinto Master (Ravensburger), Mastermind (Hasbro), Cluedo (Hasbro), Scrabble (Mattel) e una «contemporanea» con Paroliamo, Paroliere, Contiamo, Condottiere (Eurogames), I Coloni di Katan (Eurogames), Ponte Vecchio (Ediorice Giochi), Quoridor (Unicopli), Sei (Dal Negro), Trax (Qualitygame-Iperdado).

L'appuntamento è dall' 1 al 3 ottobre all'Hotel Queen Mary a Cattolica ma per informazioni c'è una paginetta sul sito www.geocities.com/CapitolHill/2370/page2.htlm.

Roberto Carella

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Un vostro collaboratore vi suggerirà un'idea brillante: ascoltatelo con fiducia. In campo affettivo state vivendo un periodo di confusione e incertezze.

Toro 21/4 19/5

Sappiate scegliere con intelligenza i mezzi più idonei per raggiungere il vostro scopo nel lavoro. Con il partner avete torto: lo sapete e non volete ammetterlo.

Gemelli 20/5 20/6

A breve riceverete un'interessante proposta di lavoro pienamente rispondente alle vostre aspirazioni. Evitate complicazioni sentimentali.

Cancro 21/6 21/7

Non precipitate le decisioni perché rischiate fortemente di andare fuori stada. In questo periodo l'amore vi sta coinvolgendo in modo totale.

Leone 22/7 23/8

Giornata abbastanza tranquilla in cui potrete risolvere piccoli problemi noiosi nel lavoro. Fortuna sfacciata in amore, non lo meritate affatto.

Vergine 24/8 22/9

Cercate di non mostrarvi ostinati e insofferenti nei confronti degli ordini superiori. Dalla persona amata vorreste maggiori attenzioni: ditelo.

Bilancia 23/9 22/10

Una decisione presa all'improvviso rivelerà inaspettatamente la vostra abilità e il vostro notevole sangue freddo. In amore potete dirvi soddisfatti.

Scorpione 23/10 22/11

Avete in mano le carte giuste per riuscire nel vostro intento: dovete però capire in quale momento giocarvele. Grandi cambiamenti nel quadro affettivo.

Sagittario 23/11 21/12

Una questione importante va trattata con la massima diplomazia. Il partner pretende da voi più di quanto potete dare: valutate onestamente la situazione.

Capricorno 22/12 20/1

La giornata nel complesso soddisfacente, dai ritmi frenetici ed eccitanti. Un rapporto di coppia non dà più le forti emozioni di una volta: pensateci su.

Aquario 21/1 19/2

Avvenimenti poco favorevoli nei prossimi giorni ostacoleranno i vostri progetti, ma non del tutto. Grandi avventure sentimentali in vista.

Pesci 20/2 20/3

La giornata si profila decisamente positiva sotto molteplici punti di vista. In campo sentimentale non dovete escludere improvvisi colpi di scena.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Le prime due di prima - 3 Il dio che a Roma era chiamato Marte - 6 Si carica per fumare - 9 È causa di movimenti involontari - 11 Prima e quarta in tempo - 13 La fine del discolo - 14 Un forte dolcificante - 19 Si attua unendo - 20 Insieme di piante o animali da crescere - 21 La sa dare il perito - 22 Incertezza sul da farsi - 23 Iniziali di Rabelais - 24 Carbonaia senza carboni - 25 Porto peschereccio della Croazia - 27 L'autore di Ninfa plebea - 29 Chiudono la persiana - 30 In latino dopo il bis - 32 Cattiveria... a cattiveria - 37 Si conserva in aspro liquido - 39 Ente Nazionale - 40 Un'africana come Aida - 41 L'esame a voce.

VERTICALI: 1 Il platino... in due lettere - 2 Sciogliere un enigma - 4 Comprova l'avvenuto pagamento - 5 Cadere violentemente a terra - 7 Obbedisce al tenente - 8 Andato alle estremità - 10 Maria, celebre soprano - 12 Una località del Lazio fondata nel 1939 - 15 La giovane romana che sfuggì a Porsenna gettandosi nel Tevere - 16 La santa più venerata dai catanesi - 17 Il più anziano fra due omonimi - 18 Dotato... di orecchio - 19 In camion e in barca - 23 Un insieme di parole - 26 Il nome della Papas - 28 Le braccia e le gambe - 29 Il frutto col mallo - 31 Ente istituito nel novembre del 1962 (sigla) - 33 Un participio di ire - 34 In un ballo dopo tip - 35 Così firmava Tofano come disegnatore - 36 Sigla della banca vaticana - 38 Ci seguono in diciotto.

ZEPPA SILLABICA (5/7)

Sibillino

Su tutti i campi questi ha sempre dato
impronta di grandissimo talento!
Ma quest'oggi – così è l'Italia – attento,
vien preso sottogamba e poi appiedato.

Pinin

BISCARTO (4/5=7)

Politicante

Se in ogni frangente pone freno,
ciò turba per davvero il popolino,
che pur sembrando povero e innocente
all'inferno si manda certamente.

Isè d'Avenza

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: La pioggia
Indovinello: Il righello

Cruciverba

G	E	M	M	A	■	O	C	E	A	N	I
A	R	A	L	■	C	■	■	■	R	U	M
R	A	S	■	S	A	M	A	R	I	O	■
A	■	S	C	O	L	A	P	A	S	T	A
■	F	A	R	M	A	C	I	S	T	A	■
■	■	C	O	M	B	A	C	I	A	R	E
■	B	A	G	A	R	R	E	■	■	E	R
G	I	R	I	■	D	I	■	V	A	■	B
B	A	R	O	■	N	O	V	E	L	L	I
■	D	A	L	T	E	■	A	S	T	I	O
B	A	R	I	O	■	A	M	P	I	E	■
A	■	A	■	R	A	S	P	A	■	D	O

Vent'anni, triestina, è stata selezionata per le fasi finali, che si svolgeranno a dicembre in Croazia

Ileana in corsa per Miss Alpe Adria

La ventenne triestina Ileana Zecchini (Miss Alpe-Adria, al centro nella foto), la diciannovenne monfalconese Monica Argirò (Miss Hit casinò, a sinistra) e la diciottenne muggesana Morena Cociani (Miss Alpe-Adria linea sprint, a destra) sono le tre ragazze che hanno superato la selezione regionale di «Miss Alpe-Adria international», nel corso di una manifestazione svoltasi al «Sans souci» di Marina Julia.

Il concorso, iniziato ad aprile con le prime prove, si articola in sei mesi di qualificazioni che si svolgono nelle 8 regioni dell'Alpe-Adria e quest'anno festeggerà l'edizione del decennale, con atto finale a dicembre in Croazia, paese che ha ospitato anche le ultime quattro finalissime.

Per l'Italia la finale nazionale, che seguirà la manifestazione di Marina Julia e altre selezioni in programma nel Triveneto entro settembre, e nel corso della quale sarà scelta la candidata italiana per la finalissima del 6 dicembre dove sarà eletta «Miss Alpe-Adria '97», è prevista a Gorizia per la fine di settembre, in occasione del salone «Italia moda». L'abbinamento con una manifestazione dedicata alla moda e all'eleganza si è già rivelata proficua in passato e gli organizzatori contano di ripeterla anche in quest'occasione.

Per la Slovenia invece la data dell'ultima selezione nazionale è quella fissata per il 25 settembre al casinò Perla di Nuova Gorizia che, attraverso la sigla «Hit casinò», è fra l'altro uno degli sponsor principali del concorso dedicato alla più bella dell'Alpe-Adria.

La serata di Marina Julia, che ha visto la consueta folta partecipazione di pubblico, sempre pronto a rispondere al vecchio ma valido richiamo dell'elezione delle miss, è stata organizzata dalla Gierrepi di Udine e presentata da Andrea Cap. La finalissima di dicembre in Croazia sarà allestita con particolare cura, per celebrare degnamente il decennale della manifestazione, e fin d'ora c'è molta attesa anche perché esiste la concreta possibilità che l'ultimo atto si trasformi in una sorta di vero e proprio «spareggio» fra le italiane e le slovene.

Nell'albo d'oro della manifestazione infatti per tre volte (fra l'altro le più recenti) hanno conquistato il titolo di miss «Alpe-Adria» le rappresentanti della Slovenia e, per altrettante le bellezze italiane. Per due volte l'hanno spuntata le austriache, mentre soltanto in un'occasione è stata una concorrente ungherese a poter indossare la fascia più ambita.

u. sa.

Miss Friuli-Venezia Giulia '97: ieri sera al Parco delle Rose di Grado il trionfo di una diciassettenne di San Vito al Tagliamento - Riuscito lo spettacolo con Carmen Russo e Amedeo Minghi

Marta Cappellotto è la più bella, tre triestine tra le damigelle

Elisa Ricato eletta Miss Eleganza, Sara Cappellari Miss Top Model Domani, Manuela Mandler Miss Cinema

GRADO Una beneficiata per Trieste, anche se la fascia più importante non arriva sotto San Giusto, ma va nel Pordenese. Marta Cappellotto, 17 anni di San Vito al Tagliamento, è la nuova Miss Friuli-Venezia Giulia. È stata eletta ieri sera al Parco delle Rose a Grado. Occhi e capelli castani, si definisce molto sportiva e infatti passa il suo tempo libero in palestra e ama giocare a pallavolo e si vede: un paio di gambe chilometriche, fisico un filo muscoloso, ma senza esagerare. Ha un viso vagamente nordico e una passione inusuale per una ragazza della sua età: la politica. «Mi piacerebbe farla a tempo pieno, ma visto che tale carriera potrò cominciarla solo fra un po' di anni, per ora mi diverto a giocare la miss». Tanti auguri per Montecitorio, ma intanto il suo gioco le riesce bene, a quanto pare. E con le carte che ha a disposizione, se lo può permettere di certo.

Miss Eleganza è invece Elisa Ricato, 18 anni di Trieste. Studia da operatore turistico ed è all'ultimo anno. Come definirla? Cittadina del mondo, conosce inglese e francese, ma vorrebbe imparare anche il tedesco per non avere più frontiere comunicative. «Il mio sogno più grande è diventare una modella abbastanza richiesta», ma non se ne fa una malattia.

Plebiscitariamente Ragazza Sasch Top Model Domani è stata incoronata un'altra triestina, Sara Cappellari, anche lei di 18 anni. Conosce bene le sue potenzialità e infatti il suo sogno è quello di fare un giorno l'indossatrice. Il suo corpo, del resto, sembra fatto apposta. E ancora una «mula» si è presa la fascia di Miss cinema. Si chiama Manuela Mandler, 22 anni passati a ballare samba e fare sport. Ha una doppia vita: d'estate in aula a studiare Scienze della comunicazione all'università, d'inverno in Brasile a ballare samba e divertirsi.

Le altre fasce: Cindy Pozzar, 17 anni di Cervignano, e Tania di Davide, 18 anni di Tarvisio sono le Ragazze Ok.

La proclamazione è avvenuta a tarda ora, praticamente in piena notte, giacché la serata è iniziata con forte ritardo. Una lunga attesa per il pubblico, però ricompensata ampiamente dalla super procace Carmen Russo, che fa sempre la sua grande figura, e dalle note un po' magiche di «trottolino amoroso tutu tatatà» Amedeo Minghi, che oltre al tormentone sanremese di «Vattene amore» in realtà ha scritto (e cantato) canzoni molto belle. E gli spettatori hanno gradito.

Un pomeriggio intenso passato tra le aspiranti al titolo regionale, pronte alla sfida finale

In 23 a ballare il charleston sulle «zeppe»

Ragazze semplici e simpatiche, che si trasformano sul palcoscenico

Poche, quest'anno, le mamme presenti alla selezione, mentre anche i papà si fanno in disparte per lasciare spazio e libertà alle loro «bambine»

GRADO Scarpe di gomma, zeppe, zatteroni: da lì non si scappa in quanto a calzature da parte delle aspiranti miss Friuli-Venezia Giulia. Con vestitini estivi, casual, provano e riprovano le coreografie dello spettacolo serale. Così con questo abbigliamento sono proprio le ragazze di ogni giorno, quelle che si incontrano per strada, al bar o dal dentista. Ragazze normalissime che poi, una volta «tirate a lucido» per la serata dell'elezione, nemmeno le riconosci più. Una metamorfosi che difficilmente ti aspetti e che il più delle volte ti lascia a bocca aperta.

Cosa non sanno fare quindi visagisti e parrucchiere (ci hanno provato quest'anno Maribel di Monfalcone, Luana di Fogliano e I Miramare di Trieste), un bel vestitino attillato e magari trasparente e delle scarpette da sera con tacco da 8-10 cm, che danno il giusto tocco al polpaccio. Il tocco di magia è completo. E uno smagliante sorriso per quel tocco di valore aggiunto che certo non guasta.

Tutto ciò è successo anche ieri pomeriggio e sera sul palco e nel back-stage del Parco delle Rose di Grado, con le ventitré ragazze a provare e riprovare, guidate dall'esperta Elisabetta Ceron, le coreografie delle loro passerelle (*nella foto Meta a sinistra una «figura»*) e poi dietro a «farsi belle» per la sfilata importante, per un salto nella notorietà nazionale. Di mamme quest'anno molto poche a coccolare e raccomandare le figlie, il più delle volte tirate in disparte dai rispettivi mariti, molto più coscienziosi a lasciare la giusta libertà alle loro «bambine».

Il panico alle ragazze è venuto quando bisognava ballare il charleston, una danza che praticamente nessuna conosceva. Ma con la volontà e la forte personalità che si ritrovano (se non ce l'hanno, fanno meglio a restare a casa) sono riuscite ben presto a imparare. «Non importa solo avere un bel fisico – dice Elisabetta Ceron –, ma anche saper soprattutto muoversi come si deve per catturare l'occhio e il sorriso».

Il pubblico. Numeroso e scatenato anche alle prove, nonostante il solleone a picco, ad applaudire e alle volte fare apprezzamenti anche pesanti. Indispettita, la coreografa ha proposto uno scambio: in platea le ragazze e sulla passerella i ragazzotti dalla lingua facile, a faticare sotto i riflettori. Non c'è stato uno che avesse accettato. Ma nemmeno le ragazze l'avrebbero fatto, perché una serata sotto i riflettori è sì dura, ma sono sempre dei momenti irripetibili di gloria, davanti al pubblico, alla giuria e alla stampa.

Due dozzine scarse di ragazze che si contenderanno quattro titoli per le finali di Riolo Terme. Le sbirciatine si sprecano: ognuna osserva attentamente le proprie avversarie, per individuare quante ce ne sono di più belle. In un piccolo sondaggio fra le più loquaci si scopre, due ore prima dell'inizio dello spettacolo, che vanno per la maggiore le bionde numero 16 e 17, Elisa e Micaela, e le more numero 19 e 22, rispettivamente Marta e Manuela. Ma c'è anche la 10, Tania, capelli neri cortissimi e molto seria (preoccupata o corrucciata? Impenetrabile...) che incontra pure lei diversi favori.

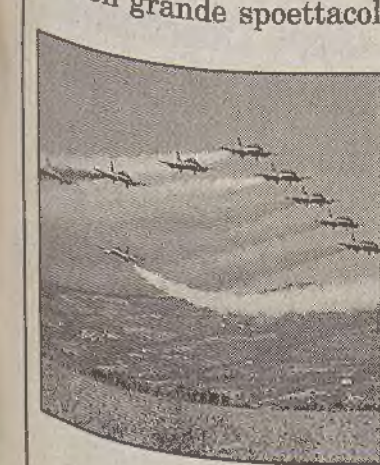
Ore e ore di prove sotto il solleone, ma se in palio c'è una fascia i sacrifici vengono accettati di buon grado. Dalla platea i soliti apprezzamenti pesanti

Come sempre è la provincia di Udine che ha espresso il maggior numero di finaliste, otto (sarà mica perché gli organizzatori sono del capoluogo friulano?), seguita da Trieste con sei, da Pordenone con cinque, Venezia con tre e Milano con una. E la provincia di Gorizia? Cancellata dal concorso. E sì che ci sono belle ragazze anche nell'Isontino, nel Monfalconese e, perché no, anche a Grado. Una lacuna da rimediare al più presto. Fatevi sotto, quindi, ragazze, che ce n'è per tutte e le occasioni non mancheranno per recuperare. Alla prossima.

Claudio Soranzo

Si annuncia particolarmente ricco di appuntamenti il culmine delle vacanze in Friuli-Venezia Giulia

Metà agosto senza il rischio della noia

L'estate si fa caliente, come gli appuntamenti che punteggiano la nostra regione per celebrare quello che è un po' il simbolo dell'estate. Infatti questa sera è festa ovunque, al mare, sui monti come in città con musica in piazza e spettacoli pirotecnici. Fra le manifestazioni di rilievo, a Lignano l'appuntamento con le Frecce tricolori, che culminerà alle 23 con grande spoettacolo pirotecnico. A **Trieste** con i festeggiamenti nello splendido scenario del Castello di San Giusto con «Giusto e i Fulminati», a **Lignano** con il jazz al «Beach Arena» (ore 21) e sull'arenile, a **Grado** con i tradizionali fuochi sul mare (ore 20.45), a **Marano** con la «Festa del pesce azzurro», a **Pontebba** con ballo e chioschi gastronomici, e ancora a **Monreale Valcellina** e **Budoia,** per la sagra paesana del «Dardagosto» (con gare di ballo e spettacoli). E infine a **Tramonti di Sotto** con la «Sagra della trota e del formaggio salato».

Ma quest'anno con il «lungo ponte» le cose non finiscono qui: sabato e domenica a **Sacile** si svolgerà infatti la 724.a «Sagra dei Osei», una delle manifestazioni più antiche d'Italia nata come mercato di San Lorenzo nel 1274, e che assunto il nome attuale nel 1904 si svolge tuttora ricca di sorprese (informazioni allo 0434-72273).

Ancora a Trieste, alle 19, l'esibizione in piazza Unità del popolare cantante Umberto Lupi, accompagnato dal baritono giapponese Ikuo Matsuyama. Alla Villa al trovatore di Scodovacca di Cervignano, domani sera l'elezione di miss Teen-ager regionale. A **Drenchia** è invece di scena la «Sagra della Rozinca» (informazioni allo 0432-721021); a **Prato di Resia** si festeggia con l'antica «Smarnamisa» e con la «Festa del Frico Resiano», ed è sagra anche a **Prato Carnico.**

Per le buone forchette l'appuntamento è invece domenica a **Ravascletto** dove si svolge la tradizionale «Fiesta tas corts»: appuntamento con i piatti della gastronomia carnica, preparati dalle donne del paese che per l'occasione aprono antiche case e cortili. Ma anche a **Piancavallo** con la «Polenta salat e cavo» tra musica e danze alla malga Tassan.

Sempre domenica a **Cormons** e **Giassico** si svolge la «149.a Festa dei popoli della Mitteleuropa», mentre martedì 19 a **Trieste** si vive l'atmosfera dell'America latina con i «Bamboleo» a San Giusto (ore 21.30), e mercoledì a **Povoletto** s'inizia la terza edizone di «Arte-Teatro» (informazioni allo 0432-664081), infine giovedì sempre al Castello di San Giusto a **Trieste** l'appuntamento è con Andy J. Forest.

Ferragosto in tendone a **Comeglians**, con serate rallegrate dalla musica e da danzatrici del ventre, con agli strumenti i New Comet e il duo Romy e Caterina. Sabato musica twilight con il d.j. Pirata, domenica si ballerà con musica dal vivo. Il Ferragosto Timaverse, a **Paluzza**, vedrà in scena complessi musicali quali 5.a Sumar Noch, Trio Cecilia, Souvenirs e l'orchestra Passato Prossimo. Il 15 festa dell'Assunta con messa cantata dal coro Unfer, vespro e processione con il corpo bandistico austriaco Birbaum. Alla sera, dopo il calcio memorial Vittorio Nodale, ballo con gli Edelweiss e 2.a edizioen del Premio Pakai. **Amaro** presenta la Festa del gambero. Griglie di pesce e concerti per tromba e organi con Vidoni e Mune, quindi danze con i Ricordi e la scuola di ballo Star Dance, musica country Old America, Ferragosto dedicato all'Assunta con messa cantata dalla Cantoria di Amaro e ballo con i Souvenirs. **Cercivento** si presenta con «la fieste di borgade». Musica, canti, ballo ed esibizioni dei ragazzi del Grest Ruende dal Mulin. Seguirà una gara di minicross. Festa dell'Assunzione a **Ovaro**, con lancio di cidulas e messa solenne con processione accompagnata dalla musica dei Cantors di Plef che eseguono canti patriarchici della Pieve di Gorto. **Villasantina** invita tutti in pineta, all'insegna di Music and Challeng. Scontri calcistici inframmezzati da musica, partite di pallavolo e mountain bike. **Lauco** indice la Festa di Rifondazione comunista, con chioschi e balli accompagnati dai Leaders e i sereni Rock. Sagra da la scueta in onda a **Tualis di Comeglians** con balli, gare di «seon» e assaggi di ricotte di malga. Collina di **Forni Avoltri** al ballo e alla musica abbina marce in montagna con la 35.a edizione della Staffetta dei rifugi.

UN MARE DI SCUSE

«I'm sorry». Il riconoscimento alla sfortuna dell'Italia è arrivato da John Kolius, lo skipper americano di MK Cafè. L'Admiral's Cup ha chiuso ufficialmente l'edizione '97 con l'elegante premiazione ufficiale. A compromettere la vittoria finale dell'Italia, è stata la regata di Brava Q, a lungo in testa e poi superata in piena bonaccia dalla tedesca Pinta.

OGGI IN TV

10.00 Raiuno: Maratona d'estate: Rasse. Intern. di danza
14.00 Telefriuli: Sprint
15.00 Raitre: Nuoto sincr.: Duo - Finali Libero
16.40 Raitre: Tuffi: 3m. maschili - Finali
17.55 Raidue: Pallanuoto: Italia-Bulgaria
18.15 Raitre: Equitazione: Salto ad ostacoli
18.30 Raiuno: Il Palio di Siena
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.50 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telefriuli: Calcio Carnico
20.40 Raitre: Calcio: Cesena-Lecce
22.50 Capodistria: Pallacanestro: Slovenia-Jugoslavia da Postumia
22.50 Videomusic: TMC2
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine

«VOLATA» PER LE MISS

Uno è scalatore, l'altro il re degli sprint. Ma il 6 settembre si ritroveranno a decidere una volata speciale da giudici, quella di Miss Italia. Marco Pantani e Mario Cipollini, protagonisti italiani al recente Tour de France, faranno parte della giuria che assegnerà il titolo di più bella d'Italia 1997. I due corridori affiancheranno Max Biaggi nella giuria presieduta da Mike Bongiorno.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Chiesa fa il modesto dopo la tripletta realizzata in Polonia

Parma, la forza d'urto del gruppo

L'attaccante: «Ho solo finalizzato il lavoro svolto da tutti i compagni»

PARMA In attesa del premio qualificazione, che scatterà solo dopo la gara di ritorno, i giocatori del Parma si accontentano di quello concesso da Ancelotti: un giorno in più di riposo. Rientrata poco prima dell'alba dal vittorioso blitz polacco, la truppa gialloblù riprenderà dunque gli allenamenti domenica pomeriggio anziché domani. Vacanza supplementare più che meritata vista e considerata l'autorevolezza con la quale il Parma è passato sul campo del Widzew nonostante i timori della vigilia.

«Eravamo tesi - racconta Enrico Chiesa, autentico mattatore della serata con la sua tripletta - tanto che tra di noi non si sentiva volare una mosca. Conoscevamo l'importanza di questa gara e sapevamo che un'eventuale brutta figura ci sarebbe costata cara. Invece è andato tutto bene perché abbiamo giocato da squadra vera e non ci siamo lasciati intimorire. Credo che da questa gara ci sia da trarre una lezione: quando il collettivo funziona non c'è avversario che possa metterci paura. Tanto meno se si gioca e ci si sacrifica per i compagni. Dico questo non per modestia ma perché ne sono convinto. È il gruppo che fa la differenza e questo Parma non manca certo di compattezza».

Enrico Chiesa

era l'anno scorso, ora stiamo proseguendo in questo lavoro, grazie al quale i nuovi stanno acquisendo la mentalità dei vecchi». In quanto alla fantasia, la dote che secondo qualcuno al Parma manca, Chiesa è categorico: «Quando la squadra è corta e contrattacca, fantasia o no l'importante è buttarla dentro. Noi siamo essenzialmente una squadra solida, quadrata, in cui ognuno sa cosa deve fare». E nella quale, tanto per alimentare il tormentone dell'estate, Roberto Baggio non avrebbe trovato posto. «Mi chiedete se spero che abbia visto il Parma in tv? Io spero che l'abbiano visti in tanti, anzi meno male che la diretta c'è stata, in quanto i nostri tifosi non meritavano di perdersi la partita inaugurale della stagione. In quanto a Baggio, ripeto ancora una volta che non ho nulla contro di lui. La verità su quella storia la sappiamo in pochi. Io ho la coscienza a posto e per me è finita lì».

Giusto, comunque, che ora si parli di Chiesa, dei suoi «gol d'agosto» che contano e non di quelli che fioccano nelle amichevoli. «Ora è inevitabile che sia il Parma a finire in prima pagina, ma io preferisco che si parli della Juve o dell'Inter». Tra qualche settimana si parlerà anche di nazionale: le convocazioni per Georgia-Italia lanceranno lo sprint per una maglia ai Mondiali, sempre che l'Italia ci arrivi: «Chi mi conosce sa che vado avanti per la mia strada, alla maglia azzurra ci penso, è chiaro, e so che più segno e più avrò possibilità».

I problemi delle «big» che si fermano a Ferragosto

Milan: un portiere di troppo

Anche la Juve ha un problema: Inzaghi fa gol ma non si sacrifica per il collettivo. A Bologna, invece, sono preoccupati per Baggio che si «rompe» facilmente

MILANO Il calcio si ferma. Oggi, giorno di Ferragosto, anche il pallone va sotto l'ombrellone. Dopo un vorticare impressionante di amichevoli i nuovi eroi riposano. Unica eccezione è l'Udinese, che disputa un'amichevole facile facile con il Carnia. Le altri squadre, soprattutto le grandi, tirano il fiato, si guardano intorno e si guardano addosso, scoprendo di avere ancora qualcosa da correggere, qualcosa da risolvere. Non c'è allenatore che abbia risolto tutti i suoi problemi.

MILAN. Anche il Milan ha i suoi problemi: Taibi e Rossi, Rossi e Taibi. Capello non ha ancora risolto il dilemma. L'ex piacentino ha giocato qualche minuto in più, ma il vecchio titolare non molla. L'atmosfera inizia a farsi tesa e il più giovane dà segni di qualche nervosismo. Alla fine potrebbe essere proprio il più scafato Rossi a spuntarla. A far concorrenza c'è abituato da una vita e pare psicologicamente più strutturato. Dice che il peggio per lui è passato.

JUVE. Qualche rogna anche per Lippi. Inzaghi segna e si esalta, ma i compagni lo rampognano continuamente. Il favoloso Pippo sembra non sacrificarsi per il gruppo. Lo ha criticato prima Deschamps e poi Del Piero. Per tutta risposta Inzaghi ha segnato pure contro il Bayern. Pare comunque che il suo ingresso in squadra abbia destabilizzato un po' l'ambiente. I vecchi mugugnano. Urge trovare un punto d'accordo, altrimenti, la situazione rischia di degenerare.

BOLOGNA. Prima Ulivieri voleva dimettersi per Baggio, poi ha deciso di restare per lui, ma il destino di Roberto Baggio non sembra ancora essere chiaro. Il Bologna gli chiede di saper soffrire, lui risponde si ma s'infortuna subito. Negli ultimi due anni ha passato più tempo in infermeria che in campo o in panchina. Quanto è integro il Codino?

AMICHEVOLI

L'Inter non passa il test Brescia

CESENA Sconfitta ai rigori (3-2) per l'Inter fermata in un'amichevole da un Brescia brillante. I nerazzurri sono apparsi in una condizione di forma approssimativa.
A Lucca la squadra di casa ha pareggiato 1-1 con la Fiorentina (per la quale è andato a rete Dionigi).
Il Bari, infine, ha superato per 3-1 il Mestre, squadra che milita in C2, nello stesso girone della Triestina.

Deludono i friulani nell'amichevole disputata a Castelfranco Veneto

Udinese, tanti esperimenti e poco gioco

Segna Walem (uno dei migliori) ma pareggia Tollardo nel grigiore

Il brasiliano Marcio Amoroso ieri è rimasto a secco nell'amichevole contro il Giorgione.

Un Giorgione veloce e tonico che aspetta solo «Baggino»

CASTELFRANCO VENETO Il Giorgione, bellotto da spolpare per gli uomini di Pippo Marchioro alla prima della C2. La squadra di Castelfranco ha fatto un discreto maquillage quest'estate. Lo schema è il più classico dei 4-4-2 e interpretato in maniera molto veloce ed aggressiva. Il centrocampo è di quelli da corsa, l'attacco ha delle buone individualità (Simon Zalla, ex Padova, è roba di lusso per la categoria) e la difesa ha nel terzino Daniel un uomo al quale è difficile fare il giro. Meglio stargli alla larga. Proprio il reparto arretrato, tuttavia, è quello che assicura le migliori speranze in chiave alabardata.

È perforabile, specialmente al centro con degli inserimenti. Sulla linea mediana il primo compito è quello di bloccare Mantovani, principale infarcitore di gioco della seconda linea di Capuzzo. Attenzione anche a Tollardo. Il fratello del «divin codino» ha battuto cassa con il direttore sportivo dei rossi ricevendo un secco «no». In questi ultimi tempi ha lavorato da separato in casa allenandosi senza scendere in campo. Vorrebbe un ritocchino all'accordo che scade nel '98. Dopo molte questioni la fine della cosa sembra vicina: pare che il Baggino sia vicino alla Ternana.

Giorgione	**1**
Udinese	**1**

MARCATORI: 37' Walem; s.t. 29' Tollardo.
GIORGIONE: Fortin (Rossi), Daniel (Favaro), Marchetto (Mosilli), Pelardinelli (Ossari), Carlini, Delle Nogare (Marighetto), Labadessa (Novello), Mantovani, Conte (Spinale), Zalla (Zanotto), Tollardo. All.: Capuzzo.
UDINESE: Caniato, Bertotto, Zanchi, D'Ignazio (Genaux), Helveg, Giannichedda (Fernandez), Walem, Cappioli, Locatelli, Amoroso Jorgensen (Ramzi). All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Bianco di Mestre.

L'allenatore Zaccheroni confortato dalla prova del giovane difensore Zanchi. Un collaudo interessante solo sul piano fisico

CASTELFRANCO VENETO Questo è il calcio d'agosto. Queste sono le gare che forse non fanno contenti i cassieri e ragionieri delle società (anche se il tesoriere del Giorgione potrebbe non essere di questo avviso), ma che, sicuramente, forniscono agli allenatori indicazioni buonissimi da sfruttare per farsi un'idea su questo e su quello. Il Giorgione non è la Juve, ma va bene così. Forse gli uomini di Capuzzo offrono in campo più agonismo e meno stress rispetto alla vecchia signora. Comunque, dato il gap tecnico che c'è tra i piedi pur buoni dei rossi e la qualità di certi bianconeri, ne esce un test ottimo sotto il piano fisico e abbastanza tranquillo in quanto a situazione tattiche. Zaccheroni prova formazioni sperimentali per questa due-giorni e riceve risposte incoraggianti. Il numero uno? Zanchi Marco da Bergamo. Questo è potenzialmente, il centrale tecnico e veloce che tanto vagheggia il mister. Puntuale in chiusura e violento in progressione. Cresce bene Walem: sta prendendo sempre maggiore confidenza con il pulpito del direttore d'orchestra, ma non rinuncia a stoccate (sua quella del primo gol al 37' con una conclusione sporca da fuori) e recuperi. Il Giorgione risponde tenendo alle due punte (Zalla e Tollardo) e supportandole con due mediani modello «mordi, fuggi e lancia».

Durante tutto il secondo tempo sembra di veder giocare una partita di calcio nel deserto del Sahara. Per il caldo e anche per pochezza dei friulani in campo. Ne approfitta Tollardo abile a chiudere in rete un recupero di palla effettuato sulla tre quarti campo ai danni di Valerio Bertotto. Il triplice fischio è una liberazione.

Francesco Facchini

SERIE C2

Triestina, il bilancio dell'allenatore a due giorni dall'esordio in Coppa Italia a Mestre

Marchioro: «Siamo a buon punto»

TRIESTE Il primo obiettivo lo ha quasi raggiunto: Pippo Marchioro è riuscito a trasformare un gruppo di giocatori in un abbozzo di squadra nei venti giorni di ritiro a Basovizza. Rispetto alla scorsa estate sembra essere una Triestina con meno lustrini ma più concreta. Nei primi collaudi l'Alabarda non ha mai estasiato i tifosi tuttavia ha dato la sensazione di sapersi muovere in un preciso contesto tattico. Consto che è già cambiato rispetto i propositi di partenza quando l'allenatore aveva disegnato una formazione con quattro difensori, tre centrocampisti e altrettanti uomini in prima linea. Ma per far giocare assieme Riccardo e Spilli non ha esitato a cambiare modulo. Il primo, agile e veloce, sta mantenendo fede alle aspettative. Punta sempre verso la porta e spesso viene messo giù; il secondo per la sua stazza dovrebbe essere il partner ideale del primo ma ha perso incisività. Non è più un predatore d'area. Da qui l'esigenza di trovare ancora una punta che possa esaltare (e sfruttare) le doti di Riccardo.

Marchioro ormai ha capito molto di questa squadra, ma non tutto. «Adesso ci servono dei test più probanti - spiega - contro squadre di pari categoria per appurare quale è il nostro reale valore. Le nostre avversarie sono tutte da scoprire». Il tecnico alabardato sarà subito servito. Già domenica sera (ore 20.30) comincia la Coppa Italia e la Triestina dovrà fare la sua parte sul vecchio campo di Mestre. Da quest'anno il torneo non è più a eliminazione diretta: l'Unione si trova intruppata in un girone a cinque con tutte le venete. Dopo tre giorni di relax, i giocatori si ritroveranno domani pomeriggio al «Grezar» proprio per preparare tatticamente questa partita.

Marchioro ha fiducia in questa Triestina. «Sono abbastanza soddisfatto del lavoro svolto finora. Si comincia a intravedere la fisionomia della squadra. La palla viaggia velocemente sulle corsie esterne e l'intesa tra Spilli e Riccardo cresce giorno dopo giorno». I vizi dell'Alabarda, invece, l'allenatore non vuole metterli in piazza. Non manca solo una punta, ma anche un centrocampista (Hervatin ha difficoltà a giocare più arretrato) e naturalmente un difensore centrale. Anzi, questo c'è (Notari) ma è in fase di recupero. Deve far presto perchè la difesa è il reparto più vulnerabile (Masi è troppo lento). Al momento sono le volate di Gambaro a mettere le ali alla Triestina.

Paolo Benetti

Maurizio Cattaruzza

Cormonese: positiva verifica in casa del Monfalcone

MONFALCONE È finita con un rotondo 4-2 della Cormonese ai danni del Monfalcone la gara del Cosulich che rappresentava per entrambe formazioni il primo reale provino in questo scorcio di pre-campionato. Le due formazioni si sono concentrate sulla messa a punto dei delicati meccanismi tattici, indispensabili per raggiungere gli obiettivi fissati: una tranquilla salvezza per i cormonesi nel campionato nazionale dilettanti, il salto in Eccellenza per i padroni di casa. Cormonese e Monfalcone hanno pensato in particolar modo a mettere in pratica i dettami dei due nuovi allenatori, Cupini e Grillo, e a favorire l'integrazione dei tanti neo-acquisti. Durante l'incontro gli ospiti hanno fatto valere la differenza di categoria e di condizione, andando a segno con Pinatti e Marchesan, la cui intesa in avanti è apparsa già soddisfacente. Il Monfalcone, che ha sperimentato la disposizione difensiva in linea, si è affidato agli spunti di Martignoni per impensierire la solida retroguardia avversaria.

e.c.

IN BREVE

Lady Caniggia al marito: «Non baciare Maradona»

BUENOS AIRES Mariana Nannis, la imprevedibile moglie dell'argentino Claudio Caniggia, ha detto di non avere un'opinione precisa sul fatto che suo marito abbia firmato per il Boca Juniors, ma lo ha avvertito di non festeggiare le sue reti baciando Maradona. I due infatti ai tempi della loro precedente esperienza nel Boca, avevano l'abitudine di festeggiare ogni rete con questo gesto particolare.

E' deceduto a Milano l'ex nazionale Vincenzi

MILANO L'ex calciatore Guido Vincenzi è morto ieri mattina all'ospedale Policlinico di Milano. Ne hanno dato notizia i familiari. Vincenzi, da tempo pensionato, risiedeva a San Giorgio Di Casale (Alessandria) e aveva 65 anni. Da molti mesi aveva una rara malattia che distrugge i muscoli. Guido Vincenzi fu terzino destro di Reggiana, Inter e Sampdoria.

Coppa Libertadores: vittoria del Cruzeiro

BELO HORIZONTE Il Cruzeiro si è aggiudicato la Coppa Libertadores battendo 1-0 i peruviani dello Sporting Cristal. Per i brasiliani si tratta della seconda vittoria nel torneo sudamericano in 21 anni. Con una sola rete segnata al 75' da Elivelton, il Cruzeiro ha affrontato tutti i suoi giocatori Sporting che ambiva a diventare la prima squadra peruviana a vincere la Coppa.

PALLANUOTO E TUFFI Agli Europei di Siviglia seconda vittoria, non entusiasmante, degli azzurri ai danni della Germania

Palombelle azzurre sui tedeschi

L'azzurro Donald Miranda sfiora il podio nella finale del trampolino da un metro

Leonardo Sottani (a destra) contrasta il tedesco Politze.

A segno anche il Setterosa che, dopo l'esordio sofferto contro la Spagna, hanno dominato nettamente la compagine del Portogallo

Italia	**8**
Germania	**4**

(2-1, 2-1, 1-0, 3-2)
MARCATORI: nel pt 2'54" Ghibellini, 3'48" Sottani, 4'59" Wissiger; nel st 0'58" Schmidt, 3'53" Postiglione, 5'04" R. Calcaterra; nel tt 4'04" Bencivenga; nel qt 0'43" Reinhardt, 1'06" Silipo, 5'53" Sottani, 6'14" Reimann, 6'40" Bencivenga.
ITALIA: Otti, Politze, Temke, Weissiger, Thierolf, Zellmer, Reinhardt, Sterzik, Erjavec, Reimann, Tomanek, Schmidt, Kraut.
GERMANIA: Attolico, Postiglione, Bovo, Bencivenga, Temellini, Roberto Calcaterra, Giustolisi, Alessandro Calcaterra, Binchi, Gerini, Sottani, Silipo, Ghibellini.
ARBITRI: Csaszar (Ungheria) e Reemmet (Olanda).

SIVIGLIA Il Settebello supera anche il secondò ostacolo della fase eliminatoria degli Europei con l'8-4 rifilato alla Germania, dopo un match non entusiasmante. «La nota positiva è il risultato» - ha detto secco Rudic. Il ct azzurro è infuriato per essere stato espulso verso la fine della gara. In seguito è giunta anche la squalifica per una giornata. L'Italia ha presentato subito reclamo.

L'incontro non ha avuto storia; nel primo tempo gli azzurri segnano con Ghibellini prima e Sottani poi, che sfruttano una superiorità numerica; quindi la rimonta tedesca annullata da Postiglione e Roberto Calcaterra. Nella terza frazione una sola rete grazie a Bencivenga. Nell'ultimo tempo, al gol di Reinhaldt seguono il bel tiro da fuori di Silipo ed una palombella di Sottani. Oggi, alle 22.15, il Settebello affronterà la Jugoslavia.

Intanto nel sincronizzato, la coppia italiana formata da Ballan e Bianchi si è piazzata al terzo posto nel programma tecnico nella gara di doppio.

Secondo successo agli Europei per il **Setterosa**, l'Italia femminile di pallanuoto, che, dopo l'esordio sofferto contro la Spagna, superano il Portogallo: 17-0 il risultato finale.

Nei tuffi ottima prova dell' azzurro Donald Miranda che, impegnato nella semifinale dal trampolino da un metro, è riuscito a guadagnare la finale piazzandosi terzo. Non ce l'ha fatta Davide Lorenzini giunto quarto nella stessa specialità. Bilancio negativo per Francesca D'Oriano dalla piattaforma (13.a) gara vinta dalla russa Khristoforova.

TENNIS Polemica sempre più ampia

Bertolucci e Cancellotti hanno detto «no» Fit, ancora dimissioni

ROMA «Non siamo con l'acqua alla gola, non drammatizziamo, i giocatori sono allenati, perchè stanno partecipando ai vari tornei. Torneranno in Italia il 6 settembre e il giorno dopo si raduneranno. Neanche la Svezia si riunisce così presto». Il presidente dimissionario della Fit, Paolo Galgani, ha fatto ancora mostra di ottimismo per la soluzione del problema del capitano di Coppa Davis. Non ha svelato tuttavia il nome di chi sostituirebbe Panatta: «Lo farò solo ha già firmato», ha detto. Ma intanto altre due «vecchie glorie» del tennis italiano, Francesco Cancellotti e Paolo Bertolucci, hanno rifiutato l'offerta del presidente.

Intanto si aprono crepe nel consiglio federale del tennis. Il consigliere Francesco Costantino ha annunciato le sue «immediate dimissioni» dal consiglio federale, allo scopo di offrire un contributo alla soluzione della crisi del tennis italiano. «La rinuncia di Riccardo Piatti rende difficile la ricerca di un capitano di esperienza, competenza e carisma per l'incontro di Coppa Davis con la Svezia - sostiene -. Considerando che per questo importantissimo appuntamento la nazionale italiana deve presentarsi al meglio delle proprie potenzialità, venute a mancare a seguito degli avvenimenti dei giorni scorsi, ed al fine di contribuire da parte mia a ricreare intorno alla squadra un clima di serenità ed entusiasmo, comunico le mie immediate dimissioni da consigliere nazionale della Fit».

Francesco Costantino, barese, 51 anni, è stato consigliere della Fit per 21 anni. A lungo responsabile del settore per l'attività femminile, il dirigente si era visto affidare dal presidente Paolo Galgani l'incarico di «ministro degli esteri», per i rapporti con le altre federazioni nazionali, e gli organismi internazionali.

Increduli il segretario generale Claudio Santini, ed il vicepresidente Renato Papagni. Quest'ultimo è il più critico fra i 10 consiglieri, ma non ancora arrivato al passo estremo. «Le mie dimissioni - commenta - non servirebbero a niente, e poi Galgani ha già promesso che andrà via a novembre».

ATLETICA LEGGERA

I retroscena di Zurigo e dei primati di Gebrselassie e dei due Kipketer

Dietro ai tre record mondiali una vagonata di miliardi

Kipketer, primatista mondiale nei 3000 siepi.

Per trascorrere una notte con le stelle sono stati impiegati oltre 7 miliardi di lire, un investimento che ha dato i suoi frutti

ROMA Quando il denaro chiama, l'uomo risponde. Non sarà molto bella come tesi, lo spirito olimpico di Juan Antonio Samaranch verrà in qualche modo leso e persino un po' calpestato, ma l'impiego di 7 miliardi di lire, canalizzati su un unico ed indimenticabile evento come «la notte delle stelle» di Zurigo, si è tramutato nel più incredibile trip della storia dell' atletica.

Così per 500 milioni (250 a testa) Gebrselassie e Komen hanno accettato di mettere in discussione la loro rispettiva superiorità sulla distanza dei 5000 metri, per 150 milioni Wilson Kipketer è andato all'assalto assatanato del record più vecchio dell'atletica, quello degli 800 metri, e un altro Kipketer, Boi, più giovane e italianizzato (ha un tecnico bresciano, il dottor Derosa ed è gestito da un manager veneto Di Madonna) ha preso ufficialmente possesso della disciplina più tremenda di tutte, i 3000 siepi. In tre gare l'Africa con la sua infinita fame ha ribaltato il tetto della sofferenza e della bravura dell'uomo, stabilendo nuovi limiti umani ed incamerando pure un miliarduzzo.

Tutti tremendamente magri, l'etiope Gebrselassie (12'41"86 sui 5000 metri), il keniano Boit Kimpeter (7'59"08 sui 3000 siepi) ed il keniano-danese Wilson Kipketer (1'41"24 sugli 800 metri, debellati dopo 18 anni di attesa) e come tali più affamati di altri in quest'eterna sfida con l'impossibile. Il loro gesto è stato tremendo e prepotente, la loro reattività al dio denaro è stata invece superiore a quella dei 23 colleghi campioni del mondo di Atene, tutti convogliati a Zurigo per lo stesso motivo, il desiderio di guadagnare la borsa più importante dell'anno, dopo aver corso per la medaglia (ma c'erano 30.000 dollari in palio anche ad Atene).

Intanto si va verso Montecarlo, per nuove rivincite ed esaltanti imprese. E Gebreselassie già annuncia. «Voglio battere ancora qualche primato del mondo - dice l'etiope -. Non mi stancherei mai di riuscirci, e so che lo farò di nuovo». La sfida è raccolta anche da Wilson Kipteker, l'uomo che ha cancellato Coe. «So che posso correre ancor più veloce - commenta - Il mio è un primato migliorabile, naturalmente da me stesso».

Ma ci sono anche i velocisti. Fredericks rivela: «Vorrei tanto regalare alla Namibia un primato del mondo», rivela. A Berlino, infine, ci sarà, in staffetta con i compagni del Santa Monica Track Club, anche Carl Lewis per quella che dovrebbe essere la sua ultima apparizione in pista in terra europea.

BASEBALL

In serie A1 AirDolomiti sul diamante di Verona

RONCHI DEI LEGIONARI Si alza nuovamente il sipario nel campionato di serie A1 di baseball. L'appuntamento, che vede protagonista l'AirDolomiti di Ronchi dei Legionari, è per questa sera, alle 21, e per domani, alle 15.30 e alle 21, sul diamante del Verona per la diciannovesima, ventesima e ventunesima giornata del girone di ritorno. La squadra del manager Frank Pantoja sarà priva di Mauro Berini, Andrea Zanolla, Enrico Bertossi e del lanciatore Denis Bratovich, ma non per questo non ambisce a tre successi pieni come avviene all'andata. I pronostici della vigilia sono tutti a favore dell'Air Dolomiti. Dopo questo impegno i ronchesi saranno venerdì e sabato prossimi a Rimini, contro la formazione dell'Ivas, quindi, il 12 e 13 settembre, affronteranno al «Gaspardis» la Gb Modena.

lu.pe.

Pallacanestro: è morto l'ex azzurro Ambrogio Bessi

TRIESTE A 82 anni è scomparso Ambrogio Bessi, per gli amici Nino, uno dei grandi cestisti di Trieste. Tra il '30 e il '41, con l'Sgt, conquistò ben 5 scudetti. Palleggiatore senza rivali, con i compagni biancoazzurri - Franceschini, Premiani, Jaksetich, Novelli e Varisco - giunse 7.o con l'Italia alle Olimpiadi di Berlino del '36. Agli Europei di Riga inoltre conquistò l'argento. (la foto è stata tratta da «Trieste azzurra»)

PUGILATO

Nel match per il titolo italiano dei gallo in vigore le nuove regole

Finalmente pugni più sicuri: meno round e peso anticipato

ROMA A distanza di nove mesi dalla morte di Francesco De Chiara, la boxe italiana adotta - teatro il ring siciliano di Mazara del Vallo dove domani sera si batteranno per il titolo italiano dei gallo Poddighe e Ciaramitaro - due nuove norme per la sicurezza. Il tricolore verrà disputato sulla distanza delle 10 riprese, limandone due, e l'operazione di peso dei pugili verrà anticipata di 24 ore. Se sul primo intervento si può discutere il secondo va considerato pertinente. E' noto come il raggiungimento di un limite di categoria si proponga per ogni pugile come un «duello» personale con la bilancia, ottenuto, il più delle volte, attraverso una corposa serie di privazioni.

Ciò si traduceva in passato, con il peso svolto nella mattinata dell'incontro stesso, come un handicap per chi aveva problemi di peso. E non potevano bastare poche ore per recuperare e per essere «perfetti» per salire sul ring. Con l'anticipo della pesata di 24 ore, l'atleta potrà godere di un recupero oggettivo: è sin d'ora scontato che sul ring salirà un pugile più rotondo (almeno 2 chili in più rispetto al peso) ma meno stressato.

La riduzione dei round è di per sè una riduzione della fatica e come tale va considerato intervento positivo, anche perchè nell'arco delle 12 riprese, esiste sempre una fase dell'incontro meno intensa. Considerando però che questa decisione è unilaterale, cioè, solo italiana, e che in Europa e nel mondo i combattimenti sono programmati sulle 12 riprese, questo piccolo passo indietro potrebbe creare problemi di maturità in rapporto alla tenuta.

CICLISMO

Ferragosto su due ruote: a Forgaria élite e under 23

TRIESTE Ferragosto impegnativo per i ciclisti regionali. L'appuntamento più importante sarà quello riservato a **élite** e **under 23** che si incontreranno a Forgaria per la trentunesima edizione della Forgaria-Monte Prat, una cronoscalata tra le più impórtanti in ambito nazionale. La gara, vinta lo scorso anno da Daniele Pontoni, prenderà il via alle 15 da Forgaria (ritrovo presso il municipio) e, attraverso via Grap, via Zuliani, San Rocco e Pecol, dopo 9,7 km giungerà al monte Prat. Per gli **juniores** appuntamento dalle 15 a Rivignano per il trentasettesimo Circuito dello Stella, una corsa di 119,6 km su circuito pianeggiante. Gli **allievi** saranno in gara a Sesto al Reghena per il trentaduesimo Circuito Sestense, una gara su circuito locale per un totale di 78 km. Partenza alle 16. Per i **giovanissimi** gara a Valvasone, in località Casamatta, per il Gp Penne Nere (partenza alle 9.30) e per i **ciclosportivi** appuntamento a Campone per il raduno ciclistico della Val Tramontina (dalle 9). Per gli **amatori**, infine, si disputerà l'unica gara regionale della Fci, il secondo Trofeo dell'Oca. Percorso di 64 km, partenza dalle 16 a Morsano e organizzazione curata dall'Uc Sanvitese.

an.pu.

Basket: è saltato all'ultimo momento il provino che la Genertel aveva messo in cantiere

TRIESTE Sfuma all'ultimo momento il primo collaudo della Genertel. Un grave lutto legato al coach della formazione ospite del Polzena ha costretto i lubianesi a disertare la prevista amichevole di ieri presso la palestra di via Locchi. Il disagio dell'ultima ora ha visibilmente stizzito il tecnico della Genertel Pancotto che anelava assolutamente vedere all'opera la «sua creatura» in una sfida vera prima del debutto ufficiale datato il 22 agosto nel torneo di Grado.

Lo staff della Genertel va ora cercando un'altra compagine sparring partner da poter incontrare nei primi giorni della prossima settimana.

IPPICA

Al convegno di domani sera all'ippodromo di Montebello sotto i riflettori sono di scena i quattro anni

Tridimensionale può tentare la fuga

Nel sottoclou spettacolare handicap per anziani con Bourbon a caccia

TRIESTE Dopo i fuochi del «Giorgio Jegher», Montebello domani rientra nell'ordinaria amministrazione e offre agli appassionati un convegno di buoni contenuti. Due le corse di una certa importanza, il clou Premio di Ferragosto per i 4 anni, e l'handicap a invito Premio del Firmamento, miglio internazionale su tre nastri.

Tulipano Pl sarà chiamato a rendere 20 metri sul doppio chilometro a Tuttamarco, Tridimensionale, Tonka Effe, Tarco e Taxi Jet nella corsa dalla dotazione più ricca. Non sarà facile per il cavallo di Toivanen agguantare Tridimensionale, Tonka Effe e Taxi Jet, un terzetto bene assortito, senz'altro in grado di vanificare la rincorsa del penalizzato. Piace più di tutti Tridimensionale, che potrebbe andare subito in testa (Tarco permettendo) e di conseguenza dettare i tempi della corsa. Dopo l'allievo di Rossi, seguiremmo con un certo interesse la prova di Tonka Effe (Leoni alle redini), mentre Taxi Jet, che correrà all'attesa, e l'inseguitore Tulipano Pl, dovranno demandare al rush finale il loro potenziale che non è certo di modeste proporzioni.

Ancora Toivanen in veste di inseguitore nel sottoclou. Il bravo driver finnico presenterà Bourbon St Blues con una doppia penalità sul miglio. Tutta da scoprire l'importata, che vedrà partire avvantaggiata di 20 metri la finlandese Sixteen, non troppo brillante all'ultima uscita sulla pista e, con ben 40 metri d'abbuono, Oscar Max, Pacific Sound, Rover di Casei, Shangai Ok, Ponte Petral, Rocky Balboa e Pandora Egral. Handicap ben confezionato e difficile da decifrare. Se Bourbon St Blues va considerata giustamente un'incognita, e se Sixteen non dovesse migliorare granché dall'ultima esibizione, ecco prendere corpo le possibilità dei partenti allo start, fra i quali Shangai Ok è apparsa in evidente ascesa, come del resto Pandora Egral, che soltanto per un pelino non è andata a bersaglio l'ultima volta. Attenzione anche a Rocky Balboa, indisioso se non dovesse perdere troppo terreno nel tratto introduttivo.

Si partirà (alle 20.45) con i puledri di 2 anni impegnati in una prova per maiden. Azzardiamo Vulcaniano Caf e Valigero Gb, visto che i giovanissimi li dobbiamo ancora bene inquadrare. La successiva «gentlemen» si affida ai «gentlemen», e qui abbiamo in evidenza Ulbich Jet e Dario D'Angelo, entrambi reduci da una vittoria, e particolarmente temibili in coppia. Da seguire ancora la progredita Urea, e Urlo del Sole con Berto Gobbato. Nella «reclamare» a vantaggi sul doppio chilometro, Sinco di Casei cercherà di eludere la rincorsa di Rolling Stone, Pancho Bi e Super Model, mentre fra i 3 anni impegnati nella «reclamare» sul miglio, le preferenze si accentrano su Uricanas, Umbre Achable Gb e User Vdo con Useppa Caf in veste di... guastatrice. Le «reclamare» proseguono con un miglio per 4 anni, senz'altro alla portata, questi, di The Fly Gb, ma anche di Turbo Code che sta comportandosi discretamente al pari di Tuscania Cost.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Espero: Vulcaniano Caf, Valigero Gb, Valdez Nieto.
Premio Canopo: Ulbich Jet, Urea, Urlo del Sole.
Premio di Ferragosto: Tridimensionale, Tonka Effe, Taxi Jet.
Premio Lince: Sinco di Casei, Rolling Stone, Pancho Bi.
Premio Denebola: Uricanas, User Vdo, Umbre Achable GB.
Premio Croce del Sud: The Fly Gb, Turbo Code, Tuscania Cost.
Premio del Firmamento: Bourbon St Blues, Pandora Egral, Rocky Balboa.
Premio Alfa Centauri: Salazar, Partial Db, Saranan, Pisciotta Abt.
Premio Mizar: Titanic Nor, Tasmin Trio, Triller Nike.

PRONOSTICO TOTIP

1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	12
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	1X1
	2.o arrivato	X12
Corsa +		3-4

Tris a Follonica

Americani d'assalto

FOLLONICA Tris su tre nastri stasera a Follonica. Corsa equilibrata che concede buone possibilità al terzetto di importati fra i quali Yawn Till Dawn e Golden Drifter, entrambi in buon momento.
Premio Amtote Int., lire 33.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.
A m. 2060: 1) Ricciola Om (G. Giannelavigna); 2) Selva Sem (R. Rosaspina); 3) Seyon Bs (E. Vittoria); 4) Saraf Si (G. Mele jr); 5) Racing Pz (F. Picchi); 6) Ortega Mp (S. Matarazzo jr); 7) Rio Op (S. Capenti); 8) Shango (I. Berardi).
A m. 2080: 9) Pupet (G. Savarese); 10) Rolex del Pino (S. Orlandi jr); 11) Sicheo (U. Baldi); 12) Odoacre (U. Francisci); 13) Marlu Pride (M. Margini); 14) Patmos Dei (I. Tamborrino); 15) Sartre As (S. D'Agostino); 16) Com Fiore (A. Baldi).
A m. 2100: 17) Damir Speed Cosmos (M. Ferrario); 18) Golden Drifter (Gio. Fulici); 19) Yawn Till Dawn (A. Pollini).
I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Yawn Till Dawn, 14) Patmos Dei, 10) Rolex del Pino.** Aggiunte sistemistiche: **18) Golden Drifter, 12) Odoacre, 6) Ortega Mp.**

m.g.

TRIS GALOPPO A VARESE

ROMA Questa la combinazione vincente della Tris svoltasi a Varese (galoppo): **2-8-9**. Ai 2536 vincitori vanno 1.811.100.

IN BREVE

Auto: Trulli-jet sulla pista del Mugello

SCARPERIA E' durato lo spazio di un giorno il nuovo record ufficioso del Mugello fatto segnare da Jarno Trulli, con la sua Prost G.P. ed è stato lo stesso pilota abruzzese a superarsi. Trulli ha girato in 1'23"410 alla media di 226,375 km/h,

Jean Todt, intanto, ha annunciato che la nuova Ferrari arriverà a fine anno. All'autodromo di Monza infine prove per Schumacher, Villeneuve e Bouillon.

Tour donne: leadership e tappa alla Cappellotto

LA BRESSE Valeria Cappellotto ha vinto allo sprint la seconda tappa del Tour femminile, Strasburgo-La Bresse di 124 km. La Cappellotto, che ha preceduto la tedesca Kupfernagel, ha conquistato la leadership in classifica generale.

Universiadi: la Grecia non sarà presente

CATANIA La Grecia non parteciperà alle Universiadi al via lunedì in Sicilia. La rinuncia è giunta in un telegramma stringato: «E' impossibile per la Grecia partecipare, per motivi tecnici, alla XIX Universiade».